REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 26 luglio 2019 **Anno L - N. 81**

Loreo (Ro), Villa Anconetta.
La storia di Loreo, antica capitale del Delta, fu sempre legata alla Repubblica di Venezia di cui era caposaldo militare ed economico. Tutto il commercio della Serenissima con l'Emilia e la Lombardia si svolgeva attraverso il canale Naviglio con dogane a Cavanella Po e a Loreo. La memoria di questo periodo storico è rimasta nella parlata locale molto simile al dialetto veneziano e completamente diversa dagli idiomi polesani dei comuni limitrofi e nell'architettura tipicamente veneziana degli edifici porticati sulle riviere del canale Naviglio da cui si dipartono piccole vie che prendono il nome di calli. Villa Anconetta è una tipica villa veneta risalente alla prima metà del `500 che venne commissionata dal nobile veneziano Alvise Cornaro all'architetto veronese Giovanni Maria Falconetto, precursore e ispiratore di Andrea Palladio.
(Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **70** del 22 luglio 2019
Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del relativo modulo di richiesta. Art. 11, L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013. 1
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **27** del 18 luglio 2019
Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione della casa cantoniera sita in Comune di Verona via Stanga 23 (S.R. n. 11 "Padana Superiore") a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 639/2019. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n. 7, art. 16. 3
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **158** del 22 luglio 2019
Avvio di procedura di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio tecnico scientifico di valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità del fiume Livenza integrato con la valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche autoctone ed esotiche, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016. Progetto: GREVISLIN. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. CUP: H46I18000120007. CIG 7982330B17. 5
[Turismo]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Graduatorie concorsi pubblici per posti vari. 10

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Ingegnere, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 568 del 28.06.2019). 33

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 624 del 12.07.2019). 34

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)
Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001), di un posto di collaboratore amministrativo e messo comunale cat. b3, a tempo parziale 25 ore settimanali, da assegnare all'area amministrativa demografici e sociali. 35

COMUNE DI CASSOLA (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Direttivo Amministrativo, Categoria Giuridica D1, presso l'Area Affari Generali - Ufficio Protocollo/Segreteria/Organi Istituzionali/Contenzioso. 36

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Bandi di concorso per giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni Formazione Lavoro: Assistente Sociale cat. D e Istruttore Tecnico cat. D. 37

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)
Selezione per mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato. 38

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)
Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di istruttore bibliotecario - categoria C - a tempo pieno ed indeterminato appartenente alla 1^ area - servizi generali ed economico-finanziari - ai sensi degli artt. 30 e 34 del d.lgs. 165/2001. 39

COMUNE DI VERONA
Selezione pubblica per esami, per il conferimento di 6 posti di categoria D - Educatore Responsabile Asili Nido a tempo pieno ed indeterminato, con le riserve previste dalla normativa vigente. 40

Selezione pubblica per esami, per il conferimento di 9 posti di categoria D - istruttore direttivo polizia locale a tempo pieno e indeterminato, con le riserve previste dalla normativa vigente. 41

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Esecutore Tecnico - Operaio, Cat. B1. 42

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo Specialista della Comunicazione e Coadiutore del Responsabile per la Transizione Digitale, Cat. D1. 43

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Agente di Polizia Locale, Cat. C. 44

IPAB CASA DI RIPOSO "DON A. SIMIONATI E CAV. D. SOATTINI", BARBARANO VICENTINO (VICENZA)
Concorso pubblico congiunto, per titoli ed esami, per la copertura di nr. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo cat. C, posizione economica C1 - CCNL Funzioni Locali per le esigenze della Casa di Riposo "Don A. Simionati e Cav. D. Soattini" di Barbarano Mossano (VI) e l'Opera Pia "Raggio di Sole" di Padova di cui il 50% riservato al personale interno. 45

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)
Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto in ruolo di COORDINATORE SOCIO SANITARIO E DEI SERVIZI a tempo pieno cat. D Funzioni Locali 2016/2018. 46

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di assistente tecnico - addetto alle manutenzioni degli impianti tecnologici, cat. c. 47

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto. 49

COMUNE DI MALO (VICENZA)
Vendita terreno edificabile in via Visan (lottizzazione Nicolini) a San Tomio di Malo. 56

COMUNE DI STRA (VENEZIA)
Avviso di asta pubblica per la vendita di terreno di proprietà comunale sito in Via Resistenza - Quarto esperimento. 57

Esiti di Gara

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Avviso di appalto aggiudicato. 58

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27 giugno 2019. 59

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica. Avvio del procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento denominato "Via del mare: Collegamento A4 - Jesolo e litorali" (CUP: H41B09001160005). 60

Direzione Operativa. Domanda in data 10/01/2019 di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Lemene, nel comune di Portogruaro (Pd), località Portovecchio per uso idroelettrico per produrre, tramite un salto di m. 1,20, una potenza nominale di Kw 86,64 e massima Kw 93,00. Ordinanza d'istruttoria.Prat. GD_00435. 61

Direzione Turismo. Avviso pubblico di manifestazione di interesse a partecipare all'indagine esplorativa finalizzata ad affidare il servizio tecnico scientifico di valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità del fiume Livenza integrato con la valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche autoctone ed esotiche. Progetto Grevislin CUP: h46i18000120007. CIG: 7982330b17. 62

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Avviso pubblico per Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2019. 67

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per la ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea da n. 2 pozzi per uso irriguo di soccorso e antibrina in Comune di Codevigo (PD), località Valcittadella e Corte Fogolana. Ditta: Società Agricola Renier Sergio e Massimiliano s.s.. Pratiche nn. 19/029 e 19/030. 78

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)
Avviso di sdemanializzazione previa declassificazione di un tratto di strada comunale denominata via Latason. 79

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)
Avviso di deposito del piano di assetto del territorio e della valutazione ambientale strategica adottati con delibera c.c. 62 del 29.12.2018. Art. 14 L.R. 23.04.2004, n. 11 80

COMUNE DI VENEZIA
POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" - Intervento n. 1. Non impegno di spesa. (potenziale beneficiario: ater di Venezia). 81

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 129

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 1211 del 12 luglio 2019
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Venezia Orientale - Tipo Intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali", bando a regia attivato con delibera del CdA del GAL Venezia Orientale n. 36 del 25/02/2019 e integrato con delibera n. 37 del 11/03/2019 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 130

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 60 del 16 luglio 2019
Programma Operativo: Misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica a favore delle aziende zootecniche mediante la concessione di aiuti "De Minimis" - Approvazione della graduatoria regionale di finanziabilità di cui alla DGR n. 562/2019. 131

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)
Estratto decreto esproprio del responsabile llpp n. 7 del 18 luglio 2019
Realizzazione percorso ciclopedonale bidirezionale di collegamento Dolo-Sambruson. 132

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
Estratto decreto del Responsabile del Settore IV - rep. n. 840 del 3 luglio 2019
Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il capoluogo e la frazione di San Trovaso - 1° stralcio. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001. 134

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 423 - prot. n. 10091 del 18 luglio 2019
Lavori di realizzazione del collegamento idraulico Soresina - Bastie con nuova botte a sifone sottopassante l'Idrovia Padova - Venezia e ricalibratura dei canali Foscara, Bastie e Parallelo all'Idrovia - ID71A Stralcio opere idrauliche di bonifica Gambarare di Mira. Perizia suppletiva e di variante novembre 2016. C.U.P.: D69H09000150002 - Codice consorziale progetto: 442. Ordinanza di pagamento di indennità condivise per occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e di altre indennità conseguenti l'occupazione. 135

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)
Estratto decreto esproprio n. 2 del 25 giugno 2019
Lavori urgenti e indifferibili di "Manutenzione straordinaria e contenimento delle piene sul corso d'acqua Menarè-Fossadella nei comuni di Colle Umberto, San Fior e San Vendemiano" - Lavori complementari - Cup H17B13000430002 Esproprio per pubblica utilità - Decreto di esproprio. 138

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
Provvedimento n. 5/2019 del 16 luglio 2019
P032 - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore nei Comuni di Oppeano e Isola Rizza - 1° stralcio - Decreto regionale n. 271 del 03.08.2018 della Direzione Regionale Difesa del Suolo. Determinazione dell'ammontare e del pagamento dell'indennità di servitu' di acquedotto. 142

PROVINCIA DI ROVIGO
Ordinanza prot. n. I/GE 2019/0018445 del 2 luglio 2019 Area Lavori Pubblici e Ambiente - Servizio Segreteria Gen.le - Espropri, Elettrodotti, Trasp. Eccezionali
Soc. SNAM RETE GAS S.p.A. - Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e varianti Spina di Adria DN 150 (6") P. 24 BAR. Pagamento diretto quota indennità definitiva accettata per imposizione coattiva di servitù di gasdotto. Ditta FELISATI DINO - FELISATI GIUSEPPINA. 143

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 1015 del 11 luglio 2019
Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 7: Facchin Calcestruzzi Srl. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle. 145

Determinazione dirigenziale n. 1016 del 11 luglio 2019
Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 8: Salviati Emma Elisa, Salviati Michela, Salviati Pietro e Salviati Stefano. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle. 148

Determinazione dirigenziale n. 1017 del 11 luglio 2019
Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 9: Castaman Giobatta. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle. 153

Determinazione dirigenziale n. 1018 del 11 luglio 2019
Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 23: Benetti Antonio fu Giuseppe, Benetti Francesco fu Giuseppe, Benetti Giovanni fu Giuseppe, Benetti Giovanni fu Matteo, Benetti Giuseppe Fu Matteo. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle. 156

Determinazione dirigenziale n. 1019 del 11 luglio 2019
Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 24: Masiero Albina, Masiero Francesco, Masiero Maria e Masiero Rosa. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle. 159

Determinazione dirigenziale n. 1067 del 16 luglio 2019
Determinazione di indicazione e liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 3: Magnabosco Claudio. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la S.P. n. 42 Monticello, Via Chiesa, Via Chiuppese e Via Parmesana in Comune di Monticello Conte Otto. 162

Determinazione dirigenziale n. 1091 del 18 luglio 2019
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 11 34 e 65: Fracasso Marco. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). 164

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 134 del 4 giugno 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 166

Decreto di espropriazione n. 135 del 4 giugno 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 167

Decreto di espropriazione n. 136 del 4 giugno 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 168

Decreto di espropriazione n. 137 del 4 giugno 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 170

Decreto di espropriazione n. 138 del 11 giugno 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di CASTELGOMBERTO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 171

Decreto di espropriazione n. 139 del 11 giugno 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MALO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 173

Decreto di espropriazione n. 140 del 11 giugno 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VILLAVERLA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 175

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 107 del 18 luglio 2019 Estensione del sistema fognario dell'Alta Valle dell'Astico alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico ed alcuni comuni dell'Altopiano di Asiago. Tronco D: Valdastico - Lastebasse. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ed asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del d.p.r. 8 giugno 2001 n° 327. 177

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA S.p.a. n. 108 del 18 luglio 2019 Estensione del sistema fognario dell' Alta Valle dell'Astico alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico ed alcuni comuni dell'Altopiano di Asiago. Tronco D: Valdastico - Lastebasse. Deposito dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 del d.p.r. 327/2001. 178

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 149 del 2 luglio 2019
OCDPC n. 558/2018 - Ordinanza n.1 /2018 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile e la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio "Monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto". Approvazione schema di convenzione. Importo complessivo Euro 300.000,00. CUP H87H19000640001. 179

Decreto n. 160 del 5 luglio 2019
Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene Intervento emergenziale - Progetto di fattibilità tecnico economica. Atto di indirizzo per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva. Cod. Intervento: 25003-63+64. CUP: J53H1900014001. 210

Decreto n. 166 del 10 luglio 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 Approvazione schema di Convenzione tra il Commissario Delegato ed i Soggetti Attuatori, diversi dalle Strutture regionali, per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere di competenza e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere diverse. 212

Decreto n. 167 del 10 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 9 del 22.5.2019. Lavori di somma urgenza. RIPRESA DI FRANE, CONSOLIDAMENTO E DIFESA IN PIETRAME NELL'ARGINE DESTRO DEL SILE TRA PORTEGRANDI E CAPOSILE IN COMUNE DI VENEZIA. Codice DO-P0013.0 - O.C. n. 9 del 22.5.2019 allegato B Cod. Intervento DROP 010. Importo finanziamento Euro 170.000,00. CUP: H72H18000500002. CIG: 7712344B98. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 150.182,00 per 1 SAL C.F. - Certificato di pagamento n. 1. 225

Decreto n. 168 del 10 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 4/04/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23/10/2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2018, n. 136. DROP_047 Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti e alberature sul fiume Tesina Padovano. CUP: J93H19000440001. Importo complessivo Euro 250.000,00 - Progetto PD-I00116. Approvazione progetto e determina a contrarre. 228

Decreto n. 169 del 10 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 4/04/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23/10/2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2018, n. 136. Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019. DROP_048 Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti, alberature e depositi alluvionali sul fiume Brenta tra Campo San Martino e Limena (PD) - 1° stralcio funzionale. CUP: J53H19000500001. Importo complessivo Euro 500.000,00 - Progetto PD-I0117. Approvazione progetto e determina a contrarre. 231

Decreto n. 170 del 11 luglio 2019
OCDPC n. 558/2018 - DPCM 27 febbraio 2019 - Ordinanza n.9/2019 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett- a) del D.Lgs. n. 50/2016 della fornitura di materiali e noli a caldo da erogare nell'ambito della "Prova di Soccorso exe VAIA". C.U.P. J63H19000350001 C.I.G 79740065EA. 234

Decreto n. 171 del 11 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 27/02/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 30/12/2018, n. 145. Ordinanza Commissariale n. 5 del 2/04/2019. DROP_050 Lavori di ripristino dell'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in comune di San Giorgio delle Pertiche (PD). CUP: H63H19000060001. Importo complessivo Euro 300.000,00- Progetto PD-I0114. Approvazione progetto e determina a contrarre. 238

Decreto n. 172 del 11 luglio 2019
OCDPC n. 558 del 15.11.2018. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 05 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi prot. 218659 relativa a: "E-Distribuzione Intervento BL023. Riferimento: Aut_1968372_BL712MT. Riparazione con costruzione in interrato di un tratto di linea aerea a 20kV da linea interrata in direzione del Sezionatore 166745 a cabina Centrale la Stanga e passante per il PTP la Pissa nel comune di Sedico, Provincia di Belluno". 241

Decreto n. 173 del 11 luglio 2019
OCDPC n. 558 del 15.11.2018. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 05 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi prot. 218598 relativa a: "E-Distribuzione Intervento BL038. Riferimento: Aut 1945176_BL693MT. Ricostruzione di un tratto di linea aerea MT a 20kV tra i PTP Caracoi Cima e Caracoi Agoi e la cabina Santa Maria e PTP Lagusello nel Comune di Rocca Pietore, Provincia di Belluno". 245

Decreto n. 174 del 12 luglio 2019
OCDPC n. 558 del 15.11.2018. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 05 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi prot. 218563 relativa a: "E-Distribuzione Intervento BL054. Interramento di linea aerea a 20kV nei tratti da: Tratto da cabina Antermoia a nuova cabina Galleria Serai. - Tratto da nuova cabina Galleria Serai a cabina Pettorina. E-Distribuzione Intervento BL055. Interramento di linea aerea a 20kV nei tratti da: - Tratto da cabina Malga Ciapela a nuova cabina Pettorina 1. - Tratto da nuova cabina Pettorina 1 a linea esistente loc. Serai. Riferimento: Aut_1945600_BL717MT_BL054_BL055". 248

Decreto n. 175 del 12 luglio 2019
OCDPC 558 del 15/11/2018. O.C. 9/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 24 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2019 n. 136. Cod. Int.GCVI_N01, Progetto n. 1381: "Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme". CUP J73H19000290001. Importo complessivo progetto : Euro 300.000,00. Affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva, assistenza alla D.L. e alla redazione della contabilità nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG ZE82828EFC. 252

Decreto n. 176 del 12 luglio 2019
OCDPC 558 del 15/11/2018. O.C. 9/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 24 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2019 n. 136. Cod. Int.GCVI_N11, Progetto n. 1384: "Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo". CUP J93H19000320001. Importo complessivo progetto : Euro 650.000,00. Affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva nonché il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG ZE32828CA8. 259

Decreto n. 177 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 27/02/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 30/12/2018, n. 145. Ordinanza n. 5 del 2/04/2019 del Commissario Delegato. DROP_050 Lavori di ripristino dell'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in comune di San Giorgio delle Pertiche (PD). CUP: H63H19000060001. Importo complessivo Euro 300.000,00. NOMINA GRUPPO DI LAVORO D.Lgs n. 50/2016, art. 113. 266

Decreto n. 178 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. 558/2018. DROP_103 - INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA DIFESA IN PALANCOLATO METALLICO IN FOCE NICESOLO. APPROVAZIONE progetto e determina a contrarre. CUP: H63H19000120001. Importo complessivo Euro 1.500.000,00 - Progetto DO-M0022.0 data 30-04-2019. IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE. 268

Decreto n. 179 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di rialzo, adeguamento quote e diaframmatura argine destro fiume Piave in loc. Bocca Callalta a valle ponte stradale S.S. 53 nei comuni di S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave (TV)". Codice GCTV_018 (INT. 954). Importo complessivo Euro 1.967.000,00. CUP: H13H19000060001 - CIG: ZC72900157. AFFIDAMENTO indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. Importo complessivo Euro 11.532,00. DECRETO A CONTRARRE. 272

Decreto n. 180 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di rialzo argine sinistro e adeguamento quote arginali del fiume Piave in comune di Ponte di Piave (TV)". Codice GCTV_016 (INT. 953). Importo complessivo Euro 2.100.000,00. CUP: H33H19000080001 - CIG: Z1E29002DA. AFFIDAMENTO indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Importo complessivo Euro 15.362,30. DECRETO A CONTRARRE 275

Decreto n. 181 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a valle del ponte stradale di Ponte Piave nei comuni di Ponte di Piave e Salgareda (TV)". Codice GCTV_N01 (INT. 956). Importo complessivo Euro 2.000.000,00. CUP: H93H19000230001 - CIG: Z94290024D. AFFIDAMENTO indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Importo complessivo Euro 16.862,60. DECRETO A CONTRARRE. 278

Decreto n. 182 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a monte del ponte ferroviario in Comune di Ponte di Piave (TV)". Codice GCTV_017 (INT. 952). Importo complessivo Euro 2.060.812,29. CUP: H33H19000070001. AFFIDAMENTO valutazione preliminare di rischio bellico residuo ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Importo complessivo Euro 15.000,00. CIG: Z0028F2DD9. DECRETO A CONTRARRE. 281

Decreto n. 183 del 15 luglio 2019
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 9 del 22/05/2019 - Art. 24 quater D. L. 119/2018 - L. 17/12/2018, n. 136. Progetto UOFE_150 -"Interventi di riordino idraulico con apertura nuovo alveo e rifacimento attraversamento stradale. Ru Miniere in comune di Rocca Pietore (BL)" - Importo Euro 230.000,00=. Cod. GLP: FE-I0968.0 - CUP J53H19000430001 - Progetto n. 1302. Approvazione progetto esecutivo. 284

Decreto n. 184 del 15 luglio 2019
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 9 del 22/05/2019 - Art. 24 quater D. L. 119/2018 - L. 17/12/2018, n. 136. Progetto UOFE_029 "Interventi di ripristino e consolidamento alveo torrente Campregana in comune di Agordo (BL)" - Importo Euro 500.000,00= Cod. GLP: FE-I0989.0 - CUP J73H19000320001 - Progetto n. 1326. Approvazione progetto esecutivo. 287

Decreto n. 185 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018 - O. C. n. 5 del 02/04/2019. Progetto UOFE_ 035 - Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL), danneggiata da eventi calamitosi. Liquidazione a Saldo dell'incarico per sondaggio geognostico a carotaggio continuo. CUP H53H19000030001 _ CIG ZD82884E47. Importo Incarico Euro. 3.088,00 oltre all'IVA. 290

Decreto n 186 del 15 luglio 2019
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 5 del 02/04/2019 - Art. 1, comma 1028 L. 145/2018. Progetto UOFE_ 127 - "Svaso e ripristino opere di arginatura in massi a monte dello stabilimento Luxottica, in Comune di Cencenighe Agordino (BL)- Importo Euro 400.000,00. Cod. GLP: FE-I0985.0 - CUP H73H19000080001 - Progetto n. 1314. Decreto a contrarre. 293

Decreto n. 187 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018. O.C. n. 1 del 23.01.2019 - O.C. n. 5 del 02.04.2019 - O.C. n. 9 del 22.05.2019. DROP_060_Lavori per la messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Adige in corrispondenza del sostegno di Tornova nei comuni di Cavarzere e Loreo. CUP: J63H19000260001. Progetto esecutivo n. 759 del 28.06.2019. Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. 295

Decreto n. 188 del 15 luglio 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nr. 558 del 15 novembre 2018. Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019. Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello - comune di Possagno, Cavaso del Tomba e Pederobba. CUP H23H19000090002 - Importo complessivo Euro 1.000.000,00. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 11 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Consorzio di Bonifica Piave prot. N. 8572. 299

Decreto n. 189 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - "Emergenza derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, nel territorio della Regione del Veneto". GCBL_016: Progetto n. 1044: "Lavori di somma urgenza per ripristino tratto di difesa spondale sul torrente Borsoia a monte del ponte di Palughetto, riprofilatura del torrente Tesa in corrispondenza del ponte di Puos d'Alpago e sotto l'abitato di Cornei con creazione di pennelli deviatori, in comune di Alpago (BL)". Importo complessivo intervento Euro 287.500,00.- Liquidazione S.A.L. corrispondente al finale. CUP H62H18000270002 - CUP (per lavori aggiuntivi) J63H18000220002. CIG 769382593C - CIG (per lavori aggiuntivi) 7960153E0C. O.C. n. 9 del 22 maggio 2019 - Intervento GCBL_016 dell'Allegato B). 311

Decreto n. 190 del 15 luglio 2019
OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. - O.C. n. 1 del 23.11.2018. - O.C. n. 9 del 22.05.2019. "Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del Fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo". Progetto n. VI.I1384.0 del 15-06-2019. Codice progetto GCVI_N11. Importo complessivo Euro 650.000,00. CUP: J39H19000320001. Approvazione del progetto esecutivo e Indizione delle procedure di gara. 313

Decreto n. 191 del 15 luglio 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nr. 558 del 15 novembre 2018. Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019. CBPI_N01 - L100 Bacino Fossetta - Installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine - Comune di Roncade. CUP H53H19000120002 Importo complessivo Euro 800.000,00. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 11 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Consorzio di Bonifica Piave prot. N. 8661. 316

Decreto n. 192 del 15 luglio 2019
O.C.D.P.C. n.558/2018 - O.C. n. 5 del 2/4/2019. "Rimozione alberature e ripristino funzionalità copertura del complesso di Villa Patt in particolare il fienile del Segusini". Codice PROVBL-112. Importo complessivo euro 300.000,00. CUP F59G19000070001. Affido servizio per la redazione del progetto definitivo-esecutivo, Direzione Lavori, contabilità, sicurezza e pratiche accessorie. Importo complessivo Euro 60.050,34. CIG 7973280ECA. DECRETO A CONTRARRE. 326

Decreto n. 193 del 15 luglio 2019
Interventi di cui all'art 24 quater - D.L. n. 119/2018 - L. n. 136/2018. Sistemazioni varie in località Serrai-Sottoguda in Comune di Rocca Pietore. Cod. Intervento: 87+88A - CUP: J53H19000490001 - Commessa: VA-DFS-02. "Primi interventi urgenti di protezione civile per accessibilità ai Serrai di Sottoguda. Primo Stralcio". Approvazione del progetto definitivo-esecutivo e determina a contrarre. 330

Decreto n. 194 del 16 luglio 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBAR_N01 - Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Tergola e in corsi d'acqua minori appartenenti al suo bacino idrografico. Importo complessivo Euro 1.500.000,00 - CUP I13H19000150001. Approvazione progetto esecutivo. 333

Decreto n. 195 del 16 luglio 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBAR_N03 - Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il Fiume Dese ed il Rio Draganziolo. Importo complessivo Euro 520.000,00 - CUP I73H19000140001. Approvazione progetto esecutivo. 337

Decreto n. 200 del 17 luglio 2019
OCDPC n. 558/2018 - DPCM 27 febbraio 2019 - Ordinanza n.9/2019 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett- a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di ristorazione per colazioni e cene da erogare nell'ambito della "Prova di Soccorso exe VAIA". C.U.P. J63H19000350001 C.I.G Z922931EE2. 341

Decreto n. 201 del 17 luglio 2019
OCDPC n. 558/2018 - DPCM 27 febbraio 2019 - Ordinanza n.9/2019 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett- a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di ristorazione per pranzi al sacco da erogare nell'ambito della "Prova di Soccorso exe VAIA". C.U.P. J63H19000350001 C.I.G Z732932346. 344

Decreto n. 202 del 17 luglio 2019
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 4/04/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23/10/2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2018, n. 136. Ordinanza Commissariale n.9 del 22/05/2019. DROP_ 001 Lavori di somma urgenza per fronteggiare il servizio di piena per avversità meteo di ottobre novembre 2018 nel circondario di Padova. CUP: H12H18000610002. Importo complessivo Euro 248.000,00 - Progetto PD-P0107. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 242.536,00 per ACCONTO. CIG: 7679687631. 347

Decreto n. 203 del 17 luglio 2019
OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. - O.C. n. 1 del 23.11.2018. - O.C. n. 5 del 2.04.2019. "Lavoro di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli, nonché taglio di piante spontanee infestanti, nei Comuni di Nove e Cartigliano (VI)". Progetto Esecutivo n. VI-I1376.0.A del 10.05.2019. Codice progetto GCVI_N06. Importo complessivo Euro 250.000,00. CUP: H73H18000090001. Approvazione del progetto esecutivo e e Indizione delle procedure di gara. 349

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 399264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 70 del 22 luglio 2019

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del relativo modulo di richiesta. Art. 11, L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 704 del 28 maggio 2019 viene individuato il termine entro cui richiedere i benefici per la frequenza di master universitari destinati a giovani oriundi veneti residenti all'estero e vengono approvati l'Avviso Pubblico e il relativo modulo di richiesta.

Il Direttore

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 250 dell'8 marzo 2019 e, in particolare l'obiettivo prioritario E "Promozione di Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti", linea d'azione "Promozione di sinergie con il mondo universitario";

PRESO ATTO di quanto previsto dalle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 704 del 28 maggio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova, Venezia e Verona, per la gestione dei benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, stabilendo in € 10.000,00 l'importo massimo di ciascun beneficio;

RILEVATO che il sopracitato accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 18 luglio 2019;

CONSIDERATO che la sopracitata D.G.R. n. 704 del 28 maggio 2019 ha previsto che il Direttore dell'Unità Organizzativa regionale competente provveda con propri atti ad approvare l'Avviso Pubblico e l'apposito modulo per la presentazione delle domande nonché a determinare la data di scadenza entro cui presentare le domande stesse;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa l'Avviso Pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
2. di approvare per i motivi indicati in premessa il modulo di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
3. di far rinvio alle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 per quanto riguarda requisiti soggettivi e oggettivi e quant'altro non disciplinato dall'Avviso di cui al punto 1 del presente dispositivo;
4. di individuare la data del 31 agosto 2019 quale termine per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Le domande dovranno pervenire agli uffici, corredate della documentazione da allegare, entro la data indicata e non sarà considerata la data di spedizione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 399228)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 27 del 18 luglio 2019

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione della casa cantoniera sita in Comune di Verona via Stanga 23 (S.R. n. 11 "Padana Superiore") a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 639/2019. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n. 7, art. 16.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della casa cantoniera in Comune di Verona via Stanga 23 (S.R. n. 11 "Padana Superiore") a partire dal prezzo indicato nella proposta irrevocabile di acquisto, in attuazione della DGR 639/2019. Si approva altresì il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto con DGR 1148/2018 ha approvato l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- nell'ambito del predetto Piano è stata inserita la casa cantoniera sita in Verona, via Stanga 23 (S.R. n. 11 "Padana Superiore") così catastalmente censita al C.T. comune di Verona (VR) al fg. 238 mappali 44 e 45 (quest'ultimo magazzino pertinenziale), valutata in euro 30.000,00 per la quale non sussiste interesse culturale;
- tale immobile non è stato oggetto finora di esperimenti d'asta pubblica e risulta occupato dall'ex cantoniere (dipendente di A.N.A.S. prima e Veneto Strade poi), come da comunicazione pervenuta dalla società Veneto Strade s.p.a., prot. 10813/2018;
- l'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45 ha introdotto alcune significative modifiche alla Legge Regionale 18.03.2011, n.7, che hanno comportato un aggiornamento del Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni del patrimonio regionale, adottato con DGR n. 1148/2018;
- la disposizione prevede, tra l'altro, che "ad avvenuta approvazione del piano di cui al comma 1, gli enti pubblici o soggetti privati possono, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato".
- in data 12.04.2019 prot. 148750 è pervenuta una proposta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa e sigillata. In data 19.04.2019 il Direttore della UO Patrimonio e Demanio, alla presenza di due funzionari, ha proceduto all'apertura del plico come risulta da apposito verbale in pari data;
- la proposta irrevocabile risulta presentata dal sig. Lizzani Marcello (attuale inquilino dell'immobile) e l'importo offerto è di euro 51.000,00, corredato da apposito deposito cauzionale;
- con DGR n. 639 del 21.05.2019 la Giunta regionale ha preso atto della congruità della proposta irrevocabile presentata dal sig. Lizzani ed ha autorizzato l'espletamento della procedura di evidenza pubblica prevista dall'art. 16, commi 3-quinquies e 3-sexies, L.R. 7/2011;

RITENUTO di dover conseguentemente avviare nuova la procedura di evidenza pubblica, preceduta da pubblicazione di avviso, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- in caso di asta deserta l'immobile potrà essere aggiudicato al proponente l'offerta irrevocabile;
- in caso di offerte in aumento, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita dovranno prevedere forme di rilancio successivo, da parte del proponente e del miglior

offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi;

Tutto ciò premesso

Vista la L.R. n. 54/2012;

Visti la L. 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

Vista la LR n. 18/2006 art.7;

Vista la LR n. 7/2011 art.16;

Vista la DGR/CR n. 108/2011;

Vista la DGR/CR n. 25/2017;

Viste le DGR n. 711/2017 e n. 1148/2018 di aggiornamento del piano delle alienazioni;

Vista la DGR n. 639/2019 di presa d'atto della congruità della proposta irrevocabile in parola;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione della casa cantoniera ubicata in Verona, Via stanga 23, così catastalmente censita al C.T. comune di Verona (VR) fg. 238 mapp. 44 e 45 e di approvare l'avviso d'asta, nel testo "**Allegato A"**, e gli ulteriori allegati (**Allegato B** - dichiarazione per l'ammissione, **Allegato C** - modulo offerta economica **Allegato D** - scheda immobile), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione sul BURvet sezione "Bandi, avvisi e concorsi";
3. di dare atto che qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati B, C, D**), sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Carlo Canato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

Allegati "B-C-D" (omissis)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 399270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 158 del 22 luglio 2019

Avvio di procedura di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio tecnico scientifico di valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità del fiume Livenza integrato con la valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche autoctone ed esotiche, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016. Progetto: GREVISLIN. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. CUP: H46I18000120007. CIG 7982330B17.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presento atto si procede ad indire una manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio tecnico scientifico di valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità del fiume Livenza integrato con la valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche autoctone ed esotiche prevista dal WP 3.1(2) e WP3.2 del Progetto "GREVISLIN" finanziato dal Programma Interreg V A Italia-Slovenia al fine di produrre il documento principale per le attività del WP3

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

PREMESSO che l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

PREMESSO che con la DGR n. 308 del 21.03.2018, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 28 marzo 2018, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 05/2018, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con decisione per procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato il finanziamento di otto progetti strategici, tra i quali risulta il progetto GREVISLIN, in cui la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi è il soggetto responsabile dell'attuazione per la Regione Veneto;

PREMESSO che con la DGR n. 1146 del 07.08.2018 la Giunta regionale prende atto degli esiti della procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018 del Comitato di Sorveglianza del Programma e incarica i Direttori della Strutture coinvolte del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di project partner;

PREMESSO che il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 23.03.2018 tra il Capofila e i Partner;

PREMESSO che il partenariato è composto dal Capofila RRA Severne Primorske d.o.o. Nova Gorica e dai seguenti 13 partner: Obina Ajdovšina, Mestna obina Nova Gorica, Inštitut za vode Republike Slovenije, Agencija Republike,, Slovenije za okolje, Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije, Kmetijsko gozdarski zavod Nova, Gorica, Obina Postojna, Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, Comune di Staranzano - Organo Gestore Riserva Naturale Foce Isonzo, Regione del Veneto, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura;

PREMESSO che il contratto di finanziamento (Subsidy contract) firmato tra il Partner capofila e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 36 mesi, dal 15.11.2018 al 15.11.2021;

RICHIAMATA la DGR n. 269 del 08.03.2019, che trasforma dal 1 aprile 2019 la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi in U.O. di tipo B con identica denominazione, incardinandola presso la Direzione Turismo afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

RICHIAMATA la DGR 591/2019 che adotta, ai sensi dell'art.21 D.Lgs.50/2016 e s.m.i. e del D.M. 14/2018, il programma triennale per il periodo 2019-2021 degli investimenti per importi superiori ai 100.000,00, unitamente all'elenco annuale dei

lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2019 in cui risulta inserito il progetto GREVISLIN;

PREMESSO che le superfici individuate per gli interventi sono afferenti al demanio idrico Regionale come evidenziato nel "Piano straordinario triennale interventi di difesa idrogeologica, record 207" e che non ricadono in area Rete Natura 2000;

PREMESSO che il progetto prevede un budget totale di € 2.940.032,53, di cui € 431.000,01 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per l'85% con contributo FESR e per la rimanente quota del 15% dal Fondo nazionale di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;

PREMESSO che con decreto del Direttore della Direzione Turismo n.132 del 11.06.2019 è stato approvato il progetto definitivo e il quadro economico dell'intervento di ripristino delle condizioni ambientali previste nel WP4 e avviato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n.141 del 19.06.2019 la procedura di affidamento per il servizio di progettazione esecutiva, direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE) dei lavori per la realizzazione delle attività;

PREMESSO che per la realizzazione del progetto sono previste le ulteriori seguenti attività:

WP	**Attività**	**Budget**
3	Redazione di un piano di lungo termine per le infrastrutture verdi nei bacini dell'Isonzo, del Vipacco e del Livenza	**18.000,00**
3.1	Acquisizione strumentazione per attività pilota (1)	**5.000,00**
	Attività pilota: Indagine funzionale fluviale (2)	**65.000,00**
3.2	Attività pilota: Indagine conoscitiva sulle specie ittiche autoctone ed esotiche	**110.000,00**

CONSTATATO che per la redazione del piano (WP3) è prevista la realizzazione di azioni prioritarie che necessitano, al fine di essere formulate, delle seguenti attività pilota;

1. WP 3.1 (2) - Attività pilota Indagine funzionale fluviale: Valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità, intesa come risultato della sinergia e dell'integrazione di vari di fattori biotici ed abiotici presenti nell'ecosistema acquatico e in quello terrestre ad esso collegato attraverso l'applicazione dell'indice IFF nel fiume Livenza;

2. WP 3.2 - Attività pilota: Indagine conoscitiva sulle specie ittiche autoctone ed esotiche: Valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche autoctone ed esotiche attraverso monitoraggi stagionali, che prevede:

- analisi genetiche su "Specie target" come la trota marmorata, il temolo e il barbo italiano che saranno eseguite sia a livello mitocondriale sia a livello nucleare al fine di valutare la presenza di ceppi autoctoni puri secondo i nuovi concetti di ESU (Evolutivo Significativo Unità) e MU (Unità di gestione) proposte in biologia della conservazione;
- valutazione del grado di ibridismo e quindi di introgressione genetica per definire le linee guida per un possibile recupero delle linee genetiche originali;
- un'analisi comparativa delle misure di conservazione che sono presenti nell'ambito di distribuzione e il grado di conservazione di tutte le specie ittiche elencate nell'allegato alla direttiva Habitat;
- analisi fitosociologiche per verificare la presenza di habitat definiti dall'HD;

PRESO ATTO che per lo svolgimento delle suddette attività ad alto tasso di specializzazione, è stato indicato nell'"Application Form" di procedere all'affidamento esterno del servizio;

PRESO ATTO che lo svolgimento delle suindicate attività avvengono con monitoraggi sovrapposti nello stesso tratto del fiume Livenza e che richiedono successivamente una valutazione completa ed omogenea dell'ecosistema fluviale nel contesto ambientale tale per cui appare necessario procedere ad un unico affidamento del servizio;

CONSIDERATO che l'importo della spesa complessiva per le due attività (WP3.1(2) e WP3.2) di € 175.000,00 IVA ed altri oneri inclusi, permette di procedere all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che per il suddetto servizio è stata constatata l'assenza di convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali dalla Legge n. 94 del 06/07/2012 dal titolo "Conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 7 maggio 2012 n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", così come applicata dal richiamato provvedimento regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia (DGR n. 2401 del 27.11.2012, art. 14);

CONSIDERATO che è stata esperita una verifica circa la presenza del servizio di indagine e monitoraggio sulla piattaforma del Mercato Elettronico (MEPA) e che tale verifica ha dato esito negativo, in quanto nel Bando "beni e servizi per il territorio" nella Categoria "forniture di servizi di monitoraggio ambientale" le tipologie di monitoraggio previste quale "metaprodotto" riguardano esclusivamente la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;

PRESO ATTO che nel MEPA, quindi, non è stata riscontrata la presenza di operatori economici in grado di fornire il relativo servizio come richiesto nella sua integrità, articolazione e complessità, né servizi similari, visto l'alto grado di specialità e di competenze richieste per l'esecuzione delle attività;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 che disciplina l'affidamento dei contratti di importo superiore ai 40.000,00 euro e inferiore alla soglia comunitaria per le forniture alle amministrazioni aggiudicatrici subcentrali, prevedendo una procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagine di mercato o, ove esistenti, tramite elenchi di operatori economici;

VISTE le disposizioni del Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e in particolare le modifiche introdotte, dal 1° gennaio 2018, relativamente alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1 del medesimo Codice dei contratti che hanno aggiornato l'importo sotto soglia comunitaria ad Euro 221.000,00;

RICHIAMATE le Linee Guida n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.1097 del 26.10.2016 e ss.mm.ii., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

PRESO ATTO che l'Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi approvato con DDR n. 243 del 28.05.2019 riguarda esclusivamente affidamenti per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 Euro;

RITENUTO pertanto necessario individuare gli operatori economici da consultare tramite indagine esplorativa ai fini della procedura negoziata di cui sopra, mediante la pubblicazione di un pubblico avviso per la manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura negoziata stessa, pubblico avviso per il quale, viene fissata la scadenza di quindici giorni naturali e consecutivi;

RITENUTO di stabilire quale requisito tecnico necessario al fine della selezione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, l'aver espletato negli ultimi cinque anni (a partire dal 1° gennaio 2014) analoghi servizi ad Enti pubblici di valore pari almeno al 50% del valore complessivo del presente affidamento;

RICHIAMATO il "Manuale sull'ammissibilità della spesa" del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, che stabilisce per affidamenti ed incarichi oltre la somma di € 250,00 (IVA esclusa) l'obbligo di ottenere almeno tre preventivi da operatori del settore;

RITENUTO di stabilire che, ai fini della successiva procedura negoziata, saranno consultati, in numero massimo di sei, gli operatori economici aventi i requisiti di cui sopra nonché i requisiti generici stabiliti per legge e richiamati nell'avviso, che per primi avranno risposto nei termini riportati nell'avviso stesso;

RITENUTO inoltre di stabilire, ai fini della valutazione delle offerte che perverranno nell'ambito della successiva procedura negoziata, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art 95 comma 3b) del D.Lgs 50/2016;

RITENUTO opportuno, ricorrendone i requisiti di legge, procedere all'acquisizione del servizio tramite affidamento attraverso l'inoltro di una Richiesta di Offerta (RDO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta agli operatori risultanti dalla manifestazione di interesse;

ATTESO che la copertura finanziaria del Progetto è assicurata dai capitoli n. 103879/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi e 103880/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota statale - Acquisto di Beni e Servizi che presentano sufficiente disponibilità;

RICHIAMATO l'allegato A alla DRGV n.1475 del 18.09.2017 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e in particolare

l'art. 2 che stabilisce il principio di rotazione;

VISTI gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e le "Linee guida e prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di e-procurement (artt. 36 e 37, D.Lgs. 50/2016)", approvati con DGR n.1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

ATTESO che la spesa per l'affidamento dell'incarico in argomento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

RITENUTO, per tutto quanto sopra espresso, di approvare gli schemi di "Avviso Pubblico per indagine esplorativa" e di "Dichiarazione di manifestazione di interesse", di cui rispettivamente all'**Allegato A** e all'**Allegato B** al presente provvedimento, allegati che ne costituiscono parte integrante;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;

VISTA L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.lgs n.118/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la L.R. n. 43 del 14.12.2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la L.R. n 44 del 14.12.2018 Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la DGR n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12. 2018 "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

VISTO la DGR n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021;

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti al presente atto;
2. di avviare le attività pilota identificate nel WP3.1(2) e WP3.2 del Progetto Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020 denominato GREVISLIN richiamate in premessa;
3. di avviare, la procedura di manifestazione di interesse, al fine di indire l'affidamento del servizio tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs n.50/2016;
4. di dare atto che il servizio tecnico richiesto non è presente nelle convenzioni-quadro Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n.488 e ss.mm.ii. o di convenzioni quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art.1, comma 456 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, né nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
5. di individuare gli operatori economici da consultare ai fini della procedura negoziata di cui al punto 3), mediante la pubblicazione di un pubblico avviso per la manifestazione di interesse per il quale viene fissata la scadenza di quindici giorni naturali e consecutivi;
6. di stabilire che, ai fini della procedura negoziata di cui al punto 3), saranno consultati, in numero massimo di sei, gli operatori economici aventi i requisiti generici e tecnici specificati nell'"Avviso pubblico per indagine esplorativa", facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, che per primi avranno risposto nei termini stabiliti dall'avviso medesimo;
7. di approvare gli schemi di "Avviso Pubblico per indagine esplorativa" e di "Dichiarazione di manifestazione di interesse", di cui rispettivamente all'**Allegato A** e all'**Allegato B** al presente provvedimento, allegati che ne costituiscono parte integrante;

8. di riservarsi la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un numero inferiore a 3 di manifestazioni di interesse;
9. di dare atto che l'Avviso Pubblico (**Allegato A**) è finalizzato esclusivamente ad avviare una mera indagine esplorativa di mercato e pertanto non costituisce avvio di una procedura di gara pubblica, né proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione proponente che si riserva, a suo giudizio insindacabile, la più ampia potestà discrezionale, che le consentirà pertanto di interrompere in qualsiasi momento la procedura e di procedere o meno all'affidamento del servizio;
10. di approvare con successivo provvedimento l'indizione della procedura negoziata per l'affidamento del servizio tecnico -scientifico delle due attività WP3.1(2) e WP3.2 per un importo pari ad € 143.442,62 (IVA esclusa) su un importo complessivo di € 175.000,00 (IVA ed altri oneri inclusi), e i relativi adempimenti amministrativi;
11. di garantire l'adeguata copertura finanziaria della prenotazione di spesa fino al V° livello del Piano dei Conti nei capitoli n. 103879/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi e 103880/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota statale - Acquisto di Beni e Servizi che presentano sufficiente disponibilità;
12. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art.3 del Regolamento regionale "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione Veneto", approvato con DGR n.1475 del 18/09/2017, è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente";
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
16. di pubblicare il presente atto sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016.

Mauro Giovanni Viti

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 398942)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Graduatorie concorsi pubblici per posti vari.

Ai sensi degli artt. 18 c. 6, del D.P.R. n. 483/1997 e del DPR n. 220/2001, si pubblicano le graduatorie relative ai seguenti concorsi pubblici per la copertura di:

- **n. 2 posti di C.P.S. Assistente Sanitario cat. D,** di cui n. 1 posto riservato a volontario FF.AA. D. Leg.vo n. 66/2010 (prove effettuate i giorni 12 giugno 2018, 17 e 18 luglio 2018):

Posizione	Candidato	Totale punti
1	PADOIN SERENA	p. 72,746 su p. 100
2	SACCARDO ERICA	p. 72,231 su p. 100
3	BRESOLIN IRENE	p. 71,596 su p. 100
4	POLESE ALESSANDRA	p. 70,515 su p. 100
5	SULAJ ARDA	p. 70,080 su p. 100
6	RIZZATO SARA	p. 69,883 su p. 100
7	ITALIANO IRENE	p. 69,183 su p. 100
8	GUARINO FRANCESCO	p. 68,757 su p. 100
9	MATTIUZZO ELENA	p. 68,695 su p. 100
10	FANTUZ GIULIA	p. 68,525 su p. 100
11	PANADA GIULIA	p. 68,046 su p. 100
12	ZANOLLA LORELLA	p. 68,002 su p. 100
13	CECCON GIULIA	p. 68,001 su p. 100
14	BALLARIN DEBORA	p. 67,996 su p. 100
15	DA PRA GLORIA	p. 67,539 su p. 100
16	DE BASTIANI LAURA	p. 67,240 su p. 100
17	CARLET LORELLA	p. 67,023 su p. 100
18	DI MATTEO GESSICA	p. 67,010 su p. 100
19	DE RIVO ANNA	p. 67,000 su p. 100
20	BOSCARATTO LEONARDO	p. 66,925 su p. 100
21	RIZZOTTO SARA	p. 66,508 su p. 100
22	BELLINATO VITTORIA	p. 66,501 su p. 100
23	BAU' MONICA	p. 66,455 su p. 100
24	VECELLI CHIARA	p. 66,365 su p. 100
25	MAGNARINI LETIZIA	p. 65,625 su p. 100
26	ZANCHETTA ELISA	p. 65,601 su p. 100
27	COROCHER ALESSANDRA	p. 65,592 su p. 100
28	FAGARAZ MARTA	p. 65,531 su p. 100
29	TROIANO MARIKA	p. 65,065 su p. 100
30	DE ZAN SERENA	p. 64,686 su p. 100
31	CETTOLIN ANTONELLA	p. 64,378 su p. 100
32	POSSAMAI LUDOVICA	p. 63,985 su p. 100
33	MEROTTO MICHELA	p. 63,131 su p. 100
34	FRAGAPANE MARILENA	p. 63,129 su p. 100
35	PIOVESAN ELENA	p. 63,007 su p. 100
36	GATTO ALESSANDRA	p. 62,945 su p. 100
37	GALIAZZO EDDY	p. 62,944 su p. 100
38	PICCIN MONICA	p. 62,569 su p. 100

39	RAPACCINI FABIOLA	p. 62,330 su p. 100
40	PIERBON MARCO	p. 62,284 su p. 100
41	CARLI LIDIA	p. 62,190 su p. 100
42	CASAVECCHIA SARA	p. 62,000 su p. 100
43	BARBIERI GLORIA	p. 61,700 su p. 100
44	CHIESURIN CARMEN	p. 61,629 su p. 100
45	DIMITRI ALESSIA	p. 61,625 su p. 100
46	CIAN SERENA	p. 61,252 su p. 100
47	MOLINO GIOELA	p. 60,451 su p. 100
48	PIERI ALESSIA	p. 60,066 su p. 100
49	DONATI FEDERICA	p. 60,049 su p. 100
50	PATRICOLO MIRYAM	p. 60,005 su p. 100
51	MUNARIN LUDOVICA	p. 60,001 su p. 100
52	VARNIER ARIANNA	p. 60,000 su p. 100
53	BONAS LAURA	p. 60,000 su p. 100
54	MENDO ELENA	p. 59,601 su p. 100
55	DALL'ACQUA VALENTINA	p. 59,107 su p. 100
56	SORDON VALENTINA	p. 59,008 su p. 100
57	RAINONE VITTORIO	p. 58,800 su p. 100
58	STELLA LAURA	p. 58,537 su p. 100
59	CECCHETTO GIORGIA	p. 58,500 su p. 100
60	RUBIU DANIELA	p. 58,407 su p. 100
61	DE CINTI ELISA	p. 56,002 su p. 100
62	DALL'O ILARIA	p. 56,000 su p. 100
63	IANNICIELLO MELANIA	p. 55,457 su p. 100
64	GIACALONE ANGELA	p. 55,153 su p. 100
65	RAPACCHIANI FRANCESCA	p. 55,000 su p. 100
66	ASHONG DUKE	p. 55,000 su p. 100
67	D'AMELIO GIULIA	p. 55,000 su p. 100
68	PONTEVICHI CHIARA	p. 55,000 su p. 100
69	SCHIAVON CHIARA	p. 54,527 su p. 100
70	PISAN ELEONORA	p. 54,000 su p. 100
71	GAVAZZONI FRANCESCO	p. 54,000 su p. 100
72	RUSSELLO MIRKO	p. 52,000 su p. 100
73	SOTTILE GIANCARLO	p. 51,000 su p. 100
74	CARVELLI MARTINA	p. 50,000 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 1291 del 26 luglio 2018);

- **n. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato Autista di Ambulanza cat. Bs, riservato prioritariamente a volontario delle forze armate ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 artt. 678 e 1014** (prove effettuate i giorni 12, 13 e 20 settembre 2018):

Posizione	Candidato	Totale punti
1	ZAGO PAOLO	p. 62,505 su p. 100
2	GREGUOL MARCO	p. 60,820 su p. 100
3	ROMANELLO CLAUDIO	p. 59,225 su p. 100
4	BUCELLA RICCARDO	p. 58,385 su p. 100
5	BUOSI GIUSEPPE	p. 58,150 su p. 100
6	VIGATO STEFANO	p. 57,900 su p. 100
7	TALON AMERIO	p. 56,820 su p. 100

8	ALTAFINI CRISTIANO	p. 56,580 su p. 100
9	MENEGAZZO MASSIMO	p. 56,415 su p. 100
10	PETTERIN GABRIELE	p. 55,895 su p. 100
11	ROSSETTON MASSIMO	p. 55,485 su p. 100
12	BRUGNERA REMO	p. 55,035 su p. 100
13	MILAN NICOLO'	p. 54,560 su p. 100
14	AVANZI MARCO	p. 54,325 su p. 100
15	BRUGNARO FRANCESCO	p. 54,245 su p. 100
16	FOGLI GIOVANNI	p. 53,540 su p. 100
17	FATTORETTO MATTEO	p. 52,765 su p. 100
18	DONISI LIDIO	p. 52,670 su p. 100
19	NERI DANIELE	p. 51,535 su p. 100
20	CALLEGARI LUCIA	p. 51,100 su p. 100
21	CAVEDAGNA GIANLUCA	p. 50,700 su p. 100
22	D'AMATO LUCA	p. 50,490 su p. 100
23	MAZZALOVO FABRIZIO	p. 49,710 su p. 100
24	BOTTEGA ERIK	p. 48,040 su p. 100
25	COLLOTTO MASSIMO	p. 47,280 su p. 100
26	CARUSO SALVATORE	p. 46,800 su p. 100
27	FARIELLO VITO	p. 46,180 su p. 100
28	PILLON ALLAM	p. 45,595 su p. 100
29	PULPITO ANTONIO	p. 44,830 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 1674 del 27 settembre 2018);

- n. 4 posti di C.P.S. Infermiere cat. D, di cui n.1 posto riservato a volontario FF.AA. D. Leg.vo 66/2010 artt. 678 e 1014 (prove effettuate i giorni 5 e 18 dicembre 2018, 7, 8, 9, 14, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 28, 29, 30, 31 gennaio 2019, 1, 4, 5 e 6 febbraio 2019):

Posizione	Candidato	Totale punti
1	CESCON ANTONIA	p. 81,540 su p. 100
2	PAGAN DIEGO	p. 79,625 su p. 100
3	CARNIATO CHIARA	p. 79,520 su p. 100
4	DA TOS MARTINA	p. 78,500 su p. 100
5	TOMASI MARISTELLA	p. 78,310 su p. 100
6	MAZZETTO ELENA	p. 78,048 su p. 100
7	VAZZOLER FLAVIA	p. 77,090 su p. 100
8	CITRON LUCIA	p. 76,919 su p. 100
9	NARDI PAOLA	p. 75,603 su p. 100
10	ZENNARO VALENTINA	p. 75,334 su p. 100
11	BARRIVIERA ANDREINA	p. 74,632 su p. 100
12	BALANESCU CONSTANTA ALBINITA	p. 74,335 su p. 100
13	MAGRO CRISTINA	p. 73,348 su p. 100
14	PADOVAN SAMANTA	p. 73,270 su p. 100
15	GIACOMIN GIULIA	p. 72,800 su p. 100
16	BONATO ELENA	p. 72,514 su p. 100
17	MATTAROLLO FEDERICO	p. 72,015 su p. 100
18	DI PIETRA CARMELINDA	p. 71,540 su p. 100
19	MARDEGAN ALESSANDRA	p. 71,474 su p. 100
20	COLLOTTO LUCIA	p. 70,927 su p. 100
21	BIROLLO STEFANO	p. 70,845 su p. 100

22	BIDOIA ERIKA	p. 70,820 su p. 100
23	CHIAPPINOTTO STEFANIA	p. 70,339 su p. 100
24	VOLPON ALESSANDRA	p. 70,145 su p. 100
25	ARTICO ELENA	p. 70,075 su p. 100
26	SCHIAVINATO LAURA	p. 69,785 su p. 100
27	ZANATTA SARA	p. 69,691 su p. 100
28	LAZZARO GIORGIA	p. 69,680 su p. 100
29	SIGNOR VERONICA	p. 69,535 su p. 100
30	DA TOS FRANCESCA	p. 69,200 su p. 100
31	VANZELLA ROMINA	p. 69,116 su p. 100
32	URIO REBECCA	p. 69,110 su p. 100
33	SANTUCCI ARIANNA	p. 68,858 su p. 100
34	BAIAS LIANA MIRELA	p. 68,751 su p. 100
35	LAZARESCU LUIZA IULIA	p. 68,731 su p. 100
36	SEMERARO VALENTINA	p. 68,665 su p. 100
37	CARPI JULIE	p. 68,640 su p. 100
38	SALVATORI SIMONE	p. 68,550 su p. 100
39	FAVERO PAOLO	p. 68,510 su p. 100
40	TABORA LAURA	p. 68,297 su p. 100
41	CHIODERO ISABELLA	p. 68,241 su p. 100
42	GAIOTTI WANDA	p. 68,174 su p. 100
43	STRAPPAFELCI ILARIA	p. 68,025 su p. 100
44	COJOCARU NUTA SORINA	p. 67,970 su p. 100
45	ZOTTARELLI ANDREA	p. 67,950 su p. 100
46	BELLUCO FRANCESCA	p. 67,911 su p. 100
47	GUGLIELMI RICCARDO	p. 67,835 su p. 100
48	BOTEZATU LILIANA	p. 67,825 su p. 100
49	CASTALDO CARMINE	p. 67,745 su p. 100
50	SACCAROLA ANDREA	p. 67,725 su p. 100
51	D'AGOSTINI MARTINA	p. 67,690 su p. 100
52	TESSAROTTO ELEONORA	p. 67,680 su p. 100
53	MARCON SILVIA	p. 67,560 su p. 100
54	DI COSMO TOMMASO	p. 67,530 su p. 100
55	PELLEGRINET DEBORA	p. 67,483 su p. 100
56	ROLDO DEMIS	p. 67,357 su p. 100
57	PAVAN MARTA	p. 67,345 su p. 100
58	INGENITO ROSANNA	p. 67,325 su p. 100
59	PULGA ALESSANDRA	p. 67,284 su p. 100
60	LOMBARDI ELEONORA	p. 67,280 su p. 100
61	STEFANINI ELISA	p. 67,270 su p. 100
62	SORRENTINO ELENA	p. 67,265 su p. 100
63	MAGGIOLO MARTA	p. 67,261 su p. 100
64	GRASSO MARTINA	p. 67,225 su p. 100
65	PUCCIO VINCENZO	p. 67,215 su p. 100
66	ESPOSITO LUCIA	p. 67,190 su p. 100
67	VALERIO FEDERICA	p. 67,105 su p. 100
68	PROBIZER FEDERICA	p. 67,105 su p. 100
69	LOT CHIARA	p. 67,077 su p. 100
70	MASET GIOVANNI MARIA	p. 67,010 su p. 100
71	ORLANDO MARTA	p. 66,980 su p. 100
72	PASQUALETTO VALENTINA	p. 66,975 su p. 100
73	PERIN MONICA	p. 66,970 su p. 100
74	PARTATA MATTIA	p. 66,942 su p. 100
75	INFANTI LUANA	p. 66,921 su p. 100
76	DALLE VEDOVE CRISTINA	p. 66,911 su p. 100

77	SMANIO GIORGIO	p. 66,900 su p. 100
78	PICCININ FRANCESCO	p. 66,895 su p. 100
79	PANICO MIRIANA	p. 66,867 su p. 100
80	CAVINA SIMONE	p. 66,855 su p. 100
81	ZEN BENEDETTA	p. 66,825 su p. 100
82	OLTO CHIARA	p. 66,817 su p. 100
83	PUPA ENDRID	p. 66,718 su p. 100
84	FUSILLO GIANMARCO	p. 66,709 su p. 100
85	URSO ANTONIO	p. 66,701 su p. 100
86	CANDON MARTINA	p. 66,700 su p. 100
87	CADAMURO FEDERICO	p. 66,700 su p. 100
88	VEZZI MARCELLO	p. 66,653 su p. 100
89	FRANCO DEBORA	p. 66,650 su p. 100
90	MONICA ROSSELLA	p. 66,630 su p. 100
91	REALE SIMONA	p. 66,627 su p. 100
92	MATACCHIONI FRANCESCO	p. 66,610 su p. 100
93	DI MAGGIO STEFANIA	p. 66,585 su p. 100
94	SGARRA RICCARDA ALESSIA	p. 66,570 su p. 100
95	SCAPIN CHIARA	p. 66,563 su p. 100
96	LA PIETRA ANGELA PIA	p. 66,542 su p. 100
97	BASSANELLO ANDREA	p. 66,540 su p. 100
98	MARTORELLI ANGELA	p. 66,530 su p. 100
99	CERON GIULIA	p. 66,520 su p. 100
100	RUTA ARMANDO	p. 66,520 su p. 100
101	CRISTIANO LUIGI	p. 66,500 su p. 100
102	GALLINA MAGDA	p. 66,500 su p. 100
103	MARTINI BARZOLAI DONATA	p. 66,475 su p. 100
104	RUSSO CARMEN LUIGIA	p. 66,455 su p. 100
105	SILVA MINETTI MARIANA	p. 66,445 su p. 100
106	DI GIOVANNI ANTONELLA	p. 66,435 su p. 100
107	PARISINI MIRIAM	p. 66,430 su p. 100
108	ZANETTIN ANGELA	p. 66,429 su p. 100
109	MANCINO GIULIO	p. 66,418 su p. 100
110	CALDATO GIULIA	p. 66,415 su p. 100
111	SPERANDIO MONICA	p. 66,401 su p. 100
112	PIVATO ERICA	p. 66,387 su p. 100
113	SOZZA GIULIA	p. 66,375 su p. 100
114	RADAVOIU ROXANA	p. 66,367 su p. 100
115	NERVO ELENA	p. 66,366 su p. 100
116	TOMASSI NICOLE	p. 66,350 su p. 100
117	RICCARDI ANTONIO PIO	p. 66,337 su p. 100
118	SACCHET GIANLUCA	p. 66,315 su p. 100
119	FIGHERA MARTINA	p. 66,300 su p. 100
120	BELLIN GIOVANNA	p. 66,280 su p. 100
121	BASTIANON SERENA	p. 66,275 su p. 100
122	CUPPONE FEDERICO	p. 66,272 su p. 100
123	TREVISAN RACHELE	p. 66,271 su p. 100
124	VILLANOVA FRANCESCO BRUNO	p. 66,265 su p. 100
125	GUIDOLIN ALESSANDRA	p. 66,245 su p. 100
126	HOUNHINTO BELA ROBERT	p. 66,225 su p. 100
127	ZANETTE CRISTINA	p. 66,223 su p. 100
128	BONSO NICOLE	p. 66,210 su p. 100
129	PASQUETTI GIULIA	p. 66,200 su p. 100
130	MARCON ERMANNO	p. 66,200 su p. 100
131	MANZI CARMELA	p. 66,199 su p. 100

132	RANIERI GIUSEPPINA	p. 66,195 su p. 100
133	DURIGON LARA	p. 66,169 su p. 100
134	SIMONETTI SERENA	p. 66,167 su p. 100
135	TEOFILO ANNALISA	p. 66,161 su p. 100
136	MONTECCHIO CHIARA	p. 66,159 su p. 100
137	MASSAI BENEDETTA	p. 66,155 su p. 100
138	DAL CIN LARA	p. 66,150 su p. 100
139	CIRILLO LUCIA	p. 66,150 su p. 100
140	MORETTIN SELENE	p. 66,149 su p. 100
141	SACCOL ALICE	p. 66,144 su p. 100
142	BOLZAN ANNA	p. 66,115 su p. 100
143	JABLONSKA NATALIA	p. 66,115 su p. 100
144	MALISAN GIOVANNA	p. 66,110 su p. 100
145	PROCIDA MARIAROSARIA	p. 66,105 su p. 100
146	VISINTIN ALEXA	p. 66,105 su p. 100
147	MARIN SILVIA	p. 66,100 su p. 100
148	VALERI FRANCESCA	p. 66,100 su p. 100
149	DEL GAUDIO MARIKA	p. 66,095 su p. 100
150	SENATORE ILARIA	p. 66,060 su p. 100
151	MORELLATO NANCY	p. 66,055 su p. 100
152	LOMBARDI LUIGI	p. 66,050 su p. 100
153	GENDOLAVIGNA CHIARA	p. 66,035 su p. 100
154	PADOVAN LARA	p. 66,000 su p. 100
155	PITTON GIULIA	p. 66,000 su p. 100
156	TESSAROTTO SERENA	p. 66,000 su p. 100
157	DE FAVERI ALESSANDRA	p. 65,967 su p. 100
158	PIVETTA JULIE	p. 65,935 su p. 100
159	CASONATO GIULIA	p. 65,900 su p. 100
160	PINI SILVIA	p. 65,875 su p. 100
161	PONTELLO ELISA	p. 65,855 su p. 100
162	OLIANA MARTINA	p. 65,836 su p. 100
163	AIT OUMGHAR HAJAR	p. 65,830 su p. 100
164	FINOTTO GIULIA	p. 65,820 su p. 100
165	ZANINI GIULIA	p. 65,807 su p. 100
166	PIVETTA IRENE	p. 65,779 su p. 100
167	SAVIETTO ELISA	p. 65,775 su p. 100
168	POLIN SONIA	p. 65,750 su p. 100
169	MARSON ANDREAGIULIA	p. 65,730 su p. 100
170	PANIZZON FRANCESCO	p. 65,725 su p. 100
171	PARITA' MARIA	p. 65,715 su p. 100
172	MAZZOLENI GIOVANNI MARIA	p. 65,700 su p. 100
173	MENEGAZZO SARA	p. 65,688 su p. 100
174	BELLIGGIANO GIUSEPPINA	p. 65,670 su p. 100
175	BARICHELLO LAURA	p. 65,650 su p. 100
176	TOTARO ANTONIO	p. 65,642 su p. 100
177	PARONETTO FRANCESCA	p. 65,640 su p. 100
178	ESPOSITO EUGENIO	p. 65,633 su p. 100
179	HAMERLOVA PAVLA	p. 65,633 su p. 100
180	BISCARO DAVIDE	p. 65,620 su p. 100
181	DUBIOSO VALERIA	p. 65,620 su p. 100
182	COSTANTIN DAVID¿	p. 65,600 su p. 100
183	SCALETTA DOMENICO	p. 65,590 su p. 100
184	ZUCCOLO MARCO	p. 65,570 su p. 100
185	GECCHELE SILVIA	p. 65,555 su p. 100
186	SANTIN JESSICA	p. 65,550 su p. 100

187	TOSATO MARTA	p. 65,530 su p. 100
188	REGINATO CHIARA	p. 65,530 su p. 100
189	CAVEDON GIULIO	p. 65,527 su p. 100
190	POZZOLO ARIANNA	p. 65,525 su p. 100
191	SATTIN ALESSIA	p. 65,522 su p. 100
192	SPADOTTO ANDREA	p. 65,521 su p. 100
193	TOTARO LUCIA	p. 65,517 su p. 100
194	VARAGO STEFANO	p. 65,511 su p. 100
195	ALTIN ELENA	p. 65,505 su p. 100
196	BUIATTI ERIC	p. 65,498 su p. 100
197	FUCINA FEDERICA	p. 65,495 su p. 100
198	CERNESCU MAGDALENA	p. 65,494 su p. 100
199	PONTELLO PAOLOBRUNO	p. 65,472 su p. 100
200	DE ZAN MARTINA	p. 65,450 su p. 100
201	DEL ZOTTI MARTA	p. 65,448 su p. 100
202	MISTRORIGO MICOL	p. 65,434 su p. 100
203	DAL BELLO ELEONORA	p. 65,422 su p. 100
204	BUSATTO MARTINA	p. 65,405 su p. 100
205	ZALETTO LIDIA	p. 65,405 su p. 100
206	GIGLIONE FRANCESCO	p. 65,400 su p. 100
207	MARTIGNAGO ILARIA	p. 65,385 su p. 100
208	COCCHETTO MONICA	p. 65,380 su p. 100
209	ORZETTI GIADA	p. 65,375 su p. 100
210	ROFI CARLOTTA KIRSTIE	p. 65,361 su p. 100
211	GAMBETTA VALENTINA	p. 65,355 su p. 100
212	SARROCCO MATTEO	p. 65,355 su p. 100
213	MAURUTTO LAURA	p. 65,350 su p. 100
214	PADOAN DAVIDE	p. 65,345 su p. 100
215	DE BIASE DOMENICO	p. 65,335 su p. 100
216	BARBERI VANESSA	p. 65,325 su p. 100
217	VALENTINIS LAURA	p. 65,324 su p. 100
218	DE FILIPPI ARIANNA	p. 65,320 su p. 100
219	CHIARAMONTE MARIACRISTINA	p. 65,305 su p. 100
220	IAFULLI FABIANA	p. 65,302 su p. 100
221	TORRE MIRIAM	p. 65,300 su p. 100
222	MATTIUZZO MICOL	p. 65,290 su p. 100
223	LORENZET PAOLA	p. 65,280 su p. 100
224	BERNARDI LINDA	p. 65,278 su p. 100
225	MENONCELLO MARCO EMANUELE	p. 65,275 su p. 100
226	DE NES VIRGINIA	p. 65,272 su p. 100
227	PISTONE PITILLO CALOGERO	p. 65,270 su p. 100
228	BELLAN MARIA CHIARA	p. 65,266 su p. 100
229	ZANATTA FILIPPO	p. 65,246 su p. 100
230	TESO MARIA VITTORIA	p. 65,245 su p. 100
231	LA MONTANARA CATIA	p. 65,235 su p. 100
232	GIROTTO CHANTAL	p. 65,225 su p. 100
233	STRANO ALESSANDRA	p. 65,220 su p. 100
234	ZULIANI GIOVANNI	p. 65,206 su p. 100
235	DALLA FAVERA SARA	p. 65,205 su p. 100
236	MARELLA NICOLA	p. 65,200 su p. 100
237	LANDO ELENA	p. 65,200 su p. 100
238	MENUZZO SANDRO	p. 65,200 su p. 100
239	GEMMITI CHIARA	p. 65,200 su p. 100
240	ZANIOL ELENA	p. 65,196 su p. 100
241	ZATTA BRUNO	p. 65,194 su p. 100

242	TOGNON ERIKA	p. 65,189 su p. 100
243	VIEL ERICA	p. 65,187 su p. 100
244	GASPARIN FEDERICA	p. 65,160 su p. 100
245	ZAMBONIN FRANCESCA	p. 65,155 su p. 100
246	ZANATTA ALISON	p. 65,153 su p. 100
247	PAGLIA MARTA	p. 65,150 su p. 100
248	ZARAMELLA ANNA	p. 65,134 su p. 100
249	MENICHETTI MARA	p. 65,119 su p. 100
250	PILLI ILARIA	p. 65,118 su p. 100
251	CACI CRISTINA	p. 65,115 su p. 100
252	ZANETTE SILVIA	p. 65,112 su p. 100
253	TUOSTO FABIO	p. 65,106 su p. 100
254	RUOCCO ROSARIA	p. 65,105 su p. 100
255	CELLA NICOLETTA	p. 65,105 su p. 100
256	TONINI SARA	p. 65,105 su p. 100
257	RAVAZZOLO AGNESE	p. 65,100 su p. 100
258	BALDUIT CARLO	p. 65,100 su p. 100
259	ZIANNI LUCA	p. 65,100 su p. 100
260	SAMARIA ELENA	p. 65,100 su p. 100
261	AURELI SILVIA	p. 65,100 su p. 100
262	DI LORENZO CHIARA	p. 65,097 su p. 100
263	DA RODDA MARTINA	p. 65,086 su p. 100
264	LUCIGNANI IRENE	p. 65,080 su p. 100
265	NADAL MONICA	p. 65,075 su p. 100
266	RAGO MARIACRISTINA	p. 65,074 su p. 100
267	VARANO STEFANIA	p. 65,070 su p. 100
268	ALVISINI MANOLITA	p. 65,070 su p. 100
269	BURO GRAZIA	p. 65,065 su p. 100
270	SALDI FEDERICA	p. 65,043 su p. 100
271	DE ZAN MARIKA	p. 65,041 su p. 100
272	FURMANSKA MALGORZATA	p. 65,040 su p. 100
273	DE LOTTO ENRICA	p. 65,035 su p. 100
274	ATTANASIO ELENA	p. 65,025 su p. 100
275	BOTTESELLE ALESSIA	p. 65,025 su p. 100
276	PALLARO ELEONORA	p. 65,007 su p. 100
277	FORNASIER MICOL	p. 65,006 su p. 100
278	BAGGIO SARA	p. 65,000 su p. 100
279	ZAGO ALICE	p. 65,000 su p. 100
280	MICHELETTO ANTHEA	p. 64,994 su p. 100
281	LIBRA DENISE	p. 64,990 su p. 100
282	PATASSINI DONATA	p. 64,986 su p. 100
283	LEPORE VINCENZO	p. 64,977 su p. 100
284	NICOLETTI ALICE	p. 64,960 su p. 100
285	DONAT FEDERICA	p. 64,915 su p. 100
286	LOT ALESSIA	p. 64,905 su p. 100
287	GIGLIO MAXIMILIAN	p. 64,900 su p. 100
288	ANASTASIO ANTONIO	p. 64,900 su p. 100
289	PASCOLO ESTHER	p. 64,897 su p. 100
290	LEPIDI SIMONA	p. 64,875 su p. 100
291	ZORNIO MONICA	p. 64,852 su p. 100
292	AGOSTINO TIZIANA	p. 64,850 su p. 100
293	ABU SARAH NADIA	p. 64,836 su p. 100
294	GIACOMETTI MARTA	p. 64,835 su p. 100
295	ZAGO MARTINA	p. 64,819 su p. 100
296	SARTOR TIZIANO	p. 64,805 su p. 100

297	DE ROSSI MARCO	p. 64,805 su p. 100
298	CRISTALDI JESSICA	p. 64,805 su p. 100
299	GIOTTO SILVY	p. 64,786 su p. 100
300	FRANCESCHET ENRICA	p. 64,730 su p. 100
301	RONZANI ELISA	p. 64,723 su p. 100
302	REATO ALICE	p. 64,701 su p. 100
303	CAON SABRINE	p. 64,669 su p. 100
304	GIURIATO YLENIA	p. 64,655 su p. 100
305	RINALDI PAOLO	p. 64,650 su p. 100
306	VITAGGIO VERONICA	p. 64,630 su p. 100
307	SPINATO LAURA	p. 64,610 su p. 100
308	BRISOLIN MARCO	p. 64,610 su p. 100
309	JOZIC MARTINA	p. 64,605 su p. 100
310	RAMIN PAOLA	p. 64,600 su p. 100
311	GALLO VERONICA	p. 64,560 su p. 100
312	GALANTE MARTINA	p. 64,555 su p. 100
313	MANCUSO CHIARA	p. 64,545 su p. 100
314	TOLLER JESSICA	p. 64,536 su p. 100
315	PIOVESAN CHIARA	p. 64,525 su p. 100
316	CASALI EMANUELA	p. 64,522 su p. 100
317	PASTRO ELENA	p. 64,516 su p. 100
318	TANCREDI ALESSANDRO	p. 64,510 su p. 100
319	ZANON MICHELA	p. 64,505 su p. 100
320	CASU FRANCESCA	p. 64,505 su p. 100
321	DRUMEA OLGA	p. 64,500 su p. 100
322	VENERUCCI IRENE	p. 64,480 su p. 100
323	BIGATTON GIOVANNI	p. 64,470 su p. 100
324	SCARPA SILVIA	p. 64,467 su p. 100
325	LETI FRANCESCA	p. 64,461 su p. 100
326	GIACHETTO SANDY	p. 64,460 su p. 100
327	MASALA MICHELA	p. 64,445 su p. 100
328	ABBIATICI FEDERICO	p. 64,435 su p. 100
329	ZAGO CHIARA	p. 64,430 su p. 100
330	PAGOT STEFANO	p. 64,420 su p. 100
331	PISSILLI GAIA	p. 64,420 su p. 100
332	CAVALLIN BEATRICE	p. 64,415 su p. 100
333	BIN GIULIA	p. 64,410 su p. 100
334	MONTRONE MARCO	p. 64,410 su p. 100
335	BRAVIN MARTINA	p. 64,405 su p. 100
336	CREMASCO ENRICO	p. 64,400 su p. 100
337	MARCHIORI NICOLÒ	p. 64,400 su p. 100
338	RIGANO UGHETTA	p. 64,400 su p. 100
339	FIGLIOLA GIULIANA	p. 64,397 su p. 100
340	CECUTTI MICHELE	p. 64,381 su p. 100
341	BRUNETTO PAOLA	p. 64,360 su p. 100
342	BERNARDI LUCA	p. 64,355 su p. 100
343	PERTOSA GIULIA	p. 64,355 su p. 100
344	BOSCARIOL ANGELA	p. 64,345 su p. 100
345	SANNINO ANTONIO	p. 64,336 su p. 100
346	VITTI GIUSEPPINA	p. 64,336 su p. 100
347	LIPARI ALESSANDRA	p. 64,330 su p. 100
348	VASILE ANDREA	p. 64,330 su p. 100
349	PAOLIN IRENE	p. 64,326 su p. 100
350	VASIC ANA	p. 64,325 su p. 100
351	BARBA DORIN	p. 64,325 su p. 100

352	TONELLOTTO ANNA	p. 64,305 su p. 100
353	FRANCO SONIA	p. 64,300 su p. 100
354	SEGALA GIADA	p. 64,285 su p. 100
355	ANDREAZZA SILVIA	p. 64,280 su p. 100
356	VISENTIN FEDERICA	p. 64,275 su p. 100
357	GRANZIOL SARA	p. 64,271 su p. 100
358	CAVALLIN ANNA	p. 64,270 su p. 100
359	ZUGLIAN BARBARA	p. 64,256 su p. 100
360	PIANEGONDA MARTINA	p. 64,240 su p. 100
361	GIROTTO FEDERICO	p. 64,232 su p. 100
362	MARCOLIN ROBERTO	p. 64,231 su p. 100
363	CASARIN CLAUDIA	p. 64,230 su p. 100
364	FRANZE' FRANCO	p. 64,230 su p. 100
365	DESTRI SAMUELE	p. 64,225 su p. 100
366	CESARANO MARISTELLA	p. 64,225 su p. 100
367	GOLDIN VALENTINA	p. 64,215 su p. 100
368	RODA IRENE	p. 64,211 su p. 100
369	FINCO ALICE	p. 64,205 su p. 100
370	SPOLAOR ANDREA	p. 64,200 su p. 100
371	VIANELLO CHIARA	p. 64,200 su p. 100
372	MUCI ENRICA	p. 64,197 su p. 100
373	MINTO CLARA	p. 64,181 su p. 100
374	PINTON ENRICO	p. 64,179 su p. 100
375	CRISCENTI GIOVANNI	p. 64,175 su p. 100
376	PAVANI LAURA	p. 64,175 su p. 100
377	APICELLA ANTONIO	p. 64,172 su p. 100
378	LAZZERI ALESSANDRO	p. 64,167 su p. 100
379	PAPETTI FEDERICA	p. 64,166 su p. 100
380	BASSO LAURA	p. 64,151 su p. 100
381	SONEGO SAMANTHA	p. 64,135 su p. 100
382	SCHIVO VALENTINA	p. 64,125 su p. 100
383	CIBELLI VALENTINA	p. 64,117 su p. 100
384	VILARDO ANGELA	p. 64,115 su p. 100
385	DOTTO RICCARDO	p. 64,105 su p. 100
386	GROSSUD EMILIA	p. 64,105 su p. 100
387	POLIMENO EMANUELE	p. 64,100 su p. 100
388	NARDI ANNA	p. 64,090 su p. 100
389	POLITO MARTA	p. 64,087 su p. 100
390	CRIVELLARI ALESSIA	p. 64,075 su p. 100
391	CURCURUTO SABRINA	p. 64,075 su p. 100
392	SLAVIERO LUCIA	p. 64,075 su p. 100
393	CUCCHETTI MARIARITA	p. 64,070 su p. 100
394	FERRANDINO CHRISTIAN	p. 64,063 su p. 100
395	VINCIGUERRA MARIA ADDOLORATA	p. 64,056 su p. 100
396	BAGNOLI FRANCESCO	p. 64,050 su p. 100
397	FERRENTINO VALENTINA	p. 64,035 su p. 100
398	CROSATO ELENA	p. 64,035 su p. 100
399	DAL CERO METIS ADA	p. 64,030 su p. 100
400	GRECO STEFANO	p. 64,023 su p. 100
401	CASTIGLIONE ANTONELLA	p. 64,016 su p. 100
402	PREVEDEL GIULIA	p. 64,016 su p. 100
403	PICCOLO SAMANTHA	p. 64,006 su p. 100
404	TESTA SERENA	p. 64,000 su p. 100
405	PETROSINO VIRGINIA	p. 64,000 su p. 100
406	STENTA LORENZO	p. 64,000 su p. 100

407	ARGENTA CHIARA	p. 63,996 su p. 100
408	STAROVICI MARIOARA MARY	p. 63,992 su p. 100
409	DE RIZ SIMONETTA	p. 63,985 su p. 100
410	CURIEL ELISABETTA	p. 63,982 su p. 100
411	FILIERI BRIZIA	p. 63,970 su p. 100
412	SOZZA SILVIA	p. 63,951 su p. 100
413	NACCARI ALESSIA	p. 63,945 su p. 100
414	BALDOTTO ALICE	p. 63,935 su p. 100
415	KERSTULOVICH LARA	p. 63,900 su p. 100
416	CECCHINI ANITA	p. 63,897 su p. 100
417	PEDRON SILVIA	p. 63,890 su p. 100
418	SCOTTON ELISA	p. 63,806 su p. 100
419	RUSSO LUDOVICA	p. 63,805 su p. 100
420	OLIVO TIZIANA	p. 63,804 su p. 100
421	MELODIA LUCA	p. 63,785 su p. 100
422	PEGORARO SARA	p. 63,780 su p. 100
423	LOPEZ TIZIANA	p. 63,758 su p. 100
424	MESSINA EVGHENIA	p. 63,750 su p. 100
425	BISCARO SARA	p. 63,750 su p. 100
426	CARICATI ALESSANDRO	p. 63,730 su p. 100
427	CENDRON GIULIA	p. 63,725 su p. 100
428	SCOMPARIN SARA	p. 63,725 su p. 100
429	BIANCHINI GIULIA	p. 63,708 su p. 100
430	MEROTTO ELEONORA	p. 63,705 su p. 100
431	BUONOCORE SILVIO EUGENIO	p. 63,700 su p. 100
432	MUROLO TOMMASO	p. 63,690 su p. 100
433	MONACO JENNIFER	p. 63,682 su p. 100
434	MURADOR LAURA	p. 63,680 su p. 100
435	NIZETI PANEBIANCO GABRIELE	p. 63,665 su p. 100
436	VIALE MARTA	p. 63,660 su p. 100
437	MASCOLO FRANCESCO	p. 63,650 su p. 100
438	VOLEBOLE ILENIA	p. 63,645 su p. 100
439	BRUNELLO GIULIA	p. 63,644 su p. 100
440	MARTIN GIOVANNA	p. 63,630 su p. 100
441	DUSSIN SARA	p. 63,613 su p. 100
442	CARUSO ROSANNA	p. 63,595 su p. 100
443	GALLINA FEDERICA	p. 63,590 su p. 100
444	FELTRIN VALENTINA	p. 63,584 su p. 100
445	FAVARO GIADA	p. 63,575 su p. 100
446	FIORENZA GIULIA	p. 63,556 su p. 100
447	SMILLOVICH GIULIA	p. 63,545 su p. 100
448	DALLA CIA LORENA	p. 63,541 su p. 100
449	BELLICANTA LUCIA	p. 63,531 su p. 100
450	CHICCO LUCREZIA	p. 63,520 su p. 100
451	PIROLI MARTINA	p. 63,515 su p. 100
452	PERUZZETTO SARA	p. 63,505 su p. 100
453	PERINOT ELISA	p. 63,490 su p. 100
454	QEZI ZEJNADA	p. 63,485 su p. 100
455	FRANCO MATTEO	p. 63,485 su p. 100
456	BORTOLUZZI MARTINA	p. 63,480 su p. 100
457	DAMUZZO SOFIA	p. 63,472 su p. 100
458	INVASO FRANCESCA	p. 63,454 su p. 100
459	BATTISTELLA MICHELA	p. 63,445 su p. 100
460	BORTOLUSSI NICOLE	p. 63,445 su p. 100
461	PALÙ DARIO	p. 63,440 su p. 100

462	CHINELLATO MATTEO	p. 63,435 su p. 100
463	CHIEREGHIN ANNA	p. 63,433 su p. 100
464	BRUGNERA LINDA	p. 63,430 su p. 100
465	BETTETI GIULIA	p. 63,425 su p. 100
466	GALLINA STEFANIA	p. 63,403 su p. 100
467	TOLDO BEATRICE	p. 63,400 su p. 100
468	BORGATO MARTA	p. 63,380 su p. 100
469	FORTIN ANNA	p. 63,371 su p. 100
470	BARTOLOMEI ELENA	p. 63,334 su p. 100
471	STASI RICCARDO	p. 63,325 su p. 100
472	CASTRACANE ILARIA	p. 63,316 su p. 100
473	CARCATERRA YASMINE	p. 63,315 su p. 100
474	GRANUZZO GIOVANNA	p. 63,315 su p. 100
475	MAGOGA JESSICA	p. 63,312 su p. 100
476	DAL ROVERE RICCARDO	p. 63,310 su p. 100
477	IAVAZZO FRANCESCO	p. 63,280 su p. 100
478	FERRACIN EMANUELA	p. 63,280 su p. 100
479	PERRONE ANTONINO	p. 63,263 su p. 100
480	CAVALLIN SARA	p. 63,250 su p. 100
481	CULLARO ROBERTA	p. 63,248 su p. 100
482	D'ARCO MARIA LUISA	p. 63,245 su p. 100
483	BOLZONELLA DAVIDE	p. 63,236 su p. 100
484	MARCON FABIO	p. 63,235 su p. 100
485	NAPOLITANO ALESSANDRO	p. 63,235 su p. 100
486	PORCELLATO NAOMI	p. 63,232 su p. 100
487	CODELLO DANIELA	p. 63,230 su p. 100
488	MONTAGNER SILVIA	p. 63,225 su p. 100
489	FACEN MARTINA	p. 63,217 su p. 100
490	GEROLIMETTO PAOLA	p. 63,215 su p. 100
491	ORVICH FRANCESCA	p. 63,215 su p. 100
492	TITONE MARIANDREA	p. 63,214 su p. 100
493	CAUZILLO MARCO GERARDO	p. 63,205 su p. 100
494	VERONESE FEDERICO	p. 63,205 su p. 100
495	ESPOSITO DARIO	p. 63,205 su p. 100
496	PERISSINOTTO FRANCESCA	p. 63,200 su p. 100
497	GIANNINI FEDERICA	p. 63,184 su p. 100
498	FORNASARI MORENA	p. 63,175 su p. 100
499	FONTANINI ILARIA	p. 63,168 su p. 100
500	CAVINATO MADDALENA	p. 63,163 su p. 100
501	PERUCH SARA	p. 63,155 su p. 100
502	VIGLIONE FRANCESCA ANGELA	p. 63,153 su p. 100
503	ZANIN SARA	p. 63,151 su p. 100
504	LEGGIO JESSICA	p. 63,150 su p. 100
505	SCHIRATO ELIA	p. 63,130 su p. 100
506	ZECCHINEL GIOVANNA	p. 63,130 su p. 100
507	MIRABILE FRANCESCO ANTONINO	p. 63,125 su p. 100
508	CECCON LUDOVICA	p. 63,115 su p. 100
509	CAMPAGNARO DANIA	p. 63,108 su p. 100
510	FORNASIER LORENZO	p. 63,105 su p. 100
511	DANIELI CHIARA	p. 63,100 su p. 100
512	TOSATO ANDREA	p. 63,100 su p. 100
513	DA DALT ELENA	p. 63,100 su p. 100
514	MORONA GIULIA	p. 63,097 su p. 100
515	CRISCUOLO STEFANIA	p. 63,090 su p. 100
516	PERPIGNANO ANDREA	p. 63,085 su p. 100

517	PULIDO YENSY AIDA	p. 63,085 su p. 100
518	FUSCO GRAZIA	p. 63,078 su p. 100
519	BONIVENTO CLAUDIA	p. 63,077 su p. 100
520	ANASTASI GIULIA	p. 63,070 su p. 100
521	INGLIMA ILARIA	p. 63,065 su p. 100
522	LOMONACO ELISA	p. 63,062 su p. 100
523	RIGATO CHIARA	p. 63,056 su p. 100
524	BARUFFA IRENE	p. 63,050 su p. 100
525	ASTARITA FEDERICA	p. 63,035 su p. 100
526	VILLETTE FRANCOIS	p. 63,030 su p. 100
527	MARTIN ELISA	p. 63,021 su p. 100
528	PROTO TERESA AGNESE EMANUELA	p. 63,020 su p. 100
529	INCARNATO FRANCESCA	p. 63,015 su p. 100
530	CONCILIO SERENA	p. 63,010 su p. 100
531	TUOSTO ILENIA	p. 63,010 su p. 100
532	FRANGIAMORE RITA	p. 63,000 su p. 100
533	SARTORI SOFIA	p. 63,000 su p. 100
534	GUERRA CHIARA	p. 63,000 su p. 100
535	CENZATO MICHELA	p. 63,000 su p. 100
536	MANCUSO GAETANA	p. 63,000 su p. 100
537	BESA GIORGIO	p. 63,000 su p. 100
538	TOMASIN FILIPPO	p. 63,000 su p. 100
539	DA RODDA MONICA	p. 62,935 su p. 100
540	D'ARIENZO PAOLA	p. 62,886 su p. 100
541	GAI ERICA	p. 62,880 su p. 100
542	TESSARI ANGELICA	p. 62,875 su p. 100
543	FREGONESE SERENA	p. 62,873 su p. 100
544	MAZZER ROMINA	p. 62,846 su p. 100
545	MAZZER PAOLO	p. 62,830 su p. 100
546	D'AGOSTINO ANIELLO DANIELE	p. 62,825 su p. 100
547	BENVENUTO SARA	p. 62,785 su p. 100
548	MATTAROLLO FRANCESCO	p. 62,760 su p. 100
549	NEGRIN LAURA	p. 62,745 su p. 100
550	BARONE MARIO	p. 62,745 su p. 100
551	MELE CARMEN	p. 62,720 su p. 100
552	FORNER BENEDETTA	p. 62,700 su p. 100
553	GROSSO GIULIA	p. 62,684 su p. 100
554	CONTE FIORINDA	p. 62,680 su p. 100
555	MARONESE MIRKO	p. 62,675 su p. 100
556	PULVIRENTI DAVIDE	p. 62,665 su p. 100
557	BERTINI MAIRA	p. 62,611 su p. 100
558	D'ADDIO ROSANNA	p. 62,605 su p. 100
559	MELE PAOLA	p. 62,605 su p. 100
560	CARRUBBA GIADA	p. 62,600 su p. 100
561	VALZANO GIOVANNA	p. 62,590 su p. 100
562	DE FRANCESCO MARZIA	p. 62,583 su p. 100
563	BANDIERA LUANA	p. 62,561 su p. 100
564	D'ARIENZO STEFANO	p. 62,560 su p. 100
565	DA ROS ALICE	p. 62,550 su p. 100
566	TOFFOLON ANNA	p. 62,547 su p. 100
567	GANASSIN VALENTINA	p. 62,546 su p. 100
568	AVINO TIZIANA	p. 62,525 su p. 100
569	LUMIERA ANDREA	p. 62,525 su p. 100
570	BIANCO VINCENZO	p. 62,515 su p. 100
571	BENVENUTI RICCARDO	p. 62,515 su p. 100

572	BENIGNI LAURA	p. 62,505 su p. 100
573	BONIFACIO IDA	p. 62,505 su p. 100
574	ZANETTI DEBORA	p. 62,500 su p. 100
575	TRUSCANU MARILENA	p. 62,500 su p. 100
576	VISENTIN LUCA	p. 62,500 su p. 100
577	CAMMARERE VALENTINA	p. 62,490 su p. 100
578	ZAIA ELENA	p. 62,481 su p. 100
579	CUSIN ARIANNA	p. 62,479 su p. 100
580	LADERCHI CHRISTIAN	p. 62,475 su p. 100
581	COLLODEL GLORIA	p. 62,475 su p. 100
582	MINELLO MADDALENA	p. 62,475 su p. 100
583	MATTIELLO MICHELA	p. 62,475 su p. 100
584	BARBATI ROBERTA	p. 62,466 su p. 100
585	SILVESTRI MELINDA	p. 62,465 su p. 100
586	CAMPIGOTTO FEDERICA	p. 62,431 su p. 100
587	PUNZO RAFFAELLA	p. 62,425 su p. 100
588	ANITOAE COSTELA GEANINA	p. 62,415 su p. 100
589	GIACOMIN ELENA	p. 62,414 su p. 100
590	DOTTO LISA	p. 62,407 su p. 100
591	VIALMIN FEDERICA	p. 62,400 su p. 100
592	BREDA BARBARA	p. 62,400 su p. 100
593	CHENET MICHELE	p. 62,370 su p. 100
594	ABBATE SALVATORE	p. 62,369 su p. 100
595	SONDA FRANCESCA	p. 62,356 su p. 100
596	SALMASO SILVIA	p. 62,356 su p. 100
597	BORZILLO NICOLA	p. 62,355 su p. 100
598	LABATE CAROLINA	p. 62,345 su p. 100
599	CHIARIONI GIORGIA	p. 62,335 su p. 100
600	BITOLKOSKA KATERINA	p. 62,335 su p. 100
601	VELLA MARIA	p. 62,278 su p. 100
602	LOSSO FEDERICA	p. 62,276 su p. 100
603	DIBENEDETTO ILARIA	p. 62,270 su p. 100
604	RUFFA LINA	p. 62,260 su p. 100
605	CESCON FEDERICA	p. 62,250 su p. 100
606	SEMENZATO CAMILLA	p. 62,242 su p. 100
607	D'ARCO ROSSELLA	p. 62,240 su p. 100
608	NARDI CHIARA	p. 62,235 su p. 100
609	DE PIN BENEDETTA	p. 62,233 su p. 100
610	FORNEA DANIELA	p. 62,230 su p. 100
611	BUZZO GIORGIA	p. 62,220 su p. 100
612	CARBONE GENNARO	p. 62,220 su p. 100
613	MEDUSA GIULIO	p. 62,220 su p. 100
614	FREGONESE GRETA	p. 62,205 su p. 100
615	BILATO PARIDE	p. 62,205 su p. 100
616	CASSETTA SARA	p. 62,204 su p. 100
617	TOLARDO EMANUELA	p. 62,200 su p. 100
618	CASTELLANO VIRGINIA	p. 62,191 su p. 100
619	PAMIO NICOLE	p. 62,189 su p. 100
620	VISENTIN ANNA	p. 62,186 su p. 100
621	FERRAZZO NICOLE	p. 62,180 su p. 100
622	DAL BO MARINA	p. 62,175 su p. 100
623	SAVI SUSANNA	p. 62,175 su p. 100
624	NEGARA AGNESA	p. 62,175 su p. 100
625	BARATTO GIULIA	p. 62,170 su p. 100
626	GUIDA VALENTINA	p. 62,170 su p. 100

627	TASSO LISA	p. 62,165 su p. 100
628	MARAZITA GEMMA	p. 62,163 su p. 100
629	IORIO DORA	p. 62,161 su p. 100
630	SERAFINI DAVIDE	p. 62,160 su p. 100
631	PASUTO ELISA	p. 62,158 su p. 100
632	PIGNOTTI PAOLO	p. 62,158 su p. 100
633	SCQUIZZATO DANIELE	p. 62,154 su p. 100
634	BEDIN EVA	p. 62,153 su p. 100
635	MUMOLO GIANDOMENICO	p. 62,150 su p. 100
636	TITONE VITALBA	p. 62,150 su p. 100
637	ROTA VINCENZO	p. 62,150 su p. 100
638	D'ALTO EMANUELA	p. 62,147 su p. 100
639	BRANCALEONE GIANLUCA	p. 62,137 su p. 100
640	FAVERO LAURA	p. 62,137 su p. 100
641	TRENTIN ANDREA	p. 62,134 su p. 100
642	BASSETTO DAPHNE	p. 62,134 su p. 100
643	SCIANNA MARIACHIARA	p. 62,125 su p. 100
644	TOMIO ALESSANDRA	p. 62,125 su p. 100
645	ZENNARO FRANCESCA	p. 62,119 su p. 100
646	BUGA LIUBA	p. 62,117 su p. 100
647	PAPPADOPOLI MARCO	p. 62,115 su p. 100
648	CARDELLI GIOVANNI	p. 62,114 su p. 100
649	CASCONE ANNA CHIARA	p. 62,105 su p. 100
650	MESSINA CARMEN GABRIELLA	p. 62,105 su p. 100
651	BORTOLOTTO VERONICA	p. 62,102 su p. 100
652	MARKOVIC ILARIA	p. 62,100 su p. 100
653	SOLIGO CHIARA	p. 62,094 su p. 100
654	SANSONI GAIA	p. 62,080 su p. 100
655	D'AGOSTINO LUCA	p. 62,075 su p. 100
656	CANDEAGO SILVIA	p. 62,067 su p. 100
657	PEROZZO ALESSANDRA	p. 62,060 su p. 100
658	ESPOSITO MARIA	p. 62,055 su p. 100
659	TAMBURLIN GLORIA	p. 62,052 su p. 100
660	PARIONA QUISPE LIZBEY	p. 62,038 su p. 100
661	CROCCO MARILENA	p. 62,025 su p. 100
662	NICALE ELENA	p. 62,020 su p. 100
663	SOLDAINI CRISTINA	p. 62,006 su p. 100
664	MIHAI IONELA MARIA	p. 62,000 su p. 100
665	D'ABRONZO FERDINANDO	p. 62,000 su p. 100
666	CATINO ELISA	p. 62,000 su p. 100
667	GALLINA CECILIA	p. 62,000 su p. 100
668	CAPORELLO OLGA	p. 62,000 su p. 100
669	DRUSIAN FRANCESCA	p. 62,000 su p. 100
670	POLO SARA	p. 62,000 su p. 100
671	STOCCO GIOVANNA	p. 62,000 su p. 100
672	ESPOSITO MARCO	p. 62,000 su p. 100
673	COJOCARU MARIA	p. 61,990 su p. 100
674	TORRESIN GIULIA	p. 61,990 su p. 100
675	ESPOSITO TOMMASO	p. 61,975 su p. 100
676	MORFEA GIOVANBATTISTA	p. 61,975 su p. 100
677	VIANELLO MARTA	p. 61,955 su p. 100
678	BOTTIGNOLO FEDERICA	p. 61,911 su p. 100
679	DANIELE FRANCESCA	p. 61,905 su p. 100
680	SALVADOR DEBORA	p. 61,901 su p. 100
681	PRATAVIERA ANDREA	p. 61,900 su p. 100

682	ORANO ELENA	p. 61,885 su p. 100
683	GOBBATO LAURA	p. 61,877 su p. 100
684	ZAGALLO ANDREA	p. 61,860 su p. 100
685	PASSALACQUA ANTONINO	p. 61,825 su p. 100
686	BOZZATO CHIARA	p. 61,810 su p. 100
687	TRIFUNOVIC MARIJA	p. 61,808 su p. 100
688	BREDA ILENIA	p. 61,805 su p. 100
689	BECCIU ELENA	p. 61,789 su p. 100
690	LACQUANITI CHIARA	p. 61,783 su p. 100
691	NIGIDO ROBERTA	p. 61,780 su p. 100
692	LORENZON SHARON	p. 61,779 su p. 100
693	DI BARTOLOMEO MARGAUX	p. 61,768 su p. 100
694	ANDRIOLLO CRISTINA	p. 61,755 su p. 100
695	PORCU ELISABETTA	p. 61,750 su p. 100
696	TRINCHILLO SALVATORE	p. 61,749 su p. 100
697	BULLIAN VERONICA	p. 61,744 su p. 100
698	MAUGERI MARICA	p. 61,730 su p. 100
699	LICASTRI GIUSEPPE	p. 61,719 su p. 100
700	TONELLA ERICA	p. 61,719 su p. 100
701	CHIARA PASQUALE	p. 61,717 su p. 100
702	CIVIERO VALENTINA	p. 61,710 su p. 100
703	STANCAMPIANO FEDERICA	p. 61,710 su p. 100
704	ZECCHIN BEATRICE	p. 61,700 su p. 100
705	PILLONI STELLA	p. 61,660 su p. 100
706	GRILLO ERIKA	p. 61,646 su p. 100
707	COSTANTINI GLORIA	p. 61,643 su p. 100
708	BOSCARIOL CHIARA	p. 61,625 su p. 100
709	DONÀ SILVIA	p. 61,600 su p. 100
710	PRESTIGIOVANNI DAVIDE	p. 61,574 su p. 100
711	SERAFIN ELEONORA	p. 61,565 su p. 100
712	BLUNDA FRANCESCO	p. 61,530 su p. 100
713	MANZATO ENRICO	p. 61,525 su p. 100
714	MILANI FEDERICA	p. 61,525 su p. 100
715	SOAVE ELEONORA	p. 61,514 su p. 100
716	DORIGO ILARIA	p. 61,509 su p. 100
717	STOCCO JESSICA	p. 61,491 su p. 100
718	SANTURI VITTORIA	p. 61,485 su p. 100
719	BRUSEGAN BENEDETTA	p. 61,471 su p. 100
720	VITIELLO ROSSELLA	p. 61,470 su p. 100
721	PATINELLA LUCA	p. 61,426 su p. 100
722	ZAMUNER BELLINATO MATTIA	p. 61,425 su p. 100
723	PAREZZAN GIORGIA	p. 61,421 su p. 100
724	CASCONE FRANCESCO SAVERIO	p. 61,405 su p. 100
725	BILLARDELLO CLAUDIA	p. 61,396 su p. 100
726	DE BLASI MARIA LUISA	p. 61,371 su p. 100
727	PESCE ALESSIA	p. 61,353 su p. 100
728	AGNOLIN NICOLE	p. 61,350 su p. 100
729	TOSELLO ARIANNA	p. 61,325 su p. 100
730	FAVERO FRANCESCA	p. 61,323 su p. 100
731	ISABELLA PAOLA	p. 61,320 su p. 100
732	TURCO AGNESE	p. 61,305 su p. 100
733	FILIP ANGELA	p. 61,300 su p. 100
734	MAGNAN JACOPO	p. 61,286 su p. 100
735	CASTAGNA SERENA	p. 61,283 su p. 100
736	VIRGILI GIULIA	p. 61,281 su p. 100

737	BARERA CATERINA	p. 61,280 su p. 100
738	VASTOLA GIANFRANCESCO	p. 61,260 su p. 100
739	JOZIPOVIC ANA	p. 61,255 su p. 100
740	TUBIA ROSANNA	p. 61,251 su p. 100
741	PIVA FRANCESCA	p. 61,248 su p. 100
742	RADO NADIA	p. 61,230 su p. 100
743	TIOZZO NETTI LUCA	p. 61,225 su p. 100
744	SANDRE CLAUDIA	p. 61,225 su p. 100
745	KOVACEVIC MARTA	p. 61,205 su p. 100
746	MULAS ALESSIA	p. 61,200 su p. 100
747	FEDERIGI ALESSIA	p. 61,175 su p. 100
748	GANZ PAMELA	p. 61,175 su p. 100
749	BUONO LORITA	p. 61,170 su p. 100
750	NEGRU ELENA-ALINA	p. 61,165 su p. 100
751	TAGLIATI ANGELICA	p. 61,153 su p. 100
752	STELLIN FRANCESCA	p. 61,150 su p. 100
753	SCARAFILO MELANIA	p. 61,131 su p. 100
754	BASTONE GIOVANNA	p. 61,130 su p. 100
755	BARRILA' GIUSEPPE	p. 61,120 su p. 100
756	ESPOSITO FABIANA	p. 61,110 su p. 100
757	MARCON CHIARA	p. 61,104 su p. 100
758	DI PUORTO ERSILIA	p. 61,100 su p. 100
759	FAVARO TANIA	p. 61,100 su p. 100
760	PUCCIO GIUSEPPE	p. 61,100 su p. 100
761	CISOTTO LORENZO	p. 61,091 su p. 100
762	ANDRIGHETTO FRANCESCA	p. 61,090 su p. 100
763	LAGO ANNA	p. 61,083 su p. 100
764	IACOMO MICHELA	p. 61,080 su p. 100
765	JONSON MA. EVITA ZAIRA	p. 61,075 su p. 100
766	BAMBINI BENEDETTA	p. 61,075 su p. 100
767	GARATO MATTEO	p. 61,075 su p. 100
768	COMARIN ANGELICA	p. 61,073 su p. 100
769	TODINI CLARA	p. 61,069 su p. 100
770	BALATRESI MARCO	p. 61,062 su p. 100
771	ZANNI CATERINA	p. 61,057 su p. 100
772	SPAHIU LUNA FIQIRET	p. 61,056 su p. 100
773	PIZZUTO SALVATORE	p. 61,048 su p. 100
774	VISENTIN LUANA	p. 61,042 su p. 100
775	GUISO SARA	p. 61,030 su p. 100
776	MANNA ANNUNZIATA	p. 61,025 su p. 100
777	GERARDI LEONARDO	p. 61,015 su p. 100
778	FARINA ILARIA	p. 61,010 su p. 100
779	AVITABILE ANDREA	p. 61,005 su p. 100
780	CHIRICO GIANLUCA	p. 61,002 su p. 100
781	GUASTAFIERRO IVANO	p. 61,000 su p. 100
782	CHIRCO CARMEN	p. 61,000 su p. 100
783	STEFANON ELEONORA	p. 60,975 su p. 100
784	SALVADOR LAURA	p. 60,947 su p. 100
785	OLIVERO ALESSANDRA	p. 60,941 su p. 100
786	COMARIN GIULIA	p. 60,925 su p. 100
787	DALLA TORRE STEFANIA	p. 60,902 su p. 100
788	LICENZIATO ALDO	p. 60,900 su p. 100
789	ASTOLFI ERICA	p. 60,820 su p. 100
790	COLLODEL VALENTINA	p. 60,805 su p. 100
791	FORMICA GIADA	p. 60,805 su p. 100

792	COCUZZA MARTINA	p. 60,765 su p. 100
793	DELLA PUTTA LAURA	p. 60,765 su p. 100
794	CLEMENTE ISABELLA	p. 60,760 su p. 100
795	ZERAJ NAZIKE	p. 60,740 su p. 100
796	ROMA MARTINA	p. 60,722 su p. 100
797	GAGLIARDI BRENDA	p. 60,695 su p. 100
798	PATUZZI VALENTINA	p. 60,695 su p. 100
799	CATALANO JENNIFER	p. 60,687 su p. 100
800	POLESELLO ELEONORA	p. 60,677 su p. 100
801	COLLEDAN CHIARA	p. 60,670 su p. 100
802	SCAPPATURA ELISA	p. 60,656 su p. 100
803	MANEA ALA	p. 60,650 su p. 100
804	LUCCHETTA GIANMARCO	p. 60,642 su p. 100
805	ZACCARON SILVIA	p. 60,638 su p. 100
806	FRANCESCHINI CELESTE	p. 60,635 su p. 100
807	LIBRALATO MARTA	p. 60,630 su p. 100
808	BOLZONELLA FEDERICA	p. 60,625 su p. 100
809	MEZZALIRA CHIARA	p. 60,625 su p. 100
810	NAPOLITANO MARINA	p. 60,611 su p. 100
811	AGIOLLO MARTINA	p. 60,600 su p. 100
812	POLO FEDERICA	p. 60,575 su p. 100
813	BARILLARO ALESSIA	p. 60,559 su p. 100
814	BUX DOMENICO	p. 60,550 su p. 100
815	DE CRESCENZO CARMEN	p. 60,510 su p. 100
816	CHIARELOTTO ELISABETTA	p. 60,500 su p. 100
817	SCORZIELLO DENIS	p. 60,490 su p. 100
818	MASTELLA CHIARA	p. 60,459 su p. 100
819	SASSO NOEMI	p. 60,455 su p. 100
820	OUARGA SARA	p. 60,450 su p. 100
821	TONON ALESSIA	p. 60,426 su p. 100
822	VISENTIN ILARIA	p. 60,415 su p. 100
823	GIOLAI SILVIA	p. 60,395 su p. 100
824	BENEDET ANNA	p. 60,380 su p. 100
825	BERGANTINO DONATELLA	p. 60,380 su p. 100
826	PEPE MIMMO	p. 60,380 su p. 100
827	VACIRCA FEDERICA	p. 60,375 su p. 100
828	PALLADINO ESTER	p. 60,355 su p. 100
829	D'AMICO VALENTINA	p. 60,350 su p. 100
830	COGLITORE FEDERICA	p. 60,340 su p. 100
831	LO VASCO FRANCESCA	p. 60,323 su p. 100
832	BARATTIN MATTEO	p. 60,312 su p. 100
833	LUISE CHIARA	p. 60,275 su p. 100
834	TESTA ANGELO	p. 60,275 su p. 100
835	BARISON VERONICA	p. 60,270 su p. 100
836	POLLESEL LUANA	p. 60,256 su p. 100
837	CONTI BELLOCCHI LINDA	p. 60,233 su p. 100
838	VIZZARI SARA	p. 60,230 su p. 100
839	FACCIOLI LINDA	p. 60,230 su p. 100
840	ADAM MADALINA DANIELA	p. 60,230 su p. 100
841	MASCARO FRANCESCO	p. 60,210 su p. 100
842	NATALE ANDREA	p. 60,200 su p. 100
843	NICASTRO GIULIA	p. 60,200 su p. 100
844	BOSCOLO AGOSTINI GLORIA	p. 60,183 su p. 100
845	DAL CORSO ALICE	p. 60,151 su p. 100
846	BOEMIO GIUSEPPE	p. 60,150 su p. 100

847	BONACINA MAURIZIO	p. 60,130 su p. 100
848	SCALET ANDREA	p. 60,126 su p. 100
849	GUERNIER VERONICA	p. 60,110 su p. 100
850	LETO TERESA	p. 60,110 su p. 100
851	BORDEA MADALINA	p. 60,105 su p. 100
852	MEZZASALMA GUENDA MARIA	p. 60,100 su p. 100
853	TOMASSINI CLAUDIA	p. 60,100 su p. 100
854	FRONTE ANGELA	p. 60,100 su p. 100
855	RAMPADO ROSSANA	p. 60,090 su p. 100
856	QUAGLIA FRANCESCA	p. 60,087 su p. 100
857	CIMAROSA CARMEN	p. 60,083 su p. 100
858	CAPOZI MARINA	p. 60,083 su p. 100
859	CESTARO NICOLE	p. 60,078 su p. 100
860	BAZZO ELISA	p. 60,075 su p. 100
861	CARLUCCI DONATELLA	p. 60,053 su p. 100
862	BUSATO ANNA	p. 60,050 su p. 100
863	ANZANELLO IRENE	p. 60,050 su p. 100
864	MARTINIELLO ATTILIO	p. 60,047 su p. 100
865	BONETTO GLORIA	p. 60,038 su p. 100
866	PICARDI VALENTINA	p. 60,035 su p. 100
867	ANTONA GIUSEPPA	p. 60,025 su p. 100
868	PUGLISI ELEONORA	p. 60,005 su p. 100
869	D'ANIELLO MARIO	p. 60,005 su p. 100
870	FELTRIN CLIZIA	p. 60,005 su p. 100
871	LONGOBARDI MELANIA	p. 60,000 su p. 100
872	MINOPOLI VALENTINO	p. 60,000 su p. 100
873	CIPRIANI CLAUDIO	p. 60,000 su p. 100
874	MASO MARCO	p. 60,000 su p. 100
875	ZANCHI TOMMASO	p. 60,000 su p. 100
876	LUBIN GIULIA	p. 60,000 su p. 100
877	DOAGA GEORGE BOGDAN	p. 60,000 su p. 100
878	SAULLO DEBORA	p. 60,000 su p. 100
879	KRAVCHENKO IRYNA	p. 60,000 su p. 100
880	GENOVESE ELEONORA	p. 59,963 su p. 100
881	FACCHIN GIULIA	p. 59,925 su p. 100
882	SARTORI RICCARDO	p. 59,925 su p. 100
883	IONICA DANIELA SIMONA	p. 59,920 su p. 100
884	ALBORE GENOVEFFA NUNZIA	p. 59,910 su p. 100
885	SIMONETTO PAOLA	p. 59,830 su p. 100
886	BOCHICCHIO ELIA	p. 59,809 su p. 100
887	GROSSO JESSICA	p. 59,770 su p. 100
888	DASSI DANY STEVE	p. 59,761 su p. 100
889	DE BIASI SILVIA	p. 59,761 su p. 100
890	MUNARIN DANIELA	p. 59,755 su p. 100
891	IOVINO FRANCESCO	p. 59,715 su p. 100
892	CATTERINI DEBORA	p. 59,715 su p. 100
893	SIMIONATO ILARIA	p. 59,703 su p. 100
894	MIDI ELEONORA	p. 59,702 su p. 100
895	FASSINA GIORGIA	p. 59,687 su p. 100
896	MARCHESE RITA	p. 59,675 su p. 100
897	GASPARINI FEDERICA	p. 59,649 su p. 100
898	LUONGO PAOLA	p. 59,602 su p. 100
899	DAL PIAI STELLA	p. 59,568 su p. 100
900	VINCI MARTINA	p. 59,545 su p. 100
901	MORATO ALBERTO	p. 59,530 su p. 100

902	DOMASKINA IRYNA	p. 59,515 su p. 100
903	TROIANO CHRISTIAN	p. 59,506 su p. 100
904	RIONDATO ANNA	p. 59,500 su p. 100
905	GRIMALDI FEDERICO	p. 59,500 su p. 100
906	NADAL LAURA	p. 59,485 su p. 100
907	TRENTO FEDERICA	p. 59,407 su p. 100
908	MURARO DAVIDE	p. 59,400 su p. 100
909	GALLO ANNAMARIA	p. 59,400 su p. 100
910	MARONESE GIOVANNA	p. 59,375 su p. 100
911	PALAZZONI LAURA	p. 59,349 su p. 100
912	PICCIRILLI VALERIA	p. 59,326 su p. 100
913	FABOZZI MARIA	p. 59,305 su p. 100
914	DEMA ENXHI	p. 59,300 su p. 100
915	VITELLI KAREN	p. 59,300 su p. 100
916	BISCA SARA	p. 59,275 su p. 100
917	BRESOLIN FABIO	p. 59,275 su p. 100
918	FUNDRISI STEFANIA	p. 59,249 su p. 100
919	FINOTTO MARTA	p. 59,220 su p. 100
920	PALERMO FRANCESCA	p. 59,215 su p. 100
921	SOAVE GIULIA	p. 59,210 su p. 100
922	CESCHI SIRI	p. 59,207 su p. 100
923	PIERMARINI GLORIA	p. 59,205 su p. 100
924	ANDREOLI RENZO	p. 59,200 su p. 100
925	BUONAUGURIO VIVIANA	p. 59,200 su p. 100
926	GUIDI VALENTINA	p. 59,178 su p. 100
927	ENZO DEBORA	p. 59,169 su p. 100
928	GARDELLIN MARTA	p. 59,105 su p. 100
929	BUSATO MARTINA	p. 59,105 su p. 100
930	BONIVENTO ALESSIA	p. 59,100 su p. 100
931	NAPPI VALERIA	p. 59,091 su p. 100
932	CALDERONI RAFFAELLA	p. 59,090 su p. 100
933	CASETI LUCIA	p. 59,052 su p. 100
934	GIACOBBO REBECCA	p. 59,025 su p. 100
935	ELMAZOVSKA DAJANA	p. 59,000 su p. 100
936	AIELLO RITA	p. 59,000 su p. 100
937	OLIVO ALVISE	p. 59,000 su p. 100
938	DONNARUMMA GIULIA PIA	p. 59,000 su p. 100
939	RESTANTE TERESA	p. 59,000 su p. 100
940	CANDELA OLGA	p. 59,000 su p. 100
941	CASAREGOLA SILVIA	p. 59,000 su p. 100
942	CIPOLATO MARTA	p. 59,000 su p. 100
943	BARON DENISE	p. 58,994 su p. 100
944	DE BON ELISA	p. 58,843 su p. 100
945	BIANCO ROSSANA	p. 58,839 su p. 100
946	PIEROBON SILVIA	p. 58,805 su p. 100
947	GEROTTO ALESSANDRA	p. 58,803 su p. 100
948	ZILIOTTO DENISE	p. 58,715 su p. 100
949	MICELI FEDERICO	p. 58,630 su p. 100
950	CASOTTO DAVIDE	p. 58,625 su p. 100
951	MARINO CARLO	p. 58,611 su p. 100
952	BORGOGNA GIULIA	p. 58,600 su p. 100
953	CROTTI GLORIA	p. 58,595 su p. 100
954	AGUANNO CATERINA	p. 58,592 su p. 100
955	CANDERLE LISA	p. 58,584 su p. 100
956	MAGGIOTTO ANNA	p. 58,565 su p. 100

957	GNONI FEDERICA	p. 58,458 su p. 100
958	COLLETTI MARIA CONCETTA	p. 58,450 su p. 100
959	SANTELLO GAIA	p. 58,375 su p. 100
960	PAZ LANDIM MARQUES JULYANNA	p. 58,330 su p. 100
961	BASILE FABRIZIO	p. 58,305 su p. 100
962	SEMINARA MARCO	p. 58,305 su p. 100
963	PINEDA ZULIANI VALERIA	p. 58,300 su p. 100
964	AMARANTE ANDREA	p. 58,285 su p. 100
965	BOFFO ANNALISA	p. 58,256 su p. 100
966	BUORA ANTONELLA	p. 58,242 su p. 100
967	FABBRICATORE FRANCESCA	p. 58,240 su p. 100
968	BRAGATO SARA	p. 58,235 su p. 100
969	CRUSI STEFANO	p. 58,235 su p. 100
970	PIANTA MOIRA	p. 58,225 su p. 100
971	TONON ERICA	p. 58,223 su p. 100
972	TOCCO SABINA	p. 58,217 su p. 100
973	SORRENTINO ALESSIA	p. 58,205 su p. 100
974	BASILE VIVIANA	p. 58,200 su p. 100
975	TUFILLI MARIANA	p. 58,200 su p. 100
976	PIZZOLATO MATTIA	p. 58,200 su p. 100
977	MONTUORI MARCO MATTEO	p. 58,194 su p. 100
978	PENELLO ANNA	p. 58,175 su p. 100
979	MANTESSO ARIANNA	p. 58,170 su p. 100
980	GHELLER THAIRA	p. 58,160 su p. 100
981	CARUSONE ALESSANDRA	p. 58,155 su p. 100
982	DI GIORGIO RAFFAELE	p. 58,125 su p. 100
983	FURLANI GIULIA	p. 58,125 su p. 100
984	MENNEA FRANCESCO	p. 58,115 su p. 100
985	MICCO ELISABETTA EMILIA VITTORIA	p. 58,105 su p. 100
986	ZILIO MARIA PIA	p. 58,100 su p. 100
987	VELO SARA	p. 58,083 su p. 100
988	ABATE ANTONINO	p. 58,080 su p. 100
989	ORTIZ SALINAS SENDY	p. 58,080 su p. 100
990	GALLIMBERTI SARA	p. 58,075 su p. 100
991	LAVA FEDERICA	p. 58,071 su p. 100
992	ANDRONE MIHAELA ALEXANDRA	p. 58,070 su p. 100
993	VURCHIO GIOVANNI	p. 58,065 su p. 100
994	FORGIONE DIEGO	p. 58,050 su p. 100
995	BARBA RICCARDO	p. 58,040 su p. 100
996	ALBANESE MARIA	p. 58,035 su p. 100
997	POGGI CHIARA MARIA	p. 58,031 su p. 100
998	VALYAROVSKA MAYIA	p. 58,030 su p. 100
999	CHIARENZA CLELIA	p. 58,011 su p. 100
1000	DI BIASE VERONICA	p. 58,004 su p. 100
1001	DE VITA MARIA ROSARIA	p. 58,000 su p. 100
1002	DEL NEGRO FRANCESCA	p. 58,000 su p. 100
1003	COVONE FRANCESCCO	p. 58,000 su p. 100
1004	JASHARI BESARTA	p. 58,000 su p. 100
1005	GOZZI CARLO	p. 58,000 su p. 100
1006	CONDELLO DARIO	p. 58,000 su p. 100
1007	TROTTA FRANCESCO	p. 57,850 su p. 100
1008	BATTISTONI ANDREA	p. 57,810 su p. 100
1009	FORMENTIN ANDREA	p. 57,800 su p. 100
1010	STASSI GIUSEPPE	p. 57,775 su p. 100
1011	ESPOSITO GIUSEPPINA	p. 57,760 su p. 100

1012	BASSO ELEONORA	p. 57,729 su p. 100
1013	CRIVELLARO MATTEO	p. 57,717 su p. 100
1014	ANDRICCIOLA FABIO	p. 57,622 su p. 100
1015	TROIANIELLO SARA	p. 57,505 su p. 100
1016	LANGELLA FEDERICA	p. 57,482 su p. 100
1017	BERTO RICCARDO	p. 57,436 su p. 100
1018	SCHIAVINATO ANNA	p. 57,375 su p. 100
1019	RUGGER ARIANNA	p. 57,357 su p. 100
1020	ZANUTTO FRANCESCA NICOLE	p. 57,320 su p. 100
1021	DANIELE FRANCESCA	p. 57,285 su p. 100
1022	MENDOLA MARIANNA	p. 57,205 su p. 100
1023	MINTO SERENA	p. 57,189 su p. 100
1024	FEDELES LAURA	p. 57,180 su p. 100
1025	BIANCHERI VALENTINA	p. 57,154 su p. 100
1026	COLLURA LEANDRO	p. 57,129 su p. 100
1027	PISCITELLI ALFONSO	p. 57,105 su p. 100
1028	SCARANTO GIULIA	p. 57,105 su p. 100
1029	CARUSO SALVATORE ALEXANDRO	p. 57,100 su p. 100
1030	CRAPANZANO SALVATORE GIUSEPPE	p. 57,100 su p. 100
1031	SEJKO ENXHI	p. 57,094 su p. 100
1032	MALAI ANA	p. 57,075 su p. 100
1033	TONIOLO MILENA	p. 57,039 su p. 100
1034	ANZANELLO KATIA	p. 57,010 su p. 100
1035	MICELI CAMILLA	p. 57,000 su p. 100
1036	SCIORILLI ROBERTA	p. 57,000 su p. 100
1037	BRESOLIN CHIARA	p. 56,955 su p. 100
1038	SARAI STEFANIA	p. 56,735 su p. 100
1039	ROSA SERENA	p. 56,505 su p. 100
1040	LEGGIO MARTINA	p. 56,446 su p. 100
1041	TORTORELLA CAROLINA	p. 56,432 su p. 100
1042	DI SILVESTRE BARBARA	p. 56,425 su p. 100
1043	GIANNOTTA SABRINA	p. 56,252 su p. 100
1044	PARISSENTI ANNA	p. 56,225 su p. 100
1045	QUAGLIANO ANGELICA	p. 56,220 su p. 100
1046	GIANNUZZI CRISTINA	p. 56,188 su p. 100
1047	DE VECCHI PAOLA	p. 56,184 su p. 100
1048	CALCINOTTO EMILI	p. 56,157 su p. 100
1049	DORIA ALISSA	p. 56,104 su p. 100
1050	DAL FARRA LETIZIA	p. 56,050 su p. 100
1051	PETTINO JESSICA	p. 56,005 su p. 100
1052	MAISTO FRANCESCA	p. 56,000 su p. 100
1053	D'AMICO CALOGERO DAVIDE	p. 56,000 su p. 100
1054	NICOLETTI PATRIZIO	p. 56,000 su p. 100
1055	BROI GIADA	p. 56,000 su p. 100
1056	BEDA LOREDANA	p. 55,899 su p. 100
1057	EBRAHIMIAN AZAM	p. 55,497 su p. 100
1058	VALENTINI GIADA	p. 55,405 su p. 100
1059	FRATACCI ROSA	p. 55,283 su p. 100
1060	CASAGRANDE ERIKA	p. 55,214 su p. 100
1061	HUTUTUI BIANCA MIHAELA	p. 55,100 su p. 100
1062	ABDULOVSKI JURHAN	p. 55,000 su p. 100
1063	GIGANTE GIANLUCA	p. 54,985 su p. 100
1064	MATTARA MELINDA	p. 54,490 su p. 100
1065	DE VETTOR FRIDA	p. 54,395 su p. 100
1066	CUCO ROMINA	p. 54,289 su p. 100

1067	PADOAN LISA	p. 54,217 su p. 100
1068	DABRAIO LUCA	p. 54,015 su p. 100
1069	ABIGNENTE ROSA	p. 53,271 su p. 100
1070	FORTUNATO VERONICA SANTINA	p. 53,050 su p. 100
1071	CAMBARERI SILVANA	p. 53,020 su p. 100
1072	MARINO ALESSANDRO	p. 52,961 su p. 100
1073	AVRAM DANIELA GINA	p. 52,605 su p. 100
1074	DI GRAZIA NANCY	p. 51,035 su p. 100
1075	DERICOLOSO ROSARIA	p. 51,000 su p. 100
1076	BOCCI GAETANO	p. 50,095 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 318 del 21 febbraio 2019).

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane - sezione concorsi - dell'U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - Via Manin n. 110 - 31053 CONEGLIANO (TV) - Tel. 0438/664303 - 500.

U.O.C. Gestione Risorse Umane il Direttore Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 397724)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Ingegnere, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 568 del 28.06.2019).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 399145)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 624 del 12.07.2019).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Sono ammessi al presente avviso, inoltre:

1. I candidati in possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.),
2. ovvero i candidati in possesso della specializzazione compresa nell' Area Medica e delle specialità mediche - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - non già ricomprese nel precedente punto a).

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 398903)

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001), di un posto di collaboratore amministrativo e messo comunale cat. b3, a tempo parziale 25 ore settimanali, da assegnare all'area amministrativa demografici e sociali.

Requisiti di ammissione: ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.bolzanovicentino.vi.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente" "bandi di concorso".

Oppure con link diretto https://www.comune.bolzanovicentino.vi.it/po/mostra_news.php?id=607&area=H

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 di venerdì 23 agosto 2019.**

Per informazione Ufficio Personale tel. 0444-219425.

Il responsabile del personale Dott. Stefano De Boni

(Codice interno: 398894)

COMUNE DI CASSOLA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Direttivo Amministrativo, Categoria Giuridica D1, presso l'Area Affari Generali - Ufficio Protocollo/Segreteria/Organi Istituzionali/Contenzioso.

È indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo, Categoria Giuridica D1, da assegnare all'Area Affari Generali - Ufficio Protocollo/Segreteria/Organi Istituzionali/Contenzioso.

Scadenza presentazione domande: **trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4° serie "Concorsi ed esami".

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di presentazione relativi alla procedura, nonché il modello di domanda sono pubblicati nel sito istituzionale dell'ente (www.comune.cassola.vi.it) nella home page e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso", oltre ad essere pubblicati all'Albo Pretorio On-line del Comune di Cassola.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Cassola, piazza Aldo Moro, 1, tel. 0424/530216 - e-mail: personale@comune.cassola.vi.it - pec: protocollo@pec.comune.cassola.vi.it.

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA PERTILE DOTT.SSA MORO FEDERICA

(Codice interno: 398909)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Bandi di concorso per giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni Formazione Lavoro: Assistente Sociale cat. D e Istruttore Tecnico cat. D.

Si informa che sono stati banditi i seguenti concorsi riservati a giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni - contratto di FORMAZIONE LAVORO:

N.1 Assistente Sociale cat.D - tempo parziale 24 ore settimanali

N.1 Istruttore Direttivo Tecnico cat.D - tempo pieno

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito web del Comune di Castelfranco Veneto.

Scadenza: **30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale**

Il Segretario Generale Dott.ssa Maria Teresa Miori

(Codice interno: 399137)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Selezione per mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato.

E' indetta selezione per mobilità volontaria ex art.30 del Decreto Legislativo n.165/2001 per la copertura del seguente personale:

n.1 Istruttore Direttivo Servizi Tecnici cat. D da assegnare all'Area Politiche del Territorio con titolarità di Posizione Organizzativa.

Scadenza avviso: entro le **ore 12.00 del giorno 16/08/2019**

Recapiti per informazioni: Comune di Eraclea - Ufficio Personale tel. 0421/234141

oppure via e.mail: personale@comune.eraclea.ve.it

Sito pubblicazione avviso: www.comune.eraclea.ve.it sezione Concorsi

IL RESPONSABILE D.SSA ANTONELLA ANGILERI

(Codice interno: 399138)

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di istruttore bibliotecario - categoria C - a tempo pieno ed indeterminato appartenente alla 1^ area - servizi generali ed economico-finanziari - ai sensi degli artt. 30 e 34 del d.lgs. 165/2001.

Per i requisiti di ammissione e partecipazione, modalità di redazione e presentazione delle domande consultare il sito dell'ente: www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it

Termine di presentazione delle domande di partecipazione: **lunedì 26 agosto 2019.**

Il Responsabile della 1^ Area - Filippin dott. Primelio Augusto

(Codice interno: 399203)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per esami, per il conferimento di 6 posti di categoria D - Educatore Responsabile Asili Nido a tempo pieno ed indeterminato, con le riserve previste dalla normativa vigente.

Oltre ai requisiti richiesti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede uno dei seguenti titoli di studio :

Laurea triennale di cui ai DM 270/04 e 509/99 in una delle seguenti classi:

- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
- 18 Scienze dell'educazione e della formazione;
- 34 Scienze e tecniche psicologiche;

Laurea magistrale o specialistica di cui ai DM 270/04 e 509/99 in una delle seguenti classi:

- LM-51 Psicologia;
- LM-85 bis Scienze della formazione primaria;
- 58/S Psicologia;

Diploma di laurea in: Pedagogia, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione primaria, Psicologia, conseguito con il vecchio ordinamento universitario ed equipollenti per legge.

Inoltre ulteriori requisiti previsti dal bando.

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet **www.comune.verona.it,** Menu - **"Bandi e Concorsi" - "Concorsi e Selezioni di personale"**.

Presentazione domanda **entro le ore 13:00** del giorno **28 agosto 2019** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo:Tel. 045 8077242 - 045 8078546 - 045 8077248 - 045 8077269 - 045 8077217.

IL DIRETTORE AREA RISORSE UMANE E STRUMENTALI Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 399184)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per esami, per il conferimento di 9 posti di categoria D - istruttore direttivo polizia locale a tempo pieno e indeterminato, con le riserve previste dalla normativa vigente.

Oltre ai requisiti richiesti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede uno dei seguenti titoli di studio: Laurea Magistrale D.M. 270/04 cl. LMG/01 Giurisprudenza, LM-62 Scienza della Politica, LM-52 Relaz. Int.li, LM-63 Scienze delle P.A., LM-88 Sociologia e ricerca sociale; Laurea triennale D.M. 270/04 cl. L-14 Scienze dei Servizi Giuridici, L-36 Scienze Pol. e delle rel. Int.li, L-16 Scienze dell'amm.ne e dell'org.ne, L-40 Sociologia; Laurea Spec. D.M. 509/99 cl. 22/S Giurisprudenza, 102/S Teoria e tecniche della formazione e dell'inf. giuridica, 70/S Scienze della politica, 60/S Rel. Int.li, 71/S Scienze della P.A., 89/S Sociologia; Laurea triennale D.M. 509/99 cl. 02 Scienze dei Servizi Giuridici, 31 Scienze giuridiche, 15 Scienze Pol. e delle rel. Int.li, 19 Scienze dell'amm.ne, 36 Scienze sociologiche; Diploma di Laurea in Giurisprudenza, Scienze Pol. e Sociologia, conseguito con il v.o. universitario ed equipollenti per legge.

Inoltre ulteriori requisiti previsti dal bando.

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet **www.comune.verona.it,** Menu - **"Bandi e Concorsi" - "Concorsi e Selezioni di personale"**.

Presentazione domanda **entro le ore 13:00** del giorno **28 agosto 2019** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo:Tel. 045 8077242/8546/7248/7269/7217.

IL DIRETTORE AREA RISORSE UMANE E STRUMENTALI Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 398881)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Esecutore Tecnico - Operaio, Cat. B1.

Le domande dovranno pervenire al protocollo comunale entro il termine perentorio del **10.09.2019.**

Requisiti specifici richiesti per l'ammissione:

1. Titolo di studio: diploma di Scuola dell'Obbligo (Scuola Media);
2. Conoscenza di lingua straniera (inglese);
3. Patente di guida di tipo "C";
4. In caso di mancanza del possesso di cittadinanza italiana, è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

Diario delle prove:

- Eventuale preselezione Mercoledì 25 settembre 2019, alle ore 9,00, presso la Sala Consiliare del Castello dei da Peraga di Vigonza, via Arrigoni n. 1.
- Prova pratica: lunedì 30 settembre 2019 alle ore 9,00 presso il Magazzino Comunale, via Grandi n. 54 (dietro sede ETRA S.p.A.).

Il testo integrale del bando, con allegato il fac-simile di domanda e con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione pubblica è disponibile:

- nella Sezione Amministrazione Trasparente, alla voce Bandi di Concorso del sito comunale: www.comune.vigonza.pd.it
- presso l'URP del Comune di Vigonza (PD): telefono 049/8090249.

Il Dirigente Amministrativo dott. Gianbattista Zanon

(Codice interno: 398885)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo Specialista della Comunicazione e Coadiutore del Responsabile per la Transizione Digitale, Cat. D1.

Le domande dovranno pervenire al protocollo comunale entro il **10.09.2019.**

Requisiti specifici richiesti:

1. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Diploma di laurea vecchio ordinamento in Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Sociologia e titoli di studio equipollenti ovvero titoli di studio equiparati ai suddetti ai sensi del Decreto Interministeriale 09/07/2009 (lauree specialistiche ex D.M. 509/99 e lauree magistrali ex D.M. 270/04);
2. Conoscenza di lingua straniera (inglese);
3. Patente di guida tipo "B";
4. In caso di mancanza del possesso di cittadinanza italiana, è richiesta perfetta conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

Diario prove:

- Eventuale preselezione Lunedì 11 novembre 2019, ore15,00
- Prima prova scritta teorica: mercoledì 13 novembre 2019 ore 9,00
- Seconda prova scritta teorico-pratica mercoledì 13 novembre 2019 ore 12,00

tutte presso la Sala Consiliare Castello dei da Peraga di Vigonza, via Arrigoni n. 1.

- Prova orale: lunedì 25.11.2019 ore 15,00 presso la Sala Giunta Comunale Via Cavour n. 16 Vigonza.

Il testo integrale del bando, con fac-simile domanda e indicazione requisiti e modalità partecipazione alla selezione pubblica, è disponibile:

- nella Sezione Amministrazione Trasparente, voce Bandi di Concorso del sito comunale: www.comune.vigonza.pd.it
- presso l'URP Comune di Vigonza: telefono 049/8090249.

Il Dirigente Amministrativo dott. Gianbattista Zanon

(Codice interno: 398884)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Agente di Polizia Locale, Cat. C.

Le domande dovranno pervenire al protocollo comunale entro il **10.09.2019.**

Requisiti specifici richiesti per l'ammissione:

1. Titolo di studio: Diploma di Maturità o Esame di Stato conseguito a seguito di percorso di studi quinquennale (scuola secondaria di secondo grado);

2. Conoscenza di lingua straniera (inglese);

3. Patente di guida di tipo "B" e "A3" o "A" senza limiti;

4. In caso di mancanza del possesso di cittadinanza italiana, è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

Diario delle prove:

- Eventuale preselezione Lunedì 7 ottobre 2019, alle ore14,30

- Prima prova scritta teorica: mercoledì 16 ottobre 2019 alle ore 9,00

- Seconda prova scritta teorico-pratica mercoledì 16 ottobre 2019 alle ore 12,00,

tutte presso la Sala Consiliare Castello dei da Peraga di Vigonza, via Arrigoni n. 1.

- Prova orale: mercoledì 23.10.2019 alle ore 15,00 presso la Sala Giunta Comunale - Sede Municipale, Via Cavour n. 16 - Vigonza.

Il testo integrale del bando, con il fac-simile di domanda e l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione pubblica, è disponibile:

- nella Sezione Amministrazione Trasparente, alla voce Bandi di Concorso del sito comunale: www.comune.vigonza.pd.it

- presso l'URP del Comune di Vigonza (PD): telefono 049/8090249.

Il Dirigente Amministrativo dott. Gianbattista Zanon

(Codice interno: 399028)

IPAB CASA DI RIPOSO "DON A. SIMIONATI E CAV. D. SOATTINI", BARBARANO VICENTINO (VICENZA)

Concorso pubblico congiunto, per titoli ed esami, per la copertura di nr. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo cat. C, posizione economica C1 - CCNL Funzioni Locali per le esigenze della Casa di Riposo "Don A. Simionati e Cav. D. Soattini" di Barbarano Mossano (VI) e l'Opera Pia "Raggio di Sole" di Padova di cui il 50% riservato al personale interno.

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico congiunto per titoli ed esami per la copertura di nr. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo cat. C, posizione economica C1 - per le esigenze della casa di Riposo "Don A. Simionati e Cav. D. Soattini" di Barbarano Mossano (VI) e l'Opera Pia "Raggio di Sole" di Padova di cui il 50% riservato al personale interno.

Sacdenza presentazione domande **09/09/2019**

il testo del bando è consultabile sul sito internet: www.crsimionati.it

Il Segretario Direttore Maria Luisa Mazzola

(Codice interno: 399186)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto in ruolo di COORDINATORE SOCIO SANITARIO E DEI SERVIZI a tempo pieno cat. D Funzioni Locali 2016/2018.

Possono presentare domanda di partecipazione tutti i dipendenti già a ssunti a tempo indeterminato presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, in cat. D o assimilabile, in possesso di laurea in Scienze infermieristiche (o equipollente), con master in coordinamento delle professioni sanitarie o esperienza di almeno 24 mesi come coordinatore socio sanitario in strutture residenziali per anziani non autosufficienti, e con assenza di sanzioni disciplinari nel biennio precedente la la scadenza del presente avviso.

Termine di scadenza per presentazione domande: **26/08/2019**

Avviso completo scaricabile dal sito: www.casatassoni.it

Direttore Dott.ssa De Rizzo Silvia

(Codice interno: 398880)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di assistente tecnico - addetto alle manutenzioni degli impianti tecnologici, cat. c.

Con Delibera del Direttore Generale n. 275 del 13/06/2019 è stata approvata la Graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO ALLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, cat. C, da assegnare alla Struttura Complessa SCST - Servizio Tecnico della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n 711 del 28/12/2018.

IL DIRETTORE GENERALE F.F. DR.SSA ANTONIA RICCI

(seguono allegati)

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di ASSISTENTE TECNICO – ADDETTO ALLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, cat. C, da assegnare alla Struttura Complessa SCST - Servizio Tecnico della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n 711 del 28/12/2018

GRADUATORIA FINALE

Posizione	Candidato	Punteggio finale	Dettaglio
1	PAOLO BORGATO	71,698	Titoli: 9,698 PROVA SCRITTA: 22/30 PROVA PRATICA: 20/20 PROVA ORALE: 20/20
2	MARCO FASSINA	62,050	Titoli: 0,050 PROVA SCRITTA: 22/30 PROVA PRATICA: 20/20 PROVA ORALE: 20/20
3	ANDREA FURLANI	61,125	Titoli: 9,125 PROVA SCRITTA: 23/30 PROVA PRATICA: 14/20 PROVA ORALE: 15/20
4	DARIO MARITAN	60,457	Titoli: 11,457 PROVA SCRITTA:21/30 PROVA PRATICA: 14/20 PROVA ORALE: 14/20
5	MARCO ZANFORLIN	57,530	Titoli: 2,530 PROVA SCRITTA: 27/30 PROVA PRATICA: 14/20 PROVA ORALE: 14/20

Allegato alla Delibera sottoscritta digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 399245)

REGIONE DEL VENETO

Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto.

ART. 1 - OGGETTO

A seguito della presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto pervenuta il 12.04.2019 da parte di un soggetto di seguito denominato "proponente", la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica della casa cantoniera descritta all'art. 3 del presente avviso sita in Verona (VR) di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta più alta sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente, che si svolgerà con le modalità di cui all'art. 73 comma a) e art. 74 del R.D. 24.05.1924 n. 827 e s.m.i., oltre che quanto disposto dal presente avviso.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta consiste in una casa cantoniera con relativa pertinenza ad uso magazzino sita in Comune di Verona (VR) ed è catastalmente censito al C.T. Comune di Verona fg. 238 mapp. 44 e 45. Essa è ubicata sulla strada regionale 11 "Padana Superiore" al Km 297+684. Trattasi di edificio presumibilmente costruito negli anni '70 su due livelli con annesso cortile di pertinenza e magazzino. L'immobile è attualmente locato e si presenta in stato manutentivo "sufficiente". Superfici della casa cantoniera: piano terra: mq 80,69 - primo piano mq 27,15.

L'immobile è da regolarizzare al catasto fabbricati: i relativi oneri sono posti a carico dell'acquirente.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica dell'immobile allegata al presente avviso d'asta (**Allegato D**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Gli oneri tecnici e catastali inerenti la regolarizzazione catastale dell'immobile sono posti a carico dell'acquirente.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.

3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

    a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;

    b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;

    c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;

    d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;

    e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;

    f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;

    g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);

    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;

    i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

    j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;

    k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;

l. dichiarazione di elezione di domicilio;

4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;

2. essere redatta in lingua italiana;

3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);

4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;

5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;

6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato C**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite**, **a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita della casa cantoniera sita in Verona, via Stanga 23".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121**

Venezia, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 19 AGOSTO 2019

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;

2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;

3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA
Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 51.000,00** (cinquantunmila/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi, pari all'offerta pervenuta da parte del proponente e ritenuta congrua con DGR n. 61 del 29.01.2019.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 2.550,00 (**duemila cinquecento cinquanta euro / zerocentesimi**)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

1. **bonifico bancario** a favore della

   "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"**

   con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**

   indicando nella causale: **"cauzione per l'incanto pubblico per la vendita della casa cantoniera sita in Verona, via Stanga 23"**

   ovvero

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 20 AGOSTO 2019 ore 10.00 presso la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia**

Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale competente per materia, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente.

Nel caso di parità di offerte:

1. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati;

2. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni consecutivi, fissato dall'Ente proprietario.

3. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo.

4. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

Una volta individuato il migliore offerente all'asta, saranno disposte forme di rilancio successivo, prima da parte del proponente e quindi del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

I rilanci non potranno essere inferiori ad euro 500,00.

Condizione per la partecipazione al rilancio è la presentazione di un assegno circolare intestato a Regione del Veneto pari a euro 127,50 (5% del deposito cauzionale).

Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi, che verrà indicato in apposita nota che sarà inviata al proponente e al miglior offerente. Scaduto il termine senza che intervenga alcun rilancio, la commissione aggiudicherà provvisoriamente il bene al soggetto (proponente originario o miglior offerente) che avrà presentato il prezzo più elevato.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario (proponente originario o miglior offerente) dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

Qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: **"Incanto pubblico per la vendita della casa cantoniera sita in Verona, via Stanga 23".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è di norma stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART.10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione sussiste il diritto di prelazione dell'attuale locatario ad uso abitativo.

ART.11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) si informa che:

- Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - Venezia;
- Responsabile del trattamento di tali dati è il Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio della Regione del Veneto, Cannaregio 23 - Venezia;

- il Responsabile della Protezione dei dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - Venezia;
- la finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento della attività e funzioni connesse alla procedura di alienazione del bene e la necessaria stipula del contratto di vendita;
- i dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio preferibilmente via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794190, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Struttura di Progetto Valorizzazioni e Dismissioni del Patrimonio
Il Direttore Arch. Carlo Canato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 27 del 18 luglio 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 399170)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Vendita terreno edificabile in via Visan (lottizzazione Nicolini) a San Tomio di Malo.

IL SEGRETARIO GENERALE

AVVISA

che in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 27.12.2018 e della determina a contrattare n. 463 dell'11.06.2019 è stata indetta la procedura di gara per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Visan (lottizzazione Nicolini) a San Tomio di Malo, identificato al catasto terreni come segue:

Foglio 29 mappale n. 451 di mq. 915

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in **€ 137.000,00 (cento trenta sette mila/00).**

La procedura di gara si terrà il giorno **MARTEDI' 15 OTTOBRE 2019 alle ore 11,00** presso l'ufficio del segretario generale Palazzo Zambon via San Bernardino n. 19, con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Malo via San Bernardino n 19 - 36034 Malo (VI), entro il termine perentorio di **LUNEDI' 14 OTTOBRE 2019 alle ore 12,00.**

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Malo (www.comune.malo.vi.it).

Informazioni dettagliate potranno essere tichieste presso il Servizio Segreteria Generale - ufficio patrimonio al seguente n. telefono: 0445/585288.

IL SEGRETARIO GENERALE LIVIO DOTT. BERTOIA

(Codice interno: 399154)

COMUNE DI STRA (VENEZIA)

Avviso di asta pubblica per la vendita di terreno di proprietà comunale sito in Via Resistenza - Quarto esperimento.

Il giorno 05.09.2019 alle ore 16:30 presso il Municipio di Stra avrà luogo l'asta pubblica, a mezzo offerte segrete, per l'alienazione di un terreno di proprietà comunale, come di seguito identificato:

importo a base d'asta **Euro 306.180,00** - terreno edificabile a destinazione d'uso prevalente residenziale, sito in Via Resistenza, catastalmente identificato al Catasto Terreni, Comune di Stra, Fg 4, Mapp. 1297, superficie complessiva mq 4200.

Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire al protocollo comunale entro le **ore 12:00 del 04.09.2019** secondo le modalità specificate nell'avviso d'asta.

L'avviso integrale e tutta la documentazione relativa sono disponibili sul sito web del Comune di Stra www.comune.stra.ve.it oppure è possibile contattare l'ufficio al numero di telefono 049 9804013 - 049 9804012.

Il Responsabile del IV Settore - Arch. Stefano Negrato

Esiti di Gara

(Codice interno: 398929)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Avviso di appalto aggiudicato.

**C.U.C. COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA
E COMUNE DI MOZZECANE**

Si rende noto che alla procedura aperta per l'aggiudicazione dei Servizi assicurativi del Comune di Villafranca di Verona - periodo 30/06/2019 - 31/12/2021, hanno presentato offerta: Lotto 1: 2 ditte; Lotto 2: 1 ditta; Lotto 3: 4 ditte; Lotto 4: 4 ditte; Lotto 5: 7 ditte.

Aggiudicazione definitiva:

Lotto 1: Polizza All Risks Cig: 7900203DBE - ITAS MUTUA con sede in Trento, P.zza Delle Donne Lavoratrici, 2 - Importo €. 146.150,38.= imposte e tasse comprese.

Lotto 2: Polizza Tutela Legale Cig: 7900213601 - AIG EUROPE S.A. Rappresentanza Gen.le per l'Italia con sede in Milano, Via della Chiusa, 2 - Importo €. 26.000,00.= imposte e tasse comprese.

Lotto 3: Polizza R.C. Patrimoniale Cig: 7900223E3F - AIG EUROPE S.A. Rappresentanza Gen.le per l'Italia con sede in Milano, Via della Chiusa. 2 - Importo €. 23.533,12.= imposte e tasse comprese.

Lotto 4: Polizza Danni Veicoli Missione Cig: 7900235828 - UNIVILLA S.n.c. Ag. Gen.le di UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA con sede in Villafranca di Verona (VR) in Corso Garibaldi, 57 - Importo €. 2.475,00.= imposte e tasse comprese.

Lotto 5: Polizza Cumulativa Infortuni Cig: 79002661BF - AVIVA ITALIA SPA con sede in Milano in Via A. Scarsellini, 14 - Importo €. 16.735,00 imposte e tasse comprese.

Spedizione GUUE: 12/07/2019.

Esito dettagliato: www.comune.villafranca.vr.it.

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA dott. Francesco Botta

AVVISI

(Codice interno: 399244)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27 giugno 2019.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27 giugno 2019

1. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata dell'area per parchi attrezzati ed aree attrezzate per il gioco e lo sport "SC" di Via Primavera. Comune di Concordia Sagittaria (VE). Riesame a seguito del Parere della Commissione Regionale per la VAS n.33 del 12 febbraio 2019 La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;§

2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Parziale al P.R.G. del Centro Storico del Comune di Mirano (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

3. Verifica di Assoggettabilità per la Variante parziale n. 1.1 al Piano degli Interventi del Comune di Conegliano (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

4. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo della ditta Eurial Italia s.p.a. nel Comune di Borso del Grappa (TV) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;

5. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Urbanistica n. 6 al Piano degli Interventi del Comune di Isola della Scala (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi del Comune di Codevigo (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

7. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Attuativo di Iniziativa Privata - Piano di Lottizzazione "Via del Giglio" nel Comune di Padova (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

8. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Particolareggiato relativo al comparto "A della ZTO C2A n. 8 denominato "Viale Urbano Orientale" nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 399296)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica. Avvio del procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento denominato "Via del mare: Collegamento A4 - Jesolo e litorali" (CUP: H41B09001160005).

La Direzione
Infrastrutture Trasporti e Logistica

ai sensi della L. 241/1990 e del DPR 8 giugno 2001, n. 327,

con il presente

AVVISO

Premesso,

che con delibera CIPE n. 56 del 30.04.2012, pubblicata sulla GURI n. 193 del 20.08.2012, è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" (CUP: H41B09001160005), comportando, ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs. 163/2006, l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR 8.6.2001, n. 327;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 12.07.2019 è stato confermato, ai fini della presentazione dell'istanza di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, il permanere del pubblico interesse a proseguire nell'iter procedurale per la realizzazione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" (CUP: H41B09001160005);

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 165 comma 7-bis del Decreto Legislativo n. 163/2006 applicabile *ratione temporis*, è stata depositata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti istanza di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" (CUP: H41B09001160005), di cui alla delibera CIPE n. 56 del 30.04.2012;

che, il progetto preliminare dell'intervento oggetto della suddetta istanza di reiterazione, approvato con delibera CIPE 56/2012, interessa i territori dei Comuni di Roncade, Meolo, Musile di Piave, San Donà di Piave e Jesolo e si sviluppa a partire dalla rotatoria sulla S.R. 89 "Treviso - Mare", a Roncade (TV), in corrispondenza della bretella di collegamento al casello autostradale A4 di Meolo-Roncade e termina alla rotatoria "Frova" sulla S.R. 43 "del Mare", a Jesolo (VE), per una lunghezza di circa 19 km;

che l'effettiva consistenza delle aree oggetto di procedura espropriativa risulterà dal progetto definitivo dell'opera;

che l'Amministrazione competente a rilasciare la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio è il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

che, al fine di favorire la più ampia partecipazione, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, coloro che ne abbiano interesse possono presentare le osservazioni inviandole al seguente indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it indicando nell'oggetto "Osservazione alla reiterazione del vincolo espropriativo dell'intervento "Via del mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali"";

che **per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, coloro che ne abbiano interesse possono, altresì, prendere visione del progetto preliminare, così come approvato con delibera CIPE 56/2012 ed oggetto dell'istanza di reiterazione in argomento, presso la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - UO Infrastrutture Strade e Concessioni, calle Priuli 99 - Venezia (1° Piano) previo appuntamento al numero 041.2794656;

che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Marco d'Elia - Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni.

Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 398904)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa. Domanda in data 10/01/2019 di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Lemene, nel comune di Portogruaro (Pd), località Portovecchio per uso idroelettrico per produrre, tramite un salto di m. 1,20, una potenza nominale di Kw 86,64 e massima Kw 93,00. Ordinanza d'istruttoria.Prat. GD_00435.

IL DIRETTORE

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre1933, n° 1775;

VISTO il D.L.vo n°152/2006 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 1628/2015;

RENDE NOTO CHE:

- in data 10/01/2019, prot. n. 9049, la ditta Furlanis Renato e Furlanis Tiziana con sede nel comune di Portogruaro, ha presentato istanza di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Lemene, in comune di Portogruaro (VE), per una portata media di *l/s.* 7360, per produrre tramite un salto di ml. 1,20, la potenza nominale di Kw 86,64 e massima di Kw 93,00;
- l'avviso è stato pubblicato del Burvet n. 19 del 22/02/2019 e nulla è pervenuto in concorrenza;

Per quanto sopra, giusto quanto disposto dall'art. 7, del citato Testo Unico n. 1775/1933;

O R D I N A

- Che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso Direzione Operativa - Ufficio di Venezia per giorni 30 consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nelle ore d'ufficio;
- Copia della presente ordinanza sarà affissa, per 30 giorni consecutivi, all'albo del Comune di Portogruaro (VE).
- Eventuali opposizioni, osservazioni e richieste in merito alla domanda in oggetto, potranno essere presentate, direttamente alla Direzione Operativa - Ufficio Risorse Idriche oppure presso il Comune di Portogruaro (VE), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
- Copia della presente ordinanza è pubblicata sul Burvet ed è inviata inoltre:

- Regione del Veneto
  - Direzione Difesa del Suolo
  - Direzione Ambiente
  - U.O. Geologia
  - Città Metropolitana di Venezia
  - Settore ambiente
  - A.R.P.A.V
  - Veneto Agricoltura
  - Comando Forze Operative Nord - Ufficio Demanio e servitù Militari

- Comune di Portogruaro
- Distretto delle Alpi orientali
- Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
- Alla ditta richiedente la concessione;

- La visita locale d'istruttoria prevista dal 1°comma dell'art.8 del T.U. n°1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **24 settembre 2019 alle ore 10.00**, presso la sede municipale di Portogruaro.

IL DIRETTORE ING. SALVATORE PATTI

(Codice interno: 399271)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Turismo. Avviso pubblico di manifestazione di interesse a partecipare all'indagine esplorativa finalizzata ad affidare il servizio tecnico scientifico di valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità del fiume Livenza integrato con la valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche autoctone ed esotiche. Progetto Grevislin CUP: h46i18000120007. CIG: 7982330b17.

PREMESSA

Con il presente Avviso si invitano gli operatori economici a manifestare l'interesse a partecipare all'indagine esplorativa per la successiva individuazione, tramite procedura negoziata, dell'operatore cui affidare il servizio tecnico - scientifico di valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità del fiume Livenza integrato con la valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche esotiche.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

Richiamato il proprio Decreto n. 158 del 22 luglio 2019 con cui si è disposto di attivare la procedura per l'acquisizione, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per i contratti superiori a 40.000 euro e sotto soglia comunitaria, del servizio tecnico - scientifico di valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità del fiume Livenza integrato con la valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche esotiche.

Richiamato l'art. 36, comma 2, lettera b), del Codice degli appalti (D. Lgs n. 50/2016) e riscontrata la necessità di individuare, tramite indagine esplorativa, sei operatori economici da consultare,

AVVISA

che si intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto previo espletamento di una "indagine esplorativa" al fine di individuare un numero massimo di sei idonei operatori economici da consultare mediante procedura negoziata.

A tal fine è consentito agli operatori interessati, in possesso dei requisiti di idoneità generale, presentare manifestazione di interesse inviando apposita dichiarazione redatta sulla base dello schema allegato al presente avviso (Allegato B).

Gli operatori saranno individuati, tra quelli in possesso dei requisiti richiesti specificati al successivo punto 2), sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della dichiarazione di manifestazione di interesse. Nel caso in cui entro il termine stabilito le manifestazioni di interesse pervenute siano inferiori a sei, si procederà a consultare tutti gli operatori economici rispondenti in possesso dei requisiti.

1) PROCEDURA

Il presente avviso viene pubblicato nel profilo del committente della Regione del Veneto per consentire agli operatori interessati e in possesso dei requisiti di partecipare all'indagine esplorativa in oggetto manifestando l'interesse.

Le istanze pervenute oltre il termine sotto indicato non verranno prese in considerazione. Saranno consultati esclusivamente i primi sei operatori in possesso dei requisiti di seguito specificati che cronologicamente avranno manifestato per primi l'interesse suddetto. Agli operatori selezionati verrà inviato l'invito attraverso MEPA a presentare un'offerta tecnica ed economica, come descritto nel disciplinare che sarà allegato. Il termine per la presentazione dell'offerta tecnica ed economica sarà fissato in 15 giorni lavorativi dall'invio della lettera di invito, termine per il quale, ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs n. 50/2016, l'operatore economico è chiamato a dichiarare il proprio assenso preventivamente in sede di dichiarazione di manifestazione di interesse. L'affidamento del servizio sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2) REQUISITI

Possono presentare istanza i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e iscritti nel Registro della Camera di Commercio o albo professionale in caso di liberi professionisti. Saranno ammessi alla successiva procedura negoziata solo gli operatori economici che negli ultimi cinque anni (vale a dire a partire dal 1° gennaio 2014) hanno espletato analoghi servizi ad Enti pubblici di valore pari almeno al 50% del valore complessivo del presente affidamento. Il possesso dei suddetti requisiti, oggetto di autodichiarazione ai sensi di legge nella dichiarazione di manifestazione di interesse, sarà oggetto di verifica preventivamente all'aggiudicazione della fornitura.

3) OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

La Regione del Veneto attiva la presente procedura al fine di elaborare un piano a lungo termine per le infrastrutture verdi nei bacini dell'Isonzo, Vipacco e Livenza. Per redare il piano è necessario avviare le seguenti attività sul fiume Livenza:

1. WP3.1(2) - Attività pilota Indagine funzionale fluviale: Valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità, intesa come risultato della sinergia e dell'integrazione di vari di fattori biotici ed abiotici presenti nell'ecosistema acquatico e in quello terrestre ad esso collegato attraverso l'applicazione dell'indice IFF nel fiume Livenza;
2. WP3.2 - Attività pilota: Indagine conoscitiva sulle specie ittiche autoctone ed esotiche: Valutazione della presenza e la diffusione delle specie ittiche autoctone ed esotiche attraverso monitoraggi stagionali, che prevede:

- analisi genetiche su "Specie target" come la trota marmorata, il temolo e il barbo italiano che saranno eseguite sia a livello mitocondriale sia a livello nucleare al fine di valutare la presenza di ceppi autoctoni puri secondo i nuovi concetti di ESU (Evolutivo Significativo Unità) e MU (Unità di gestione) proposte in biologia della conservazione;
- valutazione del grado di ibridismo e quindi di introgressione genetica per definire le linee guida per un possibile recupero delle linee genetiche originali;
- un'analisi comparativa delle misure di conservazione che sono presenti nell'ambito di distribuzione e il grado di conservazione di tutte le specie ittiche elencate nell'allegato alla direttiva Habitat;
- analisi fitosociologiche per verificare la presenza di habitat definiti dall'HD.

4) TEMPI DI CONSEGNA DELL'ELABORATO FINALE

La consegna è fissata **entro il 31 maggio 2021**. Non sarà concessa alcuna proroga a tale scadenza.

5) IMPORTO MASSIMO

La base d'asta è pari a Euro 143.442,62 più IVA al 22% di Euro 31.557,38 per un complessivo importo massimo pari ad Euro 175.000,00 (IVA e oneri inclusi).

6) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura di affidamento della fornitura in esame dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno consecutivo successivo alla pubblicazione del presente avviso alla Regione Veneto - Direzione Turismo U.O Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi la dichiarazione di manifestazione di interesse, predisposta conformemente all'allegato modello (Allegato B) in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I suddetti documenti (dichiarazione di manifestazione di interesse e copia di documento di identità del sottoscrittore) dovranno pervenire esclusivamente in formato .pdf, quali allegati a messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC) avente per oggetto "AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE. PROGETTO INTERREG ITALIA SLOVENIA: GREVISLIN. SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO: WP3.1(2) E WP3.2" indirizzata all'indirizzo PEC:
turismo@pec.regione.veneto.it;

Ogni altra forma di invio della dichiarazione di manifestazione di interesse, pur effettuata entro i termini, verrà ritenuta non valida.

7) CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica:
strategiabiodiversitaparchi@regione.veneto.it specificando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. PROGETTO INTERREG ITALIA SLOVENIA: GREVISLIN. SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO: WP3.1(2) E WP3.2" o telefonando al numero 041 279-4570 dalle ore 9:00 alle 13:00.

8) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Turismo: Dott. Mauro Giovanni Viti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Turismo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è per l'elaborazione di procedimenti ammnistrativi relativi all'attività istituzionale.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base criteri stabiliti ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), con il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato all'affidamento di un servizio.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali.

In caso del mancato conferimento il soggetto economico verrà escluso dalla procedura amministrativa per l'affidamento dell'incarico.

Si allega al presente avviso, per farne parte integrante e sostanziale: Modello della "Dichiarazione di manifestazione di interesse" (Allegato B).

Venezia Mestre,

Il Direttore della Direzione Turismo Dott. Mauro Giovanni Viti

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Turismo n.158 del 22 luglio 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, ndr)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 158 del 22 luglio 2019 pag. 1/2

ALLEGATO B ALL'AVVISO PUBBLICO
Dichiarazione di manifestazione di interesse

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALL'INDAGINE ESPLORATIVA FINALIZZATA AD AFFIDARE IL SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO DI VALUTAZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELL'AMBIENTE FLUVIALE E DELLA SUA FUNZIONALITÀ DEL FIUME LIVENZA INTEGRATO CON LA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA E LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE ITTICHE AUTOCTONE ED ESOTICHE.
INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA CONSULTARE.
PROGETTO GREVISLIN. CUP: H46I18000120007. CIG: 7982330B17.
Da inviare via PEC

Alla Regione del Veneto
Direzione Turismo
U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi
PEC: turismo@pec.regione.veneto.it

- DICHIARAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 –

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a_____ il_____ C.F._____

in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta_____

con sede a_____ in Via e n. _____

CAP_____località_____

C.F./P. IVA_____

Telefono_____ Fax_____

e-mail_____ PEC_____

manifesta il proprio interesse a partecipare alla procedura in oggetto

e, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del T.U. 445/2000,

DICHIARA

- di non trovarsi in una delle situazioni che comportano l'esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia di_____ al n._____ per la seguente attività _____ o all'albo professionale in caso di liberi professionisti della provincia di _____n._____;
- di aver espletato negli ultimi cinque anni (a partire dal 1° gennaio 2014) i seguenti servizi a favore di Enti pubblici:

Allegato B al Decreto n. 158 del 22 luglio 2019 pag. 2/2	

DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	ENTE COMMITTENTE	OGGETTO DEL SERVIZIO	IMPORTO TOTALE DEL SERVIZIO, IVA ESCLUSA

– di essere a conoscenza che la presente manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione proponente.

Luogo e data_____

Il Dichiarante_____

N.B. Il presente modulo **deve** essere corredato dalla **fotocopia del documento di identità**, in corso di validità del sottoscrittore.

(Codice interno: 399269)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Avviso pubblico per Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2019.

Con il presente provvedimento viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, così come disciplinate dall'art. 11 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, e successive modificazioni, e dal Programma annuale degli interventi approvato con D.G.R. n. 250 dell'8 marzo 2019 - obiettivo prioritario E "Promozione di Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti", linea d'azione "Promozione di sinergie con il mondo universitario".

→Stanziamento

Per il finanziamento delle richieste di beneficio è previsto uno stanziamento complessivo di € 30.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019.

→Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono accedere alla concessione del beneficio regionale i soggetti che siano:

- cittadini italiani emigrati, nati nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, abbiano avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che abbia risieduto all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite e discendenti fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intendano mantenere la propria residenza all'estero;
- che non abbiano già usufruito di analoghi progetti formativi;
- in possesso di laurea triennale o di laurea magistrale;
- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;
- in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 16/18;
- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C3.2 "Benefici per la frequenza di master universitari" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→Documentazione da inviare a comprova dei requisiti dei soggetti richiedenti

Per dimostrare il possesso dei requisiti dovrà essere prodotta, da parte dei soggetti che realizzano o partecipano all'iniziativa, la seguente documentazione:

1. Origine veneta entro la quinta generazione:

a. in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;
b. in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto;
c. in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente.

In tali ultime due ipotesi, b) e c):

- per attestare il grado di parentela va prodotto un elenco analitico con i dati anagrafici degli ascendenti che permetta di ricostruire la discendenza in linea retta;

- qualora il partecipante o alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati originali relativi all'origine veneta degli ascendenti e dei partecipanti, nati all'estero, e ogni altro certificato rilasciati da autorità estera, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall' autorità' consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Per quanto riguarda la legalizzazione della documentazione, ai sensi della Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 relativa alla legalizzazione degli atti pubblici, in alternativa all'Autorità consolare italiana, è possibile rivolgersi alle autorità estere degli Stati sottoscrittori preposte per l'apposizione dell'Apostille.

2. Titoli di studio:

a. documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione;
b. dichiarazione di valore originale di diploma di laurea ai fini della continuazione degli studi in Italia rilasciata dal Consolato italiano.

3. Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà relativa all'applicazione delle legge regionale 11/5/2018, n.16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale, di cui al presente Allegato C;

4. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

→Contenuto dell'iniziativa

Il beneficio previsto dall'iniziativa di cui al presente avviso viene concesso per la frequenza di master universitari da parte di giovani oriundi veneti residenti all'estero. Per master si intende un titolo universitario che si può conseguire sia dopo la laurea triennale (master di primo livello), sia dopo la laurea magistrale (master di secondo livello), frequentando un percorso di durata almeno annuale, che comporti l'acquisizione di almeno 60 crediti formativi. Il master prescelto deve essere coerente con la laurea, triennale o magistrale, di cui il richiedente è in possesso.

Il beneficio viene concesso in servizi, attraverso l'ESU nel cui territorio di competenza si trova l'Università presso la quale si tiene il master frequentato.

Il beneficio copre le spese di viaggio, vitto e alloggio per la durata del master.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C3.2 "Benefici per la frequenza di master universitari" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→Tempi e modalità di presentazione della domanda di beneficio

Le domande devono essere presentate alla Regione dagli interessati a partire dalla pubblicazione dell'avviso nel sito istituzionale della Regione, entro la scadenza del **31 agosto 2019**, utilizzando l'apposito modulo. Le domande dovranno pervenire, complete degli allegati previsti dal presente Avviso, entro la data indicata e non sarà tenuto conto della data di spedizione.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal soggetto richiedente.

La domanda di beneficio e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede "Palazzo della Regione" - Ufficio di Protocollo Generale in via Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 - VENEZIA;
- A mezzo corriere all'indirizzo:

Regione del Veneto
Palazzo della Regione - Ufficio di Protocollo Generale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 - VENEZIA

In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione;

- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111;
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:
  area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
  http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.

I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso, che non siano in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Pec:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . In ogni caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.

Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it .

Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: **"Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2019".** Deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori".

→Procedure e criteri di valutazione dei progetti

Gli uffici dell'Unità Organizzativa competente procederanno a istruire le domande presentate in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente a trasmettere, tramite gli Esu del Veneto, la documentazione ricevuta all'Università competente, ai fini della valutazione dei curricula e della coerenza dei titoli universitari posseduti dai candidati in relazione al percorso universitario prescelto.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione:

→presentazione della domanda regolarmente sottoscritta e completa degli allegati nei termini temporali indicati nel presente Avviso;

→rispetto dei tempi e delle modalità previste di presentazione della domanda, così come stabiliti al relativo paragrafo del presente Avviso;

→sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;

→presenza e completezza degli allegati previsti;

I richiedenti verranno ammessi al beneficio, qualora in possesso dei requisiti richiesti, secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda, limitatamente alle risorse disponibili.

Saranno prese in considerazione le eventuali integrazioni alle domande di partecipazione soltanto qualora pervengano entro i termini indicati nel presente Avviso e la data di arrivo delle integrazioni sarà considerata come data di presentazione delle domande stesse, al fine di stabilire l'ordine cronologico di arrivo. Si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria in ipotesi di ulteriori risorse disponibili o di rinuncia da parte di soggetti ammessi.

→Beneficio concedibile

La Regione del Veneto può concedere benefici la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero fino ad un massimo di € 10.000,00 per ciascun beneficio.

→Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

→Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati relativi al presente avviso, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it .

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica dei requisiti necessari per accedere alle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il

titolare del trattamento ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 2/2003.

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori n. 70 del 22 luglio 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 70 del 22.07.2019 pag. 1/5

Programma anno 2019.
Richiesta di benefici per la frequenza di master Universitari.
Art. 11 L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n.10/2013.

Spett. le Regione del Veneto
Unità organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____, tel. n. _____, e-mail _____, pec _____, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e successive modifiche e integrazioni,

CHIEDE

la concessione del beneficio per la frequenza del Master universitario di primo o di secondo livello denominato _____, presso l'Università del Veneto di _____il cui inizio è previsto per_____

DICHIARA

di essere

- cittadino italiano emigrato nato nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, ha avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che ha maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite o discendente fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intende mantenere la propria residenza all'estero;
- in possesso della seguente laurea:
  triennale in ……
  magistrale in ……
- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;
- di non aver già usufruito di analoghi progetti formativi;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 16/18;
- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – in base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del progetto in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

A tal fine, il sottoscritto allega:

Per quanto riguarda l'origine veneta:

a) copia di un documento di identità in corso di validità;
b) in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;

c) in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto;
d) in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente.

In tali ultime due ipotesi, c) e d):
- per attestare il grado di parentela va prodotto un elenco analitico con i dati anagrafici degli ascendenti che permetta di ricostruire la discendenza in linea retta;
- qualora il partecipante o alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati originali relativi all'origine veneta degli ascendenti e dei partecipanti, nati all'estero, e ogni altro certificato rilasciati da autorità estera, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall' autorità' consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Per quanto riguarda la legalizzazione della documentazione, ai sensi della Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 relativa alla legalizzazione degli atti pubblici, in alternativa all'Autorità consolare italiana, è possibile rivolgersi alle autorità estere degli Stati sottoscrittori preposte per l'apposizione dell'Apostille.

Per quanto riguarda i titoli di studio:

- documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione;
- dichiarazione di valore originale di diploma di laurea ai fini della continuazione degli studi in Italia rilasciata dal Consolato italiano.

Per quanto riguarda Il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 16/18:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà relativa all'applicazione delle legge regionale 11/5/2018, n.16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale, rilasciata nel modulo Allegato C.

Luogo e Data, _____

Firma

_____

Allegato B al Decreto n. 70 del 22.07.2019 pag. 5/5

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13 e 14, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che la riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it .

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica dei requisiti necessari per accedere alle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 2/2003.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
La trasmissione all'Amministrazione regionale dei dati personali riguardanti ascendenti e componenti il nucleo familiare avverrà sotto la responsabilità del soggetto interessato, che è tenuto ad informare gli altri soggetti del nucleo familiare e, ove possibile, i propri ascendenti, a cui i dati si riferiscono.

Si comunica che il procedimento implica l'acquisizione di dati personali relativi ad ascendenti e componenti il nucleo familiare del soggetto interessato, anche residenti all'estero. Ritenuto che comunicare le informazioni sul trattamento dei dati personali a tutti i soggetti risulta impossibile o implicherebbe comunque uno sforzo sproporzionato, si informa (ai sensi del dell'art. 14 paragrafo 5 lettera b) del GDPR) che tutti gli aventi diritto possono rivolgersi alla Regione del Veneto per chiedere di conoscere i dati in possesso e la fonte.
I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al sottoscritto l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per consentire gli adempimenti previsti dal procedimento finalizzato alla concessione di contributi regionali ai sensi della L.R. 2/2003.
Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva di realizzazione e conclusione dell'iter procedimentale.

Il Dirigente Delegato
Dott.ssa Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 70 del 22.07.2019 pag. 1/2

Legge regionale 11 maggio 2018, n.16

DICHIARAZIONE

[ ] Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto **(Barrare solo se soggetto con cittadinanza in Italia e/o Paese UE)**

oppure

[ ] A tal fine **(Barrare solo se soggetto con cittadinanza in Paese extra-UE)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente in _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) di non aver compiuto reati all'estero rilevanti per l'Ordinamento italiano ai sensi degli articoli 7-10 del codice penale;

3) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

4) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

5) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

Allegato C al Decreto n. 70 del 22.07.2019 pag. 2/2

5) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [(1)].

Data _____ Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

(Codice interno: 398891)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per la ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea da n. 2 pozzi per uso irriguo di soccorso e antibrina in Comune di Codevigo (PD), località Valcittadella e Corte Fogolana. Ditta: Società Agricola Renier Sergio e Massimiliano s.s.. Pratiche nn. 19/029 e 19/030.

La Società Agricola Renier Sergio e Massimiliano s.s. con sede in Codevigo, via Corte Fogolana n. 13, ha presentato in data 30.08.2018 prot. n. 353171, domanda di ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso irriguo di soccorso e antibrina, di portata media 0,916 l/s e massima 5,0 l/s, posti in porzione di area censita al foglio 29 mappale 195 e al foglio 23 mappale 68 del Comune di Codevigo (PD).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 398912)

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)

Avviso di sdemanializzazione previa declassificazione di un tratto di strada comunale denominata via Latason.

Il Responsabile Struttura Tecnica

rende noto

che con Deliberazione di C.C. n.23 del 26.06.2019, esecutiva è stato sdemanializzato e declassificato un tratto di strada comunale denominata "via Latason", avente una superficie di 5 mq e individuata al Catasto Terreni Foglio 11 mappale 672;

che: ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Nuovo Codice della Strada" la suddetta declassificazione avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto;

che gli atti relativi alla suddetta declassificazione sono consultabili presso la Struttura Tecnica - Servizio Lavori Pubblici del Comune di Caldogno;

Il responsabile del procedimento è l'arch. Maria Chiara Toniolo, istruttore presso la Struttura Tecnica.

per il Responsabile Struttura Tecnica il Segretario Generale Dott. Michelangelo Pellè

(Codice interno: 399020)

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)

Avviso di deposito del piano di assetto del territorio e della valutazione ambientale strategica adottati con delibera c.c. 62 del 29.12.2018. Art. 14 L.R. 23.04.2004, n. 11

AVVISO DI DEPOSITO prot. n. 10455

Soggetto Proponente: Comune di Longarone Via Roma civ. 60 - 32013 Longarone (BL) tel. 0437 575811

Gli elaborati e gli atti sono consultabili nel sito web comunale www.longarone.net. Sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e Governo del territorio.

Data luogo-durata della visione: documentazione depositata in libera visione del pubblico presso il Comune di Longarone - servizio Urbanistica, Provincia di Belluno, Regione Veneto, per 30 giorni consecutivi dal 26.07.2019 e per 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR Veneto.

Termini per la presentazione osservazioni : Le osservazioni vanno presentate all'ufficio protocollo del comune oppure inviate mezzo pec o con raccomandata a/r entro il 24.09.2019 - le osservazioni al PAT, entro il 24.09.2019 le osservazioni al alla VAS.

Data 12.07.2019

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia, Ecologia Mauro Sacchet

(Codice interno: 398893)

COMUNE DI VENEZIA

POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" - Intervento n. 1. Non impegno di spesa. (potenziale beneficiario: ater di Venezia).

Proposta di determinazione (PDD) n. 1408 del 21/06/2019

Determinazione (DD) n. 1411 del 25/06/2019

Fascicolo 2019.I/3/1.14 "POR FESR 2014 -2020 Veneto Asse 6 SUS - Programma Operativo Regionale per lo sviluppo di un piano di crescita sociale ed economica tramite fondi strutturali in tema di mobilità urbana sostenibile e inclusione sociale in ambito"

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018 sono stati approvati il bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione per gli esercizi finanziari 2019-2021;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 28/01/2019 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021;
- che con disposizione prot. 527042 del 31/10/2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti:

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 28 gennaio 2019 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano della Performance per gli anni 2019-2021 che determina, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs 267/2000, per affidare gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Direttori e Dirigenti;
- l'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
- l'art. 4 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016 esecutiva dal 04/07/2016;
- l'articolo 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia.

Premesso che

- il Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CE) C(2015) 5903 del 17 agosto 2015, ha previsto l'Asse prioritario 6 dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
- l'Asse 6 SUS sostiene una serie di azioni integrate finalizzate a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e a risolvere problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese, destinando un finanziamento di 77 mln di euro comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 1301/2017 relativo al FESR, le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile vengono definite "Autorità urbane" e sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni con ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento UE 1303/2013;
- con DGC n. 5 del 19 gennaio 2016, il Comune di Venezia ha individuato il Settore Sviluppo economico, Politiche comunitarie e Processi partecipativi quale Organismo Intermedio (OI) del POR FESR Veneto 2014-2020-Asse 6 SUS, e nel dirigente del suddetto Settore - dott.ssa Paola Ravenna - il responsabile dell'Organismo stesso, per l'esercizio delle funzioni delegate indicate nell'atto di delega che verrà firmato tra Autorità di Gestione e Comune di Venezia, a seguito del buon esito della selezione del Comune di Venezia come Autorità urbana da parte della Regione Veneto;
- con disposizione prot. 0408425 del 1 settembre 2016 e successiva disposizione prot. 527042 del 31 ottobre 2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, attualmente presso la Direzione Progetti strategici, Ambientali e Politiche Internazionali e di sviluppo, alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo Intermedio di Venezia;

Considerato che

- con decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11 aprile 2017 è stata approvata la SISUS dell'Area urbana di Venezia, che costituisce il quadro degli interventi da attuare, nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020, nell'Area urbana di Venezia costituita dal Comune di Venezia e dai Comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea;
- con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento per l'Area urbana di Venezia, a valere sul POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 la Regione del Veneto ha individuato le Autorità urbane quali OI, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra cui quella di Venezia, coincidente con il Comune di Venezia, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020 e ha approvato lo schema della convenzione di delega;
- con DGR 226 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale OI ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno presentate;
- con disposizione congiunta del Responsabile del Settore ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e del Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, PG 422607 del 06/09/2017, aggiornata con PG 483728 del 10/10/2017 e PG 200241 del 15/04/2019, è stato adottato il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, che definisce le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia;
- con DGC 176 del 2 agosto 2017 è stata approvato lo schema di convenzione per la delega all'Autorità urbana di Venezia delle funzioni/compiti di Organismo Intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 - SUS, incaricando il dirigente pro-tempore dell'AU di Venezia alla sottoscrizione della stessa;
- la convenzione tra l'AU di Venezia, Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e l'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, è stata sottoscritta in data 8/09/2017 rep. Speciale n. 19359/2017;
- sulla base della convenzione sottoscritta dall'AU di Venezia, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie ha assunto le funzioni di Organismo Intermedio ed è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e della selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario, una volta superata la fase di selezione, tra i beneficiari e l'AdG del POR FESR 2014-2020, è di competenza, sulla base di quanto previsto dalla DGR 226/2017, di AVEPA, pertanto non vi saranno riflessi sul bilancio del Comune di Venezia;
- con la medesima convenzione sopra richiamata sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AdG FESR e all'AU di Venezia in merito alla gestione finanziaria della SISUS;
- con nota n. 482663 del 9/10/2017 l'AU ha richiesto una modifica alla SISUS, che è stata approvata dall'AdG, come comunicato con nota n. 464431 del 7/11/2017;

Atteso che

- con DDR n. 52 del 5 luglio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" completo degli strumenti operativi per la redazione del Manuale, che definisce le fasi del processo di selezione delle operazioni attivate dalla SISUS, da porre in atto con la collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tenuto conto dei rispettivi ambiti di competenza, e le procedure di revisione dello stesso manuale e della SISUS;
- in attuazione di quanto previsto dal DDR 52/2017, il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia contiene (Sezione II) il processo di selezione delle operazioni ed individuazione del beneficiario, articolato in quattro sottoprocessi, dei quali il primo è relativo alla predisposizione Avviso/Invito, da approvare con provvedimento dell'OI, previa acquisizione di parere di conformità da parte dell'AdG FESR, ai fini della presentazione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;
- dopo la pubblicazione, nel 2017, di un primo Invito a valere sull'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", avvio Intervento n. 1 diretto ad ATER di Venezia per l'attuazione dei primi 22 alloggi ERP di proprietà di ATER, si intende ora procedere con la pubblicazione di un secondo Invito per la realizzazione di ulteriori 17 alloggi ERP di proprietà ATER di Venezia, sulla base delle previsioni di spesa 2019-2021 concordate con la Regione del Veneto;
- la pubblicazione di un terzo Invito rivolto ad ATER di Venezia, prevista entro il corrente anno 2019, consentirà di completare l'intervento 1 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, che prevede il recupero di complessivi 60 alloggi ERP di proprietà di ATER, localizzati a Venezia e nei comuni dell'area urbana;

Dato atto che

- l'Autorità di Gestione in data 18/06/2019 con nota Prot. n. 252616 (acquisita in entrata con PEC n. 310430 del 19/06/2019) ha rilasciato il parere di conformità sul provvedimento di approvazione dell'invito in oggetto, e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021 per l'importo di € 989.048,00;
- secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Venezia, avendo acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG, è possibile procedere alla pubblicazione del secondo Invito relativo all'Intervento n. 1 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", per un importo di € 989.048,00 di co-finanziamento POR FESR 2014-2020 con beneficiario potenziale ATER di Venezia, per il recupero di n. 17 alloggi ERP in comune di Venezia;

Ritenuto

- pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di approvazione del secondo Invito dell'Intervento n. 1 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia Residenziale pubblica", in seguito all'acquisizione del parere di conformità da parte dell'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto prima della pubblicazione dello stesso;

Visti

- l'art. 153, comma 5 , nonché l'art.107 del T.U. d.lgs 267 del 18.08.2000 relativamente al visto di regolarità contabile e alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

D E T E R M I N A

1. di approvare, come previsto dal Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, l'invito allegato, relativo alla seguente Azione: 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento 1 - beneficiario potenziale ATER di Venezia. Importo di co-finanziamento POR FESR € 989.048,00 per il recupero di 17 alloggi ERP in comune di Venezia.

2. di dare atto che con Prot. n. 252616 del 18/06/2019 (acquisita in entrata con PEC n. 310430 del 19/06/2019) l'AdG POR FESR 2014-2020 del Veneto ha rilasciato il parere di conformità e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021 per l'importo di € 989.048,00;

3. di procedere alla pubblicazione dell'Invito, nella sezione del sito istituzionale dedicata all'Asse 6 del POR FESR del Veneto 2014-2020, al link https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia e nel BURVET - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di dare atto che la pubblicazione del suddetto Invito sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Venezia;

5. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Venezia;

6. di nominare responsabile del presente procedimento la Responsabile del Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS: dott.ssa Giuseppina Di Monte;

7. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'istruttoria Enrico Coniglio (art.6 bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013, dall'art 42 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTPCT del Comune di Venezia approvato con Delibera di Giunta n. 5 del 31/01/2018);

8. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09/11/2016;

9. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.lgs 267/2000.

La Dirigente Paola Ravenna

Allegato:

POR FESR 2014-2020 Veneto. Autorità urbana di Venezia: Invito per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 9.4.1. sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", con beneficiario potenziale ATER di Venezia - Intervento 1. Importo di co-finanziamento POR FESR € 989.048,00 per il recupero di 17 alloggi ERP nel comune di Venezia, e relativi allegati:

A. Dichiarazione di proprietà degli immobili;

B. Modello capacità amministrativa e operativa;

C. Modello capacità finanziaria.

COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI, AMBIENTALI E POLITICHE INTER.LI DI SVILUPPO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: POR FESR Veneto 2014-2020 – Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica” - Intervento n. 1. Non impegno di spesa.

Proposta di determinazione (*PDD*) n. 1408 del 21/06/2019

Determinazione (DD) n. 1411 del 25/06/2019

Fascicolo 2019.I/3/1.14 "POR FESR 2014 -2020 Veneto Asse 6 SUS - Programma Operativo Regionale per lo sviluppo di un piano di crescita sociale ed economica tramite fondi strutturali in tema di mobilità urbana sostenibile e inclusione sociale in ambito"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Ravenna Paola, in data 21/06/2019.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 24/06/2019.

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Progetti Strategici, Ambientali e Politiche Internazionali e di Sviluppo

Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie

Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Giuseppina Di Monte

PDD n. 1408 del 21/06/2019

OGGETTO: POR FESR Veneto 2014-2020 – Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica” - Intervento n. 1. Non impegno di spesa.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018 sono stati approvati il bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione per gli esercizi finanziari 2019-2021;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 28/01/2019 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021;
- che con disposizione prot. 527042 del 31/10/2017 il Sindaco ha assegnato l’incarico di Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti:

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 28 gennaio 2019 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano della Performance per gli anni 2019-2021 che determina, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs 267/2000, per affidare gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Direttori e Dirigenti;
- l’articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l’assunzione degli impegni di spesa;

- l'art. 4 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016 esecutiva dal 04/07/2016;
- l'articolo 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia.

Premesso che

- il Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CE) C(2015) 5903 del 17 agosto 2015, ha previsto l'Asse prioritario 6 dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
- l'Asse 6 SUS sostiene una serie di azioni integrate finalizzate a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e a risolvere problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese, destinando un finanziamento di 77 mln di euro comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 1301/2017 relativo al FESR, le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile vengono definite "Autorità urbane" e sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni con ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento UE 1303/2013;
- con DGC n. 5 del 19 gennaio 2016, il Comune di Venezia ha individuato il Settore Sviluppo economico, Politiche comunitarie e Processi partecipativi quale Organismo Intermedio (OI) del POR FESR Veneto 2014-2020-Asse 6 SUS, e nel dirigente del suddetto Settore – dott.ssa Paola Ravenna - il responsabile dell'Organismo stesso, per l'esercizio delle funzioni delegate indicate nell'atto di delega che verrà firmato tra Autorità di Gestione e Comune di Venezia, a seguito del buon esito della selezione del Comune di Venezia come Autorità urbana da parte della Regione Veneto;
- con disposizione prot. 0408425 del 1 settembre 2016 e successiva disposizione prot. 527042 del 31 ottobre 2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, attualmente presso la Direzione Progetti strategici, Ambientali e Politiche Internazionali e di sviluppo, alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo Intermedio di Venezia;

Considerato che

- con decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11 aprile 2017 è stata approvata la SISUS dell'Area urbana di Venezia, che costituisce il quadro degli interventi da attuare, nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020, nell'Area urbana di Venezia costituita dal Comune di Venezia e dai Comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea;
- con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento per l'Area urbana di Venezia, a valere sul POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 la Regione del Veneto ha individuato le Autorità urbane quali OI, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra cui quella di Venezia, coincidente con il Comune di Venezia, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020 e ha approvato lo schema della convenzione di delega;
- con DGR 226 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale OI ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno presentate;
- con disposizione congiunta del Responsabile del Settore ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e del Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, PG 422607 del 06/09/2017, aggiornata con PG 483728 del 10/10/2017 e PG 200241 del 15/04/2019, è stato adottato il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, che definisce le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia;
- con DGC 176 del 2 agosto 2017 è stata approvato lo schema di convenzione per la delega all'Autorità urbana di Venezia delle funzioni/compiti di Organismo Intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 – SUS, incaricando il dirigente pro-tempore dell'AU di Venezia alla sottoscrizione della stessa;
- la convenzione tra l'AU di Venezia, Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e l'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto, Direzione

Programmazione Unitaria, è stata sottoscritta in data 8/09/2017 rep. Speciale n. 19359/2017;

- sulla base della convenzione sottoscritta dall'AU di Venezia, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie ha assunto le funzioni di Organismo Intermedio ed è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e della selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario, una volta superata la fase di selezione, tra i beneficiari e l'AdG del POR FESR 2014-2020, è di competenza, sulla base di quanto previsto dalla DGR 226/2017, di AVEPA, pertanto non vi saranno riflessi sul bilancio del Comune di Venezia;
- con la medesima convenzione sopra richiamata sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AdG FESR e all'AU di Venezia in merito alla gestione finanziaria della SISUS;
- con nota n. 482663 del 9/10/2017 l'AU ha richiesto una modifica alla SISUS, che è stata approvata dall'AdG, come comunicato con nota n. 464431 del 7/11/2017;

Atteso che

- con DDR n. 52 del 5 luglio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" completo degli strumenti operativi per la redazione del Manuale, che definisce le fasi del processo di selezione delle operazioni attivate dalla SISUS, da porre in atto con la collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tenuto conto dei rispettivi ambiti di competenza, e le procedure di revisione dello stesso manuale e della SISUS;
- in attuazione di quanto previsto dal DDR 52/2017, il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia contiene (Sezione II) il processo di selezione delle operazioni ed individuazione del beneficiario, articolato in quattro sottoprocessi, dei quali il primo è relativo alla predisposizione Avviso/Invito, da approvare con provvedimento dell'OI, previa acquisizione di parere di conformità da parte dell'AdG FESR, ai fini della presentazione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;
- dopo la pubblicazione, nel 2017, di un primo Invito a valere sull'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", avvio Intervento n. 1 diretto ad ATER di Venezia per l'attuazione dei primi 22 alloggi ERP di proprietà di ATER, si intende ora procedere con la pubblicazione di un secondo Invito per la realizzazione di ulteriori 17 alloggi ERP di proprietà ATER di Venezia, sulla base delle previsioni di spesa 2019-2021 concordate con la Regione del Veneto;

- la pubblicazione di un terzo Invito rivolto ad ATER di Venezia, prevista entro il corrente anno 2019, consentirà di completare l'intervento 1 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, che prevede il recupero di complessivi 60 alloggi ERP di proprietà di ATER, localizzati a Venezia e nei comuni dell'area urbana;

Dato atto che

- l'Autorità di Gestione in data 18/06/2019 con nota Prot. n. 252616 (acquisita in entrata con PEC n. 310430 del 19/06/2019) ha rilasciato il parere di conformità sul provvedimento di approvazione dell'invito in oggetto, e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021 per l'importo di € 989.048,00;
- secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Venezia, avendo acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG, è possibile procedere alla pubblicazione del secondo Invito relativo all'Intervento n. 1 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", per un importo di € 989.048,00 di co-finanziamento POR FESR 2014-2020 con beneficiario potenziale ATER di Venezia, per il recupero di n. 17 alloggi ERP in comune di Venezia;

Ritenuto

- pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di approvazione del secondo Invito dell'Intervento n. 1 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia Residenziale pubblica", in seguito all'acquisizione del parere di conformità da parte dell'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto prima della pubblicazione dello stesso;

Visti

- l'art. 153, comma 5 , nonché l'art.107 del T.U. d.lgs 267 del 18.08.2000 relativamente al visto di regolarità contabile e alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

D E T E R M I N A

1. di approvare, come previsto dal Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, l'invito allegato, relativo alla seguente Azione: 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento 1 - beneficiario potenziale ATER di Venezia. Importo di co-finanziamento POR FESR € 989.048,00 per il recupero di 17 alloggi ERP in comune di Venezia.

2. di dare atto che con Prot. n. 252616 del 18/06/2019 (acquisita in entrata con PEC n. 310430 del 19/06/2019) l'AdG POR FESR 2014-2020 del Veneto ha rilasciato il parere di conformità e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021 per l'importo di € 989.048,00;
3. di procedere alla pubblicazione dell'Invito, nella sezione del sito istituzionale dedicata all'Asse 6 del POR FESR del Veneto 2014-2020, al link https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia e nel BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
4. di dare atto che la pubblicazione del suddetto Invito sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Venezia;
5. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Venezia;
6. di nominare responsabile del presente procedimento la Responsabile del Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS: dott.ssa Giuseppina Di Monte;
7. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'istruttoria Enrico Coniglio (art.6 bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013, dall'art 42 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTPCT del Comune di Venezia approvato con Delibera di Giunta n. 5 del 31/01/2018);
8. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09/11/2016;
9. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.lgs 267/2000.

La Dirigente
Paola Ravenna

Allegato:
POR FESR 2014-2020 Veneto. Autorità urbana di Venezia: Invito per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 9.4.1. sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", con beneficiario potenziale ATER di Venezia - Intervento 1. Importo di co-finanziamento POR FESR € 989.048,00 per il recupero di 17 alloggi ERP nel comune di Venezia, e relativi allegati:

A. Dichiarazione di proprietà degli immobili;
B. Modello capacità amministrativa e operativa;
C. Modello capacità finanziaria.

CITTA' DI VENEZIA

Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2019 / 1408

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;

- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI VENEZIA

INVITO

per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Il presente Invito dà attuazione all'**ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*"**
Priorità di investimento 9 (b) "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
Obiettivo specifico 9.4 "**Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali, sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo**"
Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili".

Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti

Intervento n. 1 - Potenziale Beneficiario: Ater di Venezia

INDICE

Finalità dell'Invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'Invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
Allegato A: Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato B: Modello di Capacità amministrativa e operativa
Allegato C. Modello di Capacità finanziaria

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito è finalizzato a dare attuazione al POR FESR 2014-2020 del Veneto, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia ed in particolare all'Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili".".

2. L'azione 9.4.1 prevede il recupero del patrimonio immobiliare esistente, sfitto, destinato all'edilizia residenziale pubblica finalizzato alla tutela del diritto alla casa per i cittadini a basso reddito che non hanno accesso né agli alloggi sul libero mercato né a quelli a canone agevolato, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia. L'azione contempla l'adozione di tecniche costruttive volte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, con l'utilizzo di materiali e tecnologie necessari a migliorare il livello energetico degli alloggi.

3. L'obiettivo specifico al quale mira l'Azione 9.4.1 è di favorire processi di miglioramento socio–economico e di rigenerazione urbana e territoriale agendo su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate, sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica. L'Azione contribuirà al raggiungimento di questo obiettivo intervenendo nel recupero del patrimonio immobiliare pubblico a destinazione residenziale attualmente sfitto.

4. Il presente Invito è in attuazione dell'Azione 9.4.1 sub-azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, "Edilizia Residenziale Pubblica", Intervento 1 "Ristrutturazione con efficientamento energetico di alloggio 60 ERP di proprietà ATER nei Comuni dell'Area urbana di Venezia"; oggetto del presente Invito è la ristrutturazione con efficientamento energetico di 17 alloggi ERP.

5. Le finalità dell'Invito si inquadrano nel contesto delineato dagli strumenti di programmazione dell'Area urbana di Venezia, ed in particolare dai relativi Piani di Zona. L'Azione è coerente anche dal punto di vista delle sfide climatiche cui la SISUS cerca di far fronte: in particolare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile di Venezia ha evidenziato, rispetto al patrimonio esistente, una proporzione quasi paritaria tra le emissioni dovute all'edilizia residenziale e quelle dell'edilizia commerciale. Ne deriva una necessità di azioni che permettano una riqualificazione di entrambi i settori.

6. Ai fini dell'Invito, si riportano le seguenti definizioni:
   - AdG: Autorità di Gestione del POR FESR del Veneto 2014-2020, designata con DGR n. 2289 del 30/12/2016;
   - Autorità Urbane (AU): Città e organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS);
   - Area urbana di Venezia: area costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Salzano, Spinea e Quarto d'Altino.
   - Autorità Urbana di Venezia (AU): Comune di Venezia che funge da Organismo Intermedio

nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 per l'Area urbana di Venezia, è stata individuata quale OI con DGR n. 768 del 29/05/2017.

- SISUS dell'Area urbana di Venezia: costituisce il quadro della selezione delle singole operazioni, è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (DDR) n. 22 dell'11/04/2017, aggiornata a dicembre 2017, ed è consultabile, compresa la Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9-OT4 sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
- AVEPA: Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 individuato con DGR n. 226 del 21/03/2017 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto
- SIU: Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito, elencata di seguito, è disponibile secondo le modalità di seguito indicate:
   - Manuale procedurale Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di cui alla DGR Veneto n. 825/2017 e ss.mm.ii.): contiene indicazioni e strumenti per assicurare una efficace e sana gestione finanziaria del Programma Operativo regionale. Il Manuale è disponibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, disponibile al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156
   -
   - SISUS dell'Area urbana di Venezia: approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (DDR) n. 22 dell'11/04/2017, aggiornata a dicembre 2017, ed è consultabile sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
   - Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9-OT4, allegata alla SISUS dell'Area urbana di Venezia, consultabile sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
   - Manuale delle procedure dell'AU di Venezia: approvato con disposizione PG422607 del 6/09/2017, aggiornato con disposizioni PG 483728 del 10/10/2017 e PG 200241 del 15/04/2019, descrive le procedure adottate al fine di garantire un sistema di gestione e controllo adeguato all'espletamento dei compiti delegati dall'AdG all'Autorità urbana, consultabile sul sito dell'AU: http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia.
   - Manuale generale di AVEPA, disponibile al seguente link: http://www.avepa.it/avepa-document-list-portlet/service/stream/327c2a33-7cb5-450a-a633-be165caba2c1/DD%202017_137%20-%20Manuale%20generale%20AVEPA%20FESR%202014-2020.pdf
8. L'Invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento".

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per la realizzazione dell'Azione oggetto del presente Invito, in base a quanto previsto dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 dell'11/04/2017 è pari a € 3.642.000,00 di cofinanziamento POR FESR 2014-2020.

2. La dotazione finanziaria dell'Intervento 1 dell'Azione 9.4.1 sub-azione 1 previsto dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia, è pari complessivamente a € 3.482.000; l'importo del presente invito, nell'ambito dell'intervento 1 è di € 989.048,00 di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 per la ristrutturazione con efficientamento energetico di n. 17 alloggi.

3. In relazione alla stessa Azione 9.4.1 sub azione 1 "ERP", è previsto un nuovo Invito destinato ad ATER di Venezia, in attuazione dell'intervento 1 della SISUS a fine del 2019 con il quale saranno esaurite le risorse per la realizzazione dell'intervento 1, e un Invito relativo all'intervento 3 della SISUS, nel corso del 2020.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 per le AU capoluogo, in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. Gli interventi oggetto del presente Invito saranno localizzati nel comune di Venezia. Informazioni dettagliate sulla localizzazione degli alloggi sono disponibili presso gli Uffici dell'Autorità urbana di Venezia.

3. Gli interventi si concentreranno in particolare a servizio delle aree degradate/marginali, come individuate dalla Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT 9 - OT 4 e corrispondenza con linee TPL di intervento, allegata alla SISUS dell'Area urbana di Venezia. Destinatari degli interventi sono le fasce sociali escluse e marginali sotto il profilo socio-economico e con limitazioni di accesso ai servizi pubblici, individuate in due principali macro gruppi: persone con requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (ERP), secondo i criteri della Legge regionale 03 novembre 2017, n. 39; persone che rappresentano le cosiddette nuove forme di marginalità sociale.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I Soggetti che possono partecipare al seguente Invito sono individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 e successive modifiche ed integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di

selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.

2. I soggetti ammissibili sono, secondo quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 SUS per l'Azione 9.4.1, sub azione 1: Comuni (diversi dal comune di Venezia), ATER, Aziende speciali istituite dai comuni nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

   Il Soggetto ammissibile al seguente Invito, relativo all'Intervento 1 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1, è ATER di Venezia.
   (*criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente Invito*)

3. I beni oggetto di intervento devono risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.

4. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari.
   (*criterio di cui alla lettera e*) *dell'art. 15 del presente Invito*)

5. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria dimostrata, all'atto della domanda nel SIU, producendo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione, con cui il beneficiario dichiari che le opere oggetto di intervento sono contenute in tale elenco e sono contraddistinte con il numero di codice identificativo CUP per un importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista negli anni 2019-2020 a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art.13.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; la capacità, amministrativa, operativa e finanziaria, deve essere mantenuta, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par.3.3. Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità Urbana di Venezia all'indirizzo_PEC ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 e successive modifiche e integrazioni così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.

2. Le tipologie di intervento ammissibili, relative all'Intervento 1 "Ristrutturazione con efficientamento energetico di alloggio ERP di proprietà ATER, nei Comuni dell'Area urbana di Venezia" dell'Azione 9.4.1 sub-azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, sono:
   Interventi - di cui al DPR n. 380/2001 - di recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:
   - igiene edilizia;
   - benessere per gli utenti;
   - sicurezza statica;
   - sicurezza impianti;
   - accessibilità;
   - risparmio energetico, anche in fase di gestione.

   (criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente Invito)

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
   - avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
   - rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).

   (criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente Invito)

   Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione degli interventi medesimi, previste dalla "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017.
   Gli interventi inoltre devono:
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni
   - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR

- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.
- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente Invito)

4. Gli interventi devono essere conformi con la normativa di settore e con la normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente, tra cui:
   - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. ii. e normativa attuativa pro tempore vigente;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica"

     DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
   - DGR 28 settembre 2015, n. 1258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
   - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
   -
   -

5. La progettazione deve essere sviluppata a livello almeno di "progetto definitivo", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e normativa attuativa pro tempore vigente. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

6. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità di AVEPA.

   Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi ecc. siano funzionanti;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Invito);
- abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

8. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA e all'AU di riferimento (per AVEPA protocollo@cert.avepa.it; per AU di Venezia ricerca.finanziamenti@comune.venezia.it), completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili":
   i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002. n. 897 del 12/04/2002 e s.m.i., nel rispetto dei limiti percentuali previsti per i massimali degli "oneri reali di progettazione" e delle "spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.).
   Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n.897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali".
   In particolare:
   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
   - gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 825 e successive modifiche e integrazioni;
   - gli "Oneri reali di progettazione" non supereranno l'8% del "Costo di Costruzione";
   - le "Spese generali" non supereranno il 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".

2. Le spese sono ritenute ammissibili, sulla base di quanto previsto dal DDR 22/2017, a far data dal 22/04/2016.

3. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

4. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.8, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo, nonché al successivo art. 7 fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (DPR n. 22/2018).

5. L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.

6. Nel caso di Progetti Generatori di Entrate si rinvia, ove applicabile, all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 secondo quanto previsto dal Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non rientranti all'interno nel Q.T.E. di cui al richiamato comma 1 dell'art. 6 sono da considerarsi come "Spese non ammissibili". Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti", gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale. Si rinvia inoltre al Manuale generale del POR, sezione II par. 2.3.1 e 2.3.2 relativi alle spese non ammissibili, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (DPR n. 22/2018).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
   - la presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS;
   - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
   - il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR, come definiti nella SISUS (370 alloggi complessivamente ripristinati nelle Aree urbane del Veneto); l'invito concorre al perseguimento dei valori target al 2023 (la SISUS prevede 77 unità abitative ripristinate nell'Area urbana di Venezia per l'Azione 9.4.1);
   - la complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane;

- la coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;
- ove possibile, la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali, come individuati dalla SISUS;

(criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente Invito)

2. Tra gli interventi ammissibili si darà priorità a interventi che:
   - prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;
   - garantiscano la migliore efficienza ed economicità;
   - garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale;
   - prevedano soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili;
   - siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto.

   (criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente Invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
   - Promozione della parità fra uomini e donne;
   - Coerenza del principio di non discriminazione, perseguita mediante:
     - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all"; messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge;
   - principio dello sviluppo sostenibile perseguito mediante l'adozione di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).
   - il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 – Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e smi).

   (criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente Invito)

<u>Caratteristiche del sostegno</u>

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 100% del "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'art. 6 del

presente invito per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000, euro per unità abitativa recuperata, e nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2.

Per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii. sezione III par.5, alla Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG che disciplina la materia degli aiuti di stato per l'edilizia sociale. In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020, sezione III par.5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 4.2.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;
   e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'Invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
   g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;

h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art. 4 del presente Invito e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale procedurale del POR;
i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente Invito;
k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; a tal proposito si rimanda al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 4.3;
p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto-la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito, di seguito elencata:
   - CUP definitivo dell'intervento (nel caso di unico CUP con progetti/lotti distinti, specificare)

- Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro tempore vigente.

  a) relazione generale;
  b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
  c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
  d) elaborati grafici;
  e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
  f) calcoli delle strutture e degli impianti
  g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
  i) piano particellare di esproprio;
  l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
  m) computo metrico estimativo;
  n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
  o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).
  Con eventuale dichiarazione del Rup, come indicato all'art. 23, co. 9 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.
- provvedimento amministrativo di approvazione del richiamato progetto definitivo;
- autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento e dovrà produrre le autorizzazioni entro il termine di 90 gg dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno;
- determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n. 1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19.08.2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento, coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;

- eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 22 aprile 2016);
- qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6 se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto)
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato A), con indicazioni sull'immobile oggetto di intervento, specificando indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficiario); a tale dichiarazione va allegata la documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento;
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (Allegato B) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato C);
- eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui all'art. 13 co. 2;
- documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento) attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, come indicato nell'art. 15 co 3, max 1500 caratteri per criterio.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale da trasmettere;
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017: Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni.

La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso proprietario).

La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato.
Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.
Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.

3. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020. I soggetti richiedenti sono invitati a inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.

4. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.

5. I termini di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno sono fissati entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'Invito. Qualora il termine di presentazione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

6. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.

7. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.

8. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

9. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente Invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente Invito.

10. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

11. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente Invito.

12. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia alla Sezione III, par. 4.4 del Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii.

pag. 17/30

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**.**

2. Per la valutazione delle domande, l'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi eventualmente del supporto di esperti appartenenti ad altre Direzioni dell'Amministrazione comunale-AU dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito. Tali requisiti saranno attestati con l'indicazione del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione comunale, verificabile attraverso CV pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, o forniti ad hoc. Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, al fine di garantirne l'indipendenza della valutazione delle domande di sostegno. L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" (Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità Urbane di cui al DDR n. 52/2017) e comporterà la verifica da parte dell'AU della qualità delle operazioni e della rilevanza per SISUS e POR FESR 2014-2020. L'attività istruttoria, che sarà tracciata dalla compilazione di una check-list sulla base dell'Allegato A4 del DDR n.52/2017, prevede le seguenti fasi:
   - verifica della rispondenza delle domande di sostegno ai criteri di selezione approvati dal CdS del POR FESR Veneto 2014-2020 il 15.12.2016;
   - richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC, che verranno caricate nel SIU, prima della formulazione dell'esito istruttorio;
   - formulazione dell'esito istruttorio.

   Se positivo, l'esito viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione, che procederà all'istruttoria sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
   In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'OI ne comunica l'esito al soggetto richiedente e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo: la domanda in tal caso diventa non ammissibile.
   L'attività istruttoria sarà adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute, compilazione di check list e produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.
   Per lo svolgimento di questa fase verranno applicate le procedure definite in sede di designazione ad OI, secondo quanto previsto nel Modello Organizzativo e di Funzionamento trasmesso con PEC254610 del 26.05.2017 e successive modifiche e integrazioni, al quale si rimanda. Si fa particolare riferimento a:
   - procedure ad uso del personale dell'OI per garantire che sia identificato il personale che occupa "posti sensibili" (vale a dire qualsiasi posto il cui occupante potrebbe causare effetti negativi all'integrità e al funzionamento dell'istituzione in virtù della posizione

ricoperta) e che controlli adeguati (compresi se del caso, la rotazione e la politica della separazione delle funzioni) vengano applicati a tali posti;

- regole in materia di etica ed integrità di comportamento (riferite ad esempio al conflitto di interessi, utilizzo di informazioni ufficiali e di risorse pubbliche, regali e benefits, ecc.) e procedure per la diffusione di tali regole e dei relativi aggiornamenti al personale;
- procedure relative alla segnalazione degli illeciti (cd whistleblowing) comprensiva delle procedure per la tutela del segnalante.

L'attività istruttoria dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Invito. Segue l'istruttoria da parte di AVEPA. L'approvazione delle operazioni, tenuto conto degli esiti istruttori sulla valutazione delle domande, avviene a seguito di apposita Commissione congiunta AVEPA-AU, convocata da AVEPA, all'interno della quale evidenziano le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti. Questa specifica fase viene registrata mediante verbale/check list dalla Commissione congiunta, che viene caricato in SIU. Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come inizialmente formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione congiunta con provvedimento dell'Autorità Urbana, che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

3. A conclusione della fase di approvazione delle operazioni, il provvedimento viene trasmesso ad AVEPA che predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

4. La procedura di cui al presente articolo è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Venezia.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto dall'Allegato A3 al DDR n.52/2017 e in coerenza con il Manuale delle Procedure dell'Autorità urbana di Venezia, approvato, con disposizione dirigenziale PG 422607 del 06/09/2017 aggiornato con Disposizioni PG 483728 del 10/10/2017 e PG 200241 del 15/04/2019, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Venezia sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della	Criterio	Presenza del requisito

pag. 19/30

proposta progettuale			
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	Coerenza del beneficiario individuato rispetto alle tipologie indicate dal POR FESR e dalla SISUS: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	• Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	• Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	• Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	• Complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane		
	• Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	• Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio massimo** (assenza del criterio = 0)
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'Invito .* *A seconda di quanto richiesto dall'Invito, si darà priorità ad interventi che:*	• prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;		1
	• garantiscano la migliore efficienza ed economicità;		1
	• garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale;		1
	• prevedano soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili;		1
	• siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto.		1
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	

pag. 20/30

		SI	NO
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali*	• promozione della parità fra uomini e donne		
	• coerenza del principio di non discriminazione perseguita mediante abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all";		
	• coerenza del principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge;		
	• principio dello sviluppo sostenibile perseguito mediante l'adozione di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).		
	• il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 – Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e smi)		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*			
	Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 co.3 lett.c-d, Reg.UE 1303/2013) del beneficiario		

pag. 21/30

Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: - igiene edilizia; - benessere per gli utenti; - sicurezza statica; - sicurezza impianti; - accessibilità; - risparmio energetico anche in fase di gestione.		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *(di cui alla lettera g) "Tali interventi devono"*	mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;		
	adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;		
	avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;		
	rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).		

pag. 22/30

Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
i) *Ulteriori elementi generali: (di cui alla lettera h) "In generale, gli interventi devono")*	• essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;		
	• avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	• essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	• garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	• essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	• dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	• garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

3. La rispondenza della domanda di sostegno ai criteri di selezione non desumibili (es. relativi ai criteri di cui alla lett. C) dalle dichiarazioni o dagli elaborati richiesti (di cui all'art. 13 co.2, ultimo punto), dovrà essere dimostrata attraverso la produzione di apposita relazione attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi.

4. I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 3 punti non saranno ammessi al contributo.

5. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'azione 9.4.1, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento alle tempistiche di avvio e conclusione delle attività, si rinvia a quanto indicato all'art. 5 co.6 e 7 del presente invito.

2. Per quanto riguarda le variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii.

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Venezia (ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it), inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.

4. In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.5.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione. Nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
   Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente link

http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").
In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione II, par. 2.5.1.

5. Il numero degli acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
   - superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.

   Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
   La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo all'AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art. 132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
   Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
   La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
   Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere.
   In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti.
   Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.5.2 per indicazioni relative agli acconti.

6. Con riferimento al saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto il soggetto beneficiario deve presentare la domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado

di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art. 21 co.1.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.5.2.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1.Sub-azione 1"; nel caso in cui non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento presente in SIU; inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art. 6 c. 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

8. I documenti giustificativi di spesa (es. fatture) devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, nonché essere accompagnati dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC) o dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 sulla non obbligatorietà degli stessi del relativo fornitore.

9. Con riferimento agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.8.

10. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre;
    - avviso pubblico; il bando/avviso deve essere corredato dai relativi disciplinari o capitolati tecnici;
    - comprova avvenute pubblicazioni dell'avviso pubblico;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
    - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
    - certificato casellario giudiziale;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
    - atto di aggiudicazione definitiva;
    - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
    - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
    - documentazione antimafia, se dovuta;
    - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
    - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
    - documentazione relativa agli affidamenti

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

11. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmetter ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).

12. Si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.7 per il periodo di eleggibilità delle spese.
Entro la data di eleggibilità della spesa (la cui data ultima è la data entro cui presentare la domanda di saldo) dovranno essere effettivamente pagati e quindi quietanzati anche gli F24 relativi agli oneri dei professionisti e dell'IVA nel caso in cui sia riconoscibile come costo.

Per i requisiti della documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 2.2.1.

13. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.4.1, approvato con Decreto n. 132 del 18/7/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;

- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par.2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Si rinvia al manuale generale del POR sezione I par.2.3.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii, sezione III, par. 4.6.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Venezia all'indirizzo www.comune.venezia.it/susvenezia nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il Responsabile del Procedimento per l'AU è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Venezia, o suo delegato; contatti: sus.comune@comune.venezia.it.
Per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
- Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, S. Marco 4299 – 30124 Venezia;
- l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del POR POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   – Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approva il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;

pag. 29/30

- “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016 e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
- Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all’entrata in vigore del nuovo regolamento);
- Legge regionale 03 novembre 2017, n. 39 “Norme in materia di edilizia residenziale pubblica”;
- Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 (B.U.R. n. 82 del 17.08.2019) ;
-
-
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico per l’edilizia” e successive modificazioni e integrazioni;
- DGR 12 aprile 2002, n. 897 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata” e successive modificazioni e integrazioni;
- Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 “Programma regionale per l’Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009”;
- Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all’applicazione delle disposizioni dell’art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall’obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l’edilizia sociale.
- DGR 825/2017 e ss.mm.ii. di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreto Avepa n. 137/2017 “Manuale generale Avepa” e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente;

- DGR n.2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" (SI.-GE.CO.) del POR FESR 2014-2020, da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018.

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l'Autorità urbana di Venezia, l'avv. Francesca Gravili.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Venezia

Azione 9.4.1 "*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"*
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)
_____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. …., c. ….. dell'Avviso/Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____
rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)

☐ altra documentazione (*indicare quale)* (eventuale)

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

POR FESR Regione del Veneto 2014-2020

Azione 9.4.1: "*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"*

Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti

Bando/avviso/invito: **(riportare il riferimento all'atto di apertura dei termini di presentazione della domanda di sostegno)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di _____ dell'ATER/Comune/altro di _____ con sede legale in _____ prov _____ CAP _____ via _____ cod. fiscale _____ p.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'invito pubblico:
- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (allegato x) *eventuale*;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013.

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto[1]

Si allegano le visure catastali degli immobili e la fotocopia del documento di identità del dichiarante.

Data _____ il Dichiarante _____

1 Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)
_____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. ..... dell'Avviso/Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

CAPACITA' FINANZIARIA

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "…….." CUP ……. titolo "……..." importo €…… anno di realizzazione ….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____ rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

(Codice interno: 399127)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per la Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", previsto nell'ambito dei Progetti Chiave n. 1 "Mobilità lenta e accoglienza diffusa", n. 2 "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico" e n. 3 "Paesaggi d'acqua da scoprire" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

I soggetti che possono presentare domanda sono gli Enti locali territoriali e gli Enti Parco.

L'importo del contributo pubblico messo a bando è di 400.000,00 euro.

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare, esclusivamente per via telematica, la domanda di aiuto ad AVEPA, **entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi pubblici".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 04251687033 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 398915)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 1211 del 12 luglio 2019

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Venezia Orientale - Tipo Intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali", bando a regia attivato con delibera del CdA del GAL Venezia Orientale n. 36 del 25/02/2019 e integrato con delibera n. 37 del 11/03/2019 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando a regia attivato con deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 36 del 25/02/2019 e integrato con delibera n. 37 del 11/03/2019, Tipo di intervento 19.2.1x (19.2.);

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando a regia attivato con deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 36 del 25/02/2019 e integrato con delibera n. 37 del 11/03/2019;

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione dei codici VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA) ed i codici RNA.COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;

4. di pubblicare il presente decreto:
- in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione trasparente/sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/atti di concessione);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 399190)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 60 del 16 luglio 2019

Programma Operativo: Misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica a favore delle aziende zootecniche mediante la concessione di aiuti "De Minimis" - Approvazione della graduatoria regionale di finanziabilità di cui alla DGR n. 562/2019.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'Allegato A concernente la graduatoria regionale delle domande, intese ad ottenere gli aiuti previsti dalla legge regionale n. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 28, della legge regionale 11 febbraio 1992, art. 26, n. 157 e la legge regionale 23 aprile 2013, n.6, e ritenute
ammissibili a seguito dell'attività istruttoria effettuata dagli Sportelli Unici Agricoli di Avepa, e individuando sulla scorta della disponibilità finanziaria pari ad euro 58.293,57, per l'intero importo dalla domanda ID 4384833 presentata dalla SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA EL
BRITE DE LARIETO c.f. 01004550255 alla domanda ID 4399325 presentata da BERNARDI AMEDEO c.f. BRNMDA71A09G642W, e di finanziare la domanda ID 4162981 presentata da CHERUBIN TIZIANO c.f. CHRTZN67C08D882A per un importo di contributo ridotto da euro
1.600,00 ad euro 1.343,98;

2. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande, già ricomprese nella graduatoria di cui al punto precedente, la cui ammissibilità ed eventuale finanziabilità è condizionata alla dimostrazione della regolarità contributiva al momento della presentazione della domanda di pagamento pena l'avvio della procedura di decadenza dell'istanza di aiuto;

3. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste il VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013,
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo).

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 399191)

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)
Estratto decreto esproprio del responsabile llpp n. 7 del 18 luglio 2019
Realizzazione percorso ciclopedonale bidirezionale di collegamento Dolo-Sambruson.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto n° 7 del 18 luglio 2019 è stata pronunciata, a favore del Comune di Dolo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1) Comune di Dolo - Intestatario: AVR S.r.l. con sede in Abano Terme PD, via Santuario n° 43 c.f. e p. iva 04946480284 - Quota di proprietà: 1/1

Foglio 16 Particella 510 (ex 464 b) di mq. 2.600

Foglio 16 Particella 512 (ex 463 b) di mq. 1.060

Foglio 16 Particella 514 (ex 460 b) di mq. 660

Foglio 16 Particella 515 (ex 459 a) di mq. 940

Foglio 16 Particella 519 (ex 472 b) di mq. 105

Foglio 16 Particella 521 (ex 454 b) di mq. 45

Foglio 16 Particella 523 (ex 471 b) di mq. 100

Foglio 16 Particella 525 (ex 470 b) di mq. 270

Foglio 16 Particella 526(ex 469 a) di mq. 345

Foglio 16 Particella 468 di mq. 42

Foglio 16 Particella 528 (ex 467 a) di mq. 1.745

Foglio 16 Particella 531 (ex 476 b) di mq. 260

Per un totale di mq. 8.172 - **Indennità prevista per l'espropriazione € 67.827,60**

2) Comune di Dolo - Intestatario: Gestioni Agricole Snc di Meneghelli Carlo e C. con sede in Dolo VE, via Brusaura n° 24 c.f. e p. iva 02862350275 - Quota di proprietà: 1/1

Foglio 16 Particella 217 di mq. 340

Foglio 16 Particella 499 (ex 216 b) di mq. 1.245

Foglio 16 Particella 500 (ex 216 c) di mq. 60

Foglio 16 Particella 502 (ex 436 b) di mq. 780

Foglio 16 Particella 504 (ex 436 d) di mq. 220

Foglio 16 Particella 506 (ex 50 b) di mq. 1.620

Foglio 16 Particella 508 (ex 425 b) di mq. 1.800

Per un totale di mq. 6.065 - **Indennità prevista per l'espropriazione € 50.339,50**

Alla ditta Gestioni Agricole Snc di Meneghelli Carlo e C. con sede in Dolo VE, in qualità di fittavolo delle aree di proprietà della AVR S.r.l. ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001, è stata riconosciuta un'indennità di **€ 62.924,40,** mentre per i terreni di sua proprietà, in qualità di coltivatore diretto, ai sensi dell'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001, è stata calcolata un'indennità pari ad **€ 46.700,50**, oltre ad una ulteriore maggiorazione calcolata in **€ 10.000,00 a titolo di ristoro per le maggiori difficoltà di accesso ai fondi e per la lavorazione, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici ing. Francesco Dittadi

(Codice interno: 398899)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Estratto decreto del Responsabile del Settore IV - rep. n. 840 del 3 luglio 2019

Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il capoluogo e la frazione di San Trovaso - 1° stralcio. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 840 del 03/07/2019**, è stata pronunciata, a favore del Comune di Preganziol l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Preganziol: **CT: sez U fgl 4 part. 1807 di mq 1.065; CT: sez U fgl 4 part. 1817 di mq 1.550; CT: sez U fgl 4 part. 1822 di mq 813; CT: sez U fgl 4 part. 1819 di mq 870; CT: sez U fgl 4 part. 1809 di mq 220; CT: sez U fgl 4 part. 1825 di mq 215; CT: sez U fgl 4 part. 1827 di mq 480; Favretto Fernando, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile unico del Procedimento - geom. Ermanno Sbarra

(Codice interno: 399183)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 423 - prot. n. 10091 del 18 luglio 2019
Lavori di realizzazione del collegamento idraulico Soresina - Bastie con nuova botte a sifone sottopassante l'Idrovia Padova - Venezia e ricalibratura dei canali Foscara, Bastie e Parallelo all'Idrovia - ID71A Stralcio opere idrauliche di bonifica Gambarare di Mira. Perizia suppletiva e di variante novembre 2016. C.U.P.: D69H09000150002 - Codice consorziale progetto: 442. Ordinanza di pagamento di indennità condivise per occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e di altre indennità conseguenti l'occupazione.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO CHE

- le opere della Perizia suppletiva e di variante in oggetto sono state approvate, concesse in esecuzione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive e dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, fino al 30/05/2018, con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione del Veneto n. 45 del 15/03/2017;
- con il suddetto decreto le funzioni regionali di Autorità espropriante, dall'avvio del procedimento fino alla definizione degli atti espropriativi, sono state delegate, fino al 30/05/2018, al Consorzio di bonifica Acque Risorgive, ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 70 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i. e dell'art. 20 della L.R. n. 12/2009;
- con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione del Veneto n. 123 del 30/04/2018 sono stati confermati, fino al 31/12/2019, la concessione in esecuzione delle opere, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e la delega delle funzioni di Autorità espropriante;

[OMISSIS]

- con proprio Decreto rep. n. 326 - prot. n. 9892 del 31/05/2017, sono state disposte le occupazioni temporanee di immobili necessari per l'esecuzione delle opere di Perizia e determinate le relative indennità mensili di occupazione, ex artt. 49, co. 1, e 50, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

[OMISSIS]

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e le altre norme rilevanti ai fini dell'emanazione di questa ordinanza;

ORDINA

Art. 1

Il pagamento diretto di € 15.384,08 (Euro quindicimilatrecentottantaquattro/08) complessivi in favore delle ditte proprietarie o conduttrici indicate nei n. 9 prospetti allegati *[all'ordinanza]* sotto le lettere A-B-C-D-E-F-G-H-I, secondo gli importi e le causali ivi esposti *[gli allegati sono riportati per estratto nel seguito]*.

Allegato "A"

Ditta prop. n. 3

FOSCARI WIDMANN REZZONICO ANTONIO - Prop. 1/1 c.f. FSCNTN38T17L424Y

€ 4.257,83

Indennità occupazione temporanea, ripristino fertilità e danni colturali - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 393

Allegato "B"

Ditta prop. n. 5

F.LLI MATTIELLO DANTE & LINO SNC - Prop. 1/1 c.f. 00499390276

€ 513,95

Indennità occupazione temporanea, ripristino fertilità e danni colturali - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 406

Allegato "C"

Ditta prop. n. 6

CANTON ANGELO - Prop. 1/1 c.f. CNTNGL14H16B848V

€ 1.802,70

Indennità occupazione temporanea, ripristino fertilità e danni colturali - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 414- 416- 418- 422- 424-426

Allegato "D"

Ditta prop. n. 8

CESTARO FRANCESCO - Nuda prop. 1/6 e Prop. 1/3 c.f. CSTFNC49C07F011H, GERARDI ADRIANA - Nuda prop. 1/6 e Prop. 1/3 c.f. GRRDRN50R57F229K

€ 541,19

Indennità occupazione temporanea - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 428

Ditta conduttrice

CESTARO DANIELA c.f. CSTDNL76L49D325S

€ 218,50

Indennità ripristino fertilità e danni colturali - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 428

Allegato "E"

Ditta prop. n. 9

GABIN FRANCO - Prop. 2/6 c.f. GBNFNC51B11F229H, GABIN GIOVANNI - Prop. 1/6 c.f. GBNGNN47A11D325O, GABIN ISIDORO - Prop. 2/6 c.f. GBNSDR49A30F229E, CARRARO LINA - Prop. 1/6 c.f. CRRLNI53A64L979F

€ 309,81

Indennità occupazione temporanea - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 430

Ditta conduttrice

GABIN FRANCO c.f. GBNFNC51B11F229H

€ 190,20

Indennità ripristino fertilità e danni colturali - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 430

Allegato "F"

Ditta prop. n. 10

GABIN FRANCO - Prop. 1/3 c.f. GBNFNC51B11F229H, GABIN GIOVANNI - Prop. 1/3 c.f. GBNGNN47A11D325O, GABIN ISIDORO - Prop. 1/3 c.f. GBNSDR49A30F229E

€ 1.355,16

Indennità occupazione temporanea - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 432

Ditta conduttrice

GABIN FRANCO c.f. GBNFNC51B11F229H

€ 397,85

Indennità ripristino fertilità e danni colturali - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 432

Allegato "G"

Ditta prop. n. 11

TERRIN FRANCESCO Prop. 1/1 c.f. TRRFNC72T10F241L

€ 172,04

Indennità occupazione temporanea - C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 434-436-241.

Allegato "H"

Ditta prop. n. 12

MATTIELLO LINO - Prop. 1/2 c.f. MTTLNI41S16F229F, RIGON GRAZIELLA - Prop. 1/2

c.f. RGNGZL43E70F229G

€ 1.421,17

Indennità occupazione temporanea - in C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 389-141-40-132.

Allegato "I"

Ditta prop. n. 13

AGRICOLA SANT`ILARIO - SOCIETA` AGRICOLA A R.L. - Prop. 1/1 c.f. 03193621202

€ 4.203,68

Indennità occupazione temporanea, ripristino fertilità e danni colturali - in C.T., Comune MIRA, fg. 48, mapp. 387-385.

Art. 2

Di pubblicare per estratto questa ordinanza nel Bollettino ufficiale regionale ai sensi dell'art. 26, co. 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. L'ordinanza diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi aventi diritto sulle indennità.

[OMISSIS]

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 399140)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto esproprio n. 2 del 25 giugno 2019

Lavori urgenti e indifferibili di "Manutenzione straordinaria e contenimento delle piene sul corso d'acqua Menarè-Fossadella nei comuni di Colle Umberto, San Fior e San Vendemiano" - Lavori complementari - Cup H17B13000430002 Esproprio per pubblica utilità - Decreto di esproprio.

Il Dirigente dell'ufficio Esproprizioni

DECRETA

- di disporre a favore del DEMANIO DELLO STATO - RAMO BONIFICA con sede a ROMA in Via Barberini n.38 - codice fiscale 97905240582, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori in oggetto di cui all'allegato A;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel BUR ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.lgs. 327/2001.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni dott.ssa Giuseppina Dametto

COMUNE DI SAN FIOR
Foglio 16

A) Catasto Terreni

Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
483	Seminativo	3	00	00	41	0,25	0,14

Confini da Nord in senso orario:
Il mappale 483 confina mappale con 358-482-485-309

di proprietà del Signor:

Intestatario	Luogo di nascita	Prov	Data di nascita	C.F.	Quota proprietà
DAL BO' MARINO	Codognè	TV	02/05/1963	DLBMRN63E02C8150	proprietà 1/1

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: € 471,50

B) Catasto Terreni

Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
485	Seminativo	3	00	00	03	0,01	0,02
486	Seminativo	3	00	00	17	0,11	0,06
487	Seminativo	3	00	00	10	0,06	0,03
	Totale	-	00	00	30	-	-

Confini da Nord in senso orario:
Il mappale 485 confina mappale con 483-484-359- 313
Il mappale 486 confina mappale con 359-484-360-314
Il mappale 487 confina mappale con 360-484-489-315

di proprietà dei Signori:

Intestatari	Luogo di nascita	Prov	Data di nascita	C.F.	Quota proprietà
BUFFON ATTANASIO	Codognè	TV	16/08/1947	BFFTNS47M16C815E	comproprietà 1/2
BUFFON GABRIELE	Codognè	TV	24/03/1952	BFFGRL52C24C815F	comproprietà 1/2

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A BUFFON ATTANASIO: € 300,00
INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A BUFFON GABRIELE: € 300,00

C) Catasto Terreni

Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
489	Vigneto	U	00	00	11	0,12	0,07
490	Vigneto	U	00	00	19	0,22	0,12
	Totale	-	00	00	30	-	-

Confini da Nord in senso orario:

Il mappale 489 confina mappale con 487-488-361-316
Il mappale 490 confina mappale con 361-488-362-317

di proprietà dei Signori:

Intestatari	Luogo di nascita	Prov	Data di nascita	C.F.	Quota proprietà
TOMASELLA FLAVIO	Codognè	TV	19/03/1957	TMSFLV57C19C815U	comproprietà 1/2
TOMASELLA OTELLO	Codognè	TV	13/11/1959	TMSTLL59S13C815T	comproprietà 1/2

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A TOMASELLA FLAVIO: € 300,00
INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A TOMASELLA OTELLO: € 300,00

D) Catasto Terreni

Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
492	Seminativo	3	00	00	30	0,19	0,10

Confini da Nord in senso orario:
Il mappale 492 confina mappale con 363-491-124-318

di proprietà dei Signori:

intestatario	luogo di nascita	Prov	data di nascita	C.F.	quota proprietà
TOMASELLA DANILLO	Codognè	TV	16/12/1952	TMSDLL52T16C815G	comproprietà 1/3
TOMASELLA NEVIO	Codognè	TV	29/07/1961	TMSNVE61L29C815N	comproprietà 1/3
TOMASELLA PIER ANGELO	Codognè	TV	14/11/1950	TMSPNG50S14C815T	comproprietà 1/3

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A TOMASELLA DANILLO: € 115,00
INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATAA TOMASELLA NEVIO: € 115,00
INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A TOMASELLA PIER ANGELO: € 115,00

COMUNE DI SAN VENDEMIANO
Foglio 18

E) Catasto Terreni

Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
384	Seminativo arboreo	2	00	00	75	0,60	0,33

Confini da Nord in senso orario:
Il mappale 384 confina con il mappale 362- 283-363-386-383

di proprietà del Signor:

Intestatario	Luogo di nascita	Prov	Data di nascita	C.F.	Quota proprietà
TOMASI MARCELLO	Follina	TV	30/04/1946	TMSMCL46D30D654U	proprietà 1/1

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: € 1.500,00

F) Catasto Terreni

Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
386	Prato	2	00	00	20	0,07	0,04
387	Prato	2	00	00	20	0,07	0,04
388	Prato	2	00	00	10	0,04	0,02
	Totale	-	00	00	50	-	-

Confini da Nord in senso orario:
Il mappale 386 confina mappale con 384- 367 -286-385
Il mappale 387 confina con mappale 286-369-388-385
Il mappale 388 confina con mappale 288-377-390-385

di proprietà dei Signori:

Intestatari	Luogo di nascita	Prov	Data di nascita	C.F.	Quota proprietà
DAL BO GERMANO	Codognè	TV	26/11/1939	DLBGMN39S26C815F	comproprietà 1/2
DA DALT RINA	Codognè	TV	16/03/1939	DDLRNI39C56C815F	comproprietà 1/2

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A DAL BO GERMANO € 287,50
INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA A DA DALT RINA € 287,50

G) Catasto Terreni

Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
390	Seminativo	2	00	00	62	0,50	0,27

Confini da Nord in senso orario:
Il mappale 390 confina mappale con 388- 380-291-389-214

di proprietà del Signor:

Intestatario	Luogo di nascita	Prov	Data di nascita	C.F.	Quota proprietà
ULIANA REMO	San Fior	TV	28/10/1933	LNURME33R28H843S	proprietà 1/1

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: € 1.240,00

(Codice interno: 399146)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 5/2019 del 16 luglio 2019

P032 - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore nei Comuni di Oppeano e Isola Rizza - 1° stralcio - Decreto regionale n. 271 del 03.08.2018 della Direzione Regionale Difesa del Suolo. Determinazione dell'ammontare e del pagamento dell'indennità di servitu' di acquedotto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

determina il pagamento delle indennità condivise per le costituzioni di servitù di acquedotto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

1 - FACCINI Agnese, FCC GNS 50R42 G080 G, MOLINARI Angelo, MLN NGL 42T10 E358 U, Oppeano, F. 44, m.n. 53, € 218,38

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Per Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni ing. Roberto Bin

(Codice interno: 398902)

PROVINCIA DI ROVIGO

Ordinanza prot. n. I/GE 2019/0018445 del 2 luglio 2019 Area Lavori Pubblici e Ambiente - Servizio Segreteria Gen.le - Espropri, Elettrodotti, Trasp. Eccezionali

Soc. SNAM RETE GAS S.p.A. - Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6'') 2° tratto e varianti Spina di Adria DN 150 (6'') P. 24 BAR. Pagamento diretto quota indennità definitiva accettata per imposizione coattiva di servitù di gasdotto. Ditta FELISATI DINO - FELISATI GIUSEPPINA.

IL DIRIGENTE

Vista la determinazione dirigenziale n° 1085 del 18/05/2015 con cui è stato approvato il progetto definitivo - OMISSIS -

Visto il decreto n° 65 di repertorio del 23/10/2015, con cui è stata indicata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento per servitù coattiva di gasdotto - OMISSIS -

Preso atto che il decreto suindicato è stato notificato alle ditte - OMISSIS -

Preso atto che l'indennità provvisoria di asservimento non è stata accettata dalla ditta Felisati Dino e Felisati Giuseppina - OMISSIS -

che la Provincia ha emesso il decreto n. 65 di rep. del 23.10.2015, - OMISSIS -

che con Determina n° 03 del 06.07.2018 la Commissione di cui all'art.41 DPR 327/01 - OMISSIS -

che con comunicazioni del 24.04.2019, prot. 12410 e 12411, la ditta FELISATI DINO E FELISATI GIUSEPPINA, ha comunicato l'accettazione dell'indennità complessiva come determinato con la determinazione n. 3 di cui sopra, dichiarando contestualmente l'assenza di vincoli ipotecari sui beni interessati;

Accertato che dalle visure ipotecarie e catastali effettuate - OMISSIS -

che sono decorsi i termini - OMISSIS -

che per lo svincolo delle indennità depositate presso il M.E.F. a favore della proprietà Felisati è stato emesso apposito e autonomo atto autorizzativo;

Ritenuto necessario disporre il pagamento, a favore della ditta Felisati, - OMISSIS -

Visto il D.P.R. 08.08.2001 n° 327

Visto il D.Lgs 27.12.2002 n° 302

Vista la L. 24.12.2007 n° 244

Vista la L.R. 07.11.2003 n° 27

Vista la L.R. n° 11/2002 art. 89

Vista la L.R. n° 24/1991 art. 10

O R D I N A

ART. 1

La Soc. SNAM RETE GAS S.p.A. di San Donato Milanese (MI) piazza Santa Barbara 7, promotore della procedura di asservimento coattivo, di cui all'oggetto, provvederà a versare, a favore della ditta:

- FELISATI DINO nato ad Adria l'08.08.1953 (omissis) prop. ½

- FELISATI GIUSEPPINA nata ad Adria il 10.08.1960 (omissis) prop. ½

che ha accettato l'indennizzo disposto dalla Commissione Prov.le di cui all'art. 41 DPR 327/01 con propria determinazione n° 3 del 06.07.2018, la somma di € 17.922,50 complessivi (nelle quote di ½ pari a 8.961,25 cadauno) quale risarcimento per deprezzamento di parte fondo causa la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, dandone formale riscontro all'ente espropriante.

ART. 2

La presente Ordinanza verrà notificata alla ditta interessata, a cura e spese del Promotore della procedura di asservimento, e pubblicata, dallo stesso, per estratto, sul BUR ai sensi di quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente area LL.PP. e Ambiente Dr. Vanni Bellonzi

(Codice interno: 398794)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1015 del 11 luglio 2019

Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 7: Facchin Calcestruzzi Srl. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di prendere atto delle controdeduzioni della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto alle osservazioni presentate dalla ditta proprietaria, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003 essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20;

3. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco (allegato 2), da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

5. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nello stesso termine di cui al punto 4) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

6. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 170 di are 190.65

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 171 di are 25.76

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 329 di are 56.80

Intestatario catastale:

Facchin Calcestruzzi srl con sede in Recoaro Terme (VI) c.f. 1992290245 (proprietà per 1/1)

2. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto con diritto di uso per 1/1;

3. di dare atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera e) del DPR 327/2001 che l'indennità di espropriazione è determinata in via d'urgenza come in premessa indicato, sussistendo i presupposti di cui all'art. 22 comma 2 lett. b) in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003;

4. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

5. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

6. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti Uffici;

7. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del DPR 327/2001.

8. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

9. Di stabilire che in base all'art. 3 comma 1 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 19455 del 04/04/2019 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno pagati dalla Provincia di Vicenza ai proprietari e interessati previo accreditamento delle somme necessarie da parte della Regione Veneto;

(omissis)

13. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

14. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

15. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

16. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **"Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle"**

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie tot di esproprio	Superficie parziale in base al valore	Valore venale di riferimento	Indennità parziale di espropriazione	Indennità totale di espropriazione
			mq.		€/mq.		Euro (€)
7	Facchin Calcestruzzi srl con sede in Recoaro Terme (VI) c.f. 1992290245						
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**170**	19.065	2.250	€ 1,53	€ 3.442,50	€ 129.555,00
				16.815	€ 7,50	€ 126.112,50	
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**171**	2.576	/	€ 1,53	/	€ 3.941,28
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**329**	5.680	3.630	€ 7,50	€ 27.225,00	€ 30.361,50
				2.050	€ 1,53	€ 3.136,50	
	Totale indennità di espropriazione €						**€ 163.857,78**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 398795)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1016 del 11 luglio 2019

Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 8: Salviati Emma Elisa, Salviati Michela, Salviati Pietro e Salviati Stefano. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di prendere atto delle controdeduzioni della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto alle osservazioni presentate dalla ditta proprietaria, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003 essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20;

3. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco (allegato 2), da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

5. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

6. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 203 di are 104.00

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 204 di are 237.60

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 205 di are 06.99

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 206 di are 10.60

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 299 di are 15.22

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 330 di are 54.20

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 331 di are 04.60

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 332 di are 01.10

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 333 di are 05.89

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 334 di are 02.00

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 335 di are 13.76

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 342 di are 07.90

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 343 di are 03.60

Intestatari catastali:

Salviati Emma Elisa nata a Vicenza il 26/01/1953 c.f. SLVMLS53A66L840K (proprietà per ¼);

Salviati Michela nata a Vicenza il 06/08/1949 c.f. SLVMHL49M46L840H (proprietà per ¼);

Salviati Pietro nato a Vicenza il 25/06/1951 c.f. SLVPTR51H25L840E (proprietà per ¼);

Salviati Stefano nato a Vicenza il 17/11/1960 c.f. SLVSFN60S17L840B (proprietà per ¼)

2. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto con diritto di uso per 1/1;

3. di dare atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera e) del DPR 327/2001 che l'indennità di espropriazione è determinata in via d'urgenza come in premessa indicato, sussistendo i presupposti di cui all'art. 22 comma 2 lett. b) in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003;

4. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

5. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

6. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti Uffici;

7. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del DPR 327/2001.

8. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

9. Di stabilire che in base all'art. 3 comma 1 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 19455 del 04/04/2019 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri espropriativi quantificati

con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno pagati dalla Provincia di Vicenza ai proprietari e interessati previo accreditamento delle somme necessarie da parte della Regione Veneto;

(omissis)

13. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

14. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

15. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

16. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **"Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle"**

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie tot di esproprio	Superficie parziale in base al valore	Valore venale di riferimento	Indennità parziale di espropriazione	Indennità di espropriazione
			mq.		€/mq.		Euro (€)
8	Salviati Emma Elisa nata a Vicenza il 26/01/1953 c.f. SLVMLS53A66L840K (proprietà per ¼); Salviati Michela nata a Vicenza il 06/08/1949 c.f. SLVMHL49M46L840H (proprietà per ¼); Salviati Pietro nato a Vicenza il 25/06/1951 c.f. SLVPTR51H25L840E (proprietà per ¼); Salviati Stefano nato a Vicenza il 17/11/1960 c.f. SLVSFN60S17L840B (proprietà per ¼)						
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**203**	10.400	200	€ 1,53	€ 306,00	€ 76.806,00
				10.200	€ 7,50	€ 76.500,00	
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**204**	23.760	3.700	€ 1,53	€ 5.661,00	€ 156.111,00
				20.060	€ 7,50	€ 150.450,00	
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**205**	699	/	€ 7,50	/	€ 5.242,50
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**206**	1.060	/	€ 1,53	/	€ 1.621,80
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**299**	1.522	/	€ 1,53	/	€ 2.328,66
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**330**	5.420	3.630	€ 7,50	€ 27.225,00	€ 29.963,70
				1.790	€ 1,53	€ 2.738,70	

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie tot di esproprio	Superficie parziale in base al valore	Valore venale di riferimento	Indennità parziale di espropriazione	Indennità di espropriazione
			mq.		€/mq.		Euro (€)
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**331**	460	/	€ 7,50	/	€ 3.450,00
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**332**	110	/	€ 1,53	/	€ 168,30
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**333**	589	/	€ 1,53	/	€ 901,17
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**334**	200	/	€ 1,53		€ 306,00
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**335**	1.376	/	€ 7,50		€ 10.320,00
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**342**	790	/	€ 1,53		€ 1.208,70
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**343**	360	/	€ 1,53		€ 550,80
	Totale indennità di espropriazione €						**€ 288.978,63**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 398815)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1017 del 11 luglio 2019

Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 9: Castaman Giobatta. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003 essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20;

2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 283 di are 19.45

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 284 di are 02.65

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 285 di are 18.02

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 28° - m.n. 286 di are 02.63

Intestatario catastale:

Castaman Giobatta nato a Arzignano (VI) il 05/01/1959 c.f. CSTGTT59A05A459R (proprietà per 1/1)

2. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto con diritto di uso per 1/1;

3. di dare atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera e) del DPR 327/2001 che l'indennità di espropriazione è determinata in via d'urgenza come in premessa indicato, sussistendo i presupposti di cui all'art. 22 comma 2 lett. b) in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003;

4. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

5. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

6. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti Uffici;

7. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del DPR 327/2001.

8. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

9. Di stabilire che in base all'art. 3 comma 1 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 19455 del 04/04/2019 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno pagati dalla Provincia di Vicenza ai proprietari e interessati previo accreditamento delle somme necessarie da parte della Regione Veneto;

(omissis)

13. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

14. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

15. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

16. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **"Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle"**

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie tot di esproprio	Superficie parziale in base al valore	Valore venale di riferimento	Indennità parziale di espropriazione	Indennità di espropriazione
			mq.		€/mq.		Euro (€)
9	Castaman Giobatta nato a Arzignano (VI) il 05/01/1959 c.f. CSTGTT59A05A459R (proprietà per 1/1)						
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**283**	1.945	1.360	€ 3,00	€ 4.080,00	€ 4.975,05
				585	€ 1,53	€ 895,05	
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**284**	265	/	€ 3,00	/	€ 795,00
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**285**	1.802	1.202	€ 3,00	€ 3.606,00	€ 4.524,00
				600	€ 1,53	€ 918,00	
	Comune di Arzignano - Foglio 28°	**286**	263	/	€ 3,00	/	€ 789,00
	Totale indennità di espropriazione €						**€ 11.083,05**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 398851)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1018 del 11 luglio 2019

Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 23: Benetti Antonio fu Giuseppe, Benetti Francesco fu Giuseppe, Benetti Giovanni fu Giuseppe, Benetti Giovanni fu Matteo, Benetti Giuseppe Fu Matteo. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003 essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20;

2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 del seguente bene:

Immobile oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 30° - m.n. 12 di are 27.93

Intestatari catastali:

Benetti Antonio; fu Giuseppe (comproprietario);

Benetti Francesco; fu Giuseppe (comproprietario);

Benetti Giovanni; fu Giuseppe (comproprietario);

Benetti Giovanni; fu Matteo (comproprietario);

Benetti Giuseppe; fu Matteo (comproprietario)

2. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto con diritto di uso per 1/1;

3. di dare atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera e) del DPR 327/2001 che l'indennità di espropriazione è determinata in via d'urgenza come in premessa indicato, sussistendo i presupposti di cui all'art. 22 comma 2 lett. b) in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003;

4. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

5. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

6. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti Uffici;

7. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del DPR 327/2001.

8. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

9. Di stabilire che in base all'art. 3 comma 1 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 19455 del 04/04/2019 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno pagati dalla Provincia di Vicenza ai proprietari e interessati previo accreditamento delle somme necessarie da parte della Regione Veneto;

(omissis)

13. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

14. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

15. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

16. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **"Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle"**

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie tot di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità di espropriazione
			mq.	€/mq.	Euro (€)
23	Benetti Antonio; fu Giuseppe (comproprietario); Benetti Francesco; fu Giuseppe (comproprietario); Benetti Giovanni; fu Giuseppe (comproprietario); Benetti Giovanni; fu Matteo (comproprietario); Benetti Giuseppe; fu Matteo (comproprietario)				
	Comune di Arzignano - Foglio 30°	**12**	2.793	€ 3,00	€ 8.379,00
	Totale indennità di espropriazione €				**€ 8.379,00**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 398852)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1019 del 11 luglio 2019

Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditta n. 24: Masiero Albina, Masiero Francesco, Masiero Maria e Masiero Rosa. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003 essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20;

2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 del seguente bene:

Immobile oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 30° - m.n. 15 di are 10.44

Intestatari catastali:

Masiero Albina nata a Arzignano (VI) il 23/03/1895 (comproprietario);

Masiero Francesco, fu Antonio (comproprietario);

Masiero Maria nata a Trissino (VI) il 22/07/1908 c.f. MSRMRA08L62L433O (comproprietario);

Masiero Rosa; fu Antonio (comproprietario)

2. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto con diritto di uso per 1/1;

3. di dare atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera e) del DPR 327/2001 che l'indennità di espropriazione è determinata in via d'urgenza come in premessa indicato, sussistendo i presupposti di cui all'art. 22 comma 2 lett. b) in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003;

4. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

5. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

6. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti Uffici;

7. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del DPR 327/2001.

8. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

9. Di stabilire che in base all'art. 3 comma 1 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 19455 del 04/04/2019 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno pagati dalla Provincia di Vicenza ai proprietari e interessati previo accreditamento delle somme necessarie da parte della Regione Veneto;

(omissis)

13. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

14. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

15. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

16. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **"Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle"**

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie tot di esproprio	Superficie parziale in base al valore	Valore venale di riferimento	Indennità parziale di espropriazione	Indennità totale di espropriazione
			mq.		€/mq.		Euro (€)
24	Masiero Albina nata a Arzignano (VI) il 23/03/1895 (comproprietario); Masiero Francesco, fu Antonio (comproprietario); Masiero Maria nata a Trissino (VI) il 22/07/1908 c.f. MSRMRA08L62L433O (comproprietario); Masiero Rosa; fu Antonio (comproprietario)						
	Comune di Arzignano - Foglio 30°	**15**	1.044	484	€ 3,00	€ 1.452,00	€ 2.308,80
				560	€ 1,53	€ 856,80	
	Totale indennità di espropriazione €						**€ 2.308,80**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 397846)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1067 del 16 luglio 2019

Determinazione di indicazione e liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 3: Magnabosco Claudio. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la S.P. n. 42 Monticello, Via Chiesa, Via Chiuppese e Via Parmesana in Comune di Monticello Conte Otto.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di stabilire l'indennità di espropriazione a titolo provvisorio ai sensi del art. 20 del DPR 327/2001, secondo quanto indicato nell'allegato al presente provvedimento per complessivi € 8.500,00;

2. di liquidare, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 l'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, pari a € 6.800,00 da corrispondere al proprietario espropriando, nelle misure indicate nell'unito allegato;

3. di dare atto che:la restante somma del 20% verrà corrisposta successivamente ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

- i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento, eseguito a cura e spese del Comune di Monticello Conte Otto;
- la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta a tassazione trattandosi di indennità di espropriazione di area pertinenziale di fabbricato come disposto dall'articolo 11 commi 5 e seguenti della Legge 413/1991 e della circolare del Ministero delle Finanze n. 194/1998;

4. del presente provvedimento verrà data comunicazione al Comune di Monticello Conte Otto e alla ditta proprietaria mediante P.E.C o raccomandata;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA COMPATTA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. N. 42 MONTICELLO, VIA CHIESA, VIA CHIUPPESE E VIA PARMESANA IN COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO.

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)
3	Magnabosco Claudio nato a Sandrigo (VI) il 14/06/1952 c.f. MGNCLD52H14H829O (proprietà per 1/1)					
	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO - Foglio 2	**451**	85	100,00	8.500,00	6.800,00
	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO - Foglio 2	**352**	2	cessione gratuita	/	/
	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO - Foglio 2	**349**	14	cessione gratuita	/	/
	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO - Foglio 2	**350**	10	cessione gratuita	/	/
	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO - Foglio 2	**351**	5	cessione gratuita	/	/
	Totale indennità di espropriazione €				**8.500,00**	**6.800,00**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 399185)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1091 del 18 luglio 2019

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 11 34 e 65: Fracasso Marco. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

Il Dirigente

(omissis)

D E C R E T A

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 870 (ex 164/b) di are 00.51

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 868 (ex 149/b) di are 00.80

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 872 (ex 165/b) di are 00.56

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 854 (ex 400/b) di are 51.82

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 1 di are 37.45

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 844 (ex 503/a) di are 336.82

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 34 di are 08.09 superficie da asservire are 08.09

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 869 (ex 164/a) di are 45.21 superficie da asservire are 45.21

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 867 (ex 149/a) di are 42.80 superficie da asservire are 42.80

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 871 (ex 165/a) di are 45.14 superficie da asservire are 45.14

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 306 di are 20.75 superficie da asservire are 20.75

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 48 di are 27.22 superficie da asservire are 27.22

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 35 di are 35.03 superficie da asservire are 35.03

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 33 di are 99.63 superficie da asservire are 99.63

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 855 (ex 400/b) di are 10.17 superficie da asservire are 10.17

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 845 (ex 503/b) di are 670.44 superficie da asservire are 670.44

Intestatari catastali:

Fracasso Marco nato a Vicenza il 28/09/1978 c.f. FRCMRC78P28L840L (proprietà per 1/1)

Indennità di espropriazione già depositata e svincolata in data 07/12/2017 e corrisposta in data 18/07/2019: € 269.085,84

Indennità di asservimento già depositata e svincolata in data 07/12/2017 e corrisposta in data 18/07/2019: € 401.197,77

Indennità totale di espropriazione e di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1227785 / deposito provinciale n. 81868 del 14/11/2013, svincolato con determinazione dirigenziale n. 1112 del 07/12/2017 e corrisposta in data 18/07/2019: € 670.283,61

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;
- sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;
- si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto con diritto di uso per 1/1 e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 15/07/2013 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

9. che il presente decreto sarà notificato al proprietario catastale nelle forme degli atti processuali civili;

10. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

11. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

12. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

13. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 398905)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 134 del 4 giugno 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 24-25 - Fg. 18 - Mapp. 825, 826, 828, 829, 830, 831, 832, 834, 835, 837, 838, 840, 841, 842 superficie complessiva di esproprio mq. 19089 - ditta prop. CALABRIA ROBERTO n. a TRISSINO il 14/09/1945 c.f. CLBRRT45P14L433N PROPRIETA' 1/3, VENCATO GIOVANNI BATTISTA n. a TRISSINO il 11/06/1954 c.f. VNCGNN54H11L433C PROPRIETA' 1/3, VENCATO OTTORINO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 12/01/1958 c.f. VNCTRN58A12F464V PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.413.354,77.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 398906)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 135 del 4 giugno 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 10 - Fg. 22 - Mapp. 169 superficie complessiva di esproprio mq. 2852 - ditta prop. FORTUNA CATTERINA n. a CASTELGOMBERTO il 17/08/1932 c.f. FRTCTR32M57C119U PROPRIETA' 1/3, SCHIAVO LUIGINO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 15/01/1956 c.f. SCHLGN56A15F464D PROPRIETA' 1/3, SCHIAVO MARCELLINO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 04/03/1959 c.f. SCHMCL59C04F464U PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 32.170,56.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 398907)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 136 del 4 giugno 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 16 - Fg. 22 - Mapp. 526 superficie complessiva di esproprio mq. 2900 - ditta prop. BRUTTOMESSO SEVERINO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 15/06/1946 c.f. BRTSRN46H15F464P PROPRIETA' 6/486, BRUTTOMESSO SONIA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 17/06/1980 c.f. BRTSNO80H57F464O PROPRIETA' 6/486, BRUTTOMESSO VALENTINA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 20/04/1979 c.f. BRTVNT79D60F464E PROPRIETA' 6/486, GORINELLI ANNAMARIA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 23/09/1963 c.f. GRNNMR63P63F464H PROPRIETA' 6/486, GORINELLI ANTONIO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 13/01/1919 c.f. GRNNTN19A13F464J PROPRIETA' 162/486, GORINELLI CATERINA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 02/11/1949 c.f. GRNCRN49S42F464N PROPRIETA' 18/486, GORINELLI GIANNI n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 27/12/1947 c.f. GRNGNN47T27F464N PROPRIETA' 18/486, GORINELLI GIUSEPPE n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 18/03/1952 c.f. GRNGPP52C18F464P PROPRIETA' 18/486, GORINELLI IMELDA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 24/08/1937 c.f.

GRNMLD37M64F464R PROPRIETA' 18/486, GORINELLI MARIA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 11/07/1936 c.f. GRNMRM36L51F464F PROPRIETA' 18/486, GORINELLI MONIA n. a SVIZZERA il 10/04/1971 c.f. GRNMNO71D50Z133I PROPRIETA' 6/486, GORINELLI TERESA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 03/10/1941 c.f. GRNTRS41R43F464Z PROPRIETA' 18/486, MERCANTE LUCIA n. a CASTELGOMBERTO il 23/10/1947 c.f. MRCLCU47R63C119H PROPRIETA' 6/486, TOMASI ANDREA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 03/07/1969 c.f. TMSNDR69L03F464J PROPRIETA' 9/486, TOMASI ATTILIO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 28/01/1967 c.f. TMSTTL67A28F464Z PROPRIETA' 9/486, URBANI ANNA MARIA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 21/07/1944 c.f. RBNNMR44L61F464Z PROPRIETA' 54/486, URBANI DOMENICO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 12/12/1942 c.f. RBNDNC42T12F464K PROPRIETA' 54/486, URBANI GIUSEPPINA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 07/03/1947 c.f. RBNGPP47C47F464U PROPRIETA' 54/486 - Indennità di espropriazione corrisposta € 24.956,00.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 398908)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 137 del 4 giugno 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 26 - Fg. 18 - Mapp. 410 superficie complessiva di esproprio mq. 58 - ditta prop. CAMERA MARIA MADDALENA n. a CASTELGOMBERTO il 05/08/1932 c.f. CMRMMD32M45C119W PROPRIETA' 1/6, COLLAREDA EVELINA n. a TRISSINO il 15/01/1929 c.f. CLLVNM29A55L433G PROPRIETA' 3/6, COLLAREDA LORELLA n. a VALDAGNO il 17/11/1967 c.f. CLLLLL67S57L551B PROPRIETA' 1/6, COLLAREDA NADIA n. a VALDAGNO il 25/03/1970 c.f. CLLNDA70C65L551G PROPRIETA' 1/6 - Indennità di espropriazione corrisposta € 469,80.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 398919)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 138 del 11 giugno 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di CASTELGOMBERTO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 30 - Fg. 1 - Mapp. 896, 900, 901, 902, 903, 904, 955, 957, 958, 960, 961, 962 superficie complessiva di esproprio mq. 10323 - ditta prop. GONZATI ANTONIO n. a CASTELGOMBERTO il 19/09/1946 c.f. GNZNTN46P19C119Z PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.012.730,00; numero piano 30.1 - Fg. 1 - Mapp. 964, 965 superficie complessiva di esproprio mq. 105 - ditta prop. GONZATI ROBERTA n. a ARZIGNANO il 28/09/1983 c.f. GNZRRT83P68A459Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.187,50; numero piano 35 - Fg. 1 - Mapp. 906, 907, 966 superficie complessiva di esproprio mq. 560 - ditta prop. G.P. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - UNIPERSONALE c.f. 03389770243 PROPRIETA' 1/2, STEEL IRON WORKING S.R.L. c.f. 03381790249 PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 379.906,50; numero piano 54 - Fg. 2 - Mapp. 752 superficie complessiva di esproprio mq. 95 - ditta prop. F.B.E. DI FONGARO ENRICO & C. S.N.C. c.f. 02160910242 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 86.464,40; numero piano 55 - Fg. 1 - Mapp. 766, 768, 887, 888 superficie complessiva di

esproprio mq. 2443 - ditta prop. Z.G.M. SRL c.f. 02721680243 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 143.062,08.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 398920)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 139 del 11 giugno 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MALO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 1BIS - Fg. 27 - Mapp. 441 superficie complessiva di esproprio mq. 210 - ditta prop. SCORZATO GAETANO n. a MALO il 21/07/1950 c.f. SCRGTN50L21E864I PROPRIETA' 1/2, SERAFINI ODILLA n. a ISOLA VICENTINA il 27/09/1953 c.f. SRFDLL53P67E354X PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.817,20; numero piano 5A - Fg. 27 - Mapp. 606, 607 superficie complessiva di esproprio mq. 5550 - ditta prop. SCORZATO GIGLIOLA n. a MALO il 22/07/1964 c.f. SCRGLL64L62E864L PROPRIETA' 1/3, SCORZATO LUCIA n. a MALO il 09/01/1960 c.f. SCRLCU60A49E864H PROPRIETA' 1/3, SCORZATO VIRGINIA n. a MALO il 16/01/1958 c.f. SCRVGN58A56E864V PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 88.390,06; numero piano 21 - Fg. 27 - Mapp. 699, 700, 701 superficie complessiva di esproprio mq. 2403 - ditta prop. SCORZATO GIGLIOLA n. a MALO il 22/07/1964 c.f. SCRGLL64L62E864L PROPRIETA' 1/3, SCORZATO LUCIA n. a MALO il 09/01/1960 c.f. SCRLCU60A49E864H PROPRIETA' 1/3, SCORZATO VIRGINIA n. a MALO il 16/01/1958 c.f. SCRVGN58A56E864V PROPRIETA' 1/3 -

Indennità di espropriazione corrisposta € 35.022,60; numero piano 23S - Fg. 27 - Mapp. 57 superficie complessiva di esproprio mq. 389 - ditta prop. GOMITOLO ANNA MARIA n. a MALO il 29/01/1959 c.f. GMTNMR59A69E864V PROPRIETA' 2/9, GOMITOLO ATTILIO n. a MALO il 18/11/1967 c.f. GMTTTL67S18E864V PROPRIETA' 2/9, GOMITOLO GIANNA ROSA n. a MALO il 04/05/1961 c.f. GMTGNR61E44E864E PROPRIETA' 2/9, POLETTO SEVERINA n. a MALO il 28/06/1931 c.f. PLTSRN31H68E864Z PROPRIETA' 3/9 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.870,08; numero piano 128 - Fg. 27 - Mapp. 551, 680, 682 superficie complessiva di esproprio mq. 633 - ditta prop. VICENZA REAL ESTATE S.R.L. c.f. 03457510240 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 68.830,80.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 398924)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 140 del 11 giugno 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VILLAVERLA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 6A - Fg. 7 - Mapp. 594, 595 superficie complessiva di esproprio mq. 180 - ditta prop. BRAZZALE NICOLETTA n. a THIENE il 12/11/1981 c.f. BRZNLT81S52L157V PROPRIETA' 1/2, BRAZZALE SIMONE n. a THIENE il 01/06/1987 c.f. BRZSMN87H01L157J PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 2.966,50; numero piano 24BIS - Fg. 4 - Mapp. 293, 295 superficie complessiva di esproprio mq. 3010 - ditta prop. PESAVENTO ALDO n. a THIENE il 28/06/1977 c.f. PSVLDA77H28L157O PROPRIETA' 1/12, PESAVENTO DIEGO n. a THIENE il 12/02/1984 c.f. PSVDGI84B12L157P PROPRIETA' 1/12, PESAVENTO FLAVIA n. a THIENE il 18/03/1972 c.f. PSVFLV72C58L157M PROPRIETA' 1/12, PESAVENTO ROBERTA n. a THIENE il 22/05/1968 c.f. PSVRRT68E62L157V PROPRIETA' 1/12, REVRENNA ANTONIA n. a VILLAVERLA il 06/09/1941 c.f. RVRNTN41P46M032A PROPRIETA' 8/12 - Indennità di espropriazione corrisposta € 47.790,17; numero piano 78 - Fg. 4 - Mapp. 69 superficie complessiva di esproprio mq. 109 - ditta prop. REVRENNA ALDO n. a VILLAVERLA il 25/08/1953 c.f. RVRLDA53M25M032V PROPRIETA' 1/2, REVRENNA

GIANPIETRO n. a VILLAVERLA il 11/04/1950 c.f. RVRGPT50D11M032D PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.389,75; numero piano 78.1 - Fg. 1 - Mapp. 363 superficie complessiva di esproprio mq. 140 - ditta prop. REVRENNA GRAZIELLA n. a THIENE il 07/04/1959 c.f. RVRGZL59D47L157E PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.785,00; numero piano 80.1 - Fg. 7 - Mapp. 642 superficie complessiva di esproprio mq. 450 - ditta prop. ROSSATO GIUSEPPE n. a VILLAVERLA il 26/03/1928 c.f. RSSGPP28C26M032O PROPRIETA' 1/2, TURCATO LUIGIA n. a MARANO VICENTINO il 23/07/1931 c.f. TRCLGU31L63E912I PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 5.737,50.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 399181)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 107 del 18 luglio 2019

Estensione del sistema fognario dell'Alta Valle dell'Astico alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico ed alcuni comuni dell'Altopiano di Asiago. Tronco D: Valdastico - Lastebasse. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ed asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del d.p.r. 8 giugno 2001 n° 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determina n. 107 del 18/07/2019 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 3.832,01 secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea accettata, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati:

A) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 70 da asservire per mq 151 e da occupare temp. per mq 254; Bressan Franco, prop. per 1/3, € 121,97; Bressan Mauro, prop. per 1/3, € 121,97; Bressan Monica, prop. per 1/3, € 121,98;
B) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 565 da asservire per mq 37 e da occupare temp. per mq 96; Rokma Srl, prop. per 1/1, € 95,68;
C) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 2 part 19 da asservire per mq 67 e da occupare temp. per mq 47; CT: sez U fgl 2 part 24 da asservire per mq 156 e da occupare temp. per mq 307; CT: sez U fgl 2 part 615 da asservire per mq 69 e da occupare temp. per mq 76; CT: sez U fgl 2 part 616 di mq 130; Colman Livio, prop. per 1/1, € 2.172,40;
D) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 2 part 614 di mq 33; CT: sez U fgl 2 part 613 da occupare temp. per mq 117; Giacon Alessandro, prop. per 2/9, € 79,46; Giacon Attilio, prop. per 2/9, € 79,46; Giacon Oriana, prop. per 2/9, € 79,46; Longhi Fiorella, prop. per 3/9, € 119,22;
E) Comune di Pedemonte: PF: part tav C.C. 36 fgl 3 part 291 da asservire per mq 160; PF: part tav C.C. 36 fgl 3 part 316 da asservire per mq 99; PF: part tav C.C. 36 fgl 4 part 1013/3 da asservire per mq 178; Comune Di Pedemonte Beni Patrimoniali, prop. per 1/1, € 764,75;
F) Comune di Valdastico: CT: sez A fgl 4 part 1277 da asservire per mq 39 e da occupare temp. per mq 91; Bonifaci Dario, prop. per 1/1, € 39,91; G) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 14 part 482 da asservire per mq 45; CT: sez U fgl 14 part 690 da asservire per mq 10; Carraro Bruno, prop. per 1/1, € 35,75;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Fabio Trolese

(Codice interno: 399182)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA S.p.a. n. 108 del 18 luglio 2019

Estensione del sistema fognario dell' Alta Valle dell'Astico alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico ed alcuni comuni dell'Altopiano di Asiago. Tronco D: Valdastico - Lastebasse. Deposito dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con con Determina n. 108 del 18/07/2019 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di Euro 235,53 secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità provvisoria per l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Pedemonte: P.F.: Partita Tavolare C.C. 375 fgl 3 part. 414 di ha 00.05.01 da asservire per mq 47 da occupare temporaneamente per mq 144; Ciriolo Alexandre, prop. per 1/2, Euro 72,81; Longhi Clara, prop. per 1/2, Euro 72,80;
B) Comune di Pedemonte: P.F.: Partita Tavolare C.C. 41 fgl 3 part. 432/2 di ha 00.00.57 da asservire per mq 17; Astegher Remo, prop. per 1/1, Euro 68,00;
C) Comune di Pedemonte: P.F.: Partita Tavolare C.C. 121 fgl 3 part. 712/1 di ha 00.03.70 da asservire per mq 8 da occupare temporaneamente per mq 18; Longhi Augusto, prop. per 1/5, Euro 4,38; Longhi Carla, prop. per 1/5, Euro 4,38; Longhi Enrico, prop. per 1/,5 Euro 4,38; Longhi Narciso, prop. per 1/5, Euro 4,39; Longhi Sandra, prop. per 1/5, Euro 4,39;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Fabio Trolese

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 399206)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 149 del 2 luglio 2019

OCDPC n. 558/2018 - Ordinanza n.1 /2018 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile e la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio "Monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto". Approvazione schema di convenzione. Importo complessivo Euro 300.000,00. CUP H87H19000640001.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DI COORDINAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

PREMESSO che:

- Nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato della aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante da tali eventi eccezionali, individuando contestualmente il Presidente della Regione del Veneto, dott. Luca Zaia, quale Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;
- Con propria Ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018 il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018, ha provveduto alla nomina di Soggetti Attuatori, individuati tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, di comprovata professionalità ed esperienza a cui affidare specifici settori di intervento;
- La sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 1/2018 ha individuato lo scrivente quale Soggetto Attuatore per il coordinamento della pianificazione degli interventi;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 558 in data 15 novembre 2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5 in data 20.04.2019 che ha approvato il Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019, attribuendo ai Soggetti Attuatori le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione con riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale n. 55585 dell' 8 febbraio 2019;

DATO ATTO che le risorse economiche previste dall'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018 per le annualità 2020 e 2012 saranno programmate con successive Ordinanze Commissariali;

PRESO ATTO che l'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018 prevede la possibilità per i Soggetti attuatori di derogare alle leggi e disposizioni regionali e provinciali , anche di natura organizzativa;

VISTO, in particolare, l'Allegato B alla predetta O. C. n. 5 del 02.04.2019, intervento N100, denominato "Intervento non strutturale - Monitoraggio satellitare in continuo della deformazione del terreno", € 300.000,00";

CONSIDERATO che per il perseguimento degli obiettivi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e successive integrazioni, è utile e necessario avere un quadro aggiornato su tutto il territorio regionale sull'attività dei dissesti in atto o potenziali;

CONSIDERATO che tale quadro aggiornato costituirà supporto alle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 di più Soggetti Attuatori e in particolare quelli operanti nei settori del ripristino viabilità, della difesa del suolo, del ripristino idraulico e idrogeologico, del ripristino ambientale e forestale e valanghivo;

CONSIDERATO che appare pertanto opportuno che l'attività in argomento sia coordinata dal Soggetto Attuatore del settore pianificazione degli interventi;

CONSIDERATO che per il perseguimento di tale finalità il Commissario intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;

DATO che l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

CONSIDERATO che il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

DATO che il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

CONSIDERATO che le attività di ricerca svolte dal Centro risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di Protezione Civile di cui al medesimo Decreto Legislativo e rivestono carattere di interesse pubblico;

VISTA la proposta tecnica "Monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto", prodotta dall'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile e inviata tramite posta elettronica in data 19/03/2019;

CONSIDERATO che l'evento dell'ottobre scorso, date le mutate condizioni di equilibrio di vaste aree del territorio regionale rilevate, ha evidenziato la necessità di monitorare in continuo le deformazioni del terreno come strumento di prevenzione e protezione al fine di intraprendere strategie di controllo e mitigazione del rischio geologico;

RITENUTO opportuno instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, per il comune perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, con l'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile per il monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione dello schema di convenzione e allegata proposta tecnica, allegati al presente decreto, contenente le norme e le condizioni per lo svolgimento delle attività di "Monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto";

DATO ATTO che i contenuti dello schema di Convenzione e allegata proposta tecnica, verranno adeguati alle attività previste con le risorse stanziate per l'annualità 2019, prima di procedere alla sottoscrizione;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 del Commissario Delegato;

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 20/04/2019 del Commissario Delegato;

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241;

VISTO il D.Lgs. 02/01/2018 n. 1;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 21/04/1998 n. 112;

VISTO l'art.2 comma 2 della L.R.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39.

VISTA la L.R. 07/11/2003 n. 27;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, per il comune perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, con l'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile per il monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto;
3. di approvare lo schema di Convenzione e allegata proposta tecnica, per lo svolgimento delle attività di "Monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto" e disciplinante le azioni generali da intraprendere e le modalità operative generali, gli obblighi delle parti e la durata dell'accordo - Allegato A - al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che i contenuti dello schema di Convenzione e allegata proposta tecnica, verranno adeguati alle attività previste con le risorse stanziate per l'annualità 2019, prima di procedere alla sottoscrizione;
5. di dare atto che la spesa prevista in € 300.000,00 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C. D. PRES. REG. VENETO - O. 558 - 18";
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Soggetto Attuatore dott. Nicola Dell'Acqua

COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 21 DEL D. LGS 2 GENNAIO 2018, N. 1 E AI SENSI DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241

TRA

il Presidente della Regione del Veneto - **Commissario delegato** dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con sede presso la Giunta della **Regione del Veneto** con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, Codice fiscale n. 94096150274 - di seguito denominato presidente - "**Commissario**" - rappresentato dal dott. Nicola DELL'ACQUA, in qualità di direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e di soggetto attuatore di coordinamento della pianificazione degli interventi ai sensi dell'Ordinanza Commissariale del 23 novembre 2018, n.1;

E

l'**Università degli Studi di Firenze** - **Centro per la Protezione Civile** con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato **"Centro"** - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto dal…..;

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità

fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del medesimo Decreto Legislativo ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 3 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale le Regioni sono ricomprese tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, quindi le Regioni, possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 13 comma 1 del medesimo Decreto Legislativo nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;
- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, e le successive integrazioni, recante i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio, fra le altre, della Regione Veneto,

colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;

- l'art. 1 comma 1 della medesima Ordinanza in cui il Presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per il proprio ambito territoriale;
- l'art.1 comma 3 della medesima Ordinanza in cui si determina che il piano degli interventi predisposto dal Commissario delegato deve contenere gli interventi di somma urgenza, necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, oltreché al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;
- l'articolo 1 comma 1028 della Legge del 30 dicembre 2018, n. 145, e successivo DPCM del 27 febbraio 2019 che assegna le risorse finanziare per le annualità 2019, 2020 e 2021 alla Regione Veneto;
- il piano commissariale approvato con prescrizioni dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota DPC/15877 del 23 marzo 2019 e successiva integrazione, nel quale è previsto un intervento non strutturale di monitoraggio satellitare in continuo della deformazione del terreno su tutto il territorio della Regione Veneto;
- l'Ordinanza commissariale del 23 novembre 2018, n.1, che tra gli altri affida al Dott. Nicola DELL'ACQUA il coordinamento delle pianificazioni degli interventi del Commissario delegato;
- l'Ordinanza commissariale n.5 del 3 aprile 2019 che individua Veneto Strade S.P.A. quale soggetto attuatore con compito di responsabile del procedimento cui spetta la liquidazione degli oneri dell'intervento summenzionato previsto nel piano commissariale;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

CONSIDERATO CHE:

- la collaborazione di cui al presente accordo convenzionale persegue finalità comuni nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali con particolare riferimento alla ricerca;
- la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite da eventi

calamitosi costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dal Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

- per il perseguimento degli obiettivi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e successive integrazioni, è utile e necessario avere un quadro aggiornato su tutto il territorio regionale sull'attività dei dissesti in atto o potenziali;
- che tale quadro aggiornato costituirà supporto alle attività di più Soggetti Attuatori e in particolare quelli operanti nei settori del ripristino viabilità, della difesa del suolo, del ripristino idraulico e idrogeologico, del ripristino ambientale e forestale e valanghivo;
- che per il perseguimento di tale finalità il Commissario intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);
- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- le attività di ricerca svolte dal Centro risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di Protezione Civile di cui al medesimo Decreto Legislativo e rivestono carattere di interesse pubblico;
- che le disponibilità della contabilità speciale n. …. intestata a … consentono l'impegno di spesa;
- con disposizione n. …..del …… il Commissario dispone l'affidamento al Centro del monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato e l'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile concordano, per il comune perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, per il monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto.

La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che

dell'art. 4 comma 3 e dell'art.21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Art. 3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Considerato che le attività descritte nel suddetto allegato rivestono, per il contesto regionale, un carattere sperimentale, i contenuti della proposta tecnica potranno essere meglio definiti e precisati nel corso della convenzione, anche al fine di definire con maggior dettaglio le attività da intraprendere nelle successive annualità.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

In particolare il responsabile tecnico per il Commissario di cui all'art. 7 della presente convenzione dovrà curare il coordinamento delle attività previste con le esigenze dei soggetti attuatori interessati alle medesime.

Art. 4 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo ha una validità di nove mesi con decorrenza dalla data di stipula e vincola le Parti allo svolgimento delle attività per stralci annuali o parti di annualità in relazione allo stanziamento di ulteriori risorse che verranno previste per gli anni solari 2020 e 2021.

La prima annualità decorre dalla data di stipula e ha termine entro i successivi nove mesi.

Le annualità successive corrispondono, sulla base delle risorse effettivamente assegnate, agli anni solari 2020 e 2021.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

È espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 5 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile:

a) messa a disposizione dei dati, delle elaborazioni e dell'attrezzatura tecnica necessaria per il monitoraggio geomorfologico;

b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;

c) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

Presidente della Regione del Veneto – Commissario delegato:

a) collaborazione al fine del coordinamento delle attività da svolgersi e della diffusione e sviluppo dei risultati della collaborazione;

b) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e l'integrazione dei risultati del monitoraggio nel piano degli interventi;

c) sopralluoghi congiunti con il personale del Centro per la verifica in situ e la validazione dei risultati di monitoraggio;

d) collaborazione fattiva ed attiva per la gestione operativa del sistema di monitoraggio e delle relative fasi operative.

Inoltre, considerati l'entità degli oneri per la ricerca e lo sviluppo costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Commissario provvederà soltanto al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 1.080.000,00, come di seguito suddivisi.

a) Euro 300.000,00 per la prima annualità, oggetto della presente convenzione;

b) Euro 390.000,00 per la seconda annualità, oggetto di futuri atti;

c) Euro 390.000,00 per la terza annualità, oggetto di futuri atti.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si prevede la corresponsione di alcun corrispettivo a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo da versarsi all' dall'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori dal campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR del 26 ottobre 1972, n. 633e s.m.

Art. 6 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Commissario si impegna a trasferire all'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

a) 60% entro due mesi dall'inizio di ciascuna delle annualità del presente Accordo, previa trasmissione di un programma delle attività da svolgere;

b) 40% a conclusione di ciascuna annualità previa trasmissione di una relazione tecnica sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo totale erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art. 5.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito entro novanta giorni dalla loro presentazione al Presidente della Regione del veneto – Commissario delegato, sul conto di tesoreria unica n. 36739. La liquidazione verrà effettuata per conto del Commissario dal soggetto attuatore Veneto Strade S.P.A.

Art. 7 Responsabili dell'Accordo

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Commissario è il Dott. Nicola DELL'ACQUA, il responsabile tecnico è l'Ing. Marco PUIATTI soggetto attuatore di cui all'Ordinanza commissariale del 28 novembre 2018, n.1.

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola CASAGLI, responsabile tecnico per l'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile Centro è il Dott. Massimiliano NOCENTINI.

Art. 8 - Scambio di personale e responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante.

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 9 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale

e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Commissario potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Commissario potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza connessi con le attività di Protezione Civile o necessari al fine di tutelare gli eventuali diritti di proprietà intellettuale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Commissario in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14 luglio 2016.

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Letto, confermato e sottoscritto
VENEZIA _____

Per l'Università degli Studi di Firenze - Centro per la Protezione Civile
Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

Per il Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato

Il Direttore della Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Soggetto attuatore

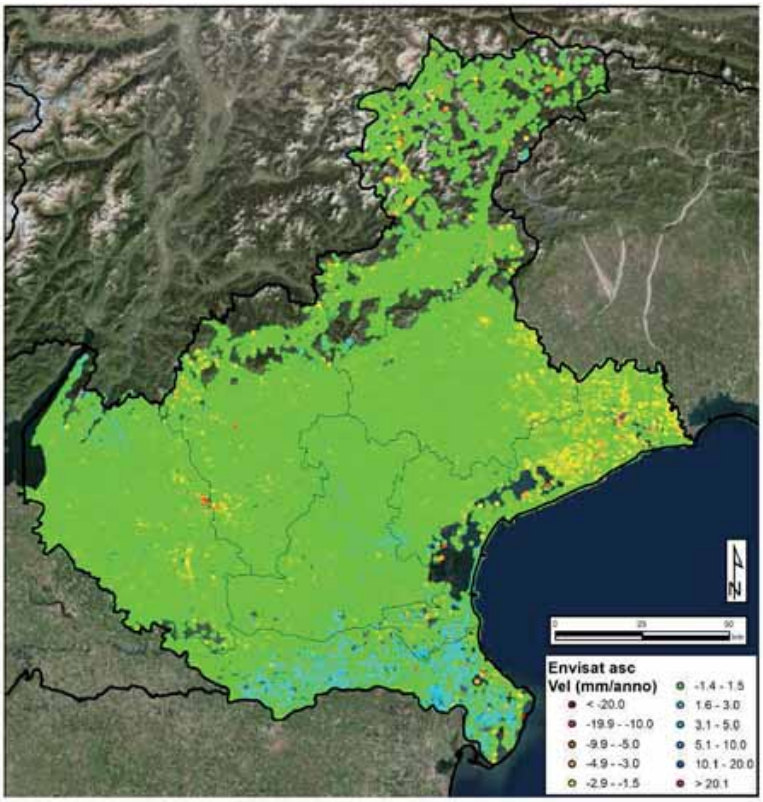
Dott. Nicola DELL'ACQUA - firmato digitalmente

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

PROTEZIONE CIVILE

Monitoraggio *radar* satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Veneto

Proposta tecnica



Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni:
Regione Veneto e Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

Firenze, 19 marzo 2019

Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI
Professore di Geologia Applicata
Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Scienze della Terra
Via G. La Pira n.4
50121 FIRENZE (Italy)
Tel: 055 2757523
Fax: 055 2756323
Cell: 329 3811085
Email: nicola.casagli@unifi.it

Gruppo di lavoro

Dott.ssa Elisa BANDECCHI
Dott. ssa Silvia BIANCHINI
Dott. Matteo DEL SOLDATO
Dott. Roberto MONTALTI
Dott. Massimiliano NOCENTINI
Dott.ssa Teresa NOLESINI
Dott. Federico RASPINI
Dott. Guglielmo ROSSI
Dott. Lorenzo SOLARI
Dott. Luca TANTERI

TAVOLA DEI CONTENUTI

1 INTRODUZIONE 4

2 OBIETTIVO 5

3 TECNOLOGIA DI MONITORAGGIO 6

3.1 LA TECNICA SQUEESAR CON DATI SENTINEL-1 7

3.2 LIMITI E VANTAGGI 9

4 ATTIVITÀ PROPOSTE 10

4.1 PRODOTTI 10

4.2 BOLLETTINO DI MONITORAGGIO RADAR SATELLITARE 10

4.3 POSSIBILI RICADUTE E APPLICAZIONI 12

5 PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 13

5.1 WP1. ELABORAZIONE ARCHIVIO STORICO SENTINEL-1 13

5.2 WP2. PS *MAPPING* - INTERPRETAZIONE DEI DATI DERIVATI DALL'ELABORAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO SENTINEL-1 13

5.3 WP3. AGGIORNAMENTO IN CONTINUO DELLE IMMAGINI SENTINEL-1 13

5.4 WP4. PS *MONITORING* - INTERPRETAZIONE DEI DATI DERIVATI DALL'AGGIORNAMENTO IN CONTINUO DELLE IMMAGINI SENTINEL-1 13

5.5 WP5. ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER L'INTEGRAZIONE DEI DATI INTERFEROMETRICI IN UN GEOPORTALE DEDICATO ... 14

6 DURATA E RAPPORTI DI AVANZAMENTO 15

7 FORMA CONTRATTUALE PROPOSTA E CONTRIBUTO ECONOMICO 16

BIBLIOGRAFIA 17

1 Introduzione

Il monitoraggio satellitare in continuo si basa sull'analisi di immagini *radar* acquisite sulla stessa area in tempi diversi, in modo da consentire misurazioni non invasive e ad alta precisione degli spostamenti del suolo e dei manufatti o di variazioni dell'uso del suolo.

Il lancio, nell'aprile 2014, del satellite Sentinel-1A dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) ha permesso un flusso continuo di dati *radar* satellitari acquisiti con regolarità, ogni 12 giorni, su vaste aree del pianeta e in particolare sull'Italia. Con il lancio in orbita del satellite gemello Sentinel-1B nell'aprile 2016 questo intervallo temporale si è ridotto a 6 giorni. Questa costellazione satellitare risulta la migliore scelta operativa per attività di studio e monitoraggio delle deformazioni del terreno a media risoluzione con coperture a scala regionale.

Per tutto il territorio d'interesse, ad eccezione delle aree densamente boscate o perennemente coperte da neve o ghiacciai, è possibile ricostruire, senza necessità di contatto diretto con il terreno e senza l'installazione di strumentazione a terra, le deformazioni superficiali del terreno a partire dall'aprile 2014 e, attraverso le nuove sistematiche acquisizioni, seguirne l'evoluzione nel tempo. Questo approccio di monitoraggio del terreno è finalizzato a definire ed aggiornare in modo dinamico e continuo il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico, oltre che a rilevare tempestivamente situazioni di criticità.

L'Università degli Studi di Firenze ha istituito, con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349, il Centro per la Protezione Civile di Ateneo, che è struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 1/2018 "*Codice della Protezione Civile*" ed è riconosciuto Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs., con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018. Il Centro per la Protezione Civile, tra le altre attività di supporto al Servizio Nazionale della Protezione Civile, si occupa di monitoraggio e sorveglianza degli eventi, dello sviluppo di banche dati e di ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici, inoltre collabora nelle attività di predisposizione di piani in materia di protezione civile. Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze. Il passaggio ad uno specifico centro di Ateneo consente di svolgere i compiti e le funzioni di Centro di Competenza del Servizio Nazionale di Protezione Civile più efficacemente di un Dipartimento Universitario, garantendo un'azione di collegamento e coinvolgimento relativamente agli altri dipartimenti universitari.

Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze formula la seguente proposta tecnica per il "*Monitoraggio radar satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Veneto*", che sarà effettuato attraverso l'utilizzo di dati *radar* satellitari Sentinel-1 con continuo aggiornamento dei risultati nel tempo, con modalità già ampiamente sperimentate e collaudate in progetti pilota condotti per la Regione Toscana e la Regione Valle d'Aosta. La presente proposta tecnica prevede la stipula di un accordo di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra la Regione Veneto e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, per attività di studio e monitoraggio eseguite mediante l'analisi delle immagini *radar* dei satelliti Sentinel-1 finalizzata al monitoraggio in continuo delle deformazioni del terreno e dei manufatti.

Il sistema costituisce uno strumento operativo "in tempo reale" ai sensi della Direttiva 27/02/2004 (*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*), in quanto fornisce l'osservazione diretta, quantitativa e continua delle deformazioni del terreno con frequenza di aggiornamento dei dati ogni 6 giorni su tutto il territorio di interesse.

2 Obiettivo

L'obiettivo generale della presente proposta riguarda il monitoraggio geomorfologico in continuo dello scenario deformativo del territorio della Regione Veneto tramite dati *radar* interferometrici satellitari.

Il sistema di monitoraggio proposto è costituito da una duplice attività:

- **Mappatura delle aree a maggior deformazione** (*PS Mapping*), inteso come prodotto "in tempo differito" ai sensi della Direttiva 27/02/2004 (*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*), da realizzarsi con periodicità annuale;
- **Monitoraggio delle deformazioni del terreno** (*PS Monitoring*), mediante la sistematica individuazione di aree con punti misura che mostrano "anomalie" di movimento, quali variazioni repentine o accelerazioni del movimento. Prodotto inteso come servizio e strumento operativo "in tempo reale", ai sensi della Direttiva 27/02/2004, in quanto fornisce l'osservazione diretta, quantitativa e continua delle deformazioni del terreno generata dal continuo aggiornamento dei dati satellitari con frequenza inferiore al mese, ovvero ogni 6 giorni, su tutto il territorio regionale.

Questo approccio di monitoraggio è finalizzato ad aggiornare in modo dinamico e continuo il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico ed a rilevare tempestivamente situazioni di criticità basate sull'individuazione di anomalie.

3 Tecnologia di monitoraggio

La tecnica interferometrica satellitare SAR (acronimo dell'inglese *Synthetic Aperture Radar*, *Radar* ad Apertura Sintetica) alla base della presente proposta di monitoraggio è la tecnica *SqueeSAR* (Ferretti et al. 2011), concepita come un'evoluzione della tecnica *PSInSAR* (*Permanent Scatterer Interferometry*). L'algoritmo *PSInSAR* è stato sviluppato e brevettato dal Politecnico di Milano nel 1999 (Ferretti et al., 2001) e concesso in uso esclusivo alla società Tele-Rilevamento Europa (TRE).

La tecnica *PSInSAR* è la capostipite delle tecniche PSI (*Persistent Scatterer Interferometry*) e rappresenta un'evoluzione della classica analisi interferometrica differenziale DInSAR (*Differential SAR Interferometry*). In particolare, l'approccio *PSInSAR* si basa sul rilevamento *radar* e sull'analisi multi-temporale di lunghe serie di immagini *radar* relative a una stessa area, dalle quali vengono identificati alcuni bersagli, che vengono utilizzati per la misura degli spostamenti.

Questo approccio è basato sul riconoscimento di bersagli *radar*, costituiti da diffusori permanenti chiamati PS (acronimo di *Permanent Scatterers*), che mantengono la stessa "firma elettromagnetica" in tutte le immagini satellitari al variare della geometria di acquisizione e delle condizioni climatiche, preservando quindi l'informazione di fase nel tempo.

I PS sono elementi già presenti al suolo e a riflettività costante, tipicamente strutture di origine antropica (ad esempio edifici, strade, ponti, ferrovie, oleodotti, elementi metallici) o riflettori naturali stabili (rocce esposte), per i quali le caratteristiche elettromagnetiche non variano sensibilmente di acquisizione in acquisizione, mentre ciò non accade per la vegetazione che muta di continuo.

La tecnica *SqueeSAR* consente di fare un passo avanti nell'individuazione di bersagli *radar*, definendo i così detti *Distributed Scatterers*, o DS. Questi punti sono riferiti non più a bersagli puntuali (come un singolo edificio) ma a piccole aree con segnale elettromagnetico omologo. L'individuazione dei DS, solitamente coincidenti con aree di detrito, suoli nudi o aree incolte con vegetazione rada, consente di aumentare enormemente il numero dei punti misura su una singola area di interesse.

L'insieme dei PS/DS costituisce pertanto una sorta di "rete geodetica naturale" di bersagli *radar* che vengono utilizzati come capisaldi di riferimento per la misura degli spostamenti millimetrici del suolo, con frequenza di aggiornamento del dato ogni 6 giorni e con una densità spaziale di punti di misura estremamente elevata, che può raggiungere in aree urbanizzate anche i 400 PS/km^2.

La tecnica *SqueeSAR*, grazie all'elaborazione delle immagini acquisite dal satellite, genera interferogrammi multi-temporali riferiti tutti a un'unica immagine (*master*) e, tramite opportuni algoritmi di elaborazione, calcola con accuratezza millimetrica la velocità di spostamento dei PS/DS lungo la linea di vista del *radar* (detta LOS, acronimo dell'inglese *Line Of Sight*).

Il prodotto interferometrico su cui è basata l'analisi dei movimenti del terreno è costituito dall'insieme dei dati PS/DS, in corrispondenza di ognuno dei quali si dispone di:

- posizione geografica opportunamente georiferita;
- velocità media annua (espresse in mm/anno) e stima della qualità della misura (coerenza e deviazione *standard* del dato);
- serie temporale di spostamento per tutto il periodo di acquisizione del satellite.

L'acquisizione del dato avviene illuminando lateralmente e verso destra la scena osservata, su orbite discendenti (passaggi da Nord a Sud, che riprendono aree approssimativamente da Est verso Ovest) e ascendenti (passaggi da Sud a Nord, che riprendono aree approssimativamente da Ovest verso Est).

La costellazione Sentinel-1 dell'ESA ha aperto nuove opportunità per il monitoraggio della superficie terrestre e per la valutazione degli scenari di rischio connessi a movimenti del suolo. La missione Sentinel-1, ideata nell'ambito del progetto europeo Copernicus, è composta da una costellazione di due satelliti (Sentinel-1A e Sentinel-1B), lanciati rispettivamente il 3 aprile 2014 e il 25 aprile 2016. Entrambi i satelliti

sono equipaggiati con sensori SAR che inviano segnali *radar* nel campo delle microonde (lunghezza d'onda di circa 5.6 cm). La contemporanea presenza in orbita dei due satelliti gemelli garantisce un tempo di rivisitazione effettivo di 6 giorni.

Parallellamente, è attualmente in orbita anche la costellazione di due satelliti Sentinel-2 (Sentinel-2A e Sentinel-2B), equipaggiati con sensori multispettrali di tipo ottico che coprono un'ampia porzione dello spettro elettromagnetico, dal visibile all'infrarosso vicino, e che garantiscono immagini in 13 bande multispettrali, con risoluzione fino a 10 metri e tempo di rivisitazione effettivo di 5 giorni.

3.1 La tecnica SqueeSAR con dati Sentinel-1

La tecnica utilizzata per l'elaborazione dei dati per il monitoraggio oggetto della presente proposta, è la tecnica *SqueeSAR*. La tecnica *SqueeSAR* sfrutta sia bersagli puntiformi PS (*Persistent Scatterers*), sia bersagli cosiddetti "riflettori spazialmente distribuiti" (DS, *Distributed* scatterers). Le aree utilizzate come DS sono aree composte da punti che non hanno la coerenza necessaria a diventare dei punti PS, ma sono comunque distinguibili dal rumore di fondo e i loro segnali *radar* riflessi sono meno forti, ma statisticamente coerenti. I DS corrispondono tipicamente a zone parzialmente vegetate come pascoli, campi, zone detritiche, suoli nudi, aree desertiche etc.

L'uso congiunto di diverse tipologie di bersagli *radar* (sia puntiformi che distribuiti) e il conseguente aumento di dati a disposizione (fino a 700 PS/km^2) riducono il rumore di fondo del segnale *radar*. Inoltre, i ridotti valori di deviazione *standard* sulle serie temporali permettono una più alta coerenza, una migliore precisione della misura, e una qualità superiore delle serie temporali di spostamento.

Sia l'analisi a larga scala che l'analisi a scala di versante possono trarre beneficio dall'utilizzo dei dati PS/DS questo intervallo temporale si è ridotto a 6 giorni. Infatti, grazie alla possibilità di coprire aree che superano i 100 km^2 con una singola acquisizione, l'interferometria *radar* può essere utilizzata sia per analisi a grande scala, sia che per analisi di dettaglio, grazie alla sua capacità di fornire misure di spostamento accurate relative a singoli fenomeni o singole strutture.

L'analisi *SqueeSAR*, integrata opportunamente con altri dati geotematici e ausiliari, è stata utilizzata con successo negli ultimi anni per la mappatura, la caratterizzazione e il monitoraggio, sia a scala regionale che locale, di processi idrogeologici, quali frane (Bianchini et al., 2012; Casagli et al. 2009) e subsidenze (Bianchini e Moretti, 2015; Rosi et al., 2014; Rosi e Agostini 2013; Raspini et al., 2012), e per la stabilità degli edificati urbani (Bianchini et al., 2015; Ciampalini et al., 2014; Solari et al., 2016).

La missione Sentinel-1 è stata specificatamente progettata per acquisire dati di deformazione sempre aggiornati su ampia scala, in continuità con i dati provenienti dalle precedenti missioni ERS 1/2 e ENVISAT, ma con un notevole miglioramento delle informazioni, soprattutto in termini di affidabilità, fruibilità e tempestività di consegna dei dati stessi. Questa costellazione satellitare permette pertanto uno *screening* continuo degli spostamenti del terreno su aree vaste, e rappresenta la migliore scelta operativa per attività di studio e monitoraggio continuo a media risoluzione su territori a scala regionale.

La disponibilità di dati su tutto il territorio della Regione Veneto (Figura 1) e il programma di acquisizioni rapide e sistematiche permettono oggi di effettuare analisi continue, specifiche e sempre aggiornate delle deformazioni in atto. In particolare, la copertura in geometria ascendente è assicurata dalla *track* 117 che copre per intero il territorio regionale. La copertura in geometria discendente è garantita dalla *track* 168 per la parte occidentale e dalla *track* 95 per la parte orientale della Regione.

È oggigiorno possibile effettuare elaborazioni interferometriche del *dataset* Sentinel-1 su aree vaste, con un aggiornamento continuo dei dati dopo ogni nuova acquisizione satellitare (*sensing period* ad oggi ogni 12/6 giorni e *ingestion time* di poche ore), caratterizzate da un *processing* automatico (*unsupervised*) che permette di contenere i tempi di archiviazione e di elaborazione dei frames SAR, e che consente di rilevare eventuali cambi di *trend* nelle serie temporali di spostamento dei punti di misura.

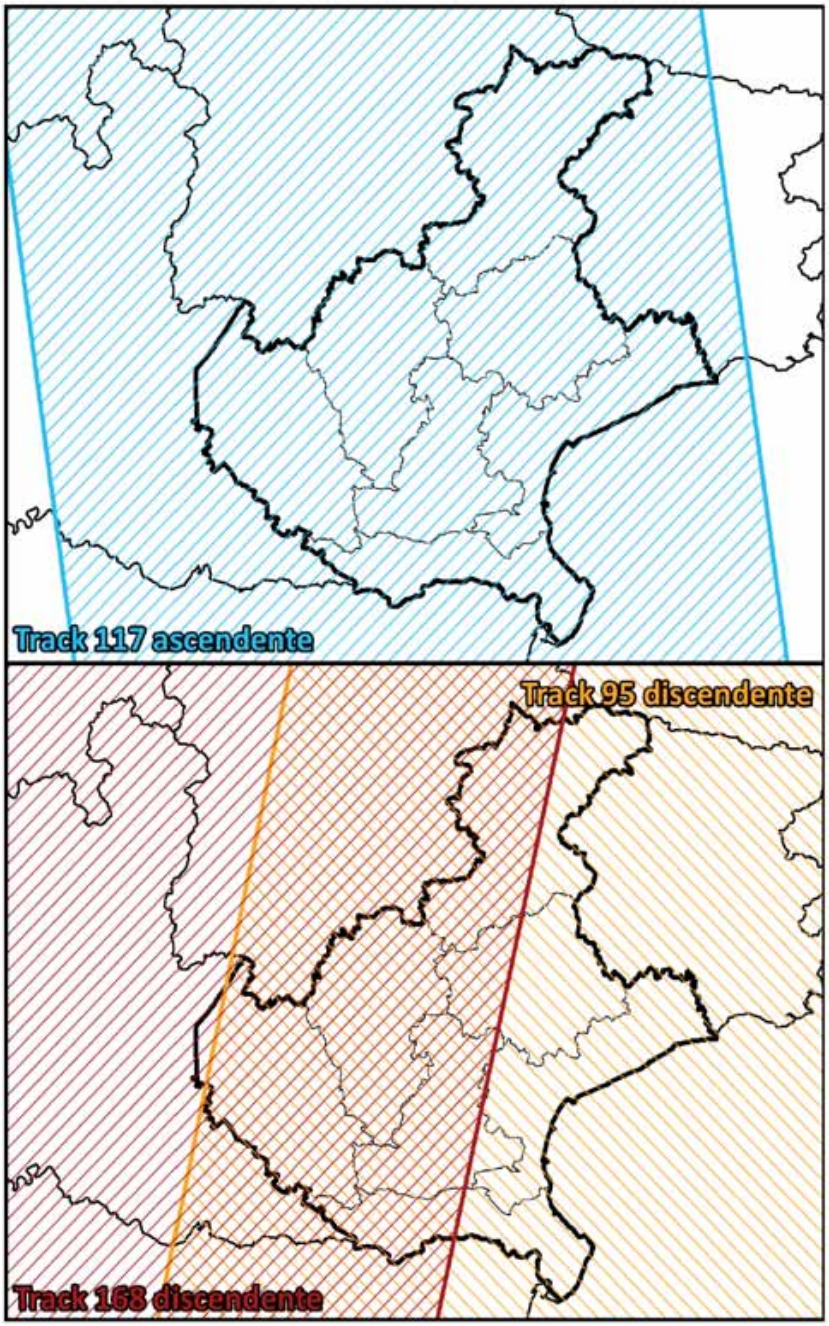


Figura 1 – Copertura Sentinel-1 ascendente e discendente per la Regione Veneto.

3.2 Limiti e vantaggi

I vantaggi che offre l'uso delle tecniche PSI sul territorio regionale riguarda la possibilità di monitore siti impervi o inaccessibili, che difficilmente potrebbero essere attrezzati con altri strumenti di monitoraggio e con una notevole densità di punti di misura, ottenendo un quadro sinottico e sempre aggiornato dello scenario deformativo di tutta la Regione.

I dati PSI e i punti anomali da essi derivati sono facilmente integrabili in sistemi informativi geografici (GIS) per confronto e interpretazione con dati geologici e geomorfologici delle aree in esame, archivi e *database* storici di dissesti e danni, carte inventario, immagini ottiche e con altri monitoraggi a terra su siti specifici.

I principali limiti della tecnica PSI per il monitoraggio su scala regionale riguardano la mancanza di bersagli radar in aree densamente boscate o coperte da ghiacciai o da spesse coltri nevose. La presenza della neve porta all'equivocazione delle misurazioni *radar*. Il manto nevoso sul suolo infatti induce ritardi nel segnale *radar* nel suo cammino ottico, riducendo la coerenza delle immagini e quindi la possibilità di individuare punti PS. Sebbene la neve risulti essere "trasparente" rispetto al segnale *radar*, essa possiede un indice di rifrazione diverso rispetto all'aria e quindi provoca fenomeni di accelerazione o rallentamento del segnale riflesso dal terreno, comportando una variazione non reale della fase (la cui misurazione è alla base della tecnica interferometrica).

Questi aspetti devono essere tenuti in considerazione nelle fasi precedenti all'elaborazione dei dati e durante la successiva interpretazione, considerando la durata del manto nevoso, la conformazione orografica e l'estensione delle aree soggette al fenomeno del territorio di interesse.

In particolare, l'impiego concomitante di immagini ottiche (*e.g.*, Sentinel-2) in fase di elaborazione delle immagini SAR e di interpretazione del dato PS può essere potenzialmente utile per poter individuare e discriminare le aree con presenza del manto nevoso.

Per quanto riguarda l'accuratezza e potenziale applicabilità della tecnica ai fenomeni di dissesto idrogeologico, si evidenzia che, dal punto di vista temporale, la velocità di deformazione massima misurabile tra due successive acquisizioni satellitari risulta essere pari a 1/4 della lunghezza d'onda del segnale *radar*, per non incorrere in problemi di ambiguità della fase. Considerando il tempo di rivisitazione a 12 giorni o a 6 giorni e la banda C delle microonde con cui acquisiscono i satelliti Sentinel-1, questo limite corrisponde a spostamenti di circa 40 cm/anno con un solo sensore e circa 80 cm/anno con entrambi i satelliti Sentinel-1A e B. Fenomeni con velocità più alta non sono misurabili, pertanto in caso di frane ad evoluzione rapida e repentina o di crolli di roccia se ne sottolinea la difficile predittività.

Dal punto di vista spaziale, la precisione ottenibile con le analisi tramite tecniche PSI è dell'ordine di 1-3 mm per le singole misure di spostamento e fino a 1-2 mm/anno per le velocità medie di deformazione.

Nello specifico, la precisione delle misure è funzione della distanza di ogni singolo punto di misura da quello di riferimento (analisi di tipo differenziale), dal numero di immagini SAR utilizzate nel corso dell'elaborazione e dalle caratteristiche radiometriche dell'area analizzata.

4 Attività proposte

L'elaborazione e l'interpretazione continua dei dati Sentinel-1 saranno finalizzate alla determinazione degli spostamenti del suolo e alla diagnosi precoce dei dissesti, effettuando in particolare uno studio e monitoraggio sempre aggiornato ogni 12 giorni. In particolare, è possibile ottenere *layer* informativi che possano fornire informazioni affidabili su dove, in tutto il territorio regionale e nei limiti di applicabilità della tecnica, il terreno si sta muovendo in modo non consistente con il passato in relazione a fenomeni franosi lenti, aree in subsidenza ed instabilità dei maggiori elementi strutturali ed infrastrutturali presenti sul territorio regionale.

4.1 Prodotti

I prodotti che verranno forniti consistono in:

- Mappe di velocità di deformazione del suolo ottenute dai dati satellitari interferometrici: questo prodotto consentirà la visualizzazione della distribuzione delle velocità medie annue di deformazione misurate lungo la LOS dal satellite e quindi l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di deformazione (*e.g.* frane, subsidenze). Il prodotto verrà aggiornato ad ogni nuova acquisizione;
- Serie temporali di spostamento: per ogni punto di misura attraverso le quali potrà essere visualizzato l'andamento degli spostamenti del terreno misurati dall'inizio del periodo monitorato;
- Mappatura delle aree a maggior deformazione (*PS Mapping*). Questa attività ha lo scopo di catalogare le aree interessate da più elevata deformazione del territorio e valutare in maniera speditiva i comuni e le zone che richiedono maggior attenzione. Questa attività fornisce risultati utili per la pianificazione territoriale.
- Mappa e *database* delle anomalie (*PS monitoring*). Questo prodotto è quello più avanzato dell'attività proposta e consentirà, tramite l'analisi statistica delle serie temporali aggiornate in continuo ad ogni nuova elaborazione dei dati *radar* satellitari, l'individuazione automatica "in tempo reale" di eventuali anomalie, accelerazioni o cambi nel *trend* deformativo dei punti di misura. Le anomalie individuate verranno analizzate singolarmente al fine di determinare la causa della variazione del *trend* deformativo, la loro consistenza in termini di persistenza temporale (ovvero anomalie che sono presenti in più aggiornamenti successivi), e di consistenza spaziale (presenza di *cluster*, ovvero di gruppi di anomalie). Il prodotto finale è costituito da un *database* contenente tutte le anomalie interpretate e analizzate dal personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e presumibilmente associabili ad un fenomeno idrogeologico (frane o subsidenza).

Tutti i prodotti derivanti dall'analisi del dato satellitare saranno forniti in formati *standard* interoperabili in modo da risultare facilmente integrabili nel sistema informativo territoriale di rifermento per l'organizzazione e l'elaborazione dei dati, garantendo la piena compatibilità con la cartografia di base e gli altri tematismi disponibili.

4.2 Bollettino di monitoraggio radar satellitare

Si propone di inviare agli enti preposti un bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno per tutta la Regione Veneto. Il bollettino verrà inviato ad ogni nuovo aggiornamento del sistema di monitoraggio satellitare, orientativamente 1-2 giorni dopo l'individuazione delle anomalie.

Nel bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Veneto, verranno mostrati quei Comuni che sono caratterizzati dalla presenza di anomalie persistenti e rilevanti all'interno del loro territorio nel periodo di riferimento dell'aggiornamento dei dati interferometrici satellitari. Si precisa che un'anomalia si definisce persistente quando compare in più aggiornamenti e rilevante quando, per la sua intensità, per le caratteristiche del fenomeno che la genera e per la presenza di elementi a rischio nelle vicinanze, acquisisce maggiore importanza e necessita di ulteriori indagini.

In particolare, Il bollettino prevedrà una mappa di segnalazione dei Comuni divisi in quattro classi, in base alla rilevanza in termini di presenza di almeno una anomalia, di persistenza temporale e di rilevanza dell'anomalia stessa (ovvero importanza per gli elementi a rischio potenzialmente esposti sul territorio comunale). Questa definizione potrà essere articolata in maniera diversa a seconda delle richieste specifiche della Regione Veneto.

Un esempio di simulazione del suddetto bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Veneto è riportato in Figura 2. La consistenza tra anomalie persistenti e rilevanti e verità a terra potrà essere verificata mediante modalità da definire in accordo con la Regione Veneto e sulla base delle norme regionali previgenti.

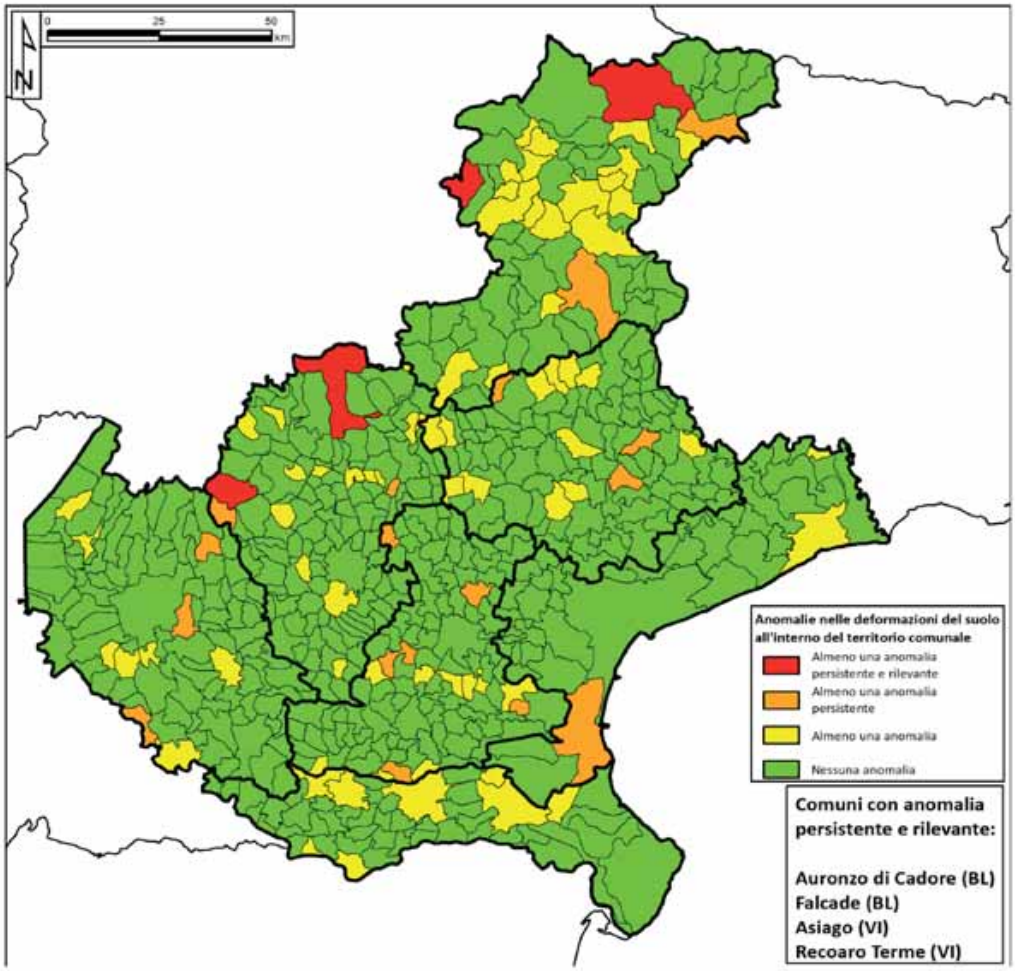


Figura 2 - Simulazione del bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della regione Veneto.

4.3 Possibili ricadute e applicazioni

Le attività proposte permetteranno di:

- revisionare ed aggiornare le mappe inventario dei fenomeni franosi esistenti (ad esempio PAI/IFFI): la mappatura delle aree instabili e la misura dei tassi di spostamento con dato interferometrico possono essere utilizzate per perimetrare i fenomeni franosi, valutarne lo stato di attività e classificare i diversi gradi di pericolosità e rischio (da basso a elevato), in tempi brevi e su aree estese. Questa attività è possibile grazie ai prodotti derivati dall'attività di *PS Mapping*;
- supportare e potenziare sistema di allertamento regionale per fenomeni a cinematica lenta: l'analisi delle serie temporali e la tempestiva identificazione di anomalie permetteranno di individuare e segnalare aree interessate da cambiamenti e accelerazioni nel *trend* deformativo che possono essere indicativi di eventuali situazioni di instabilità in atto;
- individuare e perimetrare potenziali aree instabili su versanti in cui non è possibile acquisire direttamente dati di campagna o su cui non sono stati mappati precedentemente fenomeni franosi;
- caratterizzare la dinamica di fenomeni franosi di grandi dimensioni, a scala di versante, quali le Deformazioni Gravitative Profonde di Versante (DGPV);
- stimare l'effetto delle coltri nevose sulla variabilità delle serie di spostamento attraverso il raffronto tra carte di innevamento e la variazione dei valori di spostamento. A tal fine verranno utilizzate le immagini ottiche Sentinel-2 (risoluzione spaziale pari a 10m) acquisite ogni 5 giorni;
- mappare, nei limiti e nelle possibilità delle tecniche utilizzate, le deformazioni a carico di infrastrutture viarie principali quali autostrade, strade statali e provinciali, viadotti e ponti. Considerando che il *processing* dei dati viene svolto a scala regionale, sarà possibile ottenere informazioni riguardo le infrastrutture di maggiori dimensioni, sia monitorando direttamente le strutture sia ottenendo in formazioni su fenomeni incipienti.

5 Programma di attività

Il programma specifico delle attività di studio e monitoraggio comprende i seguenti pacchetti di lavoro:

5.1 WP1. Elaborazione archivio storico Sentinel-1

Verranno elaborate le immagini SAR di archivio acquisite dal satellite Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente) in modo da creare una mappa delle deformazioni pregresse del terreno.

Questa prima elaborazione costituisce l'elaborazione sulla quale verrà condotta l'attività di *PS Mapping* e sulla quale si basa l'elaborazione in continuo delle immagini Sentinel-1 necessaria per l'attività di *PS Monitoring*.

L'attività è svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, avvalendosi di fornitori di servizi specialistici nel settore.

5.2 WP2. PS *Mapping* - interpretazione dei dati derivati dall'elaborazione dell'archivio Sentinel-1

Le mappe di deformazione del suolo ottenute dall'elaborazioni delle immagini SAR saranno analizzate con una metodologia specificatamente ideata per estrarre i punti a maggior deformazione. Nello specifico verranno analizzate e mappate tutte le deformazioni significative che supereranno una soglia di stabilita decisa in accordo tra la Regione Veneto e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

Il prodotto ottenibile è una "fotografia" statica del territorio veneto ad una determinata data, in questo caso fissata all'inizio del progetto.

L'attività è svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

5.3 WP3. Aggiornamento in continuo delle immagini Sentinel-1

A partire dalla data di stipula del presente accordo, verranno elaborate in continuo le immagini SAR acquisite ogni 6 giorni dalla costellazione Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente). I dati interferometrici satellitari verranno elaborati ed aggiornati continuamente dopo ogni nuova acquisizione satellitare.

L'attività è svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, avvalendosi di fornitori di servizi specialistici nel settore.

5.4 WP4. PS *Monitoring* - interpretazione dei dati derivati dall'aggiornamento in continuo delle immagini Sentinel-1

I dati satellitari interferometrici ottenuti dal *processing* delle immagini SAR verranno analizzati e interpretati dopo ogni nuova elaborazione. I dati satellitari saranno opportunamente integrati e comparati con tutti i dati tematici disponibili (geologici, topografici etc.), al fine di una completa interpretazione dello scenario deformativo.

L'analisi e l'interpretazione dei dati di monitoraggio permetterà di fornire una visione complessiva dei dissesti e dei fenomeni deformativi presenti sul territorio regionale, delimitarne le loro eventuali estensioni areali. Questa attività porta alla definizione di "anomalie di movimento" su tutto il territorio regionale.

L'attività è svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

5.5 WP5. Attività di supporto per l'integrazione dei dati interferometrici in un geoportale dedicato

In vista di una possibile integrazione dei dati interferometrici in un geoportale dedicato Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze si impegna a definire linee guida e termini di utilizzo dei dati interferometrici.

L'attività è svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze congiuntamente alla Regione Veneto.

6 Durata e rapporti di avanzamento

La durata delle attività proposte è di dodici mesi, con la possibilità di un ulteriore rinnovo per i due anni successivi. Il primo mese sarà dedicato all'elaborazione di base delle immagini Sentinel-1 a partire dal 2014 fino alla data di inizio progetto (WP1).

L'attività di *PS Mapping*, basata sui risultati del WP1, ha una durata di due mesi a partire dal mese 2.

L'attività di *PS Monitoring* (WP4) e quindi l'elaborazione in continuo dei dati interferometrici (WP3) hanno una durata annuale, a partire dal termine dell'elaborazione dell'archivio storico (WP1).

L'attività di supporto per l'integrazione dei dati interferometrici in un geoportale dedicato (WP5) ha una durata di circa 2 mesi. L'inizio dell'attività sarà pianificato in accordo con la Regione Veneto (il periodo riportato nel cronoprogramma è indicativo).

Durante la durata del presente accordo verranno forniti sistematicamente i prodotti derivanti dalle attività proposte e il loro aggiornamento continuo.

Cronoprogramma delle attività previste

mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
WP1 – Elaborazione archivio storico												
WP2 – PS Mapping												
WP3 - Aggiornamento dati in continuo												
WP4 – PS Monitoring												
WP5 - Supporto definizione del geoportale												

7 Forma contrattuale proposta e contributo economico

Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Stima dei costi - Dettaglio economico ANNUALE delle attività, di studio e monitoraggio come descritte al paragrafo 5 del presente documento

Attività	Descrizione	Importo (€)
WP1	Elaborazione archivio storico Sentinel-1	50.000,00
WP2	PS *Mapping* - interpretazione dei dati derivati dall'elaborazione dell'archivio storico Sentinel-1	50.000,00
WP3	Aggiornamento in continuo delle immagini Sentinel-1	140.000,00
WP4	PS *Monitoring* - interpretazione dei dati derivati dall'aggiornamento in continuo delle immagini Sentinel-1	140.000,00
WP5	Attività di supporto per l'integrazione dei prodotti interferometrici in un geoportale dedicato	10.000,00
TOTALE		**390.000,00**

Stima dei costi per rinnovo pluriennale:

Periodo	Costo complessivo (€)	Costo annuo (€)
1 anno	390.000,00	390.000,00
2 anni	740.000,00	370.000,00
3 anni	1.050.000,00	350.000,00

Il contributo richiesto è da ritenersi fuori campo applicazione IVA degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m., in quanto il rapporto contrattuale si configura come accordo istituzionale fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990, oltre che dell'art.4 comma 2 e dell'art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018).

L'importo massimo sopra indicato potrà essere variato a fronte di modifiche al programma congiunto di attività tramite appositi atti aggiuntivi al presente contratto.

Bibliografia

Bianchini S., Moretti S. (2015) *Analysis of recent ground subsidence in the Sibari plain (Italy) by means of satellite SAR interferometry-based methods*. International Journal of Remote Sensing, 36, 18, 4550-4569.

Bianchini S., Pratesi F., Nolesini T., Casagli N. (2015) *Building Deformation Assessment by Means of Persistent Scatterer Interferometry Analysis on a Landslide-Affected Area: The Volterra (Italy) Case Study.* Remote Sensing, 7(4), 4678-4701; doi:10.3390/rs70404678.

Bianchini S., Cigna F., Righini G., Proietti C., and Casagli N. (2012) Landslide HotSpot Mapping by means of Persistent Scatterer Interferometry. Environmental Earth Sciences, Vol. 67(4), pp. 1-18.

Casagli N., Cigna F., Del Conte S., Liguori V. (2009) *Nuove tecnologie radar per il monitoraggio delle deformazioni superficiali del terreno: casi di studio in Sicilia*. Geologi di Sicilia, Anno XVII, 3, 17-27.

Ciampalini A., Bardi F., Bianchini S., Frodella W., Del Ventisette C., Moretti S., Casagli N. (2014) *Analysis of building deformation in landslide area using multi-sensor PSInSAR™ technique*. International Journal of Applied Earth Observation and Geoinformation, 33, 166-180.

Ferretti A., Prati C., Rocca F. (2001) *Permanent Scatterers in SAR interferometry*. IEEE Trans. Geosci. Remote Sens., 39 (1), 8 –20.

Ferretti A., Fumagalli A., Novali F., Prati C., Rocca F., Rucci A. (2011) *A new algorithm for processing interferometric datastacks: SqueeSAR™*. IEEE Transactions on Geoscience and Remote Sensing, 99, 1-11.

Raspini F., Cigna F., Moretti S. (2012) *Multi-temporal mapping of land subsidence at basin scale exploiting Persistent Scatterer Interferometry: case study of Gioia Tauro plain (Itlay).* Journal of Maps, doi: 10 1080/17445647.2012.743440.

Rosi A., Agostini A. (2013) *Subsidence analysis by using PSInSAR technique in the Cornia river basin (Southern Tuscany, Italy)*. Rend. On. Soc. Geol. It. Vol XXV, pp 276-278.

Rosi, A., Agostini, A., Tofani, V., Casagli, N. (2014) *A procedure to map subsidence at the regional scale using the persistent scatterer interferometry (PSI) technique*. Remote Sensing 6(11), 10510-10522.

Solari L., Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Moretti S. (2016) *PSInSAR Analysis in the Pisa Urban Area (Italy): A Case Study of Subsidence Related to Stratigraphical Factors and Urbanization*. Remote Sensing 8 (2), doi:10.3390/rs8020120.

(Codice interno: 399155)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 160 del 5 luglio 2019

Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene Intervento emergenziale - Progetto di fattibilità tecnico economica. Atto di indirizzo per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva. Cod. Intervento: 25003-63+64. CUP: J53H1900014001.

Il SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO-VENETO ACQUE S.p.A

Premesso che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con Ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019, il Commissario ha provveduto ad individuare e nominare Ing. Gianvittore Vaccari, in qualità di Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.A., Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento *Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene* del lago stesso;

l'art. 5 comma 2 della predetta Ordinanza del Commissario n. 5 del 2 aprile 2019 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;

il Soggetto Attuatore ha avviato la selezione del progettista dell'intervento *Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene* attraverso gara informale, ai sensi degli art. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016;

in data 04.06.2019 il progettista dell'intero intervento ha provveduto a consegnare il progetto di fattibilità tecnico economica.

Considerato che il progettista ha stimato che la pulizia del lago di Alleghe dal materiale in esubero prodotto dagli eventi metereologici di cui in premessa, equivale alla rimozione di 500.000 mc;

risulta necessario individuare la destinazione di detto materiale in esubero;

conseguentemente il progettista ha provveduto ad analizzare varie alternative di destinazione del materiale e, attraverso una valutazione multicriterio, ha individuato n. 8 aree di stoccaggio.

Visto la relazione di progetto, con cui si indica che l'intero materiale movimentato rimane nell'alveo del fiume;

i criteri utilizzati nell'analisi multicriterio di cui sopra, ovvero: 1. Sicurezza idraulica e morfologica; 2. Presenza di vincolo PAI; 3.Catastale/ disponibilità delle aree; 4. Antropico; 5. Logistico; 6. Costo; 7. Paesaggistico ambientale.

le due possibili alternative di utilizzo delle 8 aree suindicate, indicate come alternativa 1 e alternativa 2 nel progetto di fattibilità tecnico economica presentato;

il documento di verifica redatto dall'Ing. Caterina Masotto, dello studio Ing, 2p & Associati S.r.l., che ha espresso, per il progetto in argomento, un giudizio di verifica favorevole, potendo demandare alla successiva fase di progettazione definitiva il recepimento delle osservazioni indicate;

l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato, stante l'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal DPCM 27.2.2019, ovvero di contrattualizzare le opere entro il 30.9.2019;

Ritenuto quindi, di dover applicare per l'intervento in argomento tutte le deroghe ivi contenute e tra queste: 1) la valutazione dell'interesse archeologico, 2) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, 3) la procedura VINCA ai sensi del DPR 357/1997, 4) le procedure di screening VIA e VIA ai sensi dell'art.6 del 152/2006

di adottare per la progettazione l'alternativa1 prevista nel Progetto di fattibilità tecnico economica in argomento, approfondendo l'opportunità di portare a valle del lago di Alleghe circa 50.000 mc di materiale, compatibilmente alle verifiche idrauliche sul corso d'acqua interessato

necessario che il progettista, nel proseguo dell'attività, conformi la progettazione a quanto rilevato dall'attività di verifica.

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare per il proseguo della progettazione l'alternativa 1 prevista nel Progetto di fattibilità tecnico economica in argomento approfondendo l'opportunità di portare a valle del lago di Alleghe circa 50.000 mc di materiale, compatibilmente alle verifiche idrauliche sul corso d'acqua interessato;
3. che il progettista, nel proseguo dell'attività, conformi la progettazione a quanto rilevato dall'attività di verifica indicata in premessa e che il recepimento sia oggetto di controllo;
4. di applicare per l'intervento in argomento tutte le deroghe ivi contenute e tra queste: 1) la valutazione dell'interesse archeologico, 2) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, 3) la procedura VINCA ai sensi del DPR 357/1997, 4) le procedure di screening VIA e VIA ai sensi dell'art.6 del 152/2006;
5. di trasmettere il presente Decreto al Soggetto Attuatore Pianificazione degli Interventi ed alla Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali.

Il soggetto attuatore per il settore ripristino idraulico e idrogeologico-Veneto Acque s.p.a
Ing. Gianvittore Vaccari

(Codice interno: 399208)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 166 del 10 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 Approvazione schema di Convenzione tra il Commissario Delegato ed i Soggetti Attuatori, diversi dalle Strutture regionali, per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere di competenza e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere diverse.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c), e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con Ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018 il Commissario delegato ha nominato i Soggetti attuatori, tra i quali il Soggetto Attuatore del Settore pianificazione degli interventi ed ha costituito l'Ufficio di supporto al Commissario delegato ai sensi degli artt. 1 e 9 dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018.
- con DPCM 27 febbraio 2019 sono state assegnate alla Regione del Veneto le risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con nota prot. 111748 del 19 marzo 2019 il Commissario delegato ha trasmesso al Dipartimento Protezione Civile il piano degli investimenti di cui all'art. 2, comma 1, annualità 2019;
- con nota prot. 15877 del 23 marzo 2019 il Dipartimento Protezione Civile ha approvato il predetto Piano degli investimenti;
- con DPCM 4 aprile 2019 sono state assegnate alla Regione del Veneto le risorse finanziarie di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni con Legge 17 dicembre 2018 n. 136;
- con nota prot. 158032 del 18 aprile 2019 il Commissario delegato ha trasmesso, al Dipartimento Protezione Civile, il piano degli investimenti di cui al predetto DPCM 4 aprile 2019;
- con nota prot. 25343 del 15 maggio 2019 il Dipartimento Protezione Civile ha approvato il predetto Piano degli investimenti;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018 che ha individuato e nominato Soggetti Attuatori;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 5 del 2 aprile 2019 avente ad oggetto "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazione di acconti a favore delle Amministrazioni comunali";

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 9 del 22 maggio 2019 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119;

DATO ATTO che l'articolo 12, comma 2, della predetta Ordinanza n. 5/2019 dispone che *"i rapporti con i Soggetti Attuatori diversi dalle Strutture Regionali, che si avvalgono della organizzazione della propria struttura saranno definiti con apposite convenzioni anche nei casi di attribuzione al Soggetto Attuatore medesimo di funzioni di sola stazione appaltante per conto di altri Soggetti Attuatori";*

PRESO ATTO che i rapporti con i Soggetti Attuatori, diversi dalle Strutture regionali, devono essere regolati con apposite convenzioni, di cui all'**Allegato A**, per le funzioni di progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere di competenza e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere diverse;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 del Commissario Delegato;

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 02/04/2019 del Commissario Delegato;

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 22/05/2019 del Commissario Delegato;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n. 27;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, lo schema di convenzione **(Allegato A)**, tra il Commissario Delegato ed i Soggetti Attuatori, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di delegare alla firma della predetta convenzione il dott. Nicola Dell'Acqua in qualità di Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione degli Interventi;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

CONVENZIONE TRA IL COMMISSARIO DELEGATO PER I PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE 2018 E ……., NELLA QUALITA' DI SOGGETTO ATTUATORE …….., PER LA PROGETTAZIONE, APPALTO, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO DI OPERE DI ……E PER L'INDIZIONE E GESTIONE DELLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE DI OPERE ……

PREMESSO CHE

- a partire dal mese di ottobre 2018 la Regione Veneto è stata interessata da persistenti ed eccezionali eventi meteo avversi;
- a fronte della straordinarietà degli eventi, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 8/11/2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018, è stato istituito il Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018;
- il Commissario delegato nella Regione Veneto è individuato nel Presidente pro tempore Luca Zaia;
- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 dispone che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici ed inoltre l'art.2, comma 2, della citata ordinanza n.558 del 15/11/2018, dispone che *"Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1…possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house…"*;
- il Soggetto Attuatore ……. è società/ente pubblico …….
- lo Statuto del Soggetto Attuatore prevede ……
- la struttura organizzativa di …….., nella qualità di Soggetto Attuatore, ha nel proprio organico figure professionali idonee a supportare il Commissario, individuato nel Presidente della Regione del Veneto, nelle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle fasi di aggiudicazione dei lavori, oltre che di progettazione e realizzazione degli stessi, facendosi carico delle procedure di gara previste dalla normativa vigente, avendo la stessa elevata competenza tecnico amministrativa che ha garantito in questi ultimi anni la

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

progettazione, appalto, realizzazione e gestione di significative nuove opere infrastrutturali;

- con Ordinanza commissariale n. …… del …… è stato individuato e nominato il ……. quale Soggetto Attuatore per il Settore …….;
- visti i finanziamenti disposti a norma di legge e gli ulteriori interventi che verranno finanziati con apposite disposizioni del Commissario, individuato nel Presidente della Regione del Veneto;

TUTTO CIO' PREMESSO

valutato il preminente interesse pubblico costituito dalla necessità di procedere con la massima efficienza e tempestività all'assegnazione dei lavori stante l'obiettivo di protezione civile di assicurare alle popolazioni colpite un celere ripristino della funzionalità dei servizi nonché la riduzione del rischio idrogeologico e valanghivo,

tra:

- il Commissario Delegato, individuato nel Presidente della Regione del Veneto, in attuazione dell'Ordinanza OCDPC n. 558 del 15/11/2018, codice fiscale n. 94096150274, rappresentato dal dott. Nicola DELL'ACQUA, Soggetto Attuatore del Settore Pianificazione degli Interventi, nato a *omissis* , di seguito per brevità "Commissario";

e

- la società/ente pubblico ……, in qualità di Soggetto Attuatore, – C.F. e Partita IVA: ……. con sede in ……..**,** rappresentato/a da ……. nato a ……. il …….., ……., di seguito per brevità "…….",

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

TITOLO I – OPERE DI COMPETENZA

Art.2 – Ambito di applicazione

1. Il Commissario delegato in attuazione dell'Ordinanza OCDPC n.558 del 15/11/2018, conferisce a ……., Soggetto Attuatore, con la sottoscrizione della presente convenzione, i compiti e le funzioni relative a: progettazione, appalto, esecuzione dei lavori e collaudo/regolare esecuzione connessi al ripristino dei danni occorsi in relazione agli eventi di ottobre 2018 afferenti alle infrastrutture …… gestite da ……., ivi incluse opere di …….

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

2. Le attività affidate saranno poste in essere alla stregua della normativa vigente con particolare riferimento al regime giuridico derogatorio di cui alle ordinanze emesse dal Capo della Protezione Civile per il contesto emergenziale in atto.

3. Nel caso di interruzione dell'iter realizzativo delle opere, non dipendente dall'attività della società/ente pubblico …….., che opera come Soggetto Attuatore, il Commissario, riconoscerà a …… quanto spettante sulla base delle previsioni di cui al presente Titolo I in relazione alle attività concretamente realizzate sia di progettazione che di esecuzione lavori.

4. I rapporti fra il Commissario ed il Soggetto Attuatore sono regolati dalla presente convenzione come disposto dall'art. 12 della Ordinanza Commissariale n. 5/2019.

Art. 3 – Obblighi della società/ente pubblico

1. ….…… si impegna a mantenere indenne il Commissario da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, di qualunque natura, in relazione a possibili accadimenti occorsi durante la fase di esecuzione lavori da parte dalla ditta aggiudicataria.

2. Alla conclusione dei lavori ed avvenuto collaudo di ciascun intervento, ……., per quelli afferenti alla rete ……. di propria competenza, proseguirà la gestione degli stessi in virtù dei rapporti di concessione in essere relativamente a …….

Art. 4 - Obblighi del Commissario Delegato

1.Il Commissario riconosce a ……., Soggetto Attuatore, un rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 5; detti costi dovranno trovare copertura nel quadro economico, nel limite del 2 (due) per cento, oneri fiscali esclusi, del quadro economico medesimo. Le stesse saranno erogate a seguito di rendicontazione prodotta da ……..

Art. 5 – Funzioni affidate alla società/ente pubblico

1.Il Commissario in relazione agli interventi che affida a …….……, nella qualità di Soggetto Attuatore, attribuisce, con le modalità e le funzioni definite all'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 5/2019, le seguenti attività:

a) relativamente alla **progettazione e definizione di tutte le connesse fasi**: attività di RUP e supporto allo stesso, rilievi topografici, rilievi geotecnici e geognostici, rilievi idraulici o di altra natura comunque necessari, redazione di eventuali piani particellari di esproprio e frazionamenti, progettazione di fattibilità tecnica e economica ed eventuale valutazione di impatto ambientale e di

incidenza ambientale, relazione paesaggistica e/o di altra natura, progettazione definitiva, esecutiva, validazione dei progetti, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.

b) relativamente alle fasi di **appalto e realizzativa ….**…….., nella qualità di Soggetto Attuatore, provvederà ad evadere tutte le incombenze relative a: indizione e gestione delle gare di appalto-compresi gli obblighi di pubblicità legale, aggiudicazione definitiva, stipulazione del contratto, direzione lavori, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, vigilanza cantieri, collaudi/regolare esecuzione.

Art. 6 – Approvazione progetti e convocazione, svolgimento e conclusione conferenze di servizi

1………, nella qualità di Soggetto Attuatore, al fine della realizzazione di ogni intervento di cui presente Titolo I, è titolare delle funzioni di Ente incaricato all'approvazione dei progetti (fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo). Rientra tra i compiti di …… e, quindi, delle figure apicali che ai sensi di statuto e di legge esprimono la volontà di …… , l'approvazione di ogni livello progettuale.

2……….., in qualità di Soggetto Attuatore, in relazione alle direttive emanate dal Commissario Delegato è altresì titolare ove necessario, ai sensi della Legge n. 241/1990, dei compiti di indizione, convocazione, svolgimento e conclusione (compreso l'emissione dell'atto conclusivo), delle conferenze di servizi tra tutti gli Enti ed Amministrazioni competenti, al fine di perfezionare le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, con riguardo alle progettazioni preliminari e definitive;

Art. 7 – Delega poteri espropriativi

1. Tutte le funzioni afferenti alle occorrenti fasi di Autorità Espropriante e di Promotore dell'espropriazione, così come individuate nel D.P.R. n. 327/2001, sono esercitate da ……., che opera quale Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 3, lett. b) e d) e 6, commi 1 e 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, e consistono nella redazione di tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'espletamento delle procedure espropriative, di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo**:**

- determinazione provvisoria della indennità di esproprio;
- nomina dei tecnici nel procedimento ex art. 21 D.P.R. n. 327/2001;
- richiesta determinazione della indennità alla Commissione costituita ex art. 41 DPR n. 327/2001;
- emanazione del Decreto di esproprio;

- deposito indennità di esproprio;
- ordine di pagamento della indennità di esproprio;
- autorizzazione al pagamento indennità depositata;
- stipulazione accordo di cessione volontaria;
- retrocessione del bene espropriato;
- occupazione temporale di aree non soggette ad esproprio;
- istituzione di servitù.

2. Sono, altresì, ricompresi i seguenti atti:

- trasmissione avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- trasmissione avvio procedimento dichiarazione di pubblica utilità;
- ricezione delle osservazioni;
- comunicazione della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto;
- compilazione elenco beni espropriati e proprietari e sua notifica;
- invito ai proprietari della richiesta del valore che egli attribuisce al bene da espropriare;
- proposta di determinazione dell'indennità provvisoria;
- notifica dell'atto di determinazione dell'indennità provvisoria;
- corresponsione indennità accettata;
- trascrizione accordo cessione volontaria;
- invio dell'invito al proprietario che non ha accettato ad avvalersi della procedura ex art. 21 DPR 327/01;
- trasmissione avviso di deposito relazione dei tecnici della determinazione indennità;
- invio richiesta al proprietario se accetta indennità determinata in via d'urgenza;
- notifica decreto di esproprio;
- trascrizione decreto di esproprio;
- esecuzione decreto di esproprio;
- pubblicazione decreto di esproprio sul BUR;
- redazione verbale di immissione in possesso e stato di consistenza;
- trasmissione verbale immissione in possesso all'Agenzia del territorio per annotazione;
- proposta di pagamento definitivo indennità;
- effettuazione pagamento indennità;
- istruttoria eventuale sulle cause di utilizzazione senza titolo di un bene;
- tutte le altre attività istruttorie, di valutazione, di comunicazione a terzi di cui al DPR 327/01.

3. Il beneficiario dell'esproprio è l'ente proprietario dell'infrastruttura oggetto di ripristino.

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

Art. 8 Incarichi professionali

1.La liquidazione di service tecnici e/o degli incarichi professionale o di qualunque altra tipologia di costo afferenti alle attività di cui al precedente art. 5 lett. a) affidati da …….., in qualità di soggetto attuatore, nell'ambito degli interventi connessi al ripristino dei danni occorsi in relazione agli eventi di ottobre 2018, saranno erogate, agli avente diritto, da parte del Commissario Delegato, cui dovranno essere intestate le fatture da parte dei professionisti/società incaricate

2.Le parti concordano che, per i soli professionisti che operano con ritenuta d'acconto, il …… provvederà a corrispondere quanto dovuto agli interessati e a richiedere l'integrale rimborso al Commissario mediante rendicontazione.

3. Il rimborso dei costi, di cui al precedente art. 4, afferenti alla struttura di …….., e relativi all'impiego di personale, mezzi ed attrezzature e di quant'altro necessario, saranno pagati dal Commissario Delegato previa rendicontazione ed emissione del provvedimento di liquidazione da parte del Soggetto Attuatore su proposta di ……..

4. Gli importi per spese tecniche, incarichi professionali dovranno trovare evidenza in ciascun quadro economico degli interventi affidati alla società sotto la voce "spese generali e tecniche", mentre la previsione di rimborso costi nella voce "oneri di struttura" nel limite del (due) per cento del quadro economico medesimo.

5. Le somme di cui al presente articolo che …… andrà a rendicontare al Commissario Delegato, saranno corrisposte entro 30 giorni dalla presentazione al Commissario Delegato del provvedimento di liquidazione da parte del soggetto attuatore.

Art. 9 – Lavori ed espropri

1. Tutti gli affidamenti per lavori, forniture e servizi di qualunque tipologia, con la sola eccezione di cui al precedente art. 8 comma 2, sono conferiti dal Soggetto Attuatore.

2. Tutti i costi relativi all'esecuzione dei lavori principali ed accessori afferenti alle attività di cui all'art. 5 lett. b), ivi inclusi quelli riferibili ad analisi/prove/indagini effettuate in corso di esecuzione, sono liquidati da parte del Commissario Delegato, cui dovranno essere intestate le fatture da parte delle ditte incaricate, e previa verifica della documentazione ed emissione del provvedimento di liquidazione da parte di …… in qualità di Soggetto Attuatore.

3. In caso di procedure espropriative, l'indennità di esproprio e /o l'indennità di occupazione verranno determinate da ……, in qualità di Soggetto Attuatore, ed il provvedimento di liquidazione verrà trasmesso al Commissario Delegato per il pagamento agli aventi diritto.

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

Art. 10 - Regime in deroga

1. Le attività, di cui al presente Titolo I, come già evidenziato nell'art. 2 comma 1, saranno poste in essere da ……, nella qualità di Soggetto Attuatore, alla stregua della normativa vigente con particolare riferimento al regime giuridico derogatorio di cui alle ordinanze emesse dal Capo della Protezione Civile per il contesto emergenziale in atto, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

TITOLO II – OPERE DIVERSE DA QUELLE DI COMPETENZA

Art. 11 – Ambito di applicazione

1.Il Commissario delegato, in attuazione dell'Ordinanza OCDPC n. 558 del 15/11/2018, individuato nel Presidente della Regione del Veneto, affida a …….., nella qualità di Soggetto Attuatore, le funzioni di indizione e gestione della gara di appalto ivi inclusi tutti gli adempimenti connessi alla pubblicità legale – degli interventi necessari, non rientranti tra quelli già disciplinati nel precedente Titolo I della presente convenzione, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018, la cui realizzazione è stata affidata agli altri soggetti attuatori nominati con Ordinanze Commissariali.

2. …….., nella qualità di Soggetto Attuatore, svolgerà tutte le fasi finalizzate alle procedure di aggiudicazione mediante la piattaforma informatica, di cui la stessa è dotata, in grado di gestire in modalità telematica il procedimento di gara di aggiudicazione dei lavori sulla base della normativa vigente, anche in relazione al regime giuridico derogatorio di cui alle ordinanze emesse dal Capo della Protezione Civile per il contesto emergenziale in atto.

3. L'attivazione di ciascun intervento avviene in relazione ai finanziamenti disposti a norma di legge e rispetto agli interventi che verranno finanziati con apposite disposizioni del Commissario.

Art. 12 – Obblighi della società/ente pubblico

1……….., nella qualità di Soggetto Attuatore, esercita i poteri, i compiti e le responsabilità spettanti al Commissario in attuazione dell'Ordinanza OCDPC n.558 del 15/11/2018, comprensive le possibilità derogatorie ex art. 4, in materia di procedure di appalto degli interventi il cui procedimento verrà affidato a ……...

2. Il Soggetto Attuatore ….……si impegna a mantenere indenne il Commissario da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, di qualunque natura, in relazione a possibili accadimenti occorsi durante la fase di indizione e gestione della procedura di gara in relazione all'intervento oggetto della presente convenzione.

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

3. Le attività affidate saranno poste in essere alla stregua della normativa vigente con particolare riferimento al regime giuridico derogatorio di cui alle ordinanze emesse dal Capo della Protezione Civile per il contesto emergenziale in atto.

4. Nel caso di interruzione dell'iter realizzativo delle opere, non dipendente dall'attività di …….., che opera come Soggetto Attuatore, il Commissario, riconoscerà a …….. quanto spettante sulla base delle previsioni di cui al presente Titolo II in relazione alle attività concretamente realizzate.

Art. 13 - Obblighi del Commissario

1.Il Commissario Delegato riconosce a ……, Soggetto Attuatore, il rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 14; detti costi dovranno trovare copertura nel quadro economico.

2. Il rimborso sarà erogato dal Commissario, su provvedimento di liquidazione del soggetto attuatore che ha affidato la gestione della procedura di gara, a seguito di rendicontazione mediante riepiloghi attestanti i costi diretti ed indiretti a tal fine imputabili.

3. Tale importo oggetto di rimborso dovrà trovare evidenza in ciascun quadro economico degli interventi affidati alla società sotto la voce "oneri per procedure di gara" nel limite del (due) per cento del quadro economico.

4.Le parti concordano che, per i soli professionisti che operano con ritenuta d'acconto, gli incarichi vengano conferiti da …… che provvederà a corrispondere quanto dovuto agli interessati e richiedere l'integrale rimborso al Commissario mediante rendicontazione.

5. ……. nella qualità di soggetto attuatore, acquisirà dai soggetti attuatori che intendono affidare a …….le attività di indizione e gestione della gara di appalto, la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo completo (comprensivo di CSA norme generali e tecniche, lista delle categorie, elenco prezzi, computo metrico, ecc)
- Validazione e approvazione del progetto
- Dichiarazione di copertura finanziaria dell'opera
- Determina a contrarre con definizione di criteri e punteggi per l'individuazione dell'OEV
- Nominativo del RUP nominato
- Codice CUP e CIG assegnati

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

Art. 14 – Funzioni affidate alla società/ente pubblico

1. Per ciascun intervento affidato a ……., nella qualità di Soggetto Attuatore, la stessa perfezionerà le seguenti attività, per l'indizione e gestione delle gare di appalto:

- predisposizione del bando di gara e del disciplinare di gara;
- pubblicazione della documentazione sulla piattaforma telematica, e se dovuta, su GUCE, GURI e sui quotidiani;
- gestione delle eventuali richieste di chiarimenti e elaborazione delle relative risposte nel caso di quesiti di carattere amministrativo (per quelli di carattere tecnico la risposta verrà predisposta dal Rup e inviata a ……. mediante piattaforma telematica);
- convocazione e gestione delle sedute di gara;
- redazione del decreto di nomina dei commissari di gara, qualora previsti, sulle modalità si rinvia all'art.15;
- verifica dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e speciale ex art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
- aggiudicazione efficace;
- adempimenti previsti dall'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016;
- reperimento della documentazione necessaria per la stipula del contratto;
- adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- supporto all'avvocatura dello stato su eventuali contenziosi.

Art. 15 - Commissione di gara

1.Qualora ne ricorrano i presupposti per l'insediamento, la commissione di gara sarà nominata sentito il Soggetto Attuatore competente per l'intervento.

Art. 16 - Regime in deroga

1. Le attività, di cui al presente Titolo II, come già riportato nell'art. 12 comma 3, saranno poste in essere da ……., nella qualità di Soggetto Attuatore, in base alla normativa vigente con particolare riferimento al regime giuridico derogatorio di cui alle ordinanze emesse dal Capo della Protezione Civile per il contesto emergenziale in atto, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Art. 17 – Tempistiche di rimborso

1. A seguito della conclusione degli adempimenti di cui all'art. 14, …….. trasmette al soggetto attuatore competente la documentazione, unitamente alla fattura relativa agli oneri di gara e alla relativa rendicontazione. Il rimborso sarà pagato dal Commissario previo provvedimento di

liquidazione del soggetto attuatore, che ha affidato a …… l'incarico di perfezionare le procedure di gara, entro 30 giorni dal provvedimento di liquidazione.

2. I costi relativi alla pubblicità legale restano ad esclusivo carico del Commissario che provvederà direttamente ai relativi pagamenti, in relazione ai decreti di liquidazione dei Soggetti Attuatori, così come tutte le spese vive (eventuali compensi commissari di gara, contributo Anac a carico stazione appaltante).

TITOLO III – DISCIPLINA GENERALE

Art. 18 – Imposta sul valore aggiunto

1. Tutte le somme di cui alla presente convenzione sono da intendersi quali imponibili cui va applicata l'IVA se dovuta ai sensi di legge.

Art. 19 – Durata

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e ha automaticamente termine con la conclusione delle attività poste a carico della società in virtù della presente convenzione in relazione a ciascuno degli interventi affidati.

Art. 20 - Domicilio delle Parti

1. ……,Soggetto Attuatore, elegge il proprio domicilio in ……, il Commissario presso ……...

Art. 21 – Trattamento dei dati

1.Nell'ambito del presente accordo, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

2……, nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dal Commissario Delegato, nell'ambito del presente accordo sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui …….. andrà ad interagire durante le fasi di esecuzione del presente accordo.

ALLEGATO A – DECRETO N. 166 DEL 10 Luglio 2019

Art. 22 - Riservatezza

1.Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee metodi e/o dati tecnici di cui il personale di ……. verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Convenzione sono riservati, con eccezione di quelli che ……. è obbligata a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

Art. 23 - Codice etico e di comportamento

1.Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento di dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato da ……...

Art. 24 – Registrazione

1. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto	Per la Società e/o Ente Pubblico
Il COMMISSARIO DELEGATO	Il SOGGETTO ATTUATORE

(Codice interno: 399156)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 167 del 10 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 9 del 22.5.2019. Lavori di somma urgenza. RIPRESA DI FRANE, CONSOLIDAMENTO E DIFESA IN PIETRAME NELL'ARGINE DESTRO DEL SILE TRA PORTEGRANDI E CAPOSILE IN COMUNE DI VENEZIA. Codice DO-P0013.0 - O.C. n. 9 del 22.5.2019 allegato B Cod. Intervento DROP 010. Importo finanziamento Euro 170.000,00. CUP: H72H18000500002. CIG: 7712344B98. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 150.182,00 per 1 SAL C.F. - Certificato di pagamento n. 1.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE
E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO DELL'AREA DI VENEZIA

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la

somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23-01-2019 con la quale viene disposto che, anche in relazione alle competenze istituzionali proprie, il direttore della Direzione Operativa Ing Salvatore Patti già soggetto attuatore per il ripristino delle coste svolge la sua attività anche per il settore di ripristino idraulico e idrogeologico nell'area di Venezia,- al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22.5.2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico-forestale (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9/2019, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato Lavori di somma urgenza RIPRESA DI FRANE, CONSOLIDAMENTO E DIFESA IN PIETRAME NELL'ARGINE DESTRO DEL SILE TRA PORTEGRANDI E CAPOSILE IN COMUNE DI VENEZIA. Codice DO-P0013.0 - DROP 010. per l'importo complessivo di € 170.000,00;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 179.619.184,43 di cui all'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 8, colonna 6) - come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.5.2019;

PRESO ATTO che in precedenza, stante la situazione, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. è stato redatto in data 22-11-2018 un verbale di somma urgenza, il conseguente affidamento e consegna lavori con concordamento prezzi unitari con l'Impresa CLODIENSE OPERE MARITTIME s.r.l. con sede in Via Pacinotti 4/a Marghera Venezia, la quale si è resa immediatamente disponibile a eseguire i lavori per l'importo di € 136.920,24 più IVA 22% e quindi per complessivi € 167.042,69.

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata con voto n. 18 nella seduta del 15-03-2019 ha espresso parere favorevole alla perizia a consuntivo nell'importo lavori netto di € 136.793.98 oltre IVA 22% di € 30.094,68;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dell'ACCONTO:

- verbale di somma urgenza in data 22-11-2018 ,
- verbale di affidamento e consegna lavori con concordamento prezzi unitari in data 28-11-2018,
- 1 SAL C.F a tutto il 17-01-2019,

- Certificato di pagamento n. 1 del 01-03-2019,
- Fattura n. 26 in data 18/06/2019 dell'impresa CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L., con sede a Venezia Marghera, Via Pacinotti 4/A, CF/P.IVA 00369080270 per l'importo complessivo di € 150.182,00 Iva compresa,
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici,
- il D.U.R.C. con scadenza validità 01-08-2019,
- Certificato di Ultimazione dei Lavori in data 17-01-2019 dal quale si evince che l'attività è stata ultimata ed eseguita in tempo utile;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione all'Impresa CLODIENSE OPERE MARITTIME s.r.l. con sede in Via Pacinotti 4/a Marghera Venezia, (C.F. - P.IVA 00369080270) dell'importo di € 123.100,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 27.082,00, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare € 150.182,00 la somma necessaria per il pagamento all'impresa CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L., con sede a Venezia Marghera, Via Pacinotti 4/A, CF/P.IVA 00369080270 per la liquidazione della 1^ rata di acconto relativamente ai "*LAVORI DI SOMMA URGENZA - RIPRESA DI FRANE, CONSOLIDAMENTO E DIFESA IN PIETRAME NELL'ARGINE DESTRO DEL SILE TRA PORTEGRANDI E CAPOSILE IN COMUNE DI VENEZIA* Codice DROP_010 di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9/2019 Allegato B;

3. di liquidare la fattura n. 26 in data 18/06/2019 dell'importo complessivo di € 150.182,00 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 123.100,00 a favore dell'Impresa CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L., con sede a Venezia Marghera, Via Pacinotti 4/A, CF/P.IVA 00369080270 per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 27.082,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.5.2019, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 399157)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 168 del 10 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 4/04/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23/10/2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2018, n. 136. DROP_047 Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti e alberature sul fiume Tesina Padovano. CUP: J93H19000440001. Importo complessivo Euro 250.000,00 - Progetto PD-I00116. Approvazione progetto e determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI PADOVA

PREMESSO

- che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- che con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi e, con il medesimo provvedimento, sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza;
- che il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'art. 24 - quater ha istituito un fondo destinato alle regioni per investimenti e ha stabilito che con successivi decreti si sarebbero individuati gli enti destinatari e le risorse da assegnare;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2019, sono state assegnate al Veneto le risorse finanziarie a valere sullo stanziamento di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 ed è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- che sulla scorta del provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti.

CONSIDERATO

- che con Ordinanza n. 5 del 2/04/2019 del Commissario Delegato è stato nominato il Soggetto Attuatore - Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova con funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione;
- che con Ordinanza n. 9 del 22/05/2019 del Commissario Delegato sono stati approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, tra cui l'elenco degli interventi afferenti al settore Idrogeologico - Forestale - Allegato B, da contrattualizzare entro il 30 settembre 2019, e impegnata la somma necessaria alla realizzazione sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
- che l'intervento in oggetto è ricompreso nel Piano di cui al citato allegato B.

VISTO il progetto esecutivo dei "Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti e alberature sul fiume Tesina Padovano" redatto in data Maggio 2019 per l'importo complessivo di Euro 250.000,00 come di seguito ripartito:

A) Lavori	€ 196.962,00
Oneri di sicurezza	€ 3.001,07

Sommano	**€ 199.963,07**
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22% sui lavori	€ 43.991,88
Art. 113 D. Lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche)	€ 3.999,26
Imprevisti	€ 2.045,79
Sommano	**€ 50.036,93**
Totale progetto	**€ 250.000,00**

VISTO il parere in data 7/06/2019 n.68 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LLPP di Padova ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione in linea tecnica e economica.

ACCERTATO

- che per l'intervento di progetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A al D.P.R. n. 31/2017;
- che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che per il progetto in argomento, è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale.

RILEVATO

- che i lavori risultano regolarmente definiti nel progetto come si evince dal verbale di verifica in data 20/06/2019;
- che il verbale di validazione del progetto è stato redatto in data 21/06/2019;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto in argomento.

VISTO il D. Lgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe ivi contenute al fine di garantire celerità nelle procedure di approvazione dei progetti, appalto e sottoscrizione dei contratti;

RITENUTO

- di dover procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c) e 63 del D. Lgs 50/2016 mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici scelti nell'ambito dell'elenco degli operatori economici della Direzione Operativa, in possesso di categoria OG 08, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n.558/2018 art 4 comma 5;
- di procedere all'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo;
- di utilizzare il mezzo cartaceo per l'invio delle offerte da parte degli operatori economici;
- di non applicare l'esclusione automatica nel caso di numero di offerte ammesse inferiori a cinque e di individuare la soglia di anomalia con il calcolo di cui all'art. 97 del D. lgs. 50/2016 ss.mm.ii., ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- di non applicare le disposizioni di cui all'art. 32 commi 8 e 9.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'art. 24 - quater;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTO il D.P.C.M. del 04/04/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo relativo ai "Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti e alberature sul fiume Tesina Padovano DROP_047", nell'importo complessivo di Euro 250.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di dare atto che la spesa di Euro 250.000,00 trova copertura nella contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO" a valere sulla disponibilità accertata con l'Ordinanza Commissariale 9/2019;
5. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c) e 63 del D. Lgs 50/2016, mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici scelti nell'ambito dell'elenco degli operatori economici della Direzione Operativa, in possesso di categoria OG 08, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n.558/2018 art 4 comma 5;
6. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo con applicazione della deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 art. 4 comma 3;
7. di determinare in Euro 199.963,07 l'ammontare dell'appalto di cui Euro 196.962,00 a ribasso d'asta e Euro 3.001,07 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
8. di confermare il dott. ing. Fabio Galiazzo quale responsabile unico del procedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 399158)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 169 del 10 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 4/04/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23/10/2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2018, n. 136. Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019. DROP_048 Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti, alberature e depositi alluvionali sul fiume Brenta tra Campo San Martino e Limena (PD) - 1° stralcio funzionale. CUP: J53H19000500001. Importo complessivo Euro 500.000,00 - Progetto PD-I0117. Approvazione progetto e determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI PADOVA

PREMESSO:

- che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- che con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi e, con il medesimo provvedimento, sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza;
- che il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'art. 24 - quater ha istituito un fondo destinato alle regioni per investimenti e ha stabilito che con successivi decreti si sarebbero individuati gli enti destinatari e le risorse da assegnare;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2019, sono state assegnate al Veneto le risorse finanziarie a valere sullo stanziamento di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 ed è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- che sulla scorta del provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti.

CONSIDERATO

- che con Ordinanza n. 5 del 2/04/2019 del Commissario Delegato è stato nominato il Soggetto Attuatore - Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova con funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione;

- che con Ordinanza n. 9 del 22/05/2019 del Commissario Delegato sono stati approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, tra cui l'elenco degli interventi afferenti al settore Idrogeologico - Forestale - Allegato B, da contrattualizzare entro il 30 settembre 2019, e impegnata la somma necessaria alla realizzazione sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

- che l'intervento in oggetto è ricompreso nel Piano di cui al citato allegato B.

VISTO il progetto esecutivo dei "Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti, alberature e depositi alluvionali sul fiume Brenta tra Campo San Martino e Limena (PD) - 1° stralcio funzionale" redatto in data 03.06.2019

per l'importo complessivo di Euro 500.000,00 come di seguito ripartito:

A) LAVORI	€	398.559,52
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	4.477,57
Sommano A)	**€**	**403.037,09**
B) Somme a disposizione Amministrazione		
- I.V.A. al 22% su A	€	88.668,16
- Art. 113 D.Lgs. 50/2016 pari a 2%	€	8.060,74
- imprevisti e arrotondamenti €	€	234,01
Sommano B)	**€**	**96.962,91**
TOTALE PROGETTO (A+B)	**€**	**500.000,00**

VISTO il parere in data 07.06.2019 n. 69 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LLPP di Padova ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione in linea tecnica e economica.

ACCERTATO

- che per l'intervento di progetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A al D.P.R. n. 31/2017;
- che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che per il progetto in argomento, è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale.

RILEVATO

- che i lavori risultano regolarmente definiti nel progetto come si evince dal verbale di verifica in data 25/06/2019;
- che il verbale di validazione del progetto è stato redatto in data 25/06/2019;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto in argomento.

VISTO il D. Lgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe ivi contenute al fine di garantire celerità nelle procedure di approvazione dei progetti, appalto e sottoscrizione dei contratti;

RITENUTO

- di dover procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c-bis) e art. 63 del D. Lgs 50/2016 mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici scelti nell'ambito dell'elenco degli operatori economici della Direzione Operativa, in possesso di categoria OG 08, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n.558/2018 art 4 comma 5;
- di procedere all'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo;
- di utilizzare il mezzo cartaceo per l'invio delle offerte da parte degli operatori economici;
- di non applicare l'esclusione automatica nel caso di numero di offerte ammesse inferiori a cinque e di individuare la soglia di anomalia con il calcolo di cui all'art. 97 del D. lgs. 50/2016 ss.mm.ii., ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- di non applicare le disposizioni di cui all'art. 32 commi 8 e 9.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'art. 24 - quater;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTO il D.P.C.M. del 04/04/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo relativo ai "Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti, alberature e depositi alluvionali sul fiume Brenta tra Campo San Martino e Limena (PD) - 1° stralcio funzionale DROP_048", nell'importo complessivo di Euro 500.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di dare atto che la spesa di Euro 500.000,00 trova copertura nella contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO" a valere sulla disponibilità accertata con l'Ordinanza Commissariale 9/2019;
5. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c-bis) e art. 63 del D. Lgs 50/2016, mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici scelti nell'ambito dell'elenco degli operatori economici della Direzione Operativa, in possesso di categoria OG 08, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n.558/2018 art 4 comma 5;
6. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo con applicazione della deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 art. 4 comma 3;
7. di determinare in Euro 403.037,09 l'ammontare dell'appalto di cui Euro 398.559,52 a ribasso d'asta e Euro 4.477,57 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
8. di confermare il dott. ing. Fabio Galiazzo quale responsabile unico del procedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 399159)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 170 del 11 luglio 2019

OCDPC n. 558/2018 - DPCM 27 febbraio 2019 - Ordinanza n.9/2019 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett- a) del D.Lgs. n. 50/2016 della fornitura di materiali e noli a caldo da erogare nell'ambito della "Prova di Soccorso exe VAIA". C.U.P. J63H19000350001 C.I.G 79740065EA.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che dal giorno 29 ottobre 2018 fino ai primi giorni di novembre 2018 il territorio regionale è stato più volte colpito da intensi fenomeni meteorologici che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, hanno messo in pericolo l'incolumità delle popolazioni e generato un diffuso stato di emergenza, con conseguente emanazione di più avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica che hanno comportato la dichiarazione della fase operativa di allarme in tutto il territorio regionale (nota anche come tempesta VAIA);

PREMESSO che il Presidente della Regione ha nell'immediatezza convocato l'Unità di crisi regionale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013 e con nota prot. n. 437313 del 28 ottobre 2018 ha provveduto a richiedere lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Sono sin da subito scattate le operazioni di primo intervento e di assistenza alla popolazione, di messa in sicurezza delle aree, di controllo delle piene dei fiumi, di ripristino dell'elettricità, di svuotamento dei locali e di rimozione delle macerie e detriti, con il concorso dei Vigili del Fuoco, del personale Regionale, del Volontariato di Protezione Civile e delle Amministrazioni locali coinvolte;

PREMESSO che la gravità degli eventi ha determinato la costituzione dell'Unità di Crisi regionale con DPGR n. 135 del 27 ottobre 2018 e la declaratoria di stato di crisi regionale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 che ha individuato e nominato l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019 a supporto dei comuni della provincia di Belluno, Verona e Vicenza colpiti dall'evento meteo del 27 ottobre al 5 novembre 2018, di cui all'Allegato G alla medesima Ordinanza;

CONSIDERATO che con la medesima Ordinanza 9/2019, Allegato G, è stato finanziato l'intervento denominato "Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019 a supporto dei comuni della provincia di Belluno, Verona e Vicenza colpiti dall'evento meteo del 27 ottobre al 5 novembre 2018", nell'importo di euro 200.000,00, impegnando le relative risorse sulla Contabilità Speciale 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";

CONSIDERATO, che allo scopo è previsto l'impiego del Volontariato di Protezione Civile nelle zone colpite per attività di riduzione del rischio residuo ancora presente nei territori colpiti;

ATTESO, quindi, che risulta indispensabile, per garantire l'operatività delle squadre impegnate nelle attività necessarie alla realizzazione delle opere previste, predisporre alcune essenziali azioni di supporto;

RITENUTO opportuno, pertanto, in particolare, appoggiarsi ad una Ditta che fornisca materiali da costruzione e macchine operatrici a noleggio, in modo da agevolare le Organizzazioni di Volontariato e permettere di iniziare le attività previste da detta Prova di Soccorso il prima possibile;

DATO ATTO che, in seguito alle riunioni intercorse con le strutture regionali e provinciali di Protezione Civile, oltre che con i Comuni dell'Unione Montana Alto Astico, si è pervenuto alla definizione di n°18 interventi, da realizzarsi nell'ambito della suddetta esercitazione, ricadenti nei comuni di Arsiero, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Tonezza del Cimone, Valdastico e Velo d'Astico;

RICHIAMATA la Determina n. 23 del 26/06/2019 dell'Unione Montana Alto Astico (della quale fanno parte i Comuni di Arsiero, Laghi, Lastebasse, Tonezza del Cimone e Velo d'Astico) nella quale:

1. Si evidenzia la necessità, per completare le attività in parola, dell'approvvigionamento di materiali da costruzione e noli a caldo di macchinari, stimati complessivamente in:
    - Fornitura di materiale stabilizzato sfuso: 85 m³
    - Fornitura di materiale stabilizzato in sacchi da kg 25: 32 q.li
    - Fornitura di sassi per ripristino murature a secco: 6,5 m³
    - Fornitura di misto calcestruzzo R25 in sacchi da kg 30: 22,5 q.li
    - Fornitura di staccionata in legno: 60 m.l.
    - Nolo a caldo di mini-escavatore con operatore: 5 giornate
    - Nolo a caldo di mini-pala con operatore: 15 giornate
    - Nolo a caldo di rullo da 40 q.li con operatore: 5 giornate
    - Nolo a caldo di trattore con verricello con operatore: 50 giornate

2. Viene individuata la ditta specializzata Costruzioni Fontana S.r.l., con sede in Via Marconi, 37 - 36040 Tonezza del Cimone (VI), quale soggetto contraente per il successivo affidamento delle suddette forniture e noli da parte della struttura commissariale per l'emergenza e che la scelta di tale Operatore Economico è motivata dalla sua posizione baricentrica rispetto alla dislocazione dei cantieri oggetto della Prova di Soccorso e dalla disponibilità alla pronta consegna di quanto richiesto;

3. Che la ditta specializzata Costruzioni Fontana S.r.l., con sede in Via Marconi, 37 - 36040 Tonezza del Cimone (VI) ha prodotto un'offerta riassumibile nel seguente prospetto:

Voce	U.m.	Prezzo
Fornitura di materiale stabilizzato sfuso presso cantieri in località S.F. Busati-Zolle (Arsiero) e S.F. Anzolon-Brocconeo (Velo d'Astico), comprensivo di trasporto e scarico	m³	€ 36,00
Fornitura di materiale stabilizzato in sacchi da kg 25, fornito su bancali da n°60 sacchi presso depositi da voi indicati, comprensivo di trasporto e scarico	a sacco	€ 3,20
Fornitura di sassi per ripristino murature a secco presso cantieri diversi, comprensivo di trasporto e scarico	m³	€ 37,00
Fornitura di misto calcestruzzo R25 in sacchi da kg 30, fornito su bancali da n°50 sacchi presso depositi da voi indicati, comprensivo di trasporto e scarico.	a sacco	€ 4,50
Fornitura di staccionata in legno, comprensiva di bulloneria	m.l.	€ 26,00
Nolo a caldo di mini-escavatore con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	€ 570,00
Nolo a caldo di mini-pala con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	€ 590,00
Nolo a caldo di rullo da 40 q.li con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	€ 550,00
Nolo a caldo di trattore con verricello con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	€ 580,00

4. Che il costo complessivo dei noli a caldo e delle forniture di materiali previsti, a copertura dell'intero fabbisogno prospettatosi nel corso dei rilievi, e fatta salva la verifica in fase esecutiva degli effettivi impieghi e dei conseguenti oneri liquidabili a cottimo, ammonta a € 49.057,60, oltre IVA e che:
    - la ditta è qualificata nella fornitura di materiali, mezzi e personale per lo svolgimento di lavori edili e civili;
    - il preventivo risponde alle esigenze richieste e al fine da perseguire;
    - la fornitura proposta è idonea a garantire il risultato finale;
    - l'importo offerto risulta economicamente conveniente in rapporto alle forniture da acquisire;
    - in conformità agli accertamenti condotti, il citato Operatore Economico risulta in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti dall'art.80 del d.lgs. n. 50/2016;
    - il Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta Costruzioni Fontana S.r.l. di Tonezza del Cimone (VI), ha avuto esito regolare nei confronti di I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.;

RICORDATO che nella citata OPCM 558/2018, per le attività di cui trattasi, sono previste deroghe al D.Lgs. 50/16, tra le quali quelle riguardanti i seguenti articoli:

- 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'articolo 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
- 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- 37 e 38, allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 60, 61 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- 63, comma, 2 lett. c) relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, gli interventi infrastrutturali di cui alla presente ordinanza.
- 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;

RITENUTO opportuno, pertanto, in virtù delle citate deroghe ed in considerazione di quanto attestato nella citata Determinazione dell'Unione Montana Alto Astico, procedere ad un affidamento diretto con un singolo operatore economico;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. 79740065EA all'interno del progetto avente C.U.P. J63H19000350001;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019 del Commissario Delegato;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in quanto lo stesso, oltre ad essere ampiamente qualificato per ricoprire detto ruolo, è Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

3. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa ed in base alla Determina n. 23 del 26/06/2019 dell'Unione Montana Alto Astico di individuazione del contraente, la fornitura di materiali da costruzione e noli a caldo all'Operatore Economico Costruzioni Fontana S.r.l., con sede in Via Marconi, 37 - 36040 Tonezza del Cimone (VI), P. IVA e C. F. 02902610241, nelle quantità e condizioni indicate nel seguente prospetto:

Voce	U.m.	Prezzo
Fornitura di materiale stabilizzato sfuso presso cantieri in località S.F. Busati-Zolle (Arsiero) e S.F. Anzolon-Brocconeo (Velo d'Astico), comprensivo di trasporto e scarico	m³	€ 36,00
Fornitura di materiale stabilizzato in sacchi da kg 25, fornito su bancali da n°60 sacchi presso depositi da voi indicati, comprensivo di trasporto e scarico	a sacco	€ 3,20
Fornitura di sassi per ripristino murature a secco presso cantieri diversi, comprensivo di trasporto e scarico	m³	€ 37,00
Fornitura di misto calcestruzzo R25 in sacchi da kg 30, fornito su bancali da n°50 sacchi presso depositi da voi indicati, comprensivo di trasporto e scarico.	a sacco	€ 4,50
Fornitura di staccionata in legno, comprensiva di bulloneria	m.l.	€ 26,00
Nolo a caldo di mini-escavatore con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	€ 570,00
Nolo a caldo di mini-pala con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	€ 590,00
		€ 550,00

Nolo a caldo di rullo da 40 q.li con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	
Nolo a caldo di trattore con verricello con operatore, compreso trasporto a/r nell'ambito del territorio dell'Unione Montana ed ogni altro onere per la completa operatività	al giorno	€ 580,00

4. di dare atto che il costo complessivo dei noli a caldo e delle forniture di materiali previsti, a copertura dell'intero fabbisogno prospettatosi nel corso dei rilievi, e fatta salva la verifica in fase esecutiva degli effettivi impieghi e dei conseguenti oneri liquidabili a cottimo, ammonta a € 49.057,60, oltre IVA, ovvero € 59.850,27=IVA inclusa;

5. di dare atto che alla spesa si fa fronte con le risorse impegnate con Ordinanza n. 9/2019 e disponibili sulla Contabilità Speciale 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";

6. di comunicare alla ditta affidataria il Codice Univoco Ufficio PLF22B;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 399161)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 171 del 11 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 27/02/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 30/12/2018, n. 145. Ordinanza Commissariale n. 5 del 2/04/2019. DROP_050 Lavori di ripristino dell'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in comune di San Giorgio delle Pertiche (PD). CUP: H63H19000060001. Importo complessivo Euro 300.000,00- Progetto PD-I0114. Approvazione progetto e determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI PADOVA

PREMESSO:

- che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- che con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi e, con il medesimo provvedimento, sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza;
- che la L. 30/12/2018, n. 145, legge di stabilità 2019, con il comma 1028 dell'art. 1 ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 delle risorse necessarie per l'immediato avvio e la realizzazione degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere d) ed e) del D.Lgs n. 1/2018, Codice della protezione civile, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, secondo le modalità previste dall' O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- che con successivo provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019, sono state assegnate al Veneto le risorse finanziarie a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 30/12/2018, n. 145 ed è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- che sulla scorta del provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti.

CONSIDERATO

- che con Ordinanza n. 5 del 2/04/2019 del Commissario Delegato è stato nominato il Soggetto Attuatore - Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova con funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione;

- che con la medesima ordinanza sono stati approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018, tra cui l'elenco degli interventi afferenti al settore Idrogeologico - Allegato A, da contrattualizzare entro il 30 settembre 2019, e impegnata la somma necessaria alla realizzazione sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

- che l'intervento in oggetto è ricompreso nel Piano di cui al citato allegato A.

VISTO il progetto esecutivo dei "Lavori di ripristino dell'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)" redatto in data 3 maggio 2019 per l'importo complessivo di Euro 300.000,00 come di seguito ripartito:

A) LAVORI	€	237.845,31
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.397,06
Sommano A)	**€**	**241.242,37**
B) Somme a disposizione Amministrazione		
- I.V.A. al 22% su A	€	53.073,32
- Art. 113 D.Lgs. 50/2016 pari a 2%	€	4.824,85
- imprevisti e arrotondamenti	€	859,46
Sommano B)	**€**	**58.757,63**
TOTALE PROGETTO (A+B)	**€**	**300.000,00**

VISTO il parere in data 10/05/2019 n. 56 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LLPP di Padova ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione in linea tecnica e economica.

ACCERTATO

- che per l'intervento di progetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A al D.P.R. n. 31/2017;
- che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che per il progetto in argomento, è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale.

RILEVATO

- che i lavori risultano regolarmente definiti nel progetto come si evince dal verbale di verifica in data 25/06/2019;
- che il verbale di validazione del progetto è stato redatto in data 25/06/2019.

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto in argomento.

VISTO il D. Lgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe ivi contenute al fine di garantire celerità nelle procedure di approvazione dei progetti, appalto e sottoscrizione dei contratti;

RITENUTO

- di dover procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c) e art. 63 del D. Lgs 50/2016 mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici scelti nell'ambito dell'elenco degli operatori economici della Direzione Operativa, in possesso di categoria OG 08, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n.558/2018 art 4 comma 5;
- di procedere all'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo;
- di utilizzare il mezzo cartaceo per l'invio delle offerte da parte degli operatori economici;
- di non applicare l'esclusione automatica nel caso di numero di offerte ammesse inferiori a cinque e di individuare la soglia di anomalia con il calcolo di cui all'art. 97 del D. lgs. 50/2016 ss.mm.ii., ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- di non applicare le disposizioni di cui all'art. 32 commi 8 e 9.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA la L. 30/12/2018, n. 145, legge di stabilità 2019, al comma 1028 dell'art. 1;

VISTO il D.P.C.M. del 27/02/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018,

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di ripristino dell'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) DROP_050", nell'importo complessivo di Euro 300.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di dare atto che la spesa di Euro 300.000,00 trova copertura nella contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO" a valere sulla disponibilità accertata con l'Ordinanza Commissariale 5/2019;
5. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c) e art. 63 del D. Lgs 50/2016, mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici scelti nell'ambito dell'elenco degli operatori economici della Direzione Operativa, in possesso di categoria OG 08, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n.558/2018 art 4 comma 5;
6. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo con applicazione della deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 art. 4 comma 3;
7. di determinare in Euro 241.242,37 l'ammontare dell'appalto di cui Euro 237.845,31 a ribasso d'asta e Euro 3.397,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
8. di confermare il dott. ing. Fabio Galiazzo quale responsabile unico del procedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 399162)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 172 del 11 luglio 2019

OCDPC n. 558 del 15.11.2018. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 05 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi prot. 218659 relativa a: "E-Distribuzione Intervento BL023. Riferimento: Aut_1968372_BL712MT. Riparazione con costruzione in interrato di un tratto di linea aerea a 20kV da linea interrata in direzione del Sezionatore 166745 a cabina Centrale la Stanga e passante per il PTP la Pissa nel comune di Sedico, Provincia di Belluno".

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;
- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Presidente della Regione del Veneto è stato nominato Commissario Delegato per primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018, il Commissario delegato ha nominato i Soggetti attuatori e costituito l'Ufficio di supporto al Commissario delegato ai sensi degli artt. 1 e 9 dell'OCDPC n. 558/2018;
- con Ordinanza n. 2 del 20.12.2018, il Commissario delegato ha approvato, nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'OCDPC 558/2018 e con riferimento al piano autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. 0073648 del 20.12.2018, gli elenchi delle attività/interventi per un ammontare complessivo di Euro 13.222.138,71;
- detti interventi di ripristino sono di competenza dei precitati Soggetti Attuatori che operano secondo le indicazioni del Commissario delegato e in applicazione dell'OCDPC 558/2018;
- la realizzazione di tali interventi interessa, in particolare, le aree schiantate soggette alle disposizioni di cui all'art.12 della OCDPC 558/2018, che affida specifici compiti al Commissario delegato ovvero ai Soggetti Attuatori all'uopo individuati. In tale contesto, operano principalmente il Soggetto Attuatore per il Settore rilievo e opere agricolo forestali e il Soggetto Attuatore per il Settore ripristino ambientale e forestale nonché, per le parti interessanti la viabilità pubblica, i Comuni e Veneto Strade Spa, nominati Soggetti Attuatori con OC n. 1/2018;
- gli interventi riguardano anche il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25, c.2 lettera b) del D.lgs. n. 1/2018 e all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018;
- tra i servizi a rete, figurano anche quelli della società E-Distribuzione Spa;
- a seguito degli eventi atmosferici del 29-30 ottobre 2018, con nota acquisita a prot. 187634 in data 14 maggio 2019, E-Distribuzione Spa ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto BL023, per la riparazione con costruzione in interrato di un tratto di linea aerea a 20kV da linea interrata in direzione del Sezionatore 166745 a cabina Centrale la Stanga e passante per il PTP la Pissa nel comune di Sedico, ricadente nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore;
- l'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018 autorizza, tra l'altro, il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa regionale;
- dato atto che le procedure autorizzative delle linee elettriche fino a 150.000 volt sono regolate dalla L.R. 6 settembre 1991 n. 24 e dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11 (art 89, c. 7), in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree, risulta necessario dare attuazione a tale facoltà di deroga;
- in tale contesto, poiché l'intervento in oggetto individuato riguarda il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività come detto ricomprese nell'art. 25, c. 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 c. 3 lettera b) della OCDPC 558/2018, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree colpite dai summenzionati eventi calamitosi, la procedura autorizzativa in argomento è stata fatta propria dalla gestione emergenziale;
- con O.C. n. 5/2019, il Commissario delegato ha modificato le attribuzioni del Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione degli interventi, disponendo che il medesimo "*coordina i vari Soggetti attuatori e predispone ogni attività inerente la redazione e la verifica della congruità dei Piani degli interventi da redigersi anche per stralci funzionali di cui agli artt. 1 e 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 nonché per le altre tipologie di pianificazione, con*

contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati, nonché alla approvazione e autorizzazione dei progetti non affidati a specifici Settori di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati";

- con riferimento all'intervento in oggetto, non ricompreso nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'OCDPC 558/2018 e non riconducibile ad uno specifico settore di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati, il Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione degli interventi ha convocato, in data 05 giugno 2019, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, Legge n. 241/1990 e smi, finalizzata alla autorizzazione dell'intervento in oggetto, invitando a partecipare i seguenti Enti:

  a. Comune di Sedico;
  b. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Veneto;
  c. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso;
  d. Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio civile Belluno;
  e. Veneto Strade Spa;
  f. Aeronautica militare Comando 1^ Regione Aerea;
  g. Comando Forze Operative Nord;
  h. Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto;
  i. Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est;
  j. Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi;

RILEVATO che alla data del 20 giugno 2019, termine perentorio entro il quale rendere la determinazione con riferimento all'oggetto della conferenza di servizi, sono pervenuti presso la Struttura commissariale i seguenti pareri resi dagli Enti invitati:

- Veneto Strade Spa, con nota acquisita al prot. 236772 in data 10 giugno 2019 (**Allegato A** al presente provvedimento) parere favorevole con la seguente prescrizione:
  - *"Le opere oggetto di parere sono state già autorizzate per quanto di competenza con il seguente atto concessiorio, di cui si allega copia, riportanti le condizioni tecniche e amministrative:*
    - SR203 "Agordina" Concessione prot. 11870 del 20 maggio 2019";

- Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con nota acquisita al prot. 244374 in data 12 giugno 2019 (**Allegato B** al presente provvedimento), parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - *il nuovo sostegno in progetto venga realizzato con finitura superficiale in marrone scuro testa di moro, in analogia con altri interventi simili realizzati all'interno dell'area protetta ed in linea con le indicazioni del Piano per il Parco e dei suoi allegati;*
  - *nel caso di utilizzo dell'elicottero per il trasporto di materiale derivante dalla demolizione della linea MT, date e orari dei sorvoli e loro eventuali variazioni vengano comunicati con congruo anticipo alla Stazione Carabinieri Parco di Candaten di Sedico (.....) e agli uffici dell'Ente Parco (.....);*
  - *i sorvoli potranno altresì essere differiti o revocati nel caso in cui vengano accertate esigenze di salvaguardia e tutela di specie particolarmente vulnerabili;*
- Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est, con nota acquisita al prot. 247222 in data 13 giugno 2019 (**Allegato C** al presente provvedimento), parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - *non vengano realizzate piste di servizio esterne alla direttrice dei lavori se non a fronte di idonea istanza da presentare alla UO Forestale Est - Sede di Belluno;*
  - *compatibilmente con i lavori di asporto del materiale legnoso accumulatosi a causa degli eventi meteorologici di fine ottobre 2018, nei tratti di linea da dismettere i sostegni e tutte le parti in elevazione dovranno essere completamente rimossi e i materiali conferiti a discariche autorizzate. I plinti dovranno essere demoliti nella loro porzione superiore per uno spessore di cm 30 e ricoperti con terra vegetale al fine di favorire il rinverdimento dell'area interessata";*
- Comune di Sedico, con nota acquisita al prot. 250786 in data 18 giugno 2019, parere favorevole (**Allegato D** al presente provvedimento);
- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso, con nota acquisita al prot. 252535 in data 18 giugno 2019 (**Allegato E** al presente provvedimento), ha reso parere ai fini della tutela archeologica, secondo cui *".... considerata la puntuale localizzazione delle opere in progetto e il fatto che interessano sedime stradale già parzialmente manomesso per la posa di sottoservizi, non si ritiene opportuno prevedere forme di controllo archeologica in corso d'opera, fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni Culturali e del paesaggio) in materia di rinvenimenti fortuiti nel corso dei lavori, con l'obbligo di immediata comunicazione"*;

RILEVATO, altresì, che successivamente al suddetto termine perentorio del 20 giugno 2019, è pervenuto presso la Struttura commissariale il seguente parere reso dall'Ente invitato:

- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, con nota acquisita al prot. 270781 in data 24 giugno 2019, Nulla osta (**Allegato F** al presente provvedimento).

RILEVATO altresì che:

- non avendo gli altri Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi reso le pertinenti determinazioni entro il termine perentorio di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e smi, trova applicazione il disposto di cui all'art. 14 bis, c. 4 della legge stessa secondo cui: "*...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ..., equivale ad assenso senza condizioni*";

DATO ATTO che le prescrizioni sopra trascritte possono essere accolte, non rappresentando modifiche sostanziali al progetto;

VISTO l'art. 7 dell'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019, che attribuisce al Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi la competenza per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti non afferenti a specifici settori di intervento dei Soggetti Attuatori nominati;

VISTA la OCDPC 558/2018;

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il DPR 327/2001, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006;

DECRETA

1. le premesse, con i relativi allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto della positiva conclusione della conferenza di servizi ex art. 14 bis e seguenti L. n. n.241/1990 e smi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti interessati, relativa all'autorizzazione dell'intervento presentato da E- Distribuzione Spa, con sede in Roma, Via Ombrone 2, CF e Partita IVA 05779711000, denominato:

   *"E-Distribuzione Intervento **BL023**. Riferimento: Aut_1968372_BL712MT*
   Riparazione con costruzione in interrato di un tratto di linea aerea a 20kV da linea interrata in direzione del Sezionatore 166745 a cabina Centrale la Stanga e passante per il PTP la Pissa nel comune di Sedico, Provincia di Belluno";

3. di autorizzare l'intervento di cui al precedente punto 2. subordinatamente alle prescrizioni riportate nei seguenti pareri:
   - Veneto Strade Spa, nota acquisita al prot. 236772 in data 10 giugno 2019 (**Allegato A** al presente provvedimento);
   - Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, nota acquisita al prot. 244374 in data 12 giugno 2019 (**Allegato B** al presente provvedimento);

4. Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est, con nota acquisita al prot. 247222 in data 13 giugno 2019 (**Allegato C** al presente provvedimento), in quanto dette prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

4. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo della tutela dei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e smi;

5. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli Enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;

6. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;

7. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli Enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;

8. di stabilire che la ditta dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;

9. di incaricare l'UO Forestale EST di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta richiedente e a tutti gli Enti coinvolti e invitati alla Conferenza di Servizi in oggetto;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR nonché sul sito della Regione del Veneto, nell'apposita sezione "Sicurezza del Territorio" dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 399163)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 173 del 11 luglio 2019

OCDPC n. 558 del 15.11.2018. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 05 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi prot. 218598 relativa a: "E-Distribuzione Intervento BL038. Riferimento: Aut 1945176_BL693MT. Ricostruzione di un tratto di linea aerea MT a 20kV tra i PTP Caracoi Cima e Caracoi Agoi e la cabina Santa Maria e PTP Lagusello nel Comune di Rocca Pietore, Provincia di Belluno".

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;
- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Presidente della Regione del Veneto è stato nominato Commissario Delegato per primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018, il Commissario delegato ha nominato i Soggetti attuatori e costituito l'Ufficio di supporto al Commissario delegato ai sensi degli artt. 1 e 9 dell'OCDPC n. 558/2018;
- con Ordinanza n. 2 del 20.12.2018, il Commissario delegato ha approvato, nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'OCDPC 558/2018 e con riferimento al piano autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. 0073648 del 20.12.2018, gli elenchi delle attività/interventi per un ammontare complessivo di Euro 13.222.138,71;
- detti interventi di ripristino sono di competenza dei precitati Soggetti Attuatori che operano secondo le indicazioni del Commissario delegato e in applicazione dell'OCDPC 558/2018;
- la realizzazione di tali interventi interessa, in particolare, le aree schiantate soggette alle disposizioni di cui all'art.12 della OCDPC 558/2018, che affida specifici compiti al Commissario delegato ovvero ai Soggetti Attuatori all'uopo individuati. In tale contesto, operano principalmente il Soggetto Attuatore per il Settore rilievo e opere agricolo forestali e il Soggetto Attuatore per il Settore ripristino ambientale e forestale nonché, per le parti interessanti la viabilità pubblica, i Comuni e Veneto Strade Spa, nominati Soggetti Attuatori con OC n. 1/2018;
- gli interventi riguardano anche il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25, c.2 lettera b) del D.lgs. n. 1/2018 e all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018;
- tra i servizi a rete, figurano anche quelli della società E-Distribuzione Spa;
- con nota acquisita a prot. 107423 in data 15 marzo 2019, E-Distribuzione Spa ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto BL038, per la ricostruzione di un tratto di linea aerea MT a 20kV tra i PTP Caracoi Cima e Caracoi Agoi e la cabina Santa Maria e PTP Lagusello nel Comune di Rocca Pietore, ricadente nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore;
- l'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018 autorizza, tra l'altro, il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa regionale;
- dato atto che le procedure autorizzative delle linee elettriche fino a 150.000 volt sono regolate dalla L.R. 6 settembre 1991 n. 24 e dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11 (art 89, c. 7), in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree, risulta necessario dare attuazione a tale facoltà di deroga;
- in tale contesto, poiché l'intervento in oggetto individuato riguarda il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività come detto ricomprese nell'art. 25, c. 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 c. 3 lettera b) della OCDPC 558/2018, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree colpite dai summenzionati eventi calamitosi, la procedura autorizzativa in argomento è stata fatta propria dalla gestione emergenziale;
- con OC n. 5/2019, il Commissario delegato ha modificato le attribuzioni del Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione degli interventi, disponendo che il medesimo "*coordina i vari Soggetti attuatori e predispone ogni attività inerente la redazione e la verifica della congruità dei Piani degli interventi da redigersi anche per stralci funzionali di cui agli artt. 1 e 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 nonché per le altre tipologie di pianificazione, con contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse*

finanziare ad essi destinati, nonché alla approvazione e autorizzazione dei progetti non affidati a specifici Settori di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati";

- con riferimento all'intervento in oggetto, non ricompreso nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'OCDPC 558/2018 e non riconducibile ad uno specifico settore di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati, il Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione degli interventi ha convocato, in data 05 giugno 2019, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, Legge n. 241/1990 e smi, finalizzata alla autorizzazione dell'intervento in oggetto, invitando a partecipare i seguenti Enti:

  a. Comune di Rocca Pietore;
  b. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Veneto;
  c. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso;
  d. Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio civile Belluno;
  e. Aeronautica militare Comando 1^ Regione Aerea;
  f. Comando Forze Operative Nord;
  g. Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto;
  h. Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est;

RILEVATO che alla data del 20 giugno 2019, termine perentorio entro il quale rendere la determinazione con riferimento all'oggetto della conferenza di servizi, sono pervenuti presso la Struttura commissariale i seguenti pareri resi dagli Enti invitati:

- Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est, con nota acquisita al prot. 247172 in data 13 giugno 2019, (**Allegato A** al presente provvedimento), parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - *non vengano realizzate piste di servizio esterne alla direttrice dei lavori se non a fronte di idonea istanza da presentare alla UO Forestale Est - Sede di Belluno;*
  - *compatibilmente con i lavori di asporto del materiale legnoso accumulatosi a causa degli eventi metereologici di fine ottobre 2018, nei tratti di linea da dismettere i sostegni e tutte le parti in elevazione dovranno essere completamente rimossi e i materiali conferiti a discariche autorizzate. I plinti dovranno essere demoliti nella loro porzione superiore per uno spessore di cm 30 e ricoperti con terra vegetale al fine di favorire il rinverdimento dell'area interessata*;
- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso, con nota acquisita al prot. 252337 in data 18 giugno 2019 (**Allegato B** al presente provvedimento), ha reso parere ai fini della tutela archeologica, secondo cui: *"Considerata la puntuale localizzazione dell'intervento e il fatto che le opere di scavo si limitano alla rimozione e nuova posa dei sostegni della linea aerea, non si ritiene opportuno prevedere forme di controllo archeologica in corso d'opera, fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni Culturali e del paesaggio) in materia di rinvenimenti fortuiti nel corso dei lavori, con l'obbligo di immediata comunicazione".*

RILEVATO, altresì, che successivamente al suddetto termine perentorio del 20 giugno 2019, è pervenuto presso la Struttura commissariale il seguente parere reso dall'Ente invitato:

- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, con nota acquisita al prot. 270785 in data 24 giugno 2019, Nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali d'interesse, con precisazioni per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione (**Allegato C** al presente provvedimento).

RILEVATO altresì che:

- non avendo gli altri Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi reso le pertinenti determinazioni entro il termine perentorio di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e smi, trova applicazione il disposto di cui all'art. 14 bis, c. 4 della legge stessa secondo cui: "*...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ..., equivale ad assenso senza condizioni*";

DATO ATTO che le prescrizioni sopra trascritte possono essere accolte, non rappresentando modifiche sostanziali al progetto;

VISTO l'art. 7 dell'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019, che attribuisce al Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi la competenza per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti non afferenti a specifici settori di intervento dei Soggetti Attuatori nominati;

VISTA la OCDPC 558/2018;

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il DPR 327/2001, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006;

DECRETA

1. le premesse, con i relativi allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto della positiva conclusione della conferenza di servizi ex art. 14 bis e seguenti L. n. n.241/1990 e smi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti interessati, relativa all'autorizzazione dell'intervento presentato da E- Distribuzione Spa, con sede in Roma, Via Ombrone 2, CF e Partita IVA 05779711000, denominato:

   "*E-Distribuzione Intervento **BL038**. . Riferimento: Aut 1945176_BL693MT*
   Ricostruzione di un tratto di linea aerea MT a 20kV tra i PTP Caracoi Cima e Caracoi Agoi e la cabina Santa Maria e PTP Lagusello nel Comune di Rocca Pietore, Provincia di Belluno";

3. di autorizzare l'intervento di cui al precedente punto 2. subordinatamente al successivo punto 4. e alle prescrizioni riportate nei seguenti pareri:

- Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est, nota acquisita al prot. 247172 in data 13 giugno 2019 (**Allegato A** al presente provvedimento);
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, nota acquisita al prot. 270785 in data 24 giugno 2019 (**Allegato C** al presente provvedimento),

in quanto dette prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

4. di subordinare l'avvio dei lavori relativi all'intervento di cui al precedente punto 2. alla trasmissione da parte di E-Distribuzione Spa del progetto ad ENAC e ENAV Spa, per gli aspetti di rispettiva competenza, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli Interventi;

5. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo della tutela dei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e smi;

6. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli Enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;

7. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;

8. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli Enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;

9. di stabilire che la ditta dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;

10. di incaricare l'UO Forestale EST di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;

11. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta richiedente e a tutti gli Enti coinvolti e invitati alla Conferenza di Servizi in oggetto;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR nonché sul sito della Regione del Veneto, nell'apposita sezione "Sicurezza del Territorio" dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 399164)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 174 del 12 luglio 2019

OCDPC n. 558 del 15.11.2018. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 05 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi prot. 218563 relativa a: "E-Distribuzione Intervento BL054. Interramento di linea aerea a 20kV nei tratti da: Tratto da cabina Antermoia a nuova cabina Galleria Serai. - Tratto da nuova cabina Galleria Serai a cabina Pettorina. E-Distribuzione Intervento BL055. Interramento di linea aerea a 20kV nei tratti da: - Tratto da cabina Malga Ciapela a nuova cabina Pettorina 1. - Tratto da nuova cabina Pettorina 1 a linea esistente loc. Serai. Riferimento: Aut_1945600_BL717MT_BL054_BL055".

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;
- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Presidente della Regione del Veneto è stato nominato Commissario Delegato per primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018, il Commissario delegato ha nominato i Soggetti attuatori e costituito l'Ufficio di supporto al Commissario delegato ai sensi degli artt. 1 e 9 dell'OCDPC n. 558/2018;
- con Ordinanza n. 2 del 20.12.2018, il Commissario delegato ha approvato, nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'OCDPC 558/2018 e con riferimento al piano autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. 0073648 del 20.12.2018, gli elenchi delle attività/interventi per un ammontare complessivo di Euro 13.222.138,71;
- detti interventi di ripristino sono di competenza dei precitati Soggetti Attuatori che operano secondo le indicazioni del Commissario delegato e in applicazione dell'OCDPC 558/2018;
- la realizzazione di tali interventi interessa, in particolare, le aree schiantate soggette alle disposizioni di cui all'art.12 della OCDPC 558/2018, che affida specifici compiti al Commissario delegato ovvero ai Soggetti Attuatori all'uopo individuati. In tale contesto, operano principalmente il Soggetto Attuatore per il Settore rilievo e opere agricolo forestali e il Soggetto Attuatore per il Settore ripristino ambientale e forestale nonché, per le parti interessanti la viabilità pubblica, i Comuni e Veneto Strade Spa, nominati Soggetti Attuatori con OC n. 1/2018;
- gli interventi riguardano anche il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25, c.2 lettera b) del D.lgs. n. 1/2018 e all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018;
- tra i servizi a rete, figurano anche quelli della società E-Distribuzione Spa;
- a seguito degli eventi atmosferici del 29-30 ottobre 2018, con nota acquisita a prot. 187097 in data 14 maggio 2019, E-Distribuzione Spa ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto BL054 per l' interramento di linea aerea a 20kV nel tratto da cabina Antermoia a nuova cabina Galleria Serai e nel tratto da nuova cabina Galleria Serai a cabina Pettorina, e il progetto BL055 per l'interramento di linea aerea a 20kV nel tratto da cabina Malga Ciapela a nuova cabina Pettorina 1 e nel tratto da nuova cabina Pettorina 1 a linea esistente loc. Serai, ricadenti nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore;
- l'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018 autorizza, tra l'altro, il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa regionale;
- dato atto che le procedure autorizzative delle linee elettriche fino a 150.000 volt sono regolate dalla L.R. 6 settembre 1991 n. 24 e dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11 (art 89, c. 7), in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree, risulta necessario dare attuazione a tale facoltà di deroga;
- in tale contesto, poiché gli interventi in oggetto individuati riguardano il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività come detto ricomprese nell'art. 25, c. 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 c. 3 lettera b) della OCDPC 558/2018, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree colpite dai summenzionati eventi calamitosi, la procedura autorizzativa in argomento è stata fatta propria dalla gestione emergenziale;

- con O.C. n. 5/2019, il Commissario delegato ha modificato le attribuzioni del Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione degli interventi, disponendo che il medesimo "*coordina i vari Soggetti attuatori e predispone ogni attività inerente la redazione e la verifica della congruità dei Piani degli interventi da redigersi anche per stralci funzionali di cui agli artt. 1 e 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 nonché per le altre tipologie di pianificazione, con contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati, nonché alla approvazione e autorizzazione dei progetti non affidati a specifici Settori di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati*";
- con riferimento agli interventi in oggetto, non ricompresi nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'OCDPC 558/2018 e non riconducibili ad uno specifico settore di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati, il Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione degli interventi ha convocato, in data 05 giugno 2019, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, Legge n. 241/1990 e smi, finalizzata alla autorizzazione degli interventi in oggetto, invitando a partecipare i seguenti Enti:

    a. Comune di Rocca Pietore;
    b. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Veneto;
    c. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso;
    d. Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio civile Belluno;
    e. Veneto Strade Spa;
    f. Aeronautica militare Comando 1^ Regione Aerea;
    g. Comando Forze Operative Nord;
    h. Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto;
    i. Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est;

RILEVATO che alla data del 20 giugno 2019, termine perentorio entro il quale rendere la determinazione con riferimento all'oggetto della conferenza di servizi, sono pervenuti presso la Struttura commissariale i seguenti pareri resi dagli Enti invitati:

- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto, con nota acquisita al prot. 243256 in data 12 giugno 2019, parere favorevole (**Allegato A** al presente provvedimento);
- Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est, con nota acquisita al prot. 247250 in data 13 giugno 2019 (**Allegato B** al presente provvedimento), parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
    - *non vengano realizzate piste di servizio esterne alla direttrice dei lavori se non a fronte di idonea istanza da presentare alla UO Forestale Est - Sede di Belluno;*
    - *compatibilmente con i lavori di asporto del materiale legnoso accumulatosi a causa degli eventi meteorologici di fine ottobre 2018, nei tratti di linea da dismettere i sostegni e tutte le parti in elevazione dovranno essere completamente rimossi e i materiali conferiti a discariche autorizzate. I plinti dovranno essere demoliti nella loro porzione superiore per uno spessore di cm 30 e ricoperti con terra vegetale al fine di favorire il rinverdimento dell'area interessata";*
- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso, con nota acquisita al prot. 252532 in data 18 giugno 2019 (**Allegato C** al presente provvedimento), ha reso parere ai fini della tutela archeologica, secondo cui: "*Considerata la puntuale localizzazione dell'intervento e il fatto che le opere di scavo si limitano alla rimozione e nuova posa dei sostegni della linea aerea, non si ritiene opportuno prevedere forme di controllo archeologica in corso d'opera, fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni Culturali e del paesaggio) in materia di rinvenimenti fortuiti nel corso dei lavori, con l'obbligo di immediata comunicazione*";
- Comune di Rocca Pietore, con nota acquisita al prot. 250784 in data 18 giugno maggio 2019 (**Allegato D** al presente provvedimento), con la quale è stata evidenziata la "*....necessità che in corrispondenza dell'ultimazione ed attivazione della nuova linea elettrica di M.T. interrata, siano iniziati gli interventi relativi alla rimozione della linea aerea dismessa, unitamente a tutti i sostegni e gli zoccoli di fondazione degli stessi, dando comunicazione al Comune dell'avvenuta esecuzione dei lavori medesimi al fine della verifica dello stato dei luoghi".*

RILEVATO, altresì, che successivamente al suddetto termine perentorio del 20 giugno 2019, è pervenuto presso la Struttura commissariale il seguente parere reso dall'Ente invitato:

- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, con nota acquisita al prot. 270779 in data 24 giugno 2019, Nulla osta (**Allegato E** al presente provvedimento).

RILEVATO altresì che:

- non avendo gli altri Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi reso le pertinenti determinazioni entro il termine perentorio di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e smi, trova applicazione il disposto di cui all'art. 14 bis, c. 4 della legge stessa secondo cui: "*...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ..., equivale ad assenso senza condizioni*";

DATO ATTO che le prescrizioni sopra trascritte possono essere accolte, non rappresentando modifiche sostanziali al progetto;

VISTO l'art. 7 dell'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019, che attribuisce al Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli interventi la competenza per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti non afferenti a specifici settori di intervento dei Soggetti Attuatori nominati;

VISTA la OCDPC 558/2018;

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il DPR 327/2001, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006;

DECRETA

1. le premesse, con i relativi allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto della positiva conclusione della conferenza di servizi ex art. 14 bis e seguenti L. n. n.241/1990 e smi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti interessati, relativa all'autorizzazione degli interventi presentati da E- Distribuzione Spa, con sede in Roma, Via Ombrone 2, CF e Partita IVA 05779711000, denominati:

   *"E-Distribuzione Intervento **BL054**.*
   Interramento di linea aerea a 20kV nei tratti da:

   - *Tratto da cabina Antermoia a nuova cabina Galleria Serai*
   - *Tratto da nuova cabina Galleria Serai a cabina Pettorina.*

   *E-Distribuzione Intervento **BL055**.*
   Interramento di linea aerea a 20kV nei tratti da:

   - *Tratto da cabina Malga Ciapela a nuova cabina Pettorina 1*
   - *Tratto da nuova cabina Pettorina 1 a linea esistente loc. Serai.*

   Riferimento: Aut_1945600_BL717MT_BL054_BL055";

3. di autorizzare l'intervento di cui al precedente punto 2. subordinatamente alle prescrizioni riportate nei seguenti pareri:
   - Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Est, nota acquisita al prot. 247250 in data 13 giugno 2019 (**Allegato B** al presente provvedimento),
   - Comune di Rocca Pietore, nota acquisita al prot. 250784 in data 18 giugno 2019 (**Allegato D** al presente provvedimento);

   in quanto dette prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

4. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo della tutela dei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e smi;

5. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli Enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;

6. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;

7. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli Enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;

8. di stabilire che la ditta dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;

9. di incaricare l'UO Forestale EST di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità ai progetti approvati;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta richiedente e a tutti gli Enti coinvolti e invitati alla Conferenza di Servizi in oggetto;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR nonché sul sito della Regione del Veneto, nell'apposita sezione "Sicurezza del Territorio" dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 399165)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 175 del 12 luglio 2019

OCDPC 558 del 15/11/2018. O.C. 9/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 24 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2019 n. 136. Cod. Int.GCVI_N01, Progetto n. 1381: "Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme". CUP J73H19000290001. Importo complessivo progetto : Euro 300.000,00. Affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva, assistenza alla D.L. e alla redazione della contabilità nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG ZE82828EFC.

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
AREA DI VICENZA

PREMESSO CHE :

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi da contrattualizzare entro il 30 settembre 2019, con verifica entro il medesimo termine, della effettiva contrattualizzazione;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VICENZA è stato nominato Soggetto Attuatore il sottoscritto Ing. Roncada Mauro - Direttore della U.O. Genio Civile di Vicenza - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, al fine della riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, e si occupa della contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTO CHE :

- con Ordinanza n. 9 del 22/05/2019 vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 5 del DPCM 4 aprile 2019 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi;
- nell'elenco, di cui all'Allegato B, della medesima Ordinanza, è compreso l'intervento denominato "*Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme"* con Cod. Int. GCVI_N01 per un importo complessivo di Euro 300.000,00. Tale intervento è stato altresì codificato come Progetto n. 1381 dell'U.O. Genio Civile di Vicenza;

CONSIDERATO CHE per la realizzazione del citato progetto n. 1381 l'Ufficio ha necessità della progettazione esecutiva, dell'assistenza alla D.L. e alla redazione della contabilità nonché del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare per l'affidamento dell'incarico in oggetto le deroghe ivi contenute e tra queste, a titolo esclusivamente esemplificativo, quelle relative agli articoli 24, 36 e 40 del D.Lgs. 50/2016 al fine di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, semplificare la procedura di affidamento e le relative tempistiche adeguando l'iter al contesto emergenziale;

VISTO CHE:

- con nota prot. n. 133299 del 03/04/2019 il Dott. Collareda Matteo con studio a Isola Vicentina, è stato invitato a trasmettere la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva, assistenza alla D.L. e alla redazione della contabilità nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori inerenti il citato Progetto n. 1381;
- in data 05/04/2019 prot. Ufficio n. 138208 il Dott. Collareda Matteo ha presentato la propria offerta per l'esecuzione dell'incarico sopra citato verso il corrispettivo di Euro 24.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di

Euro 29.865,60;

DATO ATTO CHE:

- l'Ufficio ha svolto regolare verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale in capo al Dott. Collareda Matteo;
- il corrispettivo pattuito, pari a 24.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 29.865,60 rientra nel quadro economico del citato Progetto 1381 "*Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme";*
- l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019 ha impegnato sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" l'importo complessivo di Euro 300.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 145 del 2018 art. 1, comma 1028

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 08/11/2018

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019

DECRETA

Art. 1 Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 Di affidare al Dott. Collareda Matteo...OMISSIS... l'incarico per la progettazione esecutiva, assistenza alla D.L. e alla redazione della contabilità nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo € 24.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 29.865,60 nell'ambito del Progetto n. 1381 "*Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme"*, Cod. Int.GCVI_N01 finanziato con i fondi stanziati dall'Ordinanza 9/2019;

Art. 3 Di dare atto che l'impegno di tale somma è già avvenuto con Ordinanza n. 9 del 22/05/2019 a carico della contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO- O.558-18" ;

Art. 4 Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 5 Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto e sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione sicurezza del territorio dedicata alle gestioni commissariali post-emergenzali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Mauro Roncada

COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018

Allegato A al Decreto n.175 del 12/07/2019

OGGETTO: OCDPC 558 del 15/11/2018.
O.C. 9/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 24 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2019 n. 136.
Cod. Int.GCVI_N01, Progetto n. 1381: "*Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme".*
CUP J73H19000290001
Importo complessivo progetto : € 300.000,00
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva, assistenza alla D.L. e alla redazione della contabilità nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori.
CIG ZE82828EFC

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Soggetto Attuatore – Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico professionale per la progettazione esecutiva, assistenza alla D.L. e alla redazione della contabilità nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1381 "*Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme"* Cod. Int.GCVI_N01 di cui all'Allegato B dell'Ordinanza commissariale 9/2019;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari a Euro 24.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 29.865,60 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1381 "*Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al compendio delle Fonti Centrali a seguito di dissesti geologici avvenuti durante l'evento calamitoso di ottobre-novembre 2018. Comune di Recoaro Terme"* ed è a carico della contabilità speciale n. 6018 intestata a " C.D. PRES. REG. VENETO– O.558-18";
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue

L'anno 2019 (duemiladiciannove**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Soggetto Attuatore Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e in legale rappresentanza del Commissario Delegato OCDPC 558/2018 C.F. 94096150274, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, 30123 Venezia, nella sua qualità di Soggetto Attuatore- Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza, in forza dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 23/11/2018 e di Responsabile Unico del Procedimento, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Soggetto attuatore";

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Soggetto Attuatore.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 138208 del 05/04/2019, riguarda :

1) Progettazione esecutiva e assistenza alla Direzione Lavori;
2) Spese per attività di rilievo, analisi strumentali varie e relative relazioni tecniche accompagnatorie;
3) Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione lavori;
4) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori.

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Soggetto Attuatore nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, il Professionista dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 24.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 29.865,60 come da offerta prot. n. 138208 del 05/04/2019.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- acconto, pari al 70% del corrispettivo pattuito, alla consegna della documentazione relativa alla progettazione, al coordinamento sicurezza in fase di progettazione;
- saldo, pari al 30% del corrispettivo pattuito, alla fine dei lavori, consegnata tutta la documentazione richiesta e su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo, effettuato su richiesta dell'Ufficio, è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura dovrà essere intestata a COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018, Dorsoduro Palazzo Balbi 3901, 30123 Venezia, C. F. 94096150274, Codice Univo Ufficio PLF22B.
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015 ora scaduto ma richiamato con valenza di " Patto di Integrità" , in attuazione delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta Regionale con DGR N. 63 del 29/01/2019.
La ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico

L'incarico ha durata pari alla durata dei lavori e decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione di incarico.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente,

senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.

Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.

L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

(Codice interno: 399166)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 176 del 12 luglio 2019

OCDPC 558 del 15/11/2018. O.C. 9/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 24 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2019 n. 136. Cod. Int.GCVI_N11, Progetto n. 1384: "Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo". CUP J93H19000320001. Importo complessivo progetto : Euro 650.000,00. Affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva nonché il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG ZE32828CA8.

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
AREA DI VICENZA

PREMESSO CHE :

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi da contrattualizzare entro il 30 settembre 2019, con verifica entro il medesimo termine, della effettiva contrattualizzazione;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VICENZA è stato nominato Soggetto Attuatore il sottoscritto Ing. Roncada Mauro - Direttore della U.O. Genio Civile di Vicenza - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, al fine della riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, e si occupa della contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTO CHE :

- con Ordinanza n. 9 del 22/05/2019 vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1, comma 5, del DPCM 4 aprile 2019 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi;
- nell'elenco, di cui all'Allegato B, della medesima Ordinanza, è compreso l'intervento denominato "*Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo*" con Cod. Int. GCVI_N11 per un importo complessivo di Euro 650.000,00. Tale intervento è stato altresì codificato come Progetto n. 1384 dell'U.O. Genio Civile di Vicenza;

CONSIDERATO CHE per la realizzazione del citato progetto n. 1384 l'Ufficio ha necessità della progettazione esecutiva nonché del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare per l'affidamento dell'incarico in oggetto le deroghe ivi contenute e tra queste, a titolo esclusivamente esemplificativo, quelle relative agli articoli 24, 36 e 40 del D.Lgs. 50/2016 al fine di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, semplificare la procedura di affidamento e le relative tempistiche adeguando l'iter al contesto emergenziale;

VISTO CHE:

- con nota di questo Ufficio in data 29/03/2019 prot. n. 127421, l'Ing. Savio Alex con studio a Sandrigo, è stato invitato a trasmettere la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva nonché per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori inerenti il citato Progetto n. 1384;
- in data 05/04/2019 prot. Ufficio n. 138589 l'Ing. Savio Alex ha presentato la propria offerta per l'esecuzione dell'incarico sopra citato verso il corrispettivo di Euro 19.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 25.122,24;

- con successiva nota prot. n. 154823 del 17/04/2019 l'Ufficio ha comunicato all'Ing. Savio Alex l'accettazione del preventivo proposto;

DATO ATTO CHE:

- l'Ufficio ha svolto regolare verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'Ing. Savio Alex;
- il corrispettivo pattuito, pari a 19.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 25.122,24 rientra nel quadro economico del citato Progetto 1384 "*Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo";*
- l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019 ha impegnato sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" l'importo complessivo di Euro 650.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 145 del 2018 art. 1, comma 1028

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 08/11/2018

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019

DECRETA

Art. 1 Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 Di affidare all'Ing. Savio Alex ...OMISSIS... l'incarico per la progettazione esecutiva nonché per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo € 19.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 25.122,24 nell'ambito del Progetto n. 1384 "*Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo",* Cod. Int.GCVI_N11 finanziato con i fondi stanziati dall'Ordinanza 9/2019;

Art. 3 Di dare atto che l'impegno di tale somma è già avvenuto con Ordinanza n. 9 del 22/05/2019 a carico della contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO- O.558-18" ;

Art. 4 Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 5 Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto e sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione sicurezza del territorio dedicata alle gestioni commissariali post-emergenzali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Mauro Roncada

COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018

Allegato A al Decreto n. 176 del 12/07/2019

OCDPC 558 del 15/11/2018.
O.C. 9/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 24 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2019 n. 136.
Cod. Int.GCVI_N11, Progetto n. 1384: "*Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo*".
CUP J93H19000320001
Importo complessivo progetto : € 650.000,00
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva nonché il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori.
CIG ZE32828CA8

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Soggetto Attuatore – Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico-Area di Vicenza, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico professionale per la progettazione esecutiva nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1384 "*Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo* " Cod. Int.GCVI_N11 di cui all'Allegato B dell'Ordinanza commissariale 9/2019;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari a Euro 19.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 25.122,24 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1384 "*Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo*" ed è a carico della contabilità speciale n. 6018 intestata a " C.D. PRES. REG. VENETO– O.558-18";
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue

L'anno 2019 (duemiladiciannove)**,** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Soggetto Attuatore – Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico-Area di Vicenza, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e in legale rappresentanza del Commissario Delegato OCDPC 558/2018 C.F. 94096150274, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, 30123 Venezia, nella sua qualità di Soggetto Attuatore- Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza, in forza dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 23/11/2018;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali
La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Soggetto Attuatore.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico
L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 138589 del 05/04/2019, riguarda :
1) Progettazione esecutiva;
2) Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione lavori;
3) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori.

3- Modalità di espletamento dell' incarico
Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Soggetto Attuatore nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario
In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, il Professionista dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento
Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 19.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 25.122,24 come da offerta prot. n. 138589 del 05/04/2019.
Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- acconto, pari al 70% del corrispettivo pattuito, all'approvazione del progetto esecutivo
- saldo, pari al 30% del corrispettivo pattuito, alla fine dei lavori, consegnata tutta la documentazione richiesta e su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo, effettuato su richiesta dell'Ufficio, è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

La fattura dovrà essere intestata a COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018, Dorsoduro Palazzo Balbi 3901, 30123 Venezia, C. F. 94096150274, Codice Univo Ufficio PLF22B.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015 ora scaduto ma richiamato con valenza di " Patto di Integrità" , in attuazione delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta Regionale con DGR N. 63 del 29/01/2019.

La ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico

L'incarico di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva ha durata pari alla durata dei lavori e decorre dalla data di consegna dei lavori stessi.

Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.

Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.

Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.

L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

(Codice interno: 399167)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 177 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 27/02/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 30/12/2018, n. 145. Ordinanza n. 5 del 2/04/2019 del Commissario Delegato. DROP_050 Lavori di ripristino dell'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in comune di San Giorgio delle Pertiche (PD). CUP: H63H19000060001. Importo complessivo Euro 300.000,00. NOMINA GRUPPO DI LAVORO D.Lgs n. 50/2016, art. 113.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI PADOVA

PREMESSO

- che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- che con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi e, con il medesimo provvedimento, sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza;
- che la L. 30/12/2018, n. 145, legge di stabilità 2019, con il comma 1028 dell'art. 1 ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 delle risorse necessarie per l'immediato avvio e la realizzazione degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere d) ed e) del D.Lgs n. 1/2018, Codice della protezione civile, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, secondo le modalità previste dall'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- che con successivo provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019, sono state assegnate al Veneto le risorse finanziarie a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 30/12/2018, n. 145 ed è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- che con Ordinanza n. 5 del 2/04/2019 del Commissario Delegato è stato nominato il Soggetto Attuatore - Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova con funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione;

- che con la medesima ordinanza sono stati approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018, tra cui l'elenco degli interventi afferenti al settore Idrogeologico - Allegato A, da contrattualizzare entro il 30 settembre 2019, e impegnata la somma necessaria alla realizzazione sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

- che l'intervento in oggetto è ricompreso nel Piano di cui al citato allegato A;

CONSIDERATO

- che il personale del Genio Civile di Padova ha provveduto a redigere il progetto;
- che si rende necessario individuare il gruppo di lavoro anche prendendo atto di quanto già realizzato;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento regionale, in pendenza del recepimento delle novità introdotte dal D.Lgs. 50/2016, appare necessario accantonare gli incentivi di cui all'art. 113 in via provvisoria e nella misura massima del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta;

RITENUTO di individuare nel gruppo di lavoro per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, certificato di regolare esecuzione/collaudo e collaborazioni relative ai lavori in oggetto, il personale regionale indicato per le

corrispondenti attività nella scheda di incarico **"Allegato A"** il quale beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che per l'intervento in argomento l'importo complessivo degli incentivi è stimato in € 4.824,85 corrispondente al 2% dei lavori a base d'asta;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTO la L. 30/12/2018, n. 145, legge di stabilità 2019, al comma 1028 dell'art. 1;

VISTO il D.P.C.M. del 27/02/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, certificato di regolare esecuzione/collaudo e collaborazioni relative ai lavori in oggetto, i dipendenti regionali di cui all'allegata scheda di incarico **"Allegato A"** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di determinare in € 4.824,85, pari al 2 % dell'importo a base d'asta, l'importo massimo complessivo degli incentivi da corrispondere al gruppo di progettazione, di cui all'allegata scheda, comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione Regionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione effettiva delle somme, nonché la ripartizione dell'incentivo da corrispondere al personale regionale;
5. di dare atto che la spesa, di cui al precedente punto, trova copertura nella contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO" a valere sulla disponibilità accertata con l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;
6. di trasmettere il presente decreto a tutti i soggetti interessati;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto, omettendo l'**Allegato A**, nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 399168)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 178 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. 558/2018. DROP_103 - INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA DIFESA IN PALANCOLATO METALLICO IN FOCE NICESOLO. APPROVAZIONE progetto e determina a contrarre. CUP: H63H19000120001. Importo complessivo Euro 1.500.000,00 - Progetto DO-M0022.0 data 30-04-2019. IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del DLgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del DLgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con nota commissariale prot. n. 528296 del 28 ottobre 2018, successivamente integrata con le note prot. n. 21983 del 18 gennaio 2019 e prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 il Commissario delegato ha trasmesso al Capo Dipartimento di Protezione Civile altresì gli elenchi del fabbisogno di cui all'art. 3 comma 1 e comma 3 della O.C.D.P.C n. 558/2018 per un ammontare complessivo pari a Euro 1.374.228.847,83 comprensivo del fabbisogno relativo alle misure di immeditato sostegno a favore di nuclei famigliari nonché per la ripresa delle attività economiche per la somma

complessiva di Euro 13.027.244,43;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, sono stati stanziati, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, risorse complessive per la Regione del Veneto per le prime misure di sostegno ai privati e alle attività produttive pari ad Euro13.027.244,43, corrispondenti all'importo segnalato;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, al comma 1028 ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli eventi meteo dell'autunno del 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro per il triennio 2019-2021. Di dette risorse, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 e prot. n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 509559 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019, è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con nota prot. n. 111748 in data 19 marzo 2019 il Commissario delegato, entro la scadenza prefissata, con riferimento alla ricognizione avviata nel mese di dicembre 2018 nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori e degli Enti interessati, da ultimo integrata nel mese di marzo 2019, ha presentato il Piano di cui al sopracitato D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 a valere sulle risorse stanziate con la L. n. 145/2018, art. 1, comma 1028 - annualità 2019 - per l'importo complessivo di Euro 232.588.417,11 comprensivo di Euro 2.668.404,55 per gli eventi dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019, in atti prot. n. 117834 del 25 marzo 2018 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, in atti prot. n. 124128 del 28 marzo 2019 ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive. Successivamente, a seguito dei chiarimenti trasmessi con nota Commissariale n. prot. 155677 del 17 aprile 2019 il Dipartimento con nota POST/0023062 del 03 maggio 2019, in atti prot. n. 174321 del 6 maggio 2019 ha autorizzato ulteriori interventi, inizialmente sospesi, per un importo complessivo pari a Euro 5.642.395,32. Conseguentemente il Piano autorizzato dal Dipartimento a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 ad oggi ammonta complessivamente a Euro 226.264.173,84;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sono state assegnate ulteriori risorse alla Regione Veneto per complessivi **Euro 149.635.484,42,** per il solo anno 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del Decreto Legge 23 ottobre n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- con il medesimo D.P.C.M., art. 1 comma 8, si dispone che, per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale e in particolare della O.C.D.P.C. 558/2018 e successive;
- con nota prot. n. 158032 del 18 aprile 2019, integrata con nota prot. 181788 del 9 maggio 2019, il Commissario delegato ha trasmesso il Piano a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sopracitato per la somma complessiva di Euro 149.629.149,02 suddiviso nei settori: Idrogeologicoforestale, Valanghe, Viabilità, interventi dei comuni, interventi su strade silvopastorali, interventi di altre amministrazioni e servizi essenziali;
- con nota n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, in atti prot. n. 190502 del 15 maggio 2019 il Capo del Dipartimento di Protezione civile ha approvato il Piano degli interventi di cui al sopracitato punto per la somma complessiva di **Euro148.393.743,51;**

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE per il SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE è stato nominato Soggetto Attuatore e Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Ing. Salvatore Patti - Direttore della Direzione Operativa - al fine di garantire il ripristino delle coste, la riduzione definitiva degli effetti delle mareggiate verificatesi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la

salvaguardia del litorale e delle risorse finanziare ad essi destinati;

CONSIDERATO che l'intensa mareggiata di fine ottobre 2018 ha provocato ingenti danni al palancolato in acciaio esistente in destra idrografica dell'uscita a mare del canale Nicesolo in Comune di Caorle collocato sperimentalmente nel 1987 dalla Regione Veneto al fine di limitare l'interrimento della foce;

CONSIDERATO che l'aggravarsi della situazione idraulica in foce Nicesolo a seguito degli eventi di fine ottobre 2018 è stata prontamente segnalata dalla Direzione Operativa all'Ufficio COREM con nota n. 476768 del 22/11/2018 relativa al censimento speditivo dei danni causati dagli eventi meteomarini di fine ottobre 2018;

CONSIDERATO inoltre che l'Ufficio Circondariale Marittimo di Caorle ha ripetutamente segnalato, in ultimo con nota del 4/3/2019, la condizione di pericolo posta dalla palancolata esistente fortemente degradata anche a seguito degli eventi meteomarini in argomento;

DATO ATTO che l'intervento denominato "Interventi urgenti per il ripristino e il consolidamento della difesa in palancolato metallico della foce del Nicesolo" in comune di Caorle di € 1.500.000,00 fa parte del Piano degli Interventi di cui al DPCM 4 aprile 2019 ed è stato ricompreso a valere sulle risorse stanziate per il 2019 dall'art. 24 quater della legge n 136 del 17-12-2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019 con la quale vengono impegnate le risorse finanziarie per l'effettuazione degli interventi del Piano degli Interventi

VERIFICATO che il progetto denominato INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA DIFESA IN PALANCOLATO METALLICO IN FOCE NICESOLO DROP_103, è inserito nell'Allegato B della predetta Ordinanza, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 così ripartito:

Quadro Economico di progetto:

A - Lavori	€	1.033.461,63
B - Oneri per la Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€	20.000,00
Totale **A**+**B**	**€**	**1.053.461,63**
C - Somme a Disposizione dell'Amministrazione		
- I.V.A. 22 % su base d'asta	€	231.761,56
- Incarichi professionali	€	50.000,00
- Opere complementari	€	40.000,00
- Indagini e rilievi	€	25.000,00
- Art. 92 D.Lgs 163/2006	€	21.069,23
- Segnalamenti luminosi e cartellonistica di sicurezza	€	40.000,00
- Oneri per le procedure di gara (2%)	€	30.000,00
- Imprevisti	€	8.707,58
Totale **C**	**€**	**446.538,37**
Importo generale	**€**	**1.500.000,00**

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 558/2018 e l'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare per l'intervento in argomento tutte le deroghe ivi contenute e tra queste, a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo, si citano: 1) la valutazione dell'interesse archeologico, 2) la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, 3) la possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, 4) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, 5) la procedura VINCA ai sensi del DPR 357/1997;

VISTO il Documento di Verifica e Validazione del progetto del 10-04-2019;

PRESO ATTO che con Ordine di Servizio del Responsabile del Procedimento n. 07 in data 15-05-2019 è stato nominato il gruppo di progettazione come previsto dal Regolamento 31-03-2015 n. 333;

PRESO ATTO che il Commissario Delegato con Decreto n. 109 del 25/06/2019 ha individuato la Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore con le funzioni di indizione e aggiudicazione delle gare di appalto anche per opere diverse di cui alla OCDPC 558/2019;

VISTO il DLgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del DLgs 50/2016, con il criterio del minor prezzo;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.

VISTO il DLgs 50/2016 e s.m.i.

VISTA la Legge n. 145 del 2018 art. 1, comma 1028

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 08-11-2018

VISTA l'OCDPC n. 558 del 15-11-2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2018

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto DROP_103 - INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA DIFESA IN PALANCOLATO METALLICO IN FOCE NICESOLO - DO-M0022.0 nell'importo complessivo di € 1.500.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che la spesa di € 1.500.000,00 trova copertura nella contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari a € 179.619.184,43 di cui all'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 8, colonna 6) - dell'Ordinanza Commissariale 9/2019;
4. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal Progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del DLgs 50/2016;
5. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi della deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 art. 4 comma 3;
6. di trasmettere il progetto ed il presente Decreto di Approvazione e Determina a Contrarre al Soggetto Attuatore Veneto Strade S.p.A. per l'indizione e aggiudicazione della gara di appalto;
7. di determinare in € 1.053.461,63 l'importo massimo dei lavori da affidare, comprensivo di € 20.000,00 per oneri di sicurezza;
8. di confermare il dott. ing. Salvatore Patti quale Responsabile Unico del Procedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 399169)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 179 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di rialzo, adeguamento quote e diaframmatura argine destro fiume Piave in loc. Bocca Callalta a valle ponte stradale S.S. 53 nei comuni di S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave (TV)". Codice GCTV_018 (INT. 954). Importo complessivo Euro 1.967.000,00. CUP: H13H19000060001 - CIG: ZC72900157. AFFIDAMENTO indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. Importo complessivo Euro 11.532,00. DECRETO A CONTRARRE.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 con la quale è stato nominato, tra l'altro, un ulteriore Soggetto attuatore, avente comprovata professionalità ed esperienza, nella figura dell'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso* - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, il progetto relativo a *«Lavori di rialzo, adeguamento quote e diaframmatura argine destro fiume Piave in loc. Bocca Callalta a valle ponte stradale S.S. 53 nei comuni di S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave (TV)»*. Codice GCTV_018 (INT. 954) per l'importo complessivo € 1.967.000,00

CONSIDERATO che per la progettazione dei lavori in argomento è necessario procedere a delle indagini geognostiche.

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico affidamento in argomento a una ditta specializzata con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia del lavoro da svolgere;

CONSIDERATO che, per lo specifico affidamento, si è ritenuto di rivolgersi alla Ditta VANIN srl (C.F. e P.IVA 03716150267), con sede a Valdobbiadene (TV) Via G. Guicciardini 2/22, poiché resasi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori richiesti in tempi ristretti compatibili con la necessita di procedere alla successiva progettazione, affidamento dei lavori e contrattualizzazione degli stessi entro il termine del 30 settembre 2019.

PRESO ATTO che la ditta Vanin SRL, interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad effettuare i lavori per l'importo di € 11.532,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa, come da offerta economica del 16.05.2019 acquisita al protocollo regionale al n. 195072/2019 e successiva nota di specifica del 19.6.2019. L'offerta si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

VISTO l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. 50/2016 smi non è richiesta la garanzia definitiva trattandosi di indagini da effettuarsi in tempi molto ristretti in quanto propedeutiche alla progettazione di lavori che dovranno essere contrattualizzati entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO che è stata attivata la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e, tuttavia, per motivi di urgenza si ritiene di procedere all'aggiudicazione, la quale diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2018;

DECRETA

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare alla Ditta VANIN srl (C.F. e P.IVA 03716150267), con sede a Valdobbiadene (TV) Via G. Guicciardini 2/2 le indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione in merito a *"Lavori di rialzo, adeguamento quote e diaframmatura argine destro fiume Piave in loc. Bocca Callalta a valle ponte stradale S.S. 53 nei comuni di S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave (TV)»*. Codice GCTV_018 (INT. 954).
3. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 11.532,00 (IVA esclusa), si farà fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 2.4.2019.
5. Il contratto verrà stipulata dall'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso - in qualità di Soggetto Attuatore per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso"* con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Ing. Alvise LUCHETTA

(Codice interno: 399192)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 180 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di rialzo argine sinistro e adeguamento quote arginali del fiume Piave in comune di Ponte di Piave (TV)". Codice GCTV_016 (INT. 953). Importo complessivo Euro 2.100.000,00. CUP: H33H19000080001 - CIG: Z1E29002DA. AFFIDAMENTO indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Importo complessivo Euro 15.362,30. DECRETO A CONTRARRE

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 con la quale è stato nominato, tra l'altro, un ulteriore Soggetto attuatore, avente comprovata professionalità ed esperienza, nella figura dell'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso* - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, il progetto relativo a *«Lavori di rialzo argine sinistro e adeguamento quote arginali del fiume Piave in comune di Ponte di Piave (TV)»*. Codice GCTV_016 (INT. 953). Importo complessivo € 2.100.000,00.

CONSIDERATO che per la progettazione dei lavori in argomento è necessario procedere a delle indagini geognostiche.

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico affidamento in argomento a una ditta specializzata con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia del lavoro da svolgere;

CONSIDERATO che, per lo specifico affidamento, si è ritenuto di rivolgersi alla Ditta VANIN srl (C.F. e P.IVA 03716150267), con sede a Valdobbiadene (TV) Via G. Guicciardini 2/22, poiché resasi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori richiesti in tempi ristretti compatibili con la necessita di procedere alla successiva progettazione, affidamento dei lavori e contrattualizzazione degli stessi entro il termine del 30 settembre 2019.

PRESO ATTO che la ditta Vanin SRL, interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad effettuare i lavori per l'importo di € 15.362,30 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa, come da offerta economica del 16.05.2019 acquisita al protocollo regionale al n. 195072/2019 e successiva nota di specifica del 19.6.2019. L'offerta si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

VISTO l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. 50/2016 smi non è richiesta la garanzia definitiva trattandosi di indagini da effettuarsi in tempi molto ristretti in quanto propedeutiche alla progettazione di lavori che dovranno essere contrattualizzati entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO che è stata attivata la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e, tuttavia, per motivi di urgenza si ritiene di procedere all'aggiudicazione, la quale diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2018;

DECRETA

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare alla Ditta VANIN srl (C.F. e P.IVA 03716150267), con sede a Valdobbiadene (TV) Via G. Guicciardini 2/2 le indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione in merito a *«Lavori di rialzo argine sinistro e adeguamento quote arginali del fiume Piave in comune di Ponte di Piave (TV)»*. Codice GCTV_016 (INT. 953).
3. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 15.362,30 (IVA esclusa), si farà fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 2.4.2019.
5. Il contratto verrà stipulata dall'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso - in qualità di Soggetto Attuatore per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso"* con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 399193)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 181 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a valle del ponte stradale di Ponte Piave nei comuni di Ponte di Piave e Salgareda (TV)". Codice GCTV_N01 (INT. 956). Importo complessivo Euro 2.000.000,00. CUP: H93H19000230001 - CIG: Z94290024D. AFFIDAMENTO indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Importo complessivo Euro 16.862,60. DECRETO A CONTRARRE.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 con la quale è stato nominato, tra l'altro, un ulteriore Soggetto attuatore, avente comprovata professionalità ed esperienza, nella figura dell'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso* - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, il progetto relativo a *«Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a valle del ponte stradale di Ponte Piave nei comuni di Ponte di Piave e Salgareda (TV)»*. Codice GCTV_N01 (INT. 956).Importo complessivo € 2.000.000,00

CONSIDERATO che per la progettazione dei lavori in argomento è necessario procedere a delle indagini geognostiche.

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico affidamento in argomento a una ditta specializzata con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia del lavoro da svolgere;

CONSIDERATO che, per lo specifico affidamento, si è ritenuto di rivolgersi alla Ditta VANIN srl (C.F. e P.IVA 03716150267), con sede a Valdobbiadene (TV) Via G. Guicciardini 2/22, poiché resasi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori richiesti in tempi ristretti compatibili con la necessita di procedere alla successiva progettazione, affidamento dei lavori e contrattualizzazione degli stessi entro il termine del 30 settembre 2019.

PRESO ATTO che la ditta Vanin SRL, interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad effettuare i lavori per l'importo di € 16.862,60 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa, come da offerta economica del 16.05.2019 acquisita al protocollo regionale al n. 195072/2019 e successiva nota di specifica del 19.6.2019. L'offerta si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

VISTO l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. 50/2016 smi non è richiesta la garanzia definitiva trattandosi di indagini da effettuarsi in tempi molto ristretti in quanto propedeutiche alla progettazione di lavori che dovranno essere contrattualizzati entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO che è stata attivata la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e, tuttavia, per motivi di urgenza si ritiene di procedere all'aggiudicazione, la quale diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2018;

DECRETA

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare alla Ditta VANIN srl (C.F. e P.IVA 03716150267), con sede a Valdobbiadene (TV) Via G. Guicciardini 2/2 le indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione in merito a *"«Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a valle del ponte stradale di Ponte Piave nei comuni di Ponte di Piave e Salgareda (TV)»*. Codice GCTV_N01 (INT. 956).
3. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 16.862,60 (IVA esclusa), si farà fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 2.4.2019.
5. Il contratto verrà stipulata dall'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso - in qualità di Soggetto Attuatore per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso"* con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 399194)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 182 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 2.4.2019. "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a monte del ponte ferroviario in Comune di Ponte di Piave (TV)". Codice GCTV_017 (INT. 952). Importo complessivo Euro 2.060.812,29. CUP: H33H19000070001. AFFIDAMENTO valutazione preliminare di rischio bellico residuo ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Importo complessivo Euro 15.000,00. CIG: Z0028F2DD9. DECRETO A CONTRARRE.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 con la quale è stato nominato, tra l'altro, un ulteriore Soggetto attuatore, avente comprovata professionalità ed esperienza, nella figura dell'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso* - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, il progetto relativo a *«Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del Fiume Piave a monte del ponte ferroviario in Comune di Ponte di Piave (TV)»*. Codice GCTV_017 (INT. 952), per l'importo complessivo di € 2.060.812,29;

CONSIDERATO che per la progettazione dei lavori in argomento è necessario procedere alla valutazione del rischio bellico residuo secondo la normativa vigente D. Lgs 81/2008 e S.M.I. (Legge 177/2012)

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico affidamento in argomento a una ditta specializzata con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia del lavoro da svolgere;

CONSIDERATO che, per lo specifico affidamento, si è ritenuto di rivolgersi alla Ditta I.G. SERVICE srl (C.F. e P.IVA 03342291212), con sede a Gragnano (NA) Via Marinai D'Italia 2, poiché ha eseguito analoghe attività in passato, dimostrando professionalità e attenzione nell'esecuzione delle operazioni di bonifica bellica e garantendo i contatti necessari con le Autorità Militari competenti.

PRESO ATTO che la ditta I.G. SERVICE SRL, interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad effettuare i lavori per l'importo di € 15.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa, come da offerta economica del 17.05.2019 acquisita al protocollo regionale al n. 195339/2019 e che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

VISTO l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. 50/2016 smi non è richiesta la garanzia definitiva trattandosi di valutazione del rischio bellico da effettuarsi in tempi molto ristretti in quanto propedeutico alla progettazione di lavori che dovranno essere contrattualizzati entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO che si è conclusa in data 20.06.2019 la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, relativamente alla bonifica bellica del lavoro int. 923 affidato alla medesima ditta I.G. SERVICE srl, pertanto per motivi di urgenza, si

procede all'aggiudicazione definitiva ed efficace;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2018;

DECRETA

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare l'incarico alla Ditta I.G. SERVICE srl (C.F. e P.IVA 03342291212), con sede a Gragnano (NA) Via Marinai D'Italia 2 per la valutazione del rischio bellico in merito a *«Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a monte del ponte ferroviario in Comune di Ponte di Piave (TV)»*. Codice GCTV_017 (INT. 952).
3. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 15.000,00 (IVA esclusa), si farà fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 2.4.2019.
5. Il contratto verrà stipulata dall'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso - in qualità di Soggetto Attuatore per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso"* con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 399195)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 183 del 15 luglio 2019

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 9 del 22/05/2019 - Art. 24 quater D. L. 119/2018 - L. 17/12/2018, n. 136. Progetto UOFE_150 -"Interventi di riordino idraulico con apertura nuovo alveo e rifacimento attraversamento stradale. Ru Miniere in comune di Rocca Pietore (BL)" - Importo Euro 230.000,00=. Cod. GLP: FE-I0968.0 - CUP J53H19000430001 - Progetto n. 1302. Approvazione progetto esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL
SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D. Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D. Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della OCDPC n. 558, nonché, del comma 3 della medesima OCDPC, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;
- con propria Ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018 il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018, ha provveduto alla nomina di Soggetti Attuatori, individuati tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, di comprovata professionalità ed esperienza a cui affidare specifici settori di intervento;
- la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 1/2018 ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U. O. Forestale Est, quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22.05.2019 che ha approvato, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019, a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, in Legge 17 dicembre 2018, n. 136 - annualità 2019 - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, gli elenchi degli interventi per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTO, in particolare, l'Allegato B alla predetta O. C. n. 9 del 22.05.2019;

VISTO l'art. 4 comma 1 dell' l'O.C.D.P.C. 558/2018 che autorizza i Commissari Delegati e/o i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018:

RITENUTO di dover applicare tutte le deroghe sopra richiamate perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

VISTO il progetto esecutivo n. 1302 in data 26/02/2019 redatto dall'U. O. Forestale Est per "Interventi di riordino idraulico con apertura nuovo alveo e rifacimento attraversamento stradale. Ru Miniere in comune di Rocca Pietore (BL)" - *Codice intervento UOFE_150* - composto dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICA
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- PLANIMETRAI STATO DI FATTO
- PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO
- SEZIONI LONGITUDINALI
- OPERE D'ARTE TIPO
- ELENCO PREZZI
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di EURO 230.00,00 così ripartita:

A. Importo a base d'asta LAVORI Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) A. SOMMANO	€ € €	182.086,55 3.000,00 **185.086,55**

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione IVA al 22 % su lavori a base d'asta Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016 (1,60%) Imprevisti	€ € €	40.719,04 3.701,73 492,68
(B) SOMMANO	€	44.913,45
TOTALE	€	**230.000,00**

PRESO ATTO che

- Nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree od immobili;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O. C. n. 9 del 22.05.2019 sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558 - 18"

CONSIDERATO che l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto riveste carattere di urgenza in considerazione della necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

VISTO l'atto di verifica e validazione del progetto in data 09/07/2019;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

VISTI

- il R. D. 25.07.1904, n. 523 e s. m. i.
- il R. D. 30.12.1923, n. 3267 e s.m.i.,
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 13/02/2017, n. 31;
- il D.P.R. 5/10/2010, n. 207;
- il D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. 1302 in data 26/02/2019 per "Interventi di riordino idraulico con apertura nuovo alveo e rifacimento attraversamento stradale. Ru Miniere in comune di Rocca Pietore (BL)" - *Codice intervento UOFE_150* - dell'importo complessivo di € 230.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di prendere atto che il progetto in argomento si compone degli elaborati elencati nelle premesse;
4. di dare atto che la spesa prevista in € 230.000,00 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C. D. PRES. REG. VENETO - O. 558 - 18";
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Ambientale e Forestale Dott. Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 399196)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 184 del 15 luglio 2019

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 9 del 22/05/2019 - Art. 24 quater D. L. 119/2018 - L. 17/12/2018, n. 136. Progetto UOFE_029 "Interventi di ripristino e consolidamento alveo torrente Campregana in comune di Agordo (BL)" - Importo Euro 500.000,00= Cod. GLP: FE-I0989.0 - CUP J73H19000320001 - Progetto n. 1326. Approvazione progetto esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL
SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D. Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D. Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della OCDPC n. 558, nonché, del comma 3 della medesima OCDPC, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;
- con propria Ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018 il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018, ha provveduto alla nomina di Soggetti Attuatori, individuati tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, di comprovata professionalità ed esperienza a cui affidare specifici settori di intervento;
- la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 1/2018 ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U. O. Forestale Est, quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22.05.2019 che ha approvato, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019, a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, in Legge 17 dicembre 2018, n. 136 - annualità 2019 - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, gli elenchi degli interventi per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTO, in particolare, l'Allegato B alla predetta O. C. n. 9 del 22.05.2019;

VISTO l'art. 4 comma 1 dell' l'O.C.D.P.C. 558/2018 che autorizza i Commissari Delegati e/o i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018:

RITENUTO di dover applicare tutte le deroghe sopra richiamate perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

VISTO il progetto esecutivo n. 1326 in data 16/05/2019 redatto dall'U. O. Forestale Est per "Interventi di ripristino e consolidamento alveo torrente Campregana in comune di Agordo (BL)" - Codice intervento UOFE_029 - composto dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICA
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- PLANIMETRIA TORRENTE CAMPREGANA
- ELABORATI GRAFICI TORRENTE CAMPREGANA
- ELABORATO GRAFICO TORRENTE CAMPREGANA (VAL DI FRELA)
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di EURO 500.00,00 così ripartita:

A. Importo a base d'asta LAVORI Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) A. SOMMANO	 € € **€**	 364.353,79 15.000,00 **379.353,79**

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione Incarichi professionali IVA al 22 % su lavori a base d'asta Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016 (1,60%) Imprevisti	€ € € €	15.000,00 83.457,83 7.587,08 14.601,30
(B) SOMMANO	€	120.646,21
TOTALE	€	**500.000,00**

PRESO ATTO che

- Nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree od immobili;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O. C. n. 9 del 22.05.2019 sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558 - 18"

CONSIDERATO che l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto riveste carattere di urgenza in considerazione della necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

VISTO l'atto di verifica e validazione del progetto in data 09/07/2019;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

VISTI

- il R. D. 25.07.1904, n. 523 e s. m. i.
- il R. D. 30.12.1923, n. 3267 e s.m.i.,
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 13/02/2017, n. 31;
- il D.P.R. 5/10/2010, n. 207;
- il D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. 1326 in data 16/05/2019 per "Interventi di ripristino e consolidamento alveo torrente Campregana in comune di Agordo (BL)" - Codice intervento UOFE_029 - dell'importo complessivo di € 500.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di prendere atto che il progetto in argomento si compone degli elaborati elencati nelle premesse;
4. di dare atto che la spesa prevista in € 500.000,00 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C. D. PRES. REG. VENETO - O. 558 - 18";
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Ambientale e Forestale Dott. Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 399197)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 185 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018 - O. C. n. 5 del 02/04/2019. Progetto UOFE_ 035 - Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL), danneggiata da eventi calamitosi. Liquidazione a Saldo dell'incarico per sondaggio geognostico a carotaggio continuo. CUP H53H19000030001 _ CIG ZD82884E47. Importo Incarico Euro. 3.088,00 oltre all'IVA.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL
SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est per il SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 5 in data 02/04/2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato A) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 5/2019, Allegato A, è ricompreso anche l'intervento denominato "Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL)" per un importo di €. 400.000,00 cod. intervento UOFE_035;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558 - 18" a valere sulla disponibilità accertata di cui all'allegato F Quadro economico - come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019;

PRESO ATTO che con decreto n. 28 del 24/05/2019 è stato affidato l'incarico dell'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo propedeutico alla progettazione dell'intervento di "Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL)" alla Ditta GE Ground Engineering S.r.l. con sede legale in via Villa n. 5/c - 30010 Campolongo Maggiore (VE) - C.F. e P.IVA 03666520279 per l'importo di euro 3.088,00 più IVA 22% pari ad euro 679,36 totale quindi di euro 3.767,36; CIG ZD82884E47;

RISULTATO che l'incarico di cui sopra è stato formalizzato con il contratto registro n. 13/2019 repertoriato al n. 9/2019;

RILEVATO che con nota prot. n. 270986 del 24/06/2019 lo Studio di Ingegneria Cosprogetti, al quale è stata affidata la progettazione dell'intervento in oggetto, ha dichiarato che la Ditta GE Ground Engineering S.r.l. ha effettuato correttamente i sondaggi e fornito allo Studio in parola le cassette catalogatrici;

APPURATO che l'incarico risulta formalizzato in tutte le sue parti e nei tempi previsti;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del SALDO:

- fattura n. 001001182019 in data 13/06/2019 della Ditta GE Ground Engineering S.r.l. con sede a Campolongo Maggiore (VE) per l'importo complessivo di € 3.767,36 Iva compresa,
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010,
- scheda dati anagrafici datata 23/05/2019,
- D.U.R.C. con scadenza validità 11/10/2019,
- dichiarazione della ditta Cosprogetti Group (prot. n. 270986 del 24/06/2019) del corretto espletamento dei sondaggi effettuati;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione a SALDO alla Ditta GE Ground Engineering S.r.l. con sede legale in via Villa n. 5/c - 30010 Campolongo Maggiore (VE) - C.F. e P.IVA 03666520279 dell'importo di € 3.088,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 679,36, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 3.767,36 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta GE Ground Engineering S.r.l. con sede legale in via Villa n. 5/c - 30010 Campolongo Maggiore (VE) - C.F. e P.IVA 03666520279 CUP H53H19000030001_ CIG ZD82884E47 relativamente all'incarico dell'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo propedeutico alla progettazione dell'intervento di "Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL)". **Codice Progetto UOFE_035** di cui all'Ordinanza Commissariale n. 5/2019 Allegato A);
3. di liquidare la fattura n. 001001182019 datata 13/06/2019 dell'importo complessivo di € 3.767,36 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 3.088,00 a favore alla Ditta GE Ground Engineering S.r.l. con sede legale in via Villa n. 5/c - 30010 Campolongo Maggiore (VE) - C.F. e P.IVA 03666520279 per la quota relativa all'imponibile;

- di € 679,36 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui all'allegato F Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 - come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente.
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Ambientale e Forestale Dott. Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 399198)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n 186 del 15 luglio 2019

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 5 del 02/04/2019 - Art. 1, comma 1028 L. 145/2018. Progetto UOFE_ 127 - "Svaso e ripristino opere di arginatura in massi a monte dello stabilimento Luxottica, in Comune di Cencenighe Agordino (BL)- Importo Euro 400.000,00. Cod. GLP: FE-I0985.0 - CUP H73H19000080001 - Progetto n. 1314. Decreto a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL
SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con propria Ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018 il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018, ha provveduto alla nomina di Soggetti Attuatori, individuati tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, di comprovata professionalità ed esperienza a cui affidare specifici settori di intervento;
- la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 1/2018 ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U. O. Forestale Est, quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5 in data 20.04.2019 che ha approvato il Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1 , comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019, attribuendo ai Soggetti Attuatori le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione con riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale n. 55585 dell' 8 febbraio 2019;

VISTO, in particolare, l'Allegato A alla predetta O. C. n. 5 del 02.04.2019 che dispone l'assegnazione di € 400.000,00 per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

VISTO l'art. 4 comma 1 dell' l'O.C.D.P.C. 558/2018 e l'art. 11 dell'O. C. n. 5/2019 che autorizza i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

RITENUTO di dover applicare tutte le deroghe sopra richiamate perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O. C. n. 5 del 02.04.2019 sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558 - 18";

VISTO il Decreto n. 57 del 07/06/2019 del soggetto attuatore del settore ripristino ambientale e forestale che approva il progetto esecutivo n. 1314 in data 12/04/2019 redatto dall'U. O. Forestale Est per " Svaso e ripristino opere di arginatura in massi a monte dello stabilimento Luxottica in Comune di Cencenighe Agordino (BL)" per l'importo di euro 400.000,00 di cui lavori a base d'asta pari a € 321.235,51, oneri della sicurezza pari a € 1.000,00 non soggetti a ribasso d'asta e somme a disposizione pari a € 77.764,49;

CONSIDERATO che l'articolo 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, consente di provvedere all'affidamento degli appalti di importo complessivo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000,00 euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione;

VISTO l'art. 4 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 che prevede la possibilità di deroga all'art. 63 comma 2 lettera c del D.Lgs 50/16 relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, gli interventi infrastrutturali di cui all'ordinanza stessa;

VISTO l'art. 4 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 che prevede la possibilità di deroga all'art. 95 del D.Lgs 50/16 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori dell'ipotesi previste dalla norma;

DATO ATTO che la procedura di affidamento in oggetto sarà svolta dalla Direzione Servizio Gare Auditing Economale di Veneto Strade Spa, che provvederà pertanto ai successivi adempimenti di competenza;

VISTI

- l'O.C.D.P.C. 558/2018;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 in data 23/11/2018;
- l'Ordinanza Commissariale n. 5 in data 02/04/2019;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il D.M. n. 49/2018
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

DECRETA

- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che sia indetta la gara di appalto per i lavori in oggetto;
- di avvalersi delle deroghe previste dall'O.C.D.P.C. 558/2018;
- che all'appalto dei lavori si provvederà mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, con invito di un congruo numero di operatori economici in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ove esistenti e, che, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis) del D.Lgs. 50/2016 (con obbligo dell'esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97 c. 8 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.);
- che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Ambientale e Forestale;
- che le clausole essenziali del contratto sono contenute nella lettera d'invito, nel capitolato speciale d'appalto;
- di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Ambientale e Forestale Dott. Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 399199)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 187 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018. O.C. n. 1 del 23.01.2019 - O.C. n. 5 del 02.04.2019 - O.C. n. 9 del 22.05.2019. DROP_060_Lavori per la messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Adige in corrispondenza del sostegno di Tornova nei comuni di Cavarzere e Loreo. CUP: J63H19000260001. Progetto esecutivo n. 759 del 28.06.2019. Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
AREA DI ROVIGO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con Ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019 il Commissario Delegato ha nominato l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti - Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Soggetto Attuatore attribuendogli le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalti, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione da esercitare con le modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 del 8 febbraio 2019;

- con Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati, nell'ambito del piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 a valere sulle assegnazioni delle risorse relative all'art. 24 quater della L. n. 136/2018 - annualità 2019 - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, gli elenchi degli interventi per investimenti immediati e ulteriori interventi, connessi agli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, per un ammontare complessivo di Euro 148.393.743,51;

- nell'allegato B della citata Ordinanza è compreso il progetto relativo ai "Lavori per la messa in sicurezza dell'argine destro del Fiume Adige in corrispondenza del sostegno di Tornova nei Comuni di Cavarzere (VE) e Loreo (RO)" - DROP_060 dell'importo complessivo di Euro 1.300.000,00;

- nella medesima Ordinanza si dispone che i Soggetti Attuatori devono garantire che gli interventi di cui all'allegato B devono essere contrattualizzati, ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, entro il 30 settembre 2019;

- in relazione della complessità tecnica dell'intervento e delle limitate risorse umane a disposizione dell'Ufficio, già peraltro impegnate per altre attività, il Soggetto Attuatore ha provveduto ad affidare la redazione del progetto esecutivo e l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione allo Studio Associato Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica di Padova con Decreto n. 92 del 19 giugno 2019;

- per la realizzazione di tale progetto il Soggetto Attuatore ha ritenuto, ai sensi dell'art. 7 dell'Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019, di avvalersi delle "Deroghe" previste all'art. 4 del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e in particolare:

1) verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);

2) verifica preventiva della progettazione (art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);

3) obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione (art. 40 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);

4) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

5) la procedura VINCA ai sensi del DPR n. 357/1997;

6) la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. n. 4/2016;

CIO' PREMESSO:

VISTO il progetto redatto in data 28 giugno 2019, dell'importo complessivo di Euro 1.300.000,00 che presenta il seguente quadro economico:

A)	LAVORI IN APPALTO	
	Lavori a base d'asta	€ 896.794,65
	Oneri specifici per la sicurezza	€ 48.546,47
	TOTALE LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 945.341,12
B)	Somme a disposizione Amministrazione	
	- I.V.A. al 22% su A	€ 207.975,05
	- Spese tecniche - art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 18.906,82
	- Incarico per progettazione esecutiva e CSP (oneri previdenziali e fiscali inclusi)	€ 48.214,40
	- Incarico per indagini geognostiche (oneri fiscali inclusi)	€ 15.212,86
	- Incarico per assistenza alla D.L. comprensivo di IVA ed oneri	€ 9.450,00
	- Contributo ANAC	€ 375,00
	- Incarico per C.S.E. comprensivo di IVA ed oneri	€ 11.340,00
	- Imprevisti ed arrotondamenti	€ 43.184,75
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 354.658,88
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.300.000,00

VISTO che risultano formalizzati gli adempimenti per gli incarichi professionali ricompresi nel Quadro Economico sopra riportato relativamente alla progettazione esecutiva e CSP e per indagini geognostiche;

VISTO il Voto n. 61 reso nell'adunanza del 9 luglio 2019 con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni contenute nel Voto sopracitato;

CONSIDERATO CHE:

- il cantiere è da definirsi, ai fini del D.P.R. 13.06.2017 n. 120 di piccole dimensioni e gli scavi previsti nel progetto, per la loro natura, risultano essere esclusi dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1 e 3, del D. Lgs. n. 152/2006;
- il progetto non prevede interventi di canalizzazione o regolazione e quindi deve ritenersi non assoggettabile a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2016 (vedasi Allegato A2 - punto 7) Progetti di infrastrutture - lett. o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua);
- le aree di intervento non ricadono in siti codificati da Rete Natura 2000 e la tipologia dei lavori è riconducibile all'ipotesi di "non necessità" di valutazione di incidenza di cui al punto 19 dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017;
- l'attività di bonifica bellica preventiva è stata valutata dal CSP con esito negativo;
- al progetto è stato allegato il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" di cui al D.Lgs. n. 81/2008;

VISTI i verbali di verifica e di validazione del progetto, sottoscritti in data 09 luglio 2019 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. n. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica III;

VISTO il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere all'aggiudicazione dei lavori, utilizzando le deroghe di cui all'art. 4 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 mediante procedura negoziata secondo quanto previsto all'art. 36 c. 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di €. 945.341,12, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 e con il metodo di calcolo di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il tutto per permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera e dagli obiettivi programmatici del Commissario Straordinario;

VISTO l'Ordine di Servizio del Responsabile Unico del Procedimento del 5 luglio 2019 prot. n. 297703 ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;
- Ordinanza Commissariale n. 1 del 23.01.2019;
- Ordinanza Commissariale n. 5 del 2.04.2019;
- Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019;
- Legge n. 136 del 17.12.2018;
- D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e ss.mm.ii. limitatamente alle parti non abrogate;
- L.R. n. 27, del 07.11.2003 e succ. modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio",
- D.P.R. n. 31 del 13.02.2017;
- L.R. n.11 del 13.04.2001;
- R.D. n. 523 del 25.07.1904;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti è stato nominato Soggetto Attuatore e Responsabile Unico del Procedimento;
3. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo denominato "LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ARGINE DESTRO DEL FIUME ADIGE IN CORRISPONDENZA DEL SOSTEGNO DI TORNOVA NEI COMUNI DI CAVARZERE E LOREO. DROP_060", nell'importo complessivo di Euro 1.300.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
4. di determinare in Euro 945.341,12 l'importo massimo dei lavori da affidare, di cui Euro 896.794,65 per lavori ed Euro 48.546,47 per oneri di sicurezza specifici;
5. di dare atto che la spesa suddetta trova copertura sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558/18" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 179.619.184,43 di cui all'Allegato A - Quadro economico della Contabilità Commissariale n. 6108 (riga 8 colonna 6) - dell'Ordinanza Commissariale 9/2019;
6. di stabilire che per l'aggiudicazione dei lavori non si ricorrerà alla Piattaforma Elettronica MEPA utilizzando le deroghe di cui all'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ma la stessa avverrà secondo quanto previsto all'art. 36 c. 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii. senza previa pubblicazione del bando, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, con riferimento al massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; qualora ne ricorrano i presupposti, sarà applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
7. di stabilire che l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento verrà formato dal Responsabile Unico del Procedimento mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici in possesso di categoria OG8 adeguata, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 art. 4 comma 5;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Dott. Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 399200)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 188 del 15 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nr. 558 del 15 novembre 2018. Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019. Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello - comune di Possagno, Cavaso del Tomba e Pederobba. CUP H23H19000090002 - Importo complessivo Euro 1.000.000,00. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 11 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Consorzio di Bonifica Piave prot. N. 8572.

IL SOGGETTO ATTUATORE
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione Veneto è stato interessato da persistenti ed eccezionali eventi meteo avversi con gravi danni anche al patrimonio pubblico;
- a fronte della straordinarietà degli eventi, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 8/11/2018 è stato deliberato per 12 mesi dalla data della stessa lo "stato di emergenza" nei territori colpiti fra cui anche il territorio del Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018, il Presidente della Regione Veneto è stato nominato Commissario Delegato primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della protezione civile" stabilisce che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;
- la legge regionale n. 12 /2009 riconosce ai consorzi di bonifica funzioni di protezione civile , quali presidi territoriale negli interventi urgenti e indifferibili, diretti al contenimento del rischio idrogeologico e idraulico, necessari per un'efficace azione di protezione civile;
- con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui al sopracitato punto per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52 comprendente il progetto di cui all'oggetto;
- con Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 02/04/2019 il Direttore del Consorzio di Bonifica Piave è stato individuato quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio medesimo;
- tra gli interventi finanziati nell'ordinanza n. 5 vi sono i lavori in oggetto (Intervento codificato come CBPI_N03 nell'allegato A dell'ordinanza) il cui Soggetto attuatore individuato è il Consorzio di bonifica Piave con sede in Montebelluna;
- la predetta Ordinanza del Commissario n. 5 del 2 aprile 2019 all'art. 5 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione precisando che devono far riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019;
- l'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018 autorizza, tra l'altro, il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa regionale;
- dato atto che le procedure autorizzative volte al ripristino della funzionalità idraulica sono urgenti per evidenti ragioni di pubblica incolumità e che risulta necessario dare attuazione a tale facoltà di deroga riducendo i tempi della conferenza dei servizi come previsto dall'art.14 dell'OPCM 558/2018;
- poiché l'intervento in oggetto individuato riguarda il ripristino definitivo della funzionalità idrualica del torrente Ponticello, attività ricompresa nell'art. 25, comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 c. 3 lettera b) della OCDPC 558/2018, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree colpite dai summenzionati eventi calamitosi, la procedura autorizzativa in argomento è stata fatta propria dal Soggetto Attuare come stabilito nell'OCDPC 558/2018;
- con riferimento all'intervento in oggetto il Soggetto Attuatore del Consorzio di Bonifica Piave ha convocato, in data 11 giugno 2019 la Conferenza di Servizi decisoria, semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, Legge n. 241/1990 e smi, finalizzata alla autorizzazione dell'intervento in oggetto, invitando a partecipare i seguenti Enti:

- Comune di Pederobba

- coinvolto per l'espressione del seguente parere
- Compatibilità urbanistica

- Comune di Monfumo

- coinvolto per l'espressione del seguente parere
- Compatibilità urbanistica

- Comune di Possagno

- coinvolto per l'espressione del seguente parere

- Compatibilità urbanistica

- Comune di Cavaso Del Tomba

- coinvolto per l'espressione del seguente parere
- Compatibilità urbanistica

- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso

- coinvolto per l'espressione del seguente parere
- Tecnico territoriale idraulico

- Regione del Veneto - Presidio tecnico territoriale forestale

- coinvolto per l'espressione del seguente parere
- Parere di fattibilità dell'intervento

- Alto Trevigiano Servizi srl

- coinvolto per l'espressione del seguente parere
- Parere interferenze con sottoservizi esistenti

- ASCOPIAVE S.p.A.

- coinvolto per l'espressione del seguente parere

- Parere interferenze con sottoservizi esistenti

ACCERTATO che ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017 n.31, allegato A, punto A.25 "*interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo*" il lavoro in questione è escluso dall'autorizzazione paesaggistica.

RILEVATO che alla data del 21 giugno 2019, termine perentorio entro il quale rendere la determinazione con riferimento all'oggetto della conferenza di servizi, sono pervenuti presso questo Soggetto Attuatore-Consorzio di Bonifica Piave i seguenti pareri resi dagli Enti invitati:

- Comune di Cavaso del Tomba con nota acquisita al prot.N. 9056 del 17/06/2019, parere favorevole (Allegato A, al presente provvedimento);
- Comune di Possagno con nota acquisita al prot.N 9195 del 18/06/2019 parere favorevole (Allegato B, al presente provvedimento);

RILEVATO, altresì, che successivamente al suddetto termine perentorio del 21 giugno 2019, sono pervenuti presso questo Soggetto Attuatorie-Consorzio di bonifica Piave i seguenti pareri resi dagli Enti invitati

- AP Reti Gas Spa (facente parte del gruppo Asco-Paive), con nota acquisita al prot. 9521 del 24/6/2019 parere favorevole con prescrizioni per le modalità di esecuzioni dei lavori in interferenza, il rilevamento e le modalità di segnalazione della rete del gas interferente (Allegato C, al presente provvedimento);

- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, con nota acquisita al prot. 9706 del 26/06/2019 "*...dal punto di vista idraulico nulla da rilevare* .." (Allegato D, al presente provvedimento);
- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Forestale Est - sede Treviso-Venezia, con nota acquisita al prot. N. 9526 del 24/6/2019, parere favorevole con le seguenti prescrizioni (Allegato E, al presente provvedimento):

- *"che le zone dove vengono previsti i lavori corrispondano alle planimetrie di progetto e non abbiano a subire variazione alcuna;*
- *tutti gli scavi necessari all'esecuzione dei lavori e alla posa dei manufatti dovranno essere contenuti nello stretto necessario ed il materiale di risulta riposto su aree prive di vegetazione e subito conguagliato ed inerbito con semina di idonee specie foraggere;*
- *tutte le acque dovranno essere opportunamente regimate e condotte entro collettori naturali o artificiali presenti;*
- *tutte le aree smosse, dovranno essere immediatamente rinverdite con specie erbacee autoctone;*
- *eventuali tagli sulla vegetazione dovranno riguardare esclusivamente quei rami e piante che interferiranno con la realizzazione delle opere previste;*
- *il taglio di piante dovrà interessare solamente le piante che risultano effettivamente pericolose per la Pubblica Incolumità in quanto pendenti e/o in condizioni fitosanitarie precarie e quelle che con i loro apparati radicali intaccano l'integrità del sedime stradale;*
- *il materiale eventualmente tagliato dovrà essere correttamente asportato ed allontanato, senza provocare danni alla vegetazione;*
- *nelle aree coperte da vegetazione (bosco), nel caso l'esecuzione dei lavori preveda eliminazione di superficie boscata, dovrà essere presentata apposita richiesta di riduzione di superficie boscata all'U.O. Forestale Treviso e Venezia;*
- *non dovranno essere accesi fuochi;*
- *dovrà essere eseguita la compensazione del materiale, sia in senso longitudinale che trasversale delle aree di sterro e di riporto; se trattasi di materiale terroso, lo stesso venga steso su terreno privo di vegetazione arborea od arbustiva e dovrà essere successivamente conguagliato ed inerbito con semina di idonee specie foraggiere. Nel caso il materiale non sia provvisto delle caratteristiche sopra esposte, dovrà essere portato a rifiuto in discarica autorizzata come previsto dalla normativa sulle Terre e Rocce da Scavo;*
- *la ditta esecutrice, prima dell'inizio, dovrà comunicare all'U.O. Forestale Est - sede di Treviso e Venezia la data di inizio dei lavori e successivamente la fine degli stessi. Dovrà, inoltre, essere trasmesso il nominativo del D.L. responsabile del buon andamento dei lavori autorizzati e dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite. La D.L. potrà dettare tutte le prescrizioni del caso atte a impedire dissesti, smottamenti o qualunque problematica di ordine idrogeologico. Qualsiasi variazione progettuale dovrà essere preventivamente comunicata a questa U.O. Forestale di Treviso e Venezia. A fine lavori dovrà essere prodotto Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori.*
- *Nessun lavoro di movimento terra o taglio di piante al di fuori dell'area interessata dai lavori potrà essere eseguito se non preventivamente autorizzato."*

- Comune di Pederobba con nota acquisita al prot.N 9786 del 27/06/2019 attesta la conformità urbanistica (Allegato F, al presente provvedimento);

RILEVATO altresì che non avendo gli altri Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi reso le pertinenti determinazioni entro il termine perentorio di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e smi, trova applicazione il disposto di cui all'art. 14 bis, c. 4 della legge stessa secondo cui: "...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ..., equivale ad assenso senza condizioni";

DATO ATTO che le prescrizioni sopra trascritte possono essere accolte, non rappresentando modifiche sostanziali al progetto;

VISTO l'art. 7 dell'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019, che attribuisce al Soggetto Attuatore-Consorzio di Bonifica Piave degli interventi la competenza per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti;

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- O.C.D.P.C. n° 558/2018;
- la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019

D E C R E T A

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di dare atto della positiva conclusione della conferenza di servizi ex art. 14 bis e seguenti L. n. n.241/1990 e smi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti interessati, relativa

all'autorizzazione dell'intervento:

- Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello - comune di Possagno, Cavaso del Tomba e Pederobba.

3. di autorizzare l'intervento di cui al precedente punto 2 subordinatamente alle prescrizioni riportate nei seguenti pareri:

- AP Reti Gas Spa, con nota acquisita al prot. 9521 del 24/6/2019; parere favorevole con prescrizioni per le modalità di esecuzioni dei lavori in interferenza e per il rilevamento e le modalità di segnalazione della rete del gas interferente (Allegato C, al presente provvedimento);
- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Foresta Est - sede Treviso-Venezia, con nota acquisita al prot. N. 9526 del 24/6/2019, parere favorevole con le seguenti prescrizioni (Allegato E, al presente provvedimento) "

in quanto dette prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

1. di stabilire che si dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli Enti interessati (Comuni ed U.O. Genio Treviso e Forestale Est - sede Treviso-Venezia) del rilascio della presente autorizzazione;

2. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;

3. di stabilire che si dovrà assicurare ai funzionari degli Enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione (Comuni ed U.O. Genio Civile Treviso e Forestale Est - sede Treviso-Venezia) la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti e invitati alla Conferenza di Servizi in oggetto;

5. di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Direttore del Consorzio di Bonifica Piave Ing. Paolo Battagion

allegato A al decreto n. 188 del 15 LUG. 2019

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Via S. Pio X, 4 - 31034 Cavaso del Tomba (TV)
telefono 0423-94.23.126 - fax 0423-54.32.88
tecnico@comune.cavaso.tv.it

COMUNE DI POSSAGNO
Via Canova n. 70 - 31054 Possagno (TV)
telefono 0423-92. 27.22 - fax 0423-92.27.99
lavoripubblici@comune.possagno.tv.it

AREA TECNICA COMUNE

Prot. n. 0006240 Cavaso del Tomba, lì 14/06/2019
Prat. n. 103/2019 - Riferimento progetto n. 0008572 del 11/06/2019

Spett.le Ditta
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
VIA SANTA MARIA IN COLLE N.2
31044 MONTEBELLUNA (TV)

OGGETTO: INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITA' ASINCRONA PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE PONTICELLO - COMUNI DI POSSAGNO, CAVASO DEL TOMBA, PEDEROBBA – CBI_N03-L100
Ditta : CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Con riferimento alla nota prot. 0008572 del 11/06/2019, assunta agli atti del comune di Cavaso del Tomba con prot. n 0006106 del 12/06/2019, vista la richiesta ed esaminata la documentazione prodotta, vista l'attestazione di conformità urbanistica/edilizia prot. 0006237 del 14/06/2019 a seguito istruttoria rilasciata del responsabile del procedimento dall'ufficio Tecnico Comunale, **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza al progetto di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello, per il tratto di competenza del comune di Cavaso del Tomba.

Fatte salve le altre norme, pareri, vincoli, prescrizioni di Enti ed Organi interessati dal procedimento.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
PAVAN geom. Arturo
(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.)

allegato B al decreto n. 188 del 15 LUG. 2019

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Via S. Pio X, 4 - 31034 Cavaso del Tomba (TV)
telefono 0423-94.23.126 - fax 0423-54.32.88
tecnico@comune.cavaso.tv.it

COMUNE DI POSSAGNO
Via Canova n. 70 - 31054 Possagno (TV)
telefono 0423-92. 27.22 - fax 0423-92.27.99
lavoripubblici@comune.possagno.tv.it

AREA TECNICA COMUNE

Possagno, 14 giugno 2019

Prot. n. 4686
Prat. n. 2019/033 - Riferimento progetto n. 0008572 del 11/06/2019

Spett.le Ditta
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
VIA SANTA MARIA IN COLLE N.2
31044 MONTEBELLUNA (TV)

OGGETTO: INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITA' ASINCRONA PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE PONTICELLO - COMUNI DI POSSAGNO, CAVASO DEL TOMBA, PEDEROBBA – CBI_N03-L100
Ditta : CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Con riferimento alla nota prot. 0008572 del 11/06/2019, assunta agli atti del Comune di Possagno con prot. n. 4631 del 12/06/2019, vista la richiesta ed esaminata la documentazione prodotta, vista l'attestazione di conformità urbanistica/edilizia a seguito istruttoria rilasciata del responsabile del procedimento dall'ufficio Tecnico Comunale in data 14.06.2019 prot. 4685, **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE,** per quanto di competenza al progetto di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello per il tratto di competenza nel Comune di Possagno.

Fatte salve le altre norme, pareri, vincoli, prescrizioni di Enti ed Organi interessati dal procedimento.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
PAVAN geom. Arturo
(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato C al Decreto n. 188 del 15 LUG. 2019

Reti Gas

Rif. AV/ac/mdm

Pieve di Soligo, 20 giugno 2019

Spett.le
Direttore
Consorzio di Bonifica Piave
Via Santa Maria in colle, 2
31044 – Montebelluna
consorziopiave@pec.it

Oggetto: OCDPC n 558 del 15 novembre 2018 - Progetto: CBPI_N03 – L100 Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello – Comuni di Possagno, Cavaso del Tomba, Pederobba – Risposta

In riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 8572 del 11/06/2019, si informa che in alcune aree oggetto di intervento è presente la rete di distribuzione del gas metano con i relativi allacci alle utenze.

Le interferenze dovranno essere disciplinate secondo le disposizioni previste dal D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e della Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004.

Si precisa inoltre che l'eventuale messa a nudo di tratti di tubazione del gas, anche privi di sabbia, comporta l'obbligo prima della chiusura degli scavi di proteggere le stesse tubazioni avvolgendole su di un letto di sabbia fine, di cava o di fiume, per uno spessore minimo di 15 centimetri.

È compito del Direttore Lavori mantenere il libero esercizio della tubazioni del gas e, in ragione di ciò, adottare idonee difese verso la rete distributiva anche nei casi di parallelismo con le suddette condutture gas metano e/o quando vengono incrociate le stesse.

L'ubicazione della condotta e degli allacciamenti verrà segnalata con apposito sopralluogo del ns. personale tecnico a seguito Vostro formale richiesta e successivo sopralluogo congiunto per il picchettamento.

Vi invitiamo quindi a concordare di volta in volta, con il nostro ufficio di zona (email di riferimento: coordinamento.uo@apretigas.it), gli opportuni interventi di segnalazione in sito dei nostri impianti al fine di verificare le reali interferenze.

Tali segnalazioni hanno carattere indicativo, pertanto si raccomanda di porre in atto le cautele del caso ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano.

Resta inteso che ogni eventuale modifica della percorrenza della ns rete di distribuzione del gas dovrà essere richiesta per tempo. Ad essa farà seguito apposito preventivo di spesa.

Nel caso di danneggiamenti, si raccomanda agli operatori terzi la tempestiva comunicazione al

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV – 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave

Gruppo ASCOPIAVE

Reti Gas

personale di AP Reti Gas S.p.A. contattando il Pronto Intervento 800 984040 al fine di consentire i necessari interventi di riparazione sulle tubazioni e/o di ripristino dei rivestimenti di protezione sulle stesse.

Tutto ciò premesso, Nulla Osta all'esecuzione dell'opera segnalata con le prescrizioni sopraindicate.

Si precisa inoltre che le attività previste non devono in alcun modo ostacolare o interrompere il servizio di distribuzione del gas naturale alle utenze.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

AP Reti Gas S.p.A.
Chief Technology Officer
Ing. Antonio Vendraminelli

Visto: ing. Andrea Collodel
Resp. Ingegneria

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave

Gruppo ASCOPIAVE

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. del / /
188
15 LUG. 2019

Data: 26 GIU.2019 | Protocollo N° 277096/79.00.07.06.00 | Classifica H.420.25.2 | Allegati N°

Oggetto :Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri n. 558 del 15.1.2018 – "primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018".
Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 e delle disposizioni di cui all'art.14 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 e per il seguente progetto:
CBPI_NO3-L100 Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello – nei Comuni di Possagno, Cavaso del Tomba e Pederobba.

Spett.le Consorzio di bonifica Piave
consorziopiave@pec.it

e p.c. Spett.le Comune di Pederobba

Spett.le Comune di Monfumo

Spett.le Comune di Possagno

Spett.le Comune di Cavaso del Tomba

Spett.le Regione del Veneto
U.O. Forestale est

Spett.le ATS srl
azienda@ats-pec.it

Spett.le ASCOPIAVE spa
info@ascopiave.it

Con riferimento al progetto in argomento, si comunica che questo Ufficio dal punto di vista idraulico non ha nulla da rilevare, inoltre si evidenzia che la competenza idraulica relativa al torrente Ponticello, a seguito delle D.G.R. della Regione del Veneto n. 3260/2002, n. 2426/2004 e n. 173/2016, è in capo a Codesto Spett.le Consorzio di Bonifica.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
U.O. Genio Civile Treviso
ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO giunta regionale UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Resp. Istruttoria: Geom. Cristiano Montagna
Ufficio 1 – Destra Piave e Sile
☎ 0422 657557 🖷 0422 657554
✉ cristiano.montagna@regione.veneto.it
Ricevimento pubblico: martedì e venerdì ore 9.00 – 13.00

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso
Viale A. De Gasperi n. 1 - 31100 Treviso
Tel. 0422 - 657511 - Fax 0422 - 657547
e-mail: geniocivileTV@regione.veneto.it – P.E.C. : geniocivileto@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 674V26

Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 188 del 15 LUG. 2019

|Data: 24/06/2019 |Protocollo N°: 271065 /79.00.07.13.10|Class.: E.420.02.3 Prat. Fasc. |Allegati N°:

Oggetto: Comune di Possagno, Cavaso del Tomba, Pederobba e Monfumo.
Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona del giorno 26.06.2019.
Parere di competenza.

Al Consorzio di Bonifica Piave
Via Santa Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
consorziopiave@pec.it

Riferimenti: Comune di Possagno, Cavaso del Tomba, Monfumo e Pederobba – CBPI_N03-L100 Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello.
Indizione di Conferenza di Servizi DECISORIA per il giorno 26.06.2019.
Forma semplificata modalità asincrona.

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Piave prot. 8572 del 11.06.2019, pervenuta via PEC in data 12.06.2019, al prot. n.242724, con la quale veniva convocata la Conferenza di Servizi DECISORIA per valutazione ed approvazione del progetto per lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello, da eseguirsi in Comune di Possagno, Cavaso del Tomba, Pederobba e Monfumo, si comunica quanto segue.

L'intervento in progetto prevede il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello nei Comuni tra Possagno, Pederobba e Monfumo tale intervento è necessario viste le condizioni di erosione delle sponde del corso d'acqua ed il dissesto degli esistenti presidi. Nel progetto si prevede di eseguire una serie di interventi con la funzione di ottimizzare la pendenza di fondo del torrente, specie di alcuni tratti dell'asta (che risulta complessivamente lunga circa 6.7 km fino all'immissione nel torrente Curogna), che risultano inadeguati e caratterizzati da un consistente trasporto solido che provoca anche lo scalzamento dei presidi spondali esistenti che, in alcuni casi, presentano una quota d'imposta troppo superficiale.
L'intervento in progetto mira a contenere la pendenza del corso d'acqua nelle normali condizioni di deflusso tramite la realizzazione di alcune briglie, limitando il fenomeno di erosione spondale da parte della corrente, unitamente al ripristino delle difese di sponda dissestate e alla creazione di nuovi tratti spondali protetti da rivestimenti lapidei, per una lunghezza complessiva di circa 2.4 km.
Nelle zone oggetto di intervento si prevede di effettuare attività di sfalcio, decespugliamento e disboscamento delle sponde dalle piante infestanti operando, dove necessario, all'abbattimento di alberi di vario diametro qualora questi risultassero pericolanti o di ostacolo al deflusso delle acque.
Verranno eseguiti degli scavi di pulizia in alveo, volti a regolarizzarne le sezioni, effettuando reinterri o sbancamenti mediante movimentazione del materiale presente in sito. Scavi di maggior entità verranno eseguiti in corrispondenza delle sezioni ove saranno realizzate delle briglie, al fine di consentire il corretto inserimento sul fondo e nelle sponde; eventuale materiale in esubero verrà utilizzato per rialzi arginali.
Il corpo maggiore degli interventi riguarda le opere in pietrame, da intendersi sia come rimaneggio dei presidi di sponda esistenti, oggetto in molte sezioni di erosione a tergo e/o scalzamento, sia come posa di nuovi presidi di sponda a protezione delle sponde oggetto di erosione. Verranno anche realizzate delle briglie, sempre in pietrame, con altezza variabile tra 0.5-1.5 m, lavorate a secco e con opportuna protezione a tergo e a valle per almeno 5 m da eseguirsi sia sul fondo che sulle sponde. E' previsto la demolizione sgombero ed eventuale stabilizzazione dei manufatti esistenti.

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri Organi ivi compresa la normativa di cui al D. Lgs. 42/2004, nonché quanto previsto dal P.T.R.C. della Regione del Veneto e relativi Piani d'Area approvati;

FATTE SALVE anche le competenze comunali in merito alle Direttive Comunitarie 94/43/CEE e 79/409/CEE (applicazione di misure di tutela sui siti Natura 2000), nonché alla normativa nazionale e regionale di riferimento;

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Forestale Est – sede Treviso-Venezia
Viale A. De Gasperi, 1 – 31100 Treviso – tel. 0437 946111 – fax 0422 657687
forestalevenetoest@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 codice univoco Ufficio RYKT.I5 P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

FATTO SALVO quanto previsto dalla D.G.R. 1400/2017 relativamente alla V.Inc.A., ricordando ai Comuni titolari dell'atto autorizzativo finale che da gennaio 2015 è entrata in vigore la DGR n. 2299 del 09/12/2014 recante "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative.*" che revoca le disposizioni derivanti dalle precedenti deliberazioni n. 192/2006, n. 740/2006, n. 3173/2006, n. 3227/2010 e n. 2299/2014;

si esprime parere favorevole

agli interventi proposti, con le seguenti prescrizioni da riportare negli eventuali atti autorizzativi emessi dai Comuni interessati:

1. che le zone dove vengono previsti i lavori corrispondano alle planimetrie di progetto e non abbiano a subire variazione alcuna;
2. tutti gli scavi necessari all'esecuzione dei lavori e alla posa dei manufatti dovranno essere contenuti nello stretto necessario ed il materiale di risulta riposto su aree prive di vegetazione e subito conguagliato ed inerbito con semina di idonee specie foraggere;
3. tutte le acque dovranno essere opportunamente regimate e condotte entro collettori naturali o artificiali presenti;
4. tutte le aree smosse, dovranno essere immediatamente rinverdite con specie erbacee autoctone;
5. eventuali tagli sulla vegetazione dovranno riguardare esclusivamente quei rami e piante che interferiranno con la realizzazione delle opere previste;
6. il taglio di piante dovrà interessare solamente le piante che risultano effettivamente pericolose per la Pubblica Incolumità in quanto pendenti e/o in condizioni fitosanitarie precarie e quelle che con i loro apparati radicali intaccano l'integrità del sedime stradale;
7. il materiale eventualmente tagliato dovrà essere correttamente asportato ed allontanato, senza provocare danni alla vegetazione;
8. nelle aree coperte da vegetazione (bosco), nel caso l'esecuzione dei lavori preveda eliminazione di superficie boscata, dovrà essere presentata apposita richiesta di riduzione di superficie boscata all'U.O. Forestale Treviso e Venezia;
9. non dovranno essere accesi fuochi;
10. dovrà essere eseguita la compensazione del materiale, sia in senso longitudinale che trasversale delle aree di sterro e di riporto; se trattasi di materiale terroso, lo stesso venga steso su terreno privo di vegetazione arborea od arbustiva e dovrà essere successivamente conguagliato ed inerbito con semina di idonee specie foraggiere. Nel caso il materiale non sia provvisto delle caratteristiche sopra esposte, dovrà essere portato a rifiuto in discarica autorizzata come previsto dalla normativa sulle Terre e Rocce da Scavo;
11. la ditta esecutrice, prima dell'inizio, dovrà comunicare all'U.O. Forestale Est – sede di Treviso e Venezia la data di inizio dei lavori e successivamente la fine degli stessi. Dovrà, inoltre, essere trasmesso il nominativo del D.L. responsabile del buon andamento dei lavori autorizzati e dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite. La D.L. potrà dettare tutte le prescrizioni del caso atte a impedire dissesti, smottamenti o qualunque problematica di ordine idrogeologico. Qualsiasi variazione progettuale dovrà essere preventivamente comunicata a questa U.O. Forestale di Treviso e Venezia. A fine lavori dovrà essere prodotto **Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori**.

Nessun lavoro di movimento terra o taglio di piante al di fuori dell'area interessata dai lavori potrà essere eseguito se non preventivamente autorizzato.

Distinti saluti.

REGIONE del VENETO Giunta Regionale UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE EST DIREZIONE OPERATIVA

IL DIRETTORE
Dott. Gianmaria Sommavilla

Ufficio Vincolo Idrogeologico e usi civici
Responsabile del procedimento: Dott. Gianmaria Sommavilla
Responsabile dell'Ufficio: Dott. for. Michele Coppe ☎ 0422-657662
Responsabile dell'Istruttoria Dott.ssa for. Monica Moresco ☎ 0422-657651
Segreteria ☎ 0437-946111

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Forestale Est – sede Treviso-Venezia
Viale A. De Gasperi, 1 – 31100 Treviso – tel. 0437 946111 – fax 0422 657687
forestalevenetoest@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 codice univoco Ufficio RYKT.I5 P.IVA 02392630279

Allegato F al Decreto n. 388 del 15 /LUG. 2019

Comune di Pederobba
- Provincia di Treviso -

Prot.
Rif. n. 7481
Pratica n. 069/2019

Pederobba, 27/06/2019

Spett.
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
via S. Maria in Colle, 2
31044 MONTEBELLUNA (TV)
consorziopiave@pec.it

Al Progettista
VENTURINI ing. Filippo
via S. Maria in Colle, 2
31044 MONTEBELLUNA (TV)
filippo.venturini@consorziopiave.it

Oggetto: Parere di compatibilità urbanistica su Vs. progetto n. **CBPI_N03-L100** presentato il 12/06/2019 prot. 7481 per **RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL TORRENTE PONTICELLO - COMUNIDI POSSAGNO, CAVASO DEL TOMBA, PEDEROBBA.**

VISTA la documentazione protocollata agli atti comunali il 12/06/2019 al n. 7481, Vs. prot. 0008572 del 11/06/2019, e gli elaborati di progetto che è stato possibile scaricare in data 20/06/2019, riguardanti gli interventi descritti in oggetto;

VISTI i pareri espressi dalla Giunta Comunale e dall'Ufficio Lavori Pubblici in data 27/06/2019;

SI ATTESTA

la compatibilità del progetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze degli altri enti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
D'ANDREA geom. Afra

COMUNE DI PEDEROBBA - (Treviso)

Comunicazione ai sensi degli artt. 7-8 della L. 241/90:
l'Ufficio e la persona responsabili del procedimento sono: Ufficio Tecnico Edilizia Privata – D'Andrea geom. Afra.
Per prendere visione di tutti gli atti del procedimento, avere informazioni a riguardo, presentare scritti o memorie codesta ditta può rivolgersi all'Ufficio ed alla persona sopra indicati.
L'Ufficio, ubicato nella sede Municipale del Comune di Pederobba sita in Onigo P.zza Case Rosse 14, è aperto al pubblico nei giorni ed ore seguenti:

- **Lunedì : dalle ore 15:00 alle ore 18:00**
- **Giovedì: dalle ore 9:00 alle ore 12:30**

Edilizia Privata – Urbanistica – Sportello Unico per le Attività Produttive
tel. 0423-680917 email protocollo.comune.pederobba@bepec.it http://www.comune.pederobba.tv.it
Piazza Case Rosse, 14 – 31040 Pederobba (TV)

Comune di Pederobba (TV) - Prot. 0008103 del 27-06-2019 - partenza - Cat. 6 - Cl

(Codice interno: 399201)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 189 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - "Emergenza derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, nel territorio della Regione del Veneto". GCBL_016: Progetto n. 1044: "Lavori di somma urgenza per ripristino tratto di difesa spondale sul torrente Borsoia a monte del ponte di Palughetto, riprofilatura del torrente Tesa in corrispondenza del ponte di Puos d'Alpago e sotto l'abitato di Cornei con creazione di pennelli deviatori, in comune di Alpago (BL)". Importo complessivo intervento Euro 287.500,00.- Liquidazione S.A.L. corrispondente al finale. CUP H62H18000270002 - CUP (per lavori aggiuntivi) J63H18000220002. CIG 769382593C - CIG (per lavori aggiuntivi) 7960153E0C. O.C. n. 9 del 22 maggio 2019 - Intervento GCBL_016 dell'Allegato B).

IL SOGGETTO ATTUATORE
DIRETTORE DELL'U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO CHE:

- con DPR del Veneto n. 136 del 28.10.2018 è stato dichiarato lo stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate sul territorio delle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Regione Veneto a fine ottobre 2018;
- con D.P.C.M. n. 4654 del 29.10.2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha decretato lo Stato di mobilitazione Nazionale per il Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nonché la mobilitazione del sistema nazionale di protezione civile;
- con nota n. 446307 del 02.11.2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio-Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha disposto di procedere con l'affidamento dei lavori di somma urgenza secondo le procedure derogatorie previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (artt. 63 e 163);
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.11.2018 è stato deliberato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27.10.2018 al 05.11.2018 nei territori della Regione del Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti. L'art. 1 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, provvede ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato in attuazione dell'OCDPC n. 558/2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Belluno;
- con Ordinanza commissariale n. 9 in data 22.05.2019, il Commissario delegato ha approvato gli elenchi degli interventi di cui al DPCM del 4 aprile 2019, a valere sull'assegnazione di cui all'articolo 24quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, con modificazioni, in L. n. 136/2018 e impegnata la somma necessaria per il finanziamento sulla contabilità speciale n. 6108;
- nell'allegato B dell'ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019 è compreso l'intervento cod. **GCBL_016**: "*Lavori di somma urgenza: Comune di Alpago, ripristino tratto di difesa spondale sul torrente Borsoia a monte del ponte di Palughetto, riprofilatura del torrente Tesa in corrispondenza del ponte di Puos d'Alpago e sotto l'abitato di Cornei con creazione di pennelli deviatori*" per l'importo complessivo di € *287.500,00*;
- tra la Regione del Veneto - U.O. Genio Civile di Belluno e l'Impresa Costruzioni Generali 3B con sede in Comune di Alpago è stato sottoscritto, in data 06 novembre 2018, il verbale di consegna dei "*Lavori di somma urgenza: Comune di Alpago, ripristino tratto di difesa spondale sul torrente Borsoia a monte del ponte di Palughetto, riprofilatura del torrente Tesa in corrispondenza del ponte di Puos d'Alpago e sotto l'abitato di Cornei con creazione di pennelli deviatori"* e che al suddetto atto è assegnato il C.I.G. n. 769382593C ed il C.U.P. n. H62H18000270002;
- con nota di affidamento in data 21 novembre 2019, prot. 473218 sono state definite le modalità esecutive e stabilito il costo dell'intervento quantificato in 150.000,00 € (oltre all'IVA);
- tra la Regione del Veneto - il Soggetto Attuatore- U.O. Genio Civile di Belluno e l'Impresa Costruzioni Generali 3B è stato successivamente sottoscritto, in data 09/05/2019, un verbale per la realizzazione di lavori aggiuntivi per l'importo stimato di 80.000,00 € (oltre all' IVA) - CIG 7960153E0C CUP J63H18000220002;
- tra la Regione del Veneto - il Soggetto Attuatore- U.O. Genio Civile di Belluno e l'Impresa Costruzioni Generali 3B è stato sottoscritto, in data 28/06/2019, l'atto aggiuntivo con il quale si conviene il passaggio della titolarità degli interventi dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno al Commissario Delegato.

- con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;

VISTI, inoltre,:

- lo Stato Avanzamento Lavori, corrispondente al finale, sottoscritto in data 13.06.2019;
- il certificato di pagamento n. 1 emesso in data 19.06.2019 per il pagamento della rata di euro 228.811,83;
- il DURC della ditta COSTRUZIONI GENERALI 3B SRL n. prot. INAIL_16923867 con scadenza 12/10/2019;
- la fattura elettronica n. 28PA del 28/06/2019 di € 279.150,43 emessa dalla ditta COSTRUZIONI GENERALI 3B SRL con sede in via dell'Artigianato n. 5/B 32016 Alpago (BL) - cod. fisc./p.iva 01672660931- intestata al Commissario Delegato OCDPC 558/2018;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- - alla liquidazione ditta COSTRUZIONI GENERALI 3B SRL con sede in via dell'Artigianato n. 5/B 32016 Alpago (BL) - cod. fisc./p.iva 01672660931 dell'importo di € 228.811,83 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 50.338.60, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

DECRETA

- di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il pagamento dell'importo complessivo di € 279.150,43 di cui € 228.811,83 per lavori ed € 50.338,60 per Oneri Fiscali IVA al 22% a favore dell'impresa COSTRUZIONI GENERALI 3B SRL con sede in via dell'Artigianato n. 5/B 32016 Alpago (BL) - cod. fisc./p.iva 01672660931 a titolo di liquidazione 1° Stato Avanzamento lavori, corrispondente al finale, per i *"Lavori di somma urgenza: Comune di Alpago, ripristino tratto di difesa spondale sul torrente Borsoia a monte del ponte di Palughetto, riprofilatura del torrente Tesa in corrispondenza del ponte di Puos d'Alpago e sotto l'abitato di Cornei con creazione di pennelli deviatori" (cod. GCBL_016);*
- di liquidare la somma dovuta a valere sulla contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18",
- di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente.
- di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 399202)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 190 del 15 luglio 2019

OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. - O.C. n. 1 del 23.11.2018. - O.C. n. 9 del 22.05.2019. "Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del Fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo". Progetto n. VI.I1384.0 del 15-06-2019. Codice progetto GCVI_N11. Importo complessivo Euro 650.000,00. CUP: J39H19000320001. Approvazione del progetto esecutivo e Indizione delle procedure di gara.

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
AREA DI VICENZA

PREMESSO CHE

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiare, frane e smottamenti;
- con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- la legge di stabilità relativa all'anno 2019 n. 145 del 30 dicembre 2018 con il comma 1028 ha prescritto quanto assegnare alle regioni colpite dagli eventi sopra descritti e dagli ulteriori stati di emergenza formatesi deliberati e conclusi da non oltre 6 mesi alla data del 31.12.2018;
- con D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sono state assegnate ulteriori risorse alla Regione Veneto;
- con Ordinanza n. 9 del 22.05.2019 del Commissario Delegato sono stati approvati gli elenchi d'interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sopra citato;
- nell'Allegato B dell'Ordinanza n. 9 del 22.05.2019, a firma del Commissario Delegato dott. Luca Zaia, risulta ricompreso l'intervento denominato "Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del Fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo", per un importo complessivo di Euro 650.000,00 e con codice intervento GCVI_N11;
- l'Ordinanza n. 9 del 22.05.2019 ha altresì impegnato sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" l'importo complessivo di Euro 650.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

VISTO il progetto n. VI.I1384.0 del 15-06-2019, codificato come GCVI_N11, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il quadro economico di seguito riportato:

A - IMPORTI :		
Lavori a base d'asta	€	497,856,16
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	5.657,70
SOMMANO PER LAVORI	€	**503.513,86**
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
I.V.A. 22 % sull'importo dei lavori	€	110.773,05
Incentivo progettazione art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	€	10.070,28
Incarico di progettazione	€	25.122,24
Contributo ANAC	€	375,00
Arrotondamenti	€	145,57
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	**146.486,14**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€	**650.000,00**

VISTO il voto n. 96 reso nell'adunanza del 8.07.2019, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

VISTO che risultano in corso di formalizzazione gli adempimenti per gli incarichi professionali ricompresi nel Quadro Economico sopra riportato;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che

- il progetto non prevede interventi di canalizzazione o regolazione e quindi deve ritenersi non assoggettabile a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2016 (vedasi Allegato A2 - punto 7) Progetti di infrastrutture - lett. o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua);
- le aree di intervento ricadono in siti codificati da Rete Natura 2000 ed è stata redatta la "Valutazione di Incidenza Ambientale" che esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000
- risulta redatta la "Relazione Paesaggistica" Semplificata, di cui all'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 31/2017;
- risulta redatto il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" di cui al D.Lgs. n. 81/2008, che ha escluso il rischio bellico tra i rischi connessi all'attività di cantiere;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto per motivazioni connesse alla sicurezza idraulica dei territori contermini di dover applicare per l'intervento di cui trattasi le deroghe ivi contenute e tra queste a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano: a) la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso; b) la possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando; c) la fase di verifica e validazione preventiva della progettazione; d) la valutazione preventiva dell'interesse archeologico; e) la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997; f) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

VISTO l'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 560/2018 di "Integrazione delle deroghe";

VISTO l'Ordine di Servizio sottoscritto in data 18.06.2019 prot. n. 252704 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTI i verbali di verifica e di validazione del progetto, sottoscritti in data 3.07.2019 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica II;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, nonché Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e in particolare l'art. 32, comma 2, il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti decretino o determinino a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio del minor prezzo;

VISTI

- OCDPC n. 558 del 15.11.2018;
- OCDPC n. 560 del 7.12.2018;
- Ordinanza Commissariale n. 1 del 23.11.2018;
- Ordinanza Commissarial n. 9 del 22.05.2019;
- D.Lvo n.50 del 18.04.2016;
- DPR n. 207 del 05.10.2010 e ss.mm.ii. limitatamente alle parti non abrogate;
- Legge Regionale n° 27, del 07.11.2003 e succ. modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio",
- DPR n. 31 del 13.02.2017;

- L.R. n.11 del 13.04.2001;
- R.D. n. 523 del 25.07.1904;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo n. VI.I1384.0 del 15-06-2019 denominato "Interventi di sistemazione idraulica mediante taglio vegetazione, recupero schianti in alveo, ripristino difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo del Fiume Tesina nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo", dell'importo di € 650.000,00**,** che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTI :		
Lavori a base d'asta	€	497,856,16
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	5.657,70
SOMMANO PER LAVORI	€	**503.513,86**
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
I.V.A. 22 % sull'importo dei lavori	€	110.773,05
Incentivo progettazione art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	€	10.070,28
Incarico di progettazione	€	25.122,24
Contributo ANAC	€	375,00
Arrotondamenti	€	145,57
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	**146.486,14**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€	**650.000,00**

3. di dare atto che l'Ordinanza n. 9 del 22.05.2019 ha altresì impegnato sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" l'importo complessivo di Euro 650.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
4. di stabilire che l'aggiudicazione dei lavori non avverrà tramite la piattaforma elettronica MEPA (utilizzando le deroghe di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018 e all'art. 3 dell'OCDPC n. 560/2018), ma avverrà mediante esperimento di gara a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, con riferimento al massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; qualora ne ricorrano i presupposti, sarà applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016; il tutto onde permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera e degli obiettivi programmatici del Commissario Straordinario;
5. di stabilire che l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento verrà formato dal Responsabile Unico del Procedimento mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici in possesso di categoria OG8 adeguata, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 art. 4 comma 5;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 399209)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 191 del 15 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nr. 558 del 15 novembre 2018. Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019. CBPI_N01 - L100 Bacino Fossetta - Installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine - Comune di Roncade. CUP H53H19000120002 Importo complessivo Euro 800.000,00. Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 e smi, indetta in data 11 giugno 2019 con nota del Soggetto Attuatore Consorzio di Bonifica Piave prot. N. 8661.

IL SOGGETTO ATTUATORE
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione Veneto è stato interessato da persistenti ed eccezionali eventi meteo avversi con gravi danni anche al patrimonio pubblico;
- a fronte della straordinarietà degli eventi, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 8/11/2018 è stato deliberato per 12 mesi dalla data della stessa lo "stato di emergenza" nei territori colpiti fra cui anche il territorio del Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018, il Presidente della Regione Veneto è stato nominato Commissario Delegato primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della protezione civile" stabilisce che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;
- la legge regionale n. 12 /2009 riconosce ai consorzi di bonifica funzioni di protezione civile , quali presidi territoriale negli interventi urgenti e indifferibili, diretti al contenimento del rischio idrogeologico e idraulico, necessari per un'efficace azione di protezione civile;
- con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui al sopracitato punto per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52 comprendente il progetto di cui all'oggetto;
- con Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 02/04/2019 il Direttore del Consorzio di Bonifica Piave è stato individuato quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio medesimo;
- tra gli interventi finanziati nell'ordinanza n. 5 vi sono i lavori in oggetto (Intervento codificato come CBPI_N01 nell'allegato A dell'ordinanza) il cui Soggetto attuatore individuato è il Consorzio di bonifica Piave con sede in Montebelluna;
- la predetta Ordinanza del Commissario n. 5 del 2 aprile 2019 all'art. 5 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione precisando che devono far riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019;
- l'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018 autorizza, tra l'altro, il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa regionale;
- dato atto che le procedure autorizzative riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati sono urgenti per evidenti ragioni di pubblica incolumità e che risulta necessario dare attuazione a tale facoltà di deroga riducendo i tempi della conferenza dei servizi come previsto dall'art.14 dell'OPCM 558/2018;
- poiché l'intervento riguarda l'incremento del grado di affidabilità del sistema di sollevamento meccanico dell'idrovora di Portesine con l'installazione del terzo gruppo di pompaggio dell'impianto idrovoro esistente., attività ricompresa nell'art. 25, comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 c. 3 lettera b) della OCDPC 558/2018, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree colpite dai summenzionati eventi calamitosi, la procedura autorizzativa in argomento è stata fatta propria dal Soggetto Attuare come stabilito nell'OCDPC 558/2018;
- con riferimento all'intervento in oggetto il Soggetto Attuatore del Consorzio di Bonifica Piave ha convocato, in data 11 giugno 2019 la Conferenza di Servizi decisoria, semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, Legge n. 241/1990 e smi, finalizzata alla autorizzazione dell'intervento in oggetto, invitando a partecipare i seguenti Enti:

1.	Comune di Roncade	per Compatibilità urbanistica
2.	Regione del Veneto Direzione Operativa	Parere Tecnico territoriale idraulico
3.	Provincia di Treviso Ufficio Caccia e Pesca	Parere di fattibilità dell'intervento
4.	Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso	Parere paesaggistico e archeologico
5.	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	Parere di compatibilità con le norme di gestione del Parco

RILEVATO che alla data del 11 luglio 2019, termine perentorio entro il quale rendere la determinazione con riferimento all'oggetto della conferenza di servizi, sono pervenuti presso questo Soggetto Attuatore-Consorzio di Bonifica Piave i seguenti pareri resi dagli Enti invitati:

- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia-Belluno-Padova-Treviso con nota acquisita al prot. N. 9841 del 28/06/2019, parere favorevole (allegato A al presente provvedimento);
- Comune di Roncade con nota acquisita al prot. N 10552 del 09/07/2019 parere di compatibilità urbanistica (allegato B al presente provvedimento);
- Ente Parco Regionale del Fiume Sile con nota acquisita al prot. N 10600 del 09/07/2019, parere favorevole con prescrizioni (allegato C al presente provvedimento);

RILEVATO, altresì, che successivamente al suddetto termine perentorio del 11 luglio 2019, è pervenuto presso questo Soggetto Attuatore - Consorzio di Bonifica Piave, il seguente parere reso dalla Regione del Veneto:

- Regione del Veneto Direzione Operativa con nota acquisita al prot. N.10783 del 12/07/2019, nulla osta con prescrizioni (allegato D al presente provvedimento);

RILEVATO altresì che non avendo gli altri Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi reso le pertinenti determinazioni entro il termine perentorio di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e smi, trova applicazione il disposto di cui all'art. 14 bis, c. 4 della legge stessa secondo cui: "...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ..., equivale ad assenso senza condizioni";

DATO ATTO che le prescrizioni di cui ai pareri suddetti possono essere accolte in quanto non modificano il progetto;

VISTO l'art. 7 dell'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019, che attribuisce al Soggetto Attuatore-Consorzio di Bonifica Piave degli interventi la competenza per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti;

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- O.C.D.P.C. n° 558/2018;
- la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019

D E C R E T A

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto della positiva conclusione della conferenza di servizi ex art. 14 bis e seguenti L. n. n.241/1990 e smi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti interessati, relativa all'autorizzazione dell'intervento:
    - CBPI_N01 - L100 Bacino Fossetta - Installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine - Comune di Roncade.
3. di autorizzare l'intervento di cui al precedente punto 2 subordinatamente alle prescrizioni di cui ai pareri allegati.
4. di stabilire che si dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli Enti interessati del rilascio della presente autorizzazione;
5. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
6. di stabilire che si dovrà assicurare ai funzionari degli Enti interessati dalla presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza nonché di fornire loro tutte le indicazioni che venissero richieste;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti e invitati alla Conferenza di Servizi in oggetto;

8. di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Direttore del Consorzio di Bonifica Piave Ing. Paolo Battagion

Allegato A al decreto N 191 del 5 LUG. 2019

Venezia, 27-06-2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Al Consorzio di bonifica Piave
consorziopiave@pec.it

Alla Commissione per il patrimonio culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

e, p.c.

Alla Prefettura di TV
protocollo.prefve@pec.interno.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 0017028 *Cl.* 34.19.02/ *Allegati n.* *Risposta al foglio del* 11-06-2019 *N.* 8661

Rif. Prot. ingresso. n. 0015288 del 12-06-2019

OGGETTO: **Roncade (TV)**
Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990
Codice Pratica: Prot. N.0008661
Soggetto Attuatore: Direttore del Consorzio di bonifica Piave
Lavori: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri nr. 558 del 15 novembre 2018 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici...verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Progetto CBPI_N01 – L100 Bacino Fossetta – Installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine – Comune di Roncade
Vincolo: art. 136- Parco Sile e art.10- Cà Tron del D.Lgs. 42/2004
Parere

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla consorziopiave@pec.it con nota prot. 8661 del 11-06-2019 qui pervenuta in data 11-06-2019 prot. n. 0015288 del 12-06-2019, si comunica quanto segue.

VISTO il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. d);

STABILITO nel giorno **11-07-2019** il termine ultimo entro il quale inviare le proprie determinazioni;

ESAMINATA la documentazione progettuale prodotta, visibile nell'apposito link come indicato nella suddetta lettera di convocazione;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare l'intervento in oggetto risulta ricadente in area:
- sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art. 136- Parco Sile e art.10- Cà Tron;

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

SI ESPRIMONO LE SEGUENTI VALUTAZIONI

Tutela paesaggistica: Trattandosi di un completamento tecnologico dell'impianto esistente di Portesine, si ritiene che l'impatto sul paesaggio circostante delle nuove opere visibili sia accettabile rispetto al contesto vincolato.

RN/AA/cf *Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:*
funzionario architetto: arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott. Alessandro Asta

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 -0412574011 - Fax 0412750289
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it – www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Il sifone di scarico della nuova pompa è visibile solamente dalla viabilità in destra Sile e si configura come un logico completamento degli spazi già predisposti, mentre il nuovo sgrigliatore non sarà visibile da nessun punto accessibile se non agli operatori addetti alla gestione dell'idrovora.

Tutela archeologica:

Alla luce delle caratteristiche del quadro progettuale presentato, nonché delle evidenti manomissioni già subite dall'area in esame nel recente passato al fine della predisposizione degli impianti idraulici esistenti, non si ravvisano elementi critici ai fini della tutela archeologica. Si richiama tuttavia la necessità di ottemperare a quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004, art. 90, nel caso di rinvenimenti fortuiti in corso d'opera.

Sulla base delle predette valutazioni, questo Ufficio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 33, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 171/2014, così come modificato dal D.M. 44/2016, subordinatamente al rispetto delle segnate prescrizioni:

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Emanuela Carpani

RN/AA/ef *Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:*
funzionario architetto: arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott. Alessandro Asta

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 -0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it – www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

Allegato B al decreto N 191 del 15 LUG. 2019

CITTÀ DI RONCADE

Provincia di Treviso
Via Roma, 53 31056 - RONCADE (TV)
Tel.: 0422-846225
Email: urbanistica@comune.roncade.tv.it
Casella di posta certificata : roncade@comune.roncade.legalmail.it

Patto dei Sindaci
Un impegno per l'energia sostenibile

Prot. n.assegnatodalsistema/2019 08.07.2019

Spett.
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
Via Santa Maria in colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
Via pec

OGGETTO: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri nr. 558 del 15 novembre 2018 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Vs. nota prot.n. 8661 del 11.06.2019 di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 e delle disposizioni di cui art.14 dell'OCDPC n. 558 del 15/11/2018 per il seguente progetto: CBPI_N01 – L100 Bacino Fossetta – Installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine – Comune di Roncade
Trasmissione compatibilità urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista l'istanza nota prot. n. 0008661 del 11.06.2019 a noi pervenuta in data 12.06.2019 prot. n. 13445 del Consorzio di Bonifica Piave con la quale ha richiesto la determinazione in merito alla compatibilità urbanistica del progetto denominato "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018" e trasmesso da Consorzio di Bonifica Piave con nota prot. n.0008661 del 11.06.2019;

Visti gli elaborati dai quali si evince l'intervento n. CBPI_N01 – L100 ricade in Comune di Roncade all'interno del perimetro del Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile;

Visto che l'intervento interessa l'Idrovora di Portesine, identificata quale "manufatto idraulico" normato dall'art.16 – delle Norme tecniche di Attuazione nonché ricadente all'interno di un ambito di riserva naturale di cui all'art. 4 della Variante al Piano degli Interventi di adeguamento al Piano Ambientale del parco regionale del Fiume Sile approvata con D.C.R. n. 58 del 26.07.2007 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 27.10.2012;

Visto il termine perentorio del "11/07/2019 alle ore 12.00" entro il quale rendere le determinazioni con riferimento all'oggetto della conferenza di servizi indetta e sulla base della documentazione prodotta;

Visto l'art.7 comma 1° punto b) del D.P.R. n°380/2001;

Vista la D.G.R.V. n.3682 del 30.11.2009 ad oggetto "Comune di Roncade (TV). Piano di Assetto del territorio. Ratifica ai sensi del 6° comma art.15 – legge regionale n.11 del 23.04.2004" e pubblicata nel BUR n.104 del 22.12.2009;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29.11.2010 ad oggetto "Primo Piano degli Interventi redatto ai sensi dell'artt.17 e 18 della Legge regionale n.11 del 23 aprile 2004 – esame delle osservazioni ed approvazione" efficace dal 03 marzo 2011;

Vista la Deliberazione di consiglio Comunale n.71 del 19.12.2011 ad oggetto "Seconda variante al piano degli interventi redatto ai sensi dell'artt. 17 e 18 della Legge regionale n.11 del 23 aprile 2004 – Esame delle osservazioni e approvazione";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28.09.2012 e ad oggetto "Variante al Piano degli Interventi di Adeguamento alla Variante al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile approvata con DCRV n.58 del 28/07/2007"- esame osservazioni e approvazione";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 27.10.2012 e ad oggetto "Terza variante al Piano degli Interventi redatto ai sensi dell'artt.17 e 18 della Legge regionale n.11 del 23 aprile 2004 – esame osservazioni ed approvazione";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 28 Dicembre 2015 ad oggetto "Quarta Variante al Piano degli interventi redatto ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. Esame osservazioni e approvazione";

Accordo di programma definitivo ai sensi dell'art. 32 della l.r. n.32/2001 e s.m.i sottoscritto in data 10.08.2017 denominato "H-Campus" tra Regione del Veneto, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Roncade e Comune di Quarto d'Altino e ratificato con Decreto del Presidente della Regionale del Veneto n.159 del 20 settembre 2017;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30 aprile 2018 ad oggetto "Quarta Variante Parziale al Piano degli interventi redatto ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. Esame osservazioni e approvazione";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 04 aprile 2019 ad oggetto "Quinta Variante Parziale al Piano degli interventi redatto ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. Esame e adozione";

ESPRIME

Il proprio parere favorevole preso atto della compatibilità urbanistica delle opere previste nel suddetto progetto alla disciplina urbanistica operante e vigente nel territorio Comunale.

Cordiali saluti,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
LILLO Arch. Alessandro

Ufficio Urbanistica
Urb.Cibin Angela
urbanistica@comune.roncade.tv.it
0422/846225

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.";

U:\urbanistica\CONFERENZE DI SERVIZI_ALTRI ENTI\2019\CONSORSIO DI BONIFICA\prot.13445_2019

Allegato C al decreto N 191 del 15 LUG. 2019

REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Prot.
Rif. Prot. 1716/2019
Rif. Pratica n. **179/2019**

Treviso, li 09 LUG. 2019

A mezzo PEC
consorziopiave@pec.it

Spett. le **Consorzio di Bonifica Piave**

A mezzo PEC
roncade@comune.roncade.legalmail.it

Al **Comune di Roncade**

A **Ufficio Vigilanza Parco Sile**

Oggetto: **Conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'articolo 14-bis, c.2, della legge n.241/1990 e delle disposizioni di cui art.14 dell'OCDPC n.558 del 15/11/2018 per progetto CBPI_N01 - L100 bacino Fossetta - Installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di portesine - Comune di Roncade**
Comune di Roncade (TV) - Fg.60 Mapp.226-233-247
Ditta: Consorzio di Bonifica Piave
Legge Regionale n.40 del 16.08.1984 art. 18

IL DIRETTORE

Vista la documentazione trasmessa dal ***Consorzio di Bonifica Piave*** in data 11/06/2019 prot. n. 8661 pervenuta a questo Ente in data 12/06/2019 relativa all'oggetto;

Considerato che i lavori di cui all'oggetto rientrano tra quelli indicati dall'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n.42;

Vista la dichiarazione del Tecnico **Ing. Filippo Venturini** che il progetto è conforme alla normativa urbanistico-edilizia vigente e che l'esistente è legittimato a livello urbanistico/edilizio, ambientale e paesaggistico;

Resta salva la verifica, da parte del ***Comune di Roncade***, dell'assenza di irregolarità o abusi sul lotto e/o sul fabbricato/i interessato/i dai lavori in oggetto della conformità del progetto alla normativa urbanistico-edilizia vigente, condizioni legittimanti la procedura per il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica;

Visto che l'immobile oggetto della presente istruttoria rientra nel perimetro del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e pertanto è tutelato ai sensi del D. Lgs. n.42 del 22.01.2004 artt.142 – 136 (DGRV n.2077 del 22/06/1999) - Legge Regionale n.8 del 28.01.1991 e DCRV n.22 del 01/03/2000 e DCRV n.58 del 26.07.2007;

Considerato che laddove si renda necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, la stessa deve essere assolta dall'Autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione/approvazione finale del piano, progetto od intervento presentato (ex artt.5 e 6 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e D.G.R. n. 3173/06);

Individuata l'area in oggetto: **zona a riserva naturale orientata,** ai sensi delle N. di A. del Piano Ambientale;

Eseguita l'istruttoria di conformità al vigente Piano Ambientale il Responsabile del Procedimento;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE (con prescrizioni)
in relazione al progetto in oggetto epigrafato.

Realizzare l'intervento di asciutta (3 settimane) nei mesi di settembre e ottobre in quanto questi mesi risultano i mesi di minor impatto ambientale/naturalistico per un intervento di tale portata.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
IN VACANZA DEL DIRETTORE
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
P.O.
DOTTSSA SANTINA SERENELLA GRANDE

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE

Rif.**179/2019**

Responsabile del Procedimento: Il Direttore
E-mail: info@parcosile.it
E-mail: direttore@parcosile.it
Posta certificata: segreteria.parcosile.ty@pecveneto.it

Allegato D al decreto N 191 del

15 LUG. 2019

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 03/07/2019 Protocollo N° 293485 / 79.00.07 Class: H.420.03.1 Prat. Fasc. Allegati

Oggetto: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.558 del 15/11/2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018". Indizione e convocazione della conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona per il seguente progetto: CBPI_N01 _ L100 Bacino Fossetta –installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine – comune di Roncade.

al CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
via Santa Maria in Colle, 2
31044 MONTEBELLUNA
P.E.C: consorziopiave@pec.it

e p.c. all' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

a Direzione Operativa
P.O. OPERE IDRAULICHE PIAVE, SILE
c.a. Lucio Vindigni

Con riferimento alla Conferenza di Servizi inerente l'oggetto, appurato che non si intende aumentare la portata di scarico dell'idrovora nel fiume Sile, nulla osta al progetto in esame. Per quanto riguarda i lavori di infissione di palancole in argine sinistro (per i quali resta intesa la responsabilità del Consorzio nei confronti di questa Direzione Operativa, cui è affidata la gestione del manufatto stesso) si raccomanda che al termine della fase di estrazione delle palancole dal rilevato arginale lo stesso venga ben ricomposto nella sua configurazione iniziale senza soluzioni di continuità.

Distinti saluti

Il DIRETTORE
Dott. Ing. Salvatore Patti

P.O. Opere Idrauliche -
Coordinamento Progetti e Lavori
Responsabile: dott. ing. Alessandro Morandi
Referente: arch. Leonardo Hackl tel. 041-2795614

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE) – Tel. 041.279 5508 – 5516 – 5774 – 5796 - Fax 041.2794124
operativa@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *codice univoco Ufficio L82EFO* *P.IVA 02392630279*

(Codice interno: 399210)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 192 del 15 luglio 2019

O.C.D.P.C. n.558/2018 - O.C. n. 5 del 2/4/2019. "Rimozione alberature e ripristino funzionalità copertura del complesso di Villa Patt in particolare il fienile del Segusini". Codice PROVBL-112. Importo complessivo euro 300.000,00. CUP F59G19000070001. Affido servizio per la redazione del progetto definitivo-esecutivo, Direzione Lavori, contabilità, sicurezza e pratiche accessorie. Importo complessivo Euro 60.050,34. CIG 7973280ECA. DECRETO A CONTRARRE.

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE PATRIMONIO E VIABILITÀ - PROVINCIA DI BELLUNO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n.11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile; il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n.558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della OCDPC n. 558, nonché, del comma 3 della medesima OCDPC, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n.558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti.

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

Richiamata l'Ordinanza n. 5 del 02.04.2019 del Commissario delegato ai primi interventi urgenti di Protezione Civile per la Regione Veneto, la quale nomina i Dirigenti tecnici delle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona soggetti attuatori degli interventi di cui agli allegati A, D, ed E, attribuendo le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Belluno n. 34 del 20/6/2019 con cui viene designato l'Ing. Luigino Tonus quale Soggetto Attuatore per tutti gli interventi approvati nelle ordinanze del Commissario Delegato relativi all'Edilizia Scolastica e al Patrimonio di proprietà della Provincia di Belluno;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi a carico della contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";

PRESO ATTO che nella medesima O.C. 5/2019 rientra nell'elenco di cui all'Allegato E l'intervento denominato *"Rimozione alberature e ripristino funzionalità delle coperture del complesso di Villa Patt in particolare il fienile del Segusini"* per un importo di € 300.000,00, codice intervento PROVBL-112;

CONSIDERATA la necessità di predisporre le attività oggetto del servizio in argomento con l'urgenza del caso, al fine della contrattualizzazione dei lavori in tempi brevi;

CONSIDERATE le caratteristiche del servizio, riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico che non consente di adempiere alla contrattualizzazione dei lavori in tempi brevi, si ritiene necessario affidare un incarico esterno per le attività sopra elencate;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a uno studio:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- con specifica esperienza e particolare conoscenza dei luoghi di cui trattasi;

VISTI l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 558/2018 e l'art. 11 "deroghe" dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di appalto;

CONSIDERATO che per lo specifico servizio in oggetto si è ritenuto di rivolgersi allo Studio Associato Architetti F. Doglioni (p.i. 00875560252 e C.F. DGLFNC50R20D530K)e R. Daminato (p.i. 00875560252 e C.F. DMNRNT62L52G224S) con sede a Feltre (BL), in qualità di capogruppo del costituendo RTP con l'ing. Marco De Giacometti (p.i. 00730790250 e C.F. DGCMRC61C30D530H) per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi;

CONSIDERATO che, a seguito di richiesta di preventivo del 22.05.2019 prot. 15893, è stato acquisito al protocollo n.16460 in data 28.05.2019 l'offerta trasmessa dallo Studio Associato Architetti F. Doglioni (p.i. 00875560252 e C.F. DGLFNC50R20D530K)e R. Daminato (p.i. 00875560252 e C.F. DMNRNT62L52G224S), in qualità di capogruppo del costituendo RTP con l'ing. Marco De Giacometti (p.i. 00730790250 e C.F. DGCMRC61C30D530H) per il servizio di redazione del progetto definitivo-esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, contabilità, C.R.E., pari ad **€ 47.328,45** più Cassa previdenziale e assist. 4% € 1.893,14, più Iva 22% € 10.828,75, ritenuta IRPEF 20% sul netto € 9.465,69, per un totale di € 60.050,34 (compreso c.i. ed iva);

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dallo Studio Associato Architetti F. Doglioni e R. Daminato, in qualità di capogruppo del costituendo RTP con l'ing. Marco De Giacometti di Belluno, risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

CONSIDERATO che, per motivi di urgenza, è ancora in corso la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 28/5/2019 dallo Studio Associato Architetti F. Doglioni (p.i. 00875560252 e C.F. DGLFNC50R20D530K)e R. Daminato (p.i. 00875560252 e C.F. DMNRNT62L52G224S), in qualità di capogruppo del costituendo RTP con l'ing. Marco De Giacometti (p.i. 00730790250 e C.F. DGCMRC61C30D530H), e che comunque l'aggiudicazione sarà efficace solo dopo l'esito positivo della verifica dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

ATTESO che l'incarico allo studio Associato Architetti F. Doglioni e R. Daminato, capogruppo del costituendo RTP con l'ing. Marco De Giacometti, avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, relativamente all'attuazione del presente intervento è l'ing. Luigino Tonus;

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D. Lgs n.1/2018;
- O.C.D.P.C. n°558/2018;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019

D E C R E T A

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare il servizio di redazione del progetto definitivo-esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, contabilità, C.R.E. dei lavori di rimozione delle alberature e il ripristino della funzionalità delle coperture del complesso di Villa Patt in particolare il fienile del Segusini, danneggiata da eventi calamitosi di cui all'ordinanza commissariale n. 5/2019, cod. intervento PROVBL-112, CUP F59G19000070001 - CIG 7973280ECA;
3. Di dare atto che l'aggiudicazione sarà efficace solo dopo l'esito positivo della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. Di affidare il servizio in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito delle motivazioni indicate in premessa e in conseguenza delle deroghe concesse con O.C.D.P.C. 558/2018;
5. Di dare atto che il servizio di cui al precedente punto 2) affidato allo Studio Associato Architetti F. Doglioni (p.i. 00875560252 e C.F. DGLFNC50R20D530K)e R. Daminato (p.i. 00875560252 e C.F. DMNRNT62L52G224S), in qualità di capogruppo del costituendo RTP con l'ing. Marco De Giacometti (p.i. 00730790250 e C.F. DGCMRC61C30D530H), avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che con il presente atto si approva;
6. Di dare atto che il relativo contratto verrà stipulato dall'ing. Luigino Tonus - Dirigente del Settore Patrimonio e Viabilità - in qualità di Soggetto Attuatore per la Provincia di Belluno;
7. Di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione del servizio meglio evidenziato al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo di € 47.328,45 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 1.893,14, più Iva 22% € 10.828,75, ***Totale compensi e oneri fiscali €. 60.050,34*** al lordo della ritenuta IRPEF 20% pari ad € 9.465,69, spesa che risulta

congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

8. di dare atto che la spesa di ***€. 60.050,34*** comprensivi di oneri fiscali al lordo della ritenuta IRPEF 20%, trova copertura nella **Contabilità Speciale n. 6108** intestata a "**C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18**" come evidenziato dalla O.C. n. 5 del 2/4/2019;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto ad eccezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

ing. Luigino Tonus

Allegato A *(omissis)*

(Codice interno: 399214)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 193 del 15 luglio 2019

Interventi di cui all'art 24 quater - D.L. n. 119/2018 - L. n. 136/2018. Sistemazioni varie in località Serrai-Sottoguda in Comune di Rocca Pietore. Cod. Intervento: 87+88A - CUP: J53H19000490001 - Commessa: VA-DFS-02. "Primi interventi urgenti di protezione civile per accessibilità ai Serrai di Sottoguda. Primo Stralcio". Approvazione del progetto definitivo-esecutivo e determina a contrarre.

Il SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO-VENETO ACQUE S.p.A

Premesso che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019, il Commissario ha provveduto ad individuare e nominare Ing. Gianvittore Vaccari, in qualità di Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.A., Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento *Sistemazioni varie in località Serrai-Sottoguda in Comune di Rocca Pietore. Cod. Int.: 25003-63+64*;

l'art. 6 comma 1 lettera b) della già menzionata Ordinanza del Commissario n. 9 del 22 maggio 2019 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale del 21 gennaio 2019, richiamata nell'allegato H dell'Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019;

il Comune di Rocca Pietore ha altresì avviato la selezione del progettista dell'intervento denominato: *"Primi interventi urgenti di protezione civile per accessibilità ai Serrai di Sottoguda. Primo Stralcio"* attraverso affidamento diretto per un importo contenuto nella soglia di cui all'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

con Determinazione n. 235 del 28.05.2019 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocca Pietore, Geom. Loris Fersuoch, è stato affidato l'incarico della progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva dell'intervento di sistemazione in argomento, comprensiva dei servizi tecnici di direzione lavori e sicurezza in fase di esecuzione, allo Studio Tecnico GA - Geometri Associati nella figura del progettista Geom. Sergio Albanello;

in data 29.06.2019, il progettista incaricato ha provveduto a consegnare alla committenza il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento, il cui valore è stato quantificato in euro 200.000 comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

con Determinazione n. 279 del 08.07.2019 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocca Pietore, Geom. Loris Fersuoch, il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato dal lato tecnico, in quanto la procedura di affidamento dei lavori, unitamente all'impegno di spesa risultano ricompresi nell'ordinanza commissariale n. 9 del 22.5.2019 sopra richiamata;

Visto il sopraccitato progetto definitivo-esecutivo denominato *"Primi interventi urgenti di protezione civile per accessibilità ai Serrai di Sottoguda. Primo Stralcio"*, trasmesso con nota del 8.7.2019 del Comune di Rocca Pietore al sottoscritto soggetto attuatore, acquisito al protocollo di Veneto Acque al n. 1139 in pari data e costituito dai seguenti elaborati

RT - Relazione Tecnica e illustrativa Generale

RS - Relazione specialistica aspetti geologici-geotecnici

RS - Relazione specialistica aspetti forestali-ambientali

RE - Relazione economica - cronoprogramma fasi

EP - Elenco prezzi

CM - Computo Metrico

QM - Quadro incidenza manodopera

SL - Stima Lavori

LC - Lista categorie e forniture previste per l'appalto

CL - Cronoprogramma lavori

CSA - Capitolato speciale d'appalto

Schema di contratto

PSC - Piano di sicurezza e coordinamento

Tav. n. 01 Tavola di inquadramento - Estratti Cartografici

Tav. n. 02 Planimetria Generale - inquadramento interventi

Tav. n. 03 Schede tecniche e descrittive interventi

Tav. n. 04 Specifiche tecniche e dettagli costruttivi interventi tipo

in particolare, l'elaborato *SL - Stima Lavori* per cui l'importo totale dei lavori è

1.	Lavori a misura	194.935,15
2.	Oneri per la sicurezza (generali e speciali)	5.064,85
SOMMANO A)		200.000,00

Vista la natura urgente dell'intervento in questione anche in relazione a possibili pericoli per l'incolumità pubblica legati al permanere dell'attuale stato dei luoghi, occorre avvalersi dell'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e dell'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 del Commissario Delegato, che consentono di applicare per l'intervento in argomento le deroghe ivi contenute ed in particolare quelle attinenti a: 1) la valutazione dell'interesse archeologico, 2) la fase di verifica e validazione preventiva della progettazione, 3) la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, 4) la possibilità di consentire l'affidamento diretto di lavori nei limiti di € 200.000, 5) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, 6) la procedura VINCA ai sensi del DPR 357/1997.

Considerato che

ai sensi dell'art.11 comma 1 dell'OCDPC 558/2018 ai materiali litoidi rimossi non si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 in quanto interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua;

ai sensi dell'art.11 comma 1 dell'OCDPC 558/2018, il soggetto attuatore ha individuato nell'area in rosso indicata nell'elaborato di progetto *10.7 ATIFTE Planimetria descrittiva interventi*, il sito per il deposito temporaneo di fanghi, detriti, materiali scavati e comunque derivanti dagli eventi di cui in premessa.

Preso atto della determinazione n. 279 del 08.07.2019 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocca Pietore, Geom. Loris Fersuoch, approva il progetto definitivo-esecutivo dal lato tecnico, verificando quindi la regolarità dello stesso alle norme vigenti;

Ritenuto di affidare i lavori in argomento mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs 50/2016, combinato all'art. 4 commi 3 e 5 dell'ODPCM n. 558 del 15.11.2018, nonché ai sensi dell'art. 163 del citato D.Lgs. n. 50/2016, previa consultazione informale di almeno n. 5 operatori economici;

Considerato che per la scelta degli operatori economici, stante la tipologia dei lavori con prevalenza nella categoria specialistica OS12-B, si è provveduto a richiedere alla società Veneto Strade S.p.a., anch'essa interessata negli interventi emergenziali di cui all'OPCDM 558/2018, di poter usufruire dell'elenco degli operatori economici in loro possesso;

con nota acquisita al protocollo di Veneto Acque S.p.a. del 5.7.2019 n. 1130, Veneto Strade S.p.a. ha trasmesso a questo soggetto attuatore l'elenco degli operatori economici iscritti con qualificazione in OS12-B;

Ritenuto di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo;

che sussistono tra l'altro le condizioni per poter procedere ad un affidamento ex art. 163 del d.lgs. n. 50/2016, in relazione a possibili pericoli per l'incolumità pubblica legati al permanere dell'attuale stato dei luoghi;

Accertata la disponibilità finanziaria per dare avvio all'affidamento dei lavori in oggetto, che trova copertura nel quadro economico dell'intervento Cod. Int.: 25003-63+64 CUP: J53H19000490001 e più in generale sulla Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18".

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della determinazione n. 279 del 08.07.2019 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocca Pietore, Geom. Loris Fersuoch, approva in linea tecnica lo stralcio progettuale "Primi interventi urgenti di protezione civile per accessibilità ai Serrai di Sottoguda. Primo Stralcio" - progetto definitivo-esecutivo, nell'importo di Euro 200.000,00, oltre iva, per complessivi Euro 244.000, redatto dallo Studio Tecnico GA - Geometri Associati nella figura del progettista Geom. Sergio Albanello, verificando quindi la regolarità dello stesso alle norme vigenti;
3. di avviare le procedure di affidamento dei lavori in argomento mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs 50/2016, combinato all'art. 4 commi 3 e 5 dell'ODPCM n. 558 del 15.11.2018, previa consultazione informale di almeno n. 5 operatori economici scelti nell'ambito dell'elenco degli operatori economici di Veneto Strade S.p.a. qualificati per l'esecuzione di lavori in categoria OS21-B;
4. di dare atto della sussistenza delle condizioni per l'affidamento diretto di detti lavori anche ai sensi dell'art. 163 del d.lgs. n. 50/2016;
5. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo;
6. di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo dei lavori da affidare, comprensivo di Euro 5.064,85, oltre IVA, per complessivi Euro 244.000;
7. di dare atto che la disponibilità finanziaria per dare avvio all'affidamento dei lavori in argomento, pari a euro 244.000,00 Iva compresa, trova copertura nel quadro economico dell'intervento citato in oggetto (Cod. Int.: 87+88A) e più in generale sulla Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
8. di aggiornare ed approvare il quadro economico dell'intervento Cod. Int.: 87+88° a seguito delle indicazioni progettuali sopra richiamate (**ALLEGATO 1**);
9. di escludere i materiali litoidi rimossi, ai sensi dell'art.11 comma 1 dell'OCDPC 558/2018, dalle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 in quanto interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua;
10. di individuare, ai sensi dell'art.11 comma 1 dell'OCDPC 558/2018, nell'area tratteggiata in rosso nell'elaborato di progetto *10.7 ATIFTE Planimetria descrittiva interventi*, il sito per il deposito temporaneo di fanghi, detriti, materiali scavati e comunque derivanti dagli eventi di cui in premessa;
11. di dare mandato al RUP, ing. Francesco Trevisan, di attivare le procedure conseguenti al presente atto;
12. di trasmettere il presente Decreto al Soggetto Attuatore Pianificazione degli Interventi ed alla Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali;
13. Il presente Decreto è pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il soggetto attuatore per il settore ripristino idraulico e idrogeologico-Veneto Acque s.p.a. Ing. Gianvittore Vaccari

(Codice interno: 399215)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 194 del 16 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBAR_N01 - Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Tergola e in corsi d'acqua minori appartenenti al suo bacino idrografico. Importo complessivo Euro 1.500.000,00 - CUP I13H19000150001. Approvazione progetto esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 24 - quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 - quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136";

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) b) e d) del D.Lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 - a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136 - ed è stato individuato e nominato il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dott. Ing. Carlo Bendoricchio, quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B - Interventi per il Settore Idrogeologico - Forestale, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali, con Cod. Int. CBAR_N01, il progetto "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Tergola e in corsi d'acqua minori appartenenti al suo bacino idrografico" dell'importo complessivo di € 1.500.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019, per gli interventi di cui al sopracitato allegato B, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 71.643.071,96 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 622 del 08.05.2019 con la quale sono stati individuati gli uffici della struttura consortile da mettere a disposizione del Soggetto Attuatore (Ufficio

Segreteria ed Affari Generali, Ufficio Amministrativo, Ufficio Gestione, Ufficio Catasto Espropri ed Ufficio Pianificazione e Pareri);

ATTESO che con proprio provvedimento Prot. n. 1 del 07 giugno 2019 il Soggetto Attuatore ha preso atto della nomina del dott. agr. Vladi Vardiero, Dirigente dell'area Gestionale del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Responsabile dei Lavori di cui agli artt. 89 e 90 del D.Lgs. 81/2008 per i lavori di cui all'oggetto, predisposta con delibera d'urgenza del Presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 5 del 02.04.2019, confermando la stessa;

VISTA la sopracitata delibera d'urgenza del Presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 5 del 02.04.2019 con la quale è stato tra l'altro disposto, in attesa della conferma del finanziamento commissariale, di avviare la progettazione per gli interventi in oggetto con risorse proprie dell'ente;

CONSIDERATO che il progettista Ing. Federico Valerio dello Studio Ideva Ingegneria, incaricato di redigere il progetto esecutivo relativo agli interventi in oggetto, ha provveduto a predisporlo con data il 15 maggio 2019 e che detto progetto, sottoscritto dal progettista e dal Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero, è costituito dai seguenti elaborati:

1. ELABORATI DESCRITTIVI

01	01	Relazione generale illustrativa e documentazione fotografica
01	02	Relazione sulla gestione delle terre
01	03	Relazione paesaggistica semplificata
01	04	Dichiarazione della non necessità di V.Inc.A.
01	05	Verifica dell'interesse archeologico
01	06	Computo metrico estimativo
01	07	Elenco prezzi unitari
01	08	Analisi dei prezzi
01	09	Quadro dell'incidenza percentuale della manodopera
01	10	Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera
01	11	Quadro economico
01	12	Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo dell'opera
01	13	Cronoprogramma
01	14	Piano di manutenzione
01	15	Capitolato speciale d'appalto
01	16	Schema di contratto
01	17	Elenco delle ditte da occupare temporaneamente

2. ELABORATI GRAFICI

			SCALA
02	01	Inquadramento e corografia generale degli interventi	1:10.000 - 1:1.000
02	02	Ambito A1 - Planimetria di dettaglio e sezioni trasversali	VARIE
02	03	Ambito A2 - Planimetria di dettaglio e	VARIE

		sezioni trasversali	
02	04	Ambito A3 - Planimetria di dettaglio e sezioni trasversali	VARIE
02	05	Ambito A4 - Planimetria di dettaglio e sezioni trasversali	VARIE
02	06	Sezione tipologica con fasi di intervento	1:100
02	07	Planimetrie catastali	1:2.000

CONSIDERATO che per il progetto sopramenzionato si evidenzia una spesa complessiva di Euro 1.500.000,00 così ripartita:

	LAVORI	
A.1	*Lavori a misura*	*€ 944.026,17*
	di cui:	
A.1.1	*A01 - Interventi Vigonza*	*€ 318.361,22*
A.1.2	*A02 - Interventi Campodarsego Sant'Andrea*	*€ 189.140,83*
A.1.3	*A03 - Interventi San Giorgio delle Pertiche*	*€ 322.885,52*
A.1.4	*A04 - Interventi Santa Giustina in Colle*	*€ 113.638,60*
A.2	*Oneri per la sicurezza (D.Lgs. 81/08)*	*€ 26.125,00*
	TOTALE LAVORI IN APPALTO (IVA esclusa)	**€ 970.151,17**

	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	*Spese tecniche di progettazione, coord. Sicurezza, Direzione lavori*	*€ 75.000,00*
B.2	*Bonifica Bellica sistematica terrestre ed eventuale assistenza archeologica continuativa*	*€ 70.000,00*
B.3	*Indennità per occupazioni temporanee e danni soprassuolo*	*€ 130.000,00*
B.4	*IVA: 22% su A + B.1*	*€ 245.333,26*
B.5	*Imprevisti ed arrotondamento*	*€ 9.515,57*
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**€ 529.848,83**
	TOTALE GENERALE	**€ 1.500.000,00**

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 637 del 04.06.2019 che approva il progetto esecutivo datato 15.05.2019 relativo agli interventi in oggetto;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Soggetto Attuatore in data 10.06.2019, con nota Prot. n. 3, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 e delle disposizioni di cui all'art. 14 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 per il progetto "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Tergola e in corsi d'acqua minori appartenenti al suo bacino idrografico" (Determinazione del Soggetto Attuatore Prot. n. 55 del 11.07.2019);

VISTO che il Soggetto Attuatore ha provveduto ad acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni dagli Enti ed Autorità competenti, i quali restano in atti dello stesso Soggetto Attuatore;

VISTO il Verbale di Validazione del progetto sottoscritto, in data 12.07.2019, dal Responsabile Unico del Procedimento, dott. agr. Vladi Vardiero, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del D. L.gs. 50/2016, coadiuvato dal progettista;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del DPR 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica III, Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;

CONSIDERATO che risulta necessario provvedere con celerità all'affidamento dei lavori in parola al fine di scongiurare il peggioramento dei danni e garantire l'incolumità pubblica, la sicurezza e l'aumento della resilienza della rete idraulica;

RICORDATO che l'intervento in oggetto è inquadrato all'interno di un contesto emergenziale per il quale è stato dichiarato, con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, lo stato di emergenza per dodici mesi;

RITENUTO inoltre che, laddove si dovessero ripetere le condizioni di sofferenza idraulica dell'autunno 2018 si potrebbero realizzare situazioni di pericolo suscettibili di pregiudicare la sicurezza di persone e cose;

Visto il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo, datato 15 maggio 2019 a firma del Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero e dell'ing. Federico Valerio dello Studio Ideva Ingegneria, relativo agli interventi di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Tergola e in corsi d'acqua minori appartenenti al suo bacino idrografico" anche ai fini della pubblica utilità che viene qui dichiarata ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art.12, c.1, lett. a);
3. Di stabilire che, a termini dell'art. 14, comma 2, dell'OCDPC n. 588 del 15/11/2018, l'approvazione del progetto esecutivo di cui trattasi costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici dei comuni interessati alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
4. Di procedere alle eventuali espropriazioni, asservimenti ed occupazioni ed attuare tutti i provvedimenti ed atti necessari all'espletamento delle relative procedure, potendo adottare sulla base di apposita motivazione, le deroghe previste dall'art. 4 e 14 dell'OCDPC n. 558/2018;
5. Ai sensi del co. 6 art. 6 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii., è designato il Responsabile del Procedimento espropriativo nella persona di Denis Buoso, Perito Agrario, Capo Ufficio Catasto Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
6. Di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal suddetto progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avverrà mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, selezionando, ove possibile, almeno cinque operatori economici scelti all'interno delle White List delle Prefetture ed utilizzando il criterio del minor prezzo;
7. Di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15.11.2018;
8. Di dare atto che la spesa per i lavori di cui in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18", Ordinanza Commissariale n.9 del 22 maggio 2019;
9. Il presente decreto è pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali e sul sito internet del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Il Soggetto Attuatore dott. Ing. Carlo Bendoricchio

(Codice interno: 399217)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 195 del 16 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBAR_N03 - Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il Fiume Dese ed il Rio Draganziolo. Importo complessivo Euro 520.000,00 - CUP I73H19000140001. Approvazione progetto esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 24 - quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 - quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136";

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) b) e d) del D.Lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 - a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136 - ed è stato individuato e nominato il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dott. Ing. Carlo Bendoricchio, quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B - Interventi per il Settore Idrogeologico - Forestale, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali, con Cod. Int. CBAR_N03, il progetto "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il Fiume Dese ed il Rio Draganziolo" dell'importo complessivo di € 520.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019, per gli interventi di cui al sopracitato allegato B, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 71.643.071,96 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 622 del 08.05.2019 con la quale sono stati individuati gli uffici della struttura consortile da mettere a disposizione del Soggetto Attuatore (Ufficio

Segreteria ed Affari Generali, Ufficio Amministrativo, Ufficio Gestione, Ufficio Catasto Espropri ed Ufficio Pianificazione e Pareri);

ATTESO che con proprio provvedimento Prot. n. 1 del 07 giugno 2019 il Soggetto Attuatore ha preso atto della nomina del dott. agr. Vladi Vardiero, Dirigente dell'area Gestionale del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Responsabile dei Lavori di cui agli artt. 89 e 90 del D.Lgs. 81/2008 per i lavori di cui all'oggetto, predisposta con delibera d'urgenza del Presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 5 del 02.04.2019, confermando la stessa;

VISTA la sopracitata delibera d'urgenza del Presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 5 del 02.04.2019 con la quale è stato tra l'altro disposto, in attesa della conferma del finanziamento commissariale, di avviare la progettazione per gli interventi in oggetto con risorse proprie dell'ente;

CONSIDERATO che il progettista Ing. Fabio Muraro, incaricato di redigere il progetto esecutivo relativo agli interventi in oggetto, ha provveduto a predisporlo con data il 09 maggio 2019 e che detto progetto, sottoscritto dal progettista e dal Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero, è costituito dai seguenti elaborati:

1. **RELAZIONI**
    1. 01.01.00 - Relazione generale
    1. 01.02.00 - Documentazione Fotografica
    1. 01.03.00 - Verifica Preventiva dell'interesse archeologico
    1. 01.04.00 - Relazione sulla gestione delle terre
    1. 01.05.00 - Relazione paesaggistica semplificata
    1. 01.06.00 - Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza
    1. 01.07.00 - Computo metrico estimativo
    1. 01.08.00 - Elenco prezzi unitari
    1. 01.09.00 - Analisi dei prezzi
    1. 01.10.00 - Quadro di incidenza della manodopera
    1. 01.11.00 - Quadro economico
    1. 01.12.00 - Piano di sicurezza e coordinamento
    1. 01.13.00 - Cronoprogramma
    1. 01.14.00 - Fascicolo dell'opera
    1. 01.15.00 - Piano di manutenzione
    1. 01.16.00 - Capitolato speciale d'appalto
    1. 01.17.00 - Schema di contratto
    1. 01.18.00 - Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera
    1. 01.19.00 - Elenco ditte da occupare temporaneamente

2. **ELABORATI GRAFICI**
    14. 02.01.01 - Corografia generale - Zona A scala 1:5.000
    14. 02.01.02 - Corografia generale - Zona B scala 1:5.000
    14. 02.01.02 - Corografia generale - Zona C scala 1:5.000
    14. 02.02.01 - Intervento Zona A scala 1:2.000/1:100
    14. 02.02.02 - Intervento Zona B scala 1:2.000/1:100
    14. 02.02.03 - Intervento Zona C scala 1:2.000/1:100
    14. 02.03.00 - Sezioni Tipo scala 1:50
    14. 02.04.00 - Planimetria catastale scala 1:2.000

CONSIDERATO che per il progetto sopramenzionato si evidenzia una spesa complessiva di Euro 520.000,00 così ripartita:

A	**LAVORI A BASE D'APPALTO**		
A.1	LAVORI	300.000,00 €	
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA CANTIERE NON SOGGETTI A RIBASSO	5.000,00 €	
	TOTALE LAVORI VOCE A		**305.000,00 €**
B	**SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE**		
B1	SPESE TECNICHE GENERALI	27.500,00 €	
B2	PER ASSISTENZA ARCHEOLOGICA	10.000,00 €	
B3	OCCUPAZIONI, DANNI E RIPRISTINI	100.000,00 €	

	TOTALE VOCE B		**137.500,00 €**
C	**IMPREVISTI**		
C1	IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	2.150,00 €	
	TOTALE VOCE C		**2.150,00 €**
D	**IVA: 22% SU A + B1 + B2**		
D1	IVA: 22% SU A + B1 + B2	75.350,00 €	
	TOTALE VOCE E		**75.350,00 €**
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO			**520.000,00 €**

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 638 del 04.06.2019 che approva il progetto esecutivo datato 09.05.2019 relativo agli interventi in oggetto;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Soggetto Attuatore in data 10.06.2019, con nota Prot. n. 5, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 e delle disposizioni di cui all'art. 14 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 per il progetto "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Dese ed il Rio Draganziolo" (Determinazione del Soggetto Attuatore Prot. n. 56 del 11.07.2019);

VISTO che il Soggetto Attuatore ha provveduto ad acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni dagli Enti ed Autorità competenti, i quali restano in atti dello stesso Soggetto Attuatore;

VISTO il Verbale di Validazione del progetto sottoscritto, in data 12.07.2019, dal Responsabile Unico del Procedimento, dott. agr. Vladi Vardiero, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del D. L.gs. 50/2016, coadiuvato dal progettista;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del DPR 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica III, Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;

CONSIDERATO che risulta necessario provvedere con celerità all'affidamento dei lavori in parola al fine di scongiurare il peggioramento dei danni e garantire l'incolumità pubblica, la sicurezza e l'aumento della resilienza della rete idraulica;

RICORDATO che l'intervento in oggetto è inquadrato all'interno di un contesto emergenziale per il quale è stato dichiarato, con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, lo stato di emergenza per dodici mesi;

RITENUTO inoltre che, laddove si dovessero ripetere le condizioni di sofferenza idraulica dell'autunno 2018 si potrebbero realizzare situazioni di pericolo suscettibili di pregiudicare la sicurezza di persone e cose;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo, datato 09 maggio 2019 a firma del Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero e dell'ing. Fabio Muraro, relativo agli interventi di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Dese ed il Rio Draganziolo" anche ai fini della pubblica utilità che viene qui dichiarata ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art.12, c.1, lett. a);
3. Di stabilire che, a termini dell'art. 14, comma 2, dell'OCDPC n. 588 del 15/11/2018, l'approvazione del progetto esecutivo di cui trattasi costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici dei comuni interessati alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
4. Di procedere alle eventuali espropriazioni, asservimenti ed occupazioni ed attuare tutti i provvedimenti ed atti necessari all'espletamento delle relative procedure, potendo adottare sulla base di apposita motivazione,

le deroghe previste dall'art. 4 e 14 dell'OCDPC n. 558/2018;

5. Ai sensi del co. 6 art. 6 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii., è designato il Responsabile del Procedimento espropriativo nella persona di Denis Buoso, Perito Agrario, Capo Ufficio Catasto Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
6. Di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal suddetto progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avverrà mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, selezionando, ove possibile, almeno cinque operatori economici scelti all'interno delle White List delle Prefetture ed utilizzando il criterio del minor prezzo;
7. Di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15.11.2018;
8. Di dare atto che la spesa per i lavori di cui in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18", Ordinanza Commissariale n.9 del 22 maggio 2019;
9. Il presente decreto è pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali e sul sito internet del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Il Soggetto Attuatore dott. Ing. Carlo Bendoricchio

(Codice interno: 399247)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 200 del 17 luglio 2019

OCDPC n. 558/2018 - DPCM 27 febbraio 2019 - Ordinanza n.9/2019 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett- a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di ristorazione per colazioni e cene da erogare nell'ambito della "Prova di Soccorso exe VAIA". C.U.P. J63H19000350001 C.I.G Z922931EE2.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATA EXEVAIA 2019

PREMESSO che dal giorno 29 ottobre 2018 fino ai primi giorni di novembre 2018 il territorio regionale è stato più volte colpito da intensi fenomeni meteorologici che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, hanno messo in pericolo l'incolumità delle popolazioni e generato un diffuso stato di emergenza, con conseguente emanazione di più avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica che hanno comportato la dichiarazione della fase operativa di allarme in tutto il territorio regionale (nota anche come tempesta VAIA);

PREMESSO che il Presidente della Regione ha nell'immediatezza convocato l'Unità di crisi regionale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013 e con nota prot. n. 437313 del 28 ottobre 2018 ha provveduto a richiedere lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Sono sin da subito scattate le operazioni di primo intervento e di assistenza alla popolazione, di messa in sicurezza delle aree, di controllo delle piene dei fiumi, di ripristino dell'elettricità, di svuotamento dei locali e di rimozione delle macerie e detriti, con il concorso dei Vigili del Fuoco, del personale Regionale, del Volontariato di Protezione Civile e delle Amministrazioni locali coinvolte;

PREMESSO che la gravità degli eventi ha determinato la costituzione dell'Unità di Crisi regionale con DPGR n. 135 del 27 ottobre 2018 e la declaratoria di stato di crisi regionale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 che ha individuato e nominato l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019 a supporto dei comuni della provincia di Belluno, Verona e Vicenza colpiti dall'evento meteo del 27 ottobre al 5 novembre 2018, di cui all'Allegato G alla medesima ordinanza;

CONSIDERATO che con la medesima Ordinanza 9/2019, Allegato G, è stato finanziato l'intervento denominato "Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019 a supporto dei comuni della provincia di Belluno, Verona e Vicenza colpiti dall'evento meteo del 27 ottobre al 5 novembre 2018", nell'importo di euro 200.000,00, impegnando le relative risorse sulla Contabilità Speciale 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";

CONSIDERATO, che allo scopo è previsto l'impiego del Volontariato di Protezione Civile nelle zone colpite per attività di riduzione del rischio residuo ancora presente nei territori colpiti;

ATTESO che il citato volontariato sarà presente in pianta stabile nel periodo giugno/luglio 2019 avvalendosi dove possibile delle attrezzature campali quali, tra le altre, le cucine, ovvero avvalendosi di servizi di erogazione pasti assicurati da locali esercizi pubblici;

ATTESO, quindi, che risulta indispensabile, per garantire l'operatività delle squadre impegnate nelle attività necessarie alla realizzazione delle opere previste, predisporre alcune essenziali azioni di supporto;

RITENUTO opportuno, pertanto, in particolare, appoggiarsi ad una struttura che eroga pasti in loco, in modo da agevolare le Organizzazioni di Volontariato e permettere di iniziare le attività previste da detta Prova di Soccorso il prima possibile;

INDIVIDUATO nel Bar Ristorante Pizzeria Iris di Enego (VI), anche a seguito di indicazione del Comune di Enego, il quale per le vie brevi ha svolto una consultazione di mercato in loco, l'esercizio idoneo allo scopo di cui trattasi in quanto in prossimità dell'area di ammassamento;

RICORDATO che nella citata OPCM 558/2018, per le attività di cui trattasi, sono previste deroghe al D.Lgs. 50/16, tra le quali quelle riguardanti i seguenti articoli:

- 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'articolo 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
- 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- 37 e 38, allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 60, 61 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- 63, comma, 2 lett. c) relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, gli interventi infrastrutturali di cui alla presente ordinanza.
- 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;

RITENUTO opportuno, pertanto, in virtù delle citate deroghe ed in considerazione della modesta spesa prevista, procedere ad un affidamento diretto con un singolo operatore economico;

PRESO ATTO che, è stato richiesto un preventivo al Bar Ristorante Pizzeria Iris - Via Beato Murialdo n. 25 - 36052 Enego (VI), (omissis) - P.Iva 03000280242, che si è dimostrato disponibile alla erogazione dei pasti necessari;

PRESO ATTO che, in risposta a detta richiesta di preventivo la ditta Bar Ristorante Pizzeria Iris si è offerta di erogare le colazioni e cene giornalmente ai seguenti prezzi:

Pasto	Caratteristiche	Prezzo IVA Inclusa
Colazione	1 bevanda calda (es. the, caffè, cappuccino) e cornetto e/o pane e marmellata e/o fetta di dolce.	€ 5,00
Cena	piatto primo, secondo, contorno e acqua	€ 10,00

RICONOSCIUTO che la proposta della ditta di erogare le colazioni e cene di cui sopra risulta congrua e che pertanto è possibile procedere mediante affidamento diretto all'Operatore Economico Bar Ristorante Pizzeria Iris - Via Beato Murialdo n. 25 - 36052 Enego (VI), (omissis) - P.Iva 03000280242;

VALUTATO opportuno, in considerazione dei prezzi offerti, del numero dei volontari presenti e della durata dei loro interventi nella zona di destinare a tale affidamento la somma di € 2.000,00 = IVA inclusa;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z922931EE2 all'interno del progetto avente C.U.P. J63H19000350001;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019 del Commissario Delegato;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la presente fornitura è l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in quanto lo stesso, oltre ad essere ampiamente qualificato per ricoprire detto ruolo, è Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;
3. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, il servizio di erogazione delle colazioni e cene all'Operatore Economico Bar Ristorante Pizzeria Iris - Via Beato Murialdo n. 25 - 36052 Enego (VI), (omissis) - P.Iva 03000280242 ai prezzi proposti dal medesimo e ritenuti congrui;
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione delle attività sopra evidenziate viene quantificato nell'importo complessivo di € 2.000,00 IVA inclusa, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, previa verifica della regolarità dell'erogazione del servizio;
5. alle spesa si fa fronte con le risorse impegnate con Ordinanza n. 9/2019 e disponibili sulla Contabilità Speciale 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
6. di comunicare alla ditta affidataria il Codice Univoco Ufficio PLF22B;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 399248)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 201 del 17 luglio 2019

OCDPC n. 558/2018 - DPCM 27 febbraio 2019 - Ordinanza n.9/2019 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett- a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di ristorazione per pranzi al sacco da erogare nell'ambito della "Prova di Soccorso exe VAIA". C.U.P. J63H19000350001 C.I.G Z732932346.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATA EXEVAIA 2019

PREMESSO che dal giorno 29 ottobre 2018 fino ai primi giorni di novembre 2018 il territorio regionale è stato più volte colpito da intensi fenomeni meteorologici che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, hanno messo in pericolo l'incolumità delle popolazioni e generato un diffuso stato di emergenza, con conseguente emanazione di più avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica che hanno comportato la dichiarazione della fase operativa di allarme in tutto il territorio regionale (nota anche come tempesta VAIA);

PREMESSO che il Presidente della Regione ha nell'immediatezza convocato l'Unità di crisi regionale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013 e con nota prot. n. 437313 del 28 ottobre 2018 ha provveduto a richiedere lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Sono sin da subito scattate le operazioni di primo intervento e di assistenza alla popolazione, di messa in sicurezza delle aree, di controllo delle piene dei fiumi, di ripristino dell'elettricità, di svuotamento dei locali e di rimozione delle macerie e detriti, con il concorso dei Vigili del Fuoco, del personale Regionale, del Volontariato di Protezione Civile e delle Amministrazioni locali coinvolte;

PREMESSO che la gravità degli eventi ha determinato la costituzione dell'Unità di Crisi regionale con DPGR n. 135 del 27 ottobre 2018 e la declaratoria di stato di crisi regionale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 che ha individuato e nominato l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019 a supporto dei comuni della provincia di Belluno, Verona e Vicenza colpiti dall'evento meteo del 27 ottobre al 5 novembre 2018, di cui all'Allegato G alla medesima ordinanza;

CONSIDERATO che con la medesima Ordinanza 9/2019, Allegato G, è stato finanziato l'intervento denominato "Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019 a supporto dei comuni della provincia di Belluno, Verona e Vicenza colpiti dall'evento meteo del 27 ottobre al 5 novembre 2018", nell'importo di euro 200.000,00, impegnando le relative risorse sulla Contabilità Speciale 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";

CONSIDERATO, che allo scopo è previsto l'impiego del Volontariato di Protezione Civile nelle zone colpite per attività di riduzione del rischio residuo ancora presente nei territori colpiti;

ATTESO che il citato volontariato sarà presente in pianta stabile nel periodo giugno/luglio 2019 avvalendosi dove possibile delle attrezzature campali quali, tra le altre, le cucine, ovvero avvalendosi di servizi di erogazione pasti assicurati da locali esercizi pubblici;

ATTESO, quindi, che risulta indispensabile, per garantire l'operatività delle squadre impegnate nelle attività necessarie alla realizzazione delle opere previste, predisporre alcune essenziali azioni di supporto;

RITENUTO opportuno, pertanto, in particolare, appoggiarsi ad una struttura che eroga pasti in loco, in modo da agevolare le Organizzazioni di Volontariato e permettere di iniziare le attività previste da detta Prova di Soccorso il prima possibile;

INDIVIDUATO nell'Operatore Economico La Bottega di Elisa di Caregnato Elisa di Enego (VI), anche a seguito di indicazione del Comune di Enego, il quale per le vie brevi ha svolto una consultazione di mercato in loco, l'esercizio idoneo allo scopo di cui trattasi in quanto in prossimità dell'area di ammassamento;

RICORDATO che nella citata OPCM 558/2018, per le attività di cui trattasi, sono previste deroghe al D.Lgs. 50/16, tra le quali quelle riguardanti i seguenti articoli:

- 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'articolo 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
- 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- 37 e 38, allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 60, 61 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- 63, comma, 2 lett. c) relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, gli interventi infrastrutturali di cui alla presente ordinanza.
- 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;

RITENUTO opportuno, pertanto, in virtù delle citate deroghe ed in considerazione della modesta spesa prevista, procedere ad un affidamento diretto con un singolo operatore economico;

PRESO ATTO che è stato richiesto un preventivo a La Bottega di Elisa di Caregnato Elisa, Via Marconi n. 6 - 36052 Enego (VI), C.F.CRGLSE83T54A703I - P.Iva 03413550249, che si è dimostrato disponibile alla erogazione dei pasti necessari;

PRESO ATTO che, in risposta a detta richiesta di preventivo la ditta La Bottega di Elisa di Caregnato Elisa si è offerta di erogare le pranzi al sacco giornalmente ai seguenti prezzi:

Pasto	Caratteristiche	Prezzo IVA Inclusa
Pranzo con acqua	n 1 cestino contenente n. 3 panini con affettato e/o formaggio n. 1 frutto (es. mela pera banana), n. 1 snack e un 2 litri di acqua minerale (naturale e/o frizzante)	€ 8,00
Pranzo senz'acqua	n 1 cestino contenente n. 3 panini con affettato e/o formaggio n. 1 frutto (es. mela pera banana) e n. 1 snack	€ 7,00

RICONOSCIUTO che la proposta della ditta di erogare le pranzi al sacco di cui sopra risulta congrua e che pertanto è possibile procedere mediante affidamento diretto all'Operatore Economico La Bottega di Elisa di Caregnato Elisa, Via Marconi n. 6 - 36052 Enego (VI), C.F.CRGLSE83T54A703I - P.Iva 03413550249;

VALUTATO opportuno, in considerazione dei prezzi offerti, del numero dei volontari presenti e della durata dei loro interventi nella zona di destinare a tale affidamento la somma di € 1.100,00 = IVA inclusa;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z732932346 all'interno del progetto avente C.U.P. J63H19000350001;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019 del Commissario Delegato;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la presente fornitura è l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in quanto lo stesso, oltre ad essere ampiamente qualificato per ricoprire detto ruolo, è Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'Esercitazione Regionale di protezione civile denominata EXEVAIA 2019, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;
3. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, il servizio di erogazione delle pranzi al sacco all'Operatore Economico La Bottega di Elisa di Caregnato Elisa, Via Marconi n. 6 - 36052 Enego (VI), C.F.CRGLSE83T54A703I - P.Iva 03413550249 ai prezzi proposti dal medesimo e ritenuti congrui;
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione delle attività sopra evidenziate viene quantificato nell'importo complessivo di € 1.100,00 IVA inclusa, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, previa verifica della regolarità dell'erogazione del servizio;
5. alle spesa si fa fronte con le risorse impegnate con Ordinanza n. 9/2019 e disponibili sulla Contabilità Speciale 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
6. di comunicare alla ditta affidataria il Codice Univoco Ufficio PLF22B;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 399249)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 202 del 17 luglio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - D.P.C.M. 4/04/2019 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23/10/2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2018, n. 136. Ordinanza Commissariale n.9 del 22/05/2019. DROP_ 001 Lavori di somma urgenza per fronteggiare il servizio di piena per avversità meteo di ottobre novembre 2018 nel circondario di Padova. CUP: H12H18000610002. Importo complessivo Euro 248.000,00 - Progetto PD-P0107. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 242.536,00 per ACCONTO. CIG: 7679687631.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI PADOVA

PREMESSO:

- che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- che con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi e, con il medesimo provvedimento, sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza;
- che il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'art. 24 - quater ha istituito un fondo destinato alle regioni per investimenti e ha stabilito che con successivi decreti si sarebbero individuati gli enti destinatari e le risorse da assegnare;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2019, sono state assegnate al Veneto le risorse finanziarie a valere sullo stanziamento di cui all'art. 24 - quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 ed è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- che sulla scorta del provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 2.04.2019 con la quale è stato nominato il Soggetto Attuatore - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Padova" con funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione;

DATO ATTO:

- che con Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22.5.2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico-forestale (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- che tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9/2019, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato *«Lavori di somma urgenza per fronteggiare il servizio di piena per avversità meteo di ottobre novembre 2018 nel circondario di Padova.»*. Codice DROP_001 per l'importo complessivo di € 248.000,00;

VISTI

- il verbale di somma urgenza in data 29.10.2018;

- l'Atto di Reg. n. 179 in data 27.11.2018 in cui i lavori sono stati affidati all'impresa "La Cittadella s.n.c." per l'importo di € 200.000,00 comprensivo degli oneri della sicurezza - CIG: 7679687631;
- l'Atto aggiuntivo del Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. 558/2018 Rep. Ufficiale Rogante n. 11 in data 21.06.2019 con cui è stata formalizzata l'attribuzione dell'atto del Genio Civile di Padova di Reg. n. 179 in data 27.11.2018 e i relativi effetti al Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. 558/2018;
- la documentazione necessaria per il pagamento dell'ACCONTO:

- il SAL n. 1;
- il Certificato di pagamento n. 1 del 08.07.2019;
- la fattura n. 20 in data 09.07.2019 dell'Impresa La Cittadella s.n.c. con sede a Conche di Codevigo (PD) via Vallona, 98 per l'importo complessivo di € 242.536,00 Iva compresa;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione all'Impresa La Cittadella s.n.c. con sede a Conche di Codevigo (PD) via Vallona, 98 (C.F. - P.IVA 01551830282) dell'importo di € 198.800,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 43.736,00, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare in € 242.536,00 la somma necessaria per il pagamento all'Impresa La Cittadella s.n.c. per *ACCONTO* relativamente ai *«Lavori di somma urgenza per fronteggiare il servizio di piena per avversità meteo di ottobre novembre 2018 nel circondario di Padova»* Codice DROP_001 di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9/2019 Allegato B;
3. di liquidare la fattura n. 20 in data 08.07.2019 dell'importo complessivo di € 242.536,00 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 198.800,00 a favore dell'Impresa La Cittadella s.n.c. con sede a Conche di Codevigo (PD) via Vallona, 98 (C.F. - P.IVA 01551830282) per la quota relativa all'imponibile;

- di € 43.736,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.5.2019, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente.
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 399250)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 203 del 17 luglio 2019

OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. - O.C. n. 1 del 23.11.2018. - O.C. n. 5 del 2.04.2019. "Lavoro di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli, nonché taglio di piante spontanee infestanti, nei Comuni di Nove e Cartigliano (VI)". Progetto Esecutivo n. VI-I1376.0.A del 10.05.2019. Codice progetto GCVI_N06. Importo complessivo Euro 250.000,00. CUP: H73H18000090001. Approvazione del progetto esecutivo e e Indizione delle procedure di gara.

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
AREA DI VICENZA

PREMESSO CHE

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiare, frane e smottamenti;
- con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- la legge di stabilità relativa all'anno 2019 n. 145 del 30 dicembre 2018 con il comma 1028 ha prescritto quanto assegnare alle regioni colpite dagli eventi sopra descritti e dagli ulteriori stati di emergenza formatesi deliberati e conclusi da non oltre 6 mesi alla data del 31.12.2018;
- con D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sono state assegnate ulteriori risorse alla Regione Veneto;
- con Ordinanza n. 9 del 22.05.2019 del Commissario Delegato sono stati approvati gli elenchi d'interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sopra citato;
- nell'Allegato A dell'Ordinanza n. 5 del 02.04.2019, a firma del Commissario Delegato dott. Luca Zaia, risulta ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli, nonché taglio di piante spontanee infestanti, nei Comuni di Nove e Cartigliano (VI)"- Importo complessivo € 250.000,00 e con codice intervento GCVI_N06**;**
- l'Ordinanza n. 5 del 02.04.2019 ha altresì impegnato sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" l'importo complessivo di Euro 250.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

VISTO il progetto n. VI-I1376 del 10.05.2019, codificato come GCVI_N06 predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il quadro economico di seguito riportato:

A -	LAVORI		
	- Importo a base d'appalto		€ 180.698,20
	- Oneri per la sicurezza		€ 3.500,00
	TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		€ 184.198,20
B -	SOMME A DISPOSIZIONE		
	- IVA 22%	€ 40.523,60	
	- Art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 3.683,96	
	- Service di progettazione	€ 17.500,00	
	- IVA sul service di progettazione (22%)	€ 3.850,00	
	- Contributo ANAC	€ 225,00	
	- Arrotondamenti	€ 19,24	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 65.801,80
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**€ 250.000,00**

VISTO il voto n. 65 reso nell'adunanza del 13.05.2019, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

VISTO che risultano in corso di formalizzazione gli adempimenti per gli incarichi professionali ricompresi nel Quadro Economico sopra riportato;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che

- il progetto sopraccitato non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi delle D.G.R. n.ri 4003/94 e 873/2002 nonché in base alla nota del Segretario in data 02.12.2011 e da ultimo ai sensi del DPR n. 31/2017 che ha individuato e riportato all'interno dell'Allegato "A" gli interventi e le opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica tra i quali rientrano quelli oggetto del presente progetto esecutivo (vedasi in dettaglio i punti A.20 e A.25);
- il cantiere è da definirsi, ai fini del D.P.R. 13.06.2017 n. 120, di piccole dimensioni e gli scavi previsti nel progetto, per la loro natura, risultano esclusi dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 152/2006;
- il progetto non prevede interventi di canalizzazione o regolazione e quindi deve ritenersi non assoggettabile a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2016 (vedasi Allegato A2 - punto 7) Progetti di infrastrutture - lett. o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua);
- l'area di intervento ricade all'interno di un'area della rete Natura 2000, denominata "grave e zone umide della Brenta" (IT3260018,SIC/ZPS), per cui è stato necessario redigere lo Studio di Incidenza Ambientale redatto dalla Dr.For. Roberta Meneghini della Società Imprendo S.R.L. in data 09.05.2019; e acquisito il relativo parere istruttorio favorevole in data 10.05.2019;
- ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016, non risulta necessaria la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;
- l'attività di bonifica preventiva sarà valutata dal CSE;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover comunque applicare per l'intervento di cui trattasi le deroghe ivi contenute e tra queste a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano: a) la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso; b) la possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando; c) la fase di verifica e validazione preventiva della progettazione; d) la valutazione preventiva dell'interesse archeologico; e) la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. 357/1997; f) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

VISTO l'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 560/2018 di "Integrazione delle deroghe";

VISTO l'Ordine di Servizio sottoscritto in data 05.06.2019 prot. n.2192789 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTI i verbali di verifica e di validazione del progetto, sottoscritti in data 05.06.2019 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 184.198,20;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, avente il ruolo di Soggetto Attuatore Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e in particolare l'art. 32, comma 2, il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti decretino o determinino a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere all'aggiudicazione dei lavori, utilizzando le deroghe di cui all'art. 4 della O.C.D.P.C. n. 558/2018, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 e con il metodo di calcolo di cui all'articolo 97 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; il tutto onde permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera e degli obiettivi programmatici del Commissario Straordinario;

VISTI

- O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;
- O.C.D.P.C. n. 560 del 07.12.2018;
- Ordinanza Commissariale n. 1 del 23.11.2018;
- Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019;
- D.Lgs. n.50 del 18.04.2016;
- D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e ss.mm.ii. limitatamente alle parti non abrogate;
- Legge Regionale n° 27, del 07.11.2003 e succ. modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.P.R. n. 31 del 13.02.2017;
- L.R. n.11 del 13-04-2001;
- R.D. n. 523 del 25.07.1904;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. VI-I1376.0.A del 10.05.2019, denominato "lavoro di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli, nonché taglio di piante spontanee infestanti, nei Comuni di Nove e Cartigliano (VI)″- dell'importo complessivo € 250.000,00, che presenta il seguente quadro economico:

A -	LAVORI		
	- Importo a base d'appalto		€ 180.698,20
	- Oneri per la sicurezza		€ 3.500,00
	TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		€ 184.198,20
B -	SOMME A DISPOSIZIONE		
	- IVA 22%	€ 40.523,60	
	- Art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 3.683,96	
	- Service di progettazione	€ 17.500,00	
	- IVA sul service di progettazione (22%)	€ 3.850,00	
	- Contributo ANAC	€ 225,00	
	- Arrotondamenti	€ 19,24	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 65.801,80
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**€ 250.000,00**

3. di dare atto che la spesa di Euro 250.000,00 risulta assicurata dall'impegno assunto con l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019 a carico della contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRE.REG.VENETO";
4. di stabilire che per l'aggiudicazione dei lavori non si ricorrerà alla piattaforma elettronica MEPA (utilizzando le deroghe di cui all'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e all'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 560/2018), ma la stessa avverrà mediante esperimento di gara a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, con riferimento al massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; qualora ne ricorrano i presupposti, sarà applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016; il tutto onde permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera e degli obiettivi programmatici del Commissario Straordinario;
5. di stabilire che l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento verrà formato dal Responsabile Unico del Procedimento mediante selezione di almeno n. 5 operatori economici in possesso di categoria OG8 adeguata, come da deroga prevista nell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 art. 4 comma 5;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Mauro Roncada